

**Parte seconda - N. 44**

**Anno 41**

**14 aprile 2010**

**N. 58**

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**11 NOVEMBRE 2009, N. 1793:** Parere su progetto di variante piano stralcio per rischio idrogeologico “Progetto di variante cartografica e normativa al Titolo II assetto della rete idrografica” adottato con deliberazione n. 2/1 del 21 aprile 2008 del Comitato Istituzionale dell’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli .....5

**28 DICEMBRE 2009, N. 2240:** Approvazione convenzione fra la Regione Emilia-Romagna e l’Università di Bologna - Centro Interdipartimentale di ricerca per le scienze ambientali - per attività finalizzate alla potenziale ricarica dell’acquifero freatico costiero per il contenimento dell’ingressione salina, anche in relazione all’attuale regime pluviometrico ed ai livelli mareografici, all’interno del territorio costiero di competenza dell’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli.....18

**8 FEBBRAIO 2010, N. 176:** Sostituzione componente Comitato consultivo regionale con funzioni di consulenza tecnica della Regione per l’esercizio delle attività in materia di opere e lavori pubblici ai sensi dell’art. 12, comma 3 della L. 24 marzo 2000 n. 22, rinnovato con deliberazione di Giunta regionale n. 1524/2009 .....18

**8 FEBBRAIO 2010, N. 217:** Designazione di due rappresentanti della Regione Emilia-Romagna nella Commissione Amministrativa della Fondazione Patrimonio degli Studi di Cento (FE)...18

**8 FEBBRAIO 2010, N. 234:** Finanziamento del Servizio Sanitario regionale per l’anno 2010.....19

**8 FEBBRAIO 2010, N. 288:** Modifiche alla delibera di G.R. n. 18 del 30/1/2010 recante “Accordo fra Ministero della Giustizia e Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dell’Allegato C DPCM 1 aprile 2008” .....29

**nn. 489, 494, 495, 496, 497, 498, 515 dell’8 MARZO 2010:** Variazioni di Bilancio.....36

**8 MARZO 2010, N. 503:** Parere su “Piano Stralcio per il rischio idrogeologico. Adozione del progetto di variante cartografica e normativa all’area a rischio di frana (art. 12) denominata “Bellavista” in comune di Bertinoro in provincia di Forlì-Cesena”, adottato con deliberazione n. 4/1 del 29 luglio 2009 del Comitato Istituzionale dell’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli.....59

**8 MARZO 2010, N. 504:** Revoca ai sensi dell’art. 25 della legge regionale n. 7/2004 del provvedimento d’inclusione dell’abitato di Pavullo nel Frignano capoluogo (MO) nell’elenco degli abitati dichiarati da consolidare ai sensi della legge n. 445/1908 .....63

**8 MARZO 2010, N. 511:** Delibere Giunta regionale n. 672/2009 e n. 1818/2009 - Programma Operativo “Progetti di filiera” - Determinazioni in merito alla ridefinizione della tempistica relativa alle fasi del procedimento amministrativo.....64

**31 MARZO 2010, N. 540 :** Costituzione dell’ASP “Azienda Servizi alla Persona del Forlivese” avente sede in Predappio (FC).....65

**DELIBERAZIONE DELL’UFFICIO DI PRESIDENZA DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**2 MARZO 2010, N. 45:** Documento programmatico sulla Sicurezza dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – aggiornamento anno 2010 (proposta n. 35).....66

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL’ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI**

**2 MARZO 2010, N. 5:** Programmazione da parte dell’IBACN del fabbisogno di massima di prestazioni professionali (art.12 L.R. 43/2001) per l’anno 2010. Integrazione alla deliberazione IBACN rep. 37/2009.....67

**DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI**

**DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**25 MARZO 2010, N. 62:** Crisi sismica verificatasi il 23 dicembre 2008 nel territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena - O.P.C.M. n. 3744/09 - art. 7, commi 4, 5 e 6 - Decreti commissariali n. 122/2009 e n. 7/2010 - Riepilogo risorse spettanti al personale amministrato dalla Regione Emilia-Romagna impiegato nelle attività di emergenza .....72

**25 MARZO 2010, N. 63:** Eccezionali eventi atmosferici dei mesi di ottobre e novembre 2008 - O.P.C.M. n. 3734/09 - art. 7, commi 2, 3, e 4 - Decreti commissariali n. 38/2009 e n. 6/2010 - Riepilogo risorse spettanti al personale dipendente della Regione Emilia-Romagna impiegato nelle attività di emergenza.....72

**25 MARZO 2010, N. 64:** Assegnazione, in via definitiva, al Comune di Canossa (RE) delle risorse finanziarie a copertura dei contributi per gli interventi su immobili ad uso abitativo princi-

pale e produttivo inagibili o gravemente danneggiati dall'evento sismico del 23 dicembre 2008 (O.P.C.M. n. 3744/2009)..... 72

#### **DECRETO DELL'ASSESSORE AL TURISMO. COMMERCIO**

**29 MARZO 2010, N. 2:** Conferenza consultiva Osservatorio regionale del Commercio: sostituzione rappresentanti CAL - Consiglio delle Autonomie locali ..... 75

#### **DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

**29 MARZO 2010, N. 95:** Approvazione del Documento Programmatico sulla sicurezza dell'Agenzia regionale di Protezione civile - Aggiornamento 2010 ..... 75

#### **DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'IBACN**

**31 MARZO 2010, N. 64:** Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Elena Petrova ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di lavoro autonomo occasionale, per attività di traduzione dall'inglese in russo del libro "Lifelong Museum Learning: a european handbook" nell'ambito delle azioni previste dal progetto europeo MUMAE ..... 75

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA**

**9 MARZO 2010, N. 2392:** Bando incentivi alle imprese per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti cemento-amianto. Graduatoria definitiva delle prenotazioni on-line ..... 76

**29 MARZO 2010, N. 3232:** Approvazione logo identificativo degli interventi finanziati nell'ambito del Piano Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2008-2010 ..... 133

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI**

**24 MARZO 2010, N. 3047:** Quantificazione dei contributi, annualità 2010, a favore delle Comunità montane e degli altri enti associativi per spese di funzionamento. Concessione e liquidazione della prima rata di contributo (DGR n. 254/2010)..... 135

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI**

**11 MARZO 2010, N. 109 :** Conferimento alla dott.ssa Laura Sighinolfi di un incarico di lavoro autonomo dal 15/3/2010 al 14/5/2011, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 260/2009. Impegno e liquidazione della spesa ..... 145

**30 MARZO 2010, N. 140 :** Conferimento alla dott.ssa Alessandra Donattini di un incarico di lavoro autonomo presso il Servizio Corecom dall'1/4/2010 al 31/12/2011, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001, in attuazione della delibera U.P. n. 260/2009. Impegno e liquidazione della spesa..... 146

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI**

**29 MARZO 2010, N. 3242 :** Primo aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive al 1° aprile 2010 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 41 del 9 marzo 2010: Riconoscimento "GRA-COM Srl"; cancellazione "Caseificio Sociale San Paolo

Soc. Agr. Cooperativa", "Latterie di Montagna Matilde di Canossa" e "Bertoni Srl" ..... 147

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI**

**18 MARZO 2010, N. 2848:** Aggiornamento dell'Elenco delle varietà di vite idonee alla coltivazione nella regione Emilia-Romagna approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa del 21 ottobre 2008, n. 192. I provvedimento anno 2010..... 148

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI**

**23 MARZO 2010, N. 3017 :** L.R. 24/00 - Estensione dell'iscrizione all'elenco regionale quale O.P. con soci in più regioni di "Co.Pro.B. - Cooperativa produttori bieticoli - Società Cooperativa Agricola" ..... 149

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO**

**22 SETTEMBRE 2009, N. 9242 :** Comune di Sant'Agostino (FE) - Concessione della derivazione di acqua pubblica esercitata dalle falde sotterranee, in comune di Sant'Agostino (FE), loc. Viale Europa n.41. Domanda in data 05.08.2008 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione attrezzature sportive ed aree destinate a verde - Art. 5 Regolamento regionale n. 41/2001..... 149

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO**

**22 DICEMBRE 2009, N. 13617:** Parenti Alessandro - Domanda 30.11.2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Cadeo (PC), loc. Tartaglia. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione..... 150

**30 DICEMBRE 2009, N. 13800:** SICEM SAGA SpA - Concessione con procedura ordinaria per la regolarizzazione di preesistente diritto di derivazione acque pubbliche dal torrente Enza tramite il canale d'Enza ad uso industriale ed idroelettrico in comune di Canossa (RE), località Ciano d'Enza - (pratica n. 356-357 - REPPA5891)..... 150

**19 GENNAIO 2010, N. 213:** Cironi Antonio - Domanda 01.12.2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Besenzone (PC) Via Pelosa, 41. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione..... 151

**19 GENNAIO 2010, N. 214:** Parenti Alessandro - Domanda 20.12.2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Pontenure (PC), loc. Caminata. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione..... 151

**19 GENNAIO 2010, N. 215:** Franzini Armando - Domanda 1.12.2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Besenzone (PC), loc. Castello. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione..... 151

**19 GENNAIO 2010, N. 216:** Scazzina Paolo - Domanda 24.11.2006 di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Besenzone (PC), loc.

Boscarella. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione ..... 152

**16 FEBBRAIO 2010, N. 1401:** P.E.I. Srl - Rigetto istanza tesa ad ottenere concessione derivazione acque pubbliche dal torrente Rossendola con procedura ordinaria ad uso idroelettrico in comune di Ligonchio (RE), località Caprile (pratica n. 295) ..... 152

**16 FEBBRAIO 2010, N. 1402:** Comitato Interassociativo Gestione Servizi Pesca – Concessione derivazione acque pubbliche dal t. Prampola con procedura ordinaria ad uso ittico in comune di Villa Minozzo (RE), località Minozzo ( pratica n. 458 - RE08A0068)..... 153

**22 FEBBRAIO 2010, N. 1682:** Ditta Minardi Giorgio - Domanda 14.02.2006 di concessione di derivazione d’acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in località Casteldardo, in comune di Besenzone. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione ..... 154

**22 FEBBRAIO 2010, N. 1683:** Dadomo Alberto - Domanda 7.03.2006 di concessione di derivazione d’acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Cortemaggiore (PC) loc. Via Galluzzi. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione ..... 154

**22 FEBBRAIO 2010, N. 1684:** Pozzoli Mario - Domanda 30.12.2005 di concessione di derivazione d’acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Caorso (PC), loc. Casino Sanguinelli di Roncarolo. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione ..... 155

**22 FEBBRAIO 2010, N. 1685:** Cremonesi Faustino - Domanda 13.12.2006 di concessione di derivazione d’acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Caorso (PC), loc. Gorgona. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione..... 155

**22 FEBBRAIO 2010, N. 1686:** Mazzoni Celestina - Domanda 2.12.2005 di concessione di derivazione d’acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Besenzone (PC), loc. Mercore Bersano. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione ..... 155

**22 FEBBRAIO 2010, N. 1688:** Calamari Rita - Domanda 05.12.2005 di concessione di derivazione d’acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Carpaneto P.no (PC), loc. Valera Buffalora. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione ..... 156

**22 FEBBRAIO 2010, N. 1689:** Vigevani Renzo - Domanda 10.11.2006 di concessione di derivazione d’acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Cortemaggiore (PC), loc. Chiavenna Landi. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione ..... 156

**22 FEBBRAIO 2010, N. 1690:** Giacobbi Luigi - Domanda 16.12.2005 di concessione di derivazione d’acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Caorso (PC), loc. Muradolo. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione..... 157

**22 FEBBRAIO 2010, N. 1691:** Signaroldi Paolo - Domanda 28.08.2006 di concessione di derivazione d’acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Besenzone (PC), loc. Casteldardo. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001,

artt. 5 e 6. Concessione di derivazione ..... 157

**4 MARZO 2010, N. 2164:** Concessione derivazione acqua pubblica dal rio Triago I e II ad uso idroelettrico in comune di Ramiseto (RE), loc. Fornolo – (prat. 188 - REPPA4246)..... 158

**29 MARZO 2010, N. 3238:** Concessione derivazione acque pubbliche dal Rio Grande con procedura ordinaria ad uso ittico e forza motrice in comune di Villa Minozzo località Garfagno-Minozzo - pratica n.15 – codice procedimento RE09A0014 ..... 158

#### **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO**

**5 FEBBRAIO 2010, N. 978:** Marazzi Francesco in qualità di Presidente e legale rappresentante del Consorzio Acquedotto Rurale di Tizzola - Concessione di derivazione acque pubbliche con procedura semplificata dalle sorgenti “Riva” e “Tana” sul Monte Calvario ad uso consumo umano tramite acquedotto privato, in comune di Villa Minozzo, località Tizzola (pratica n. 255)..... 159

### **COMUNICATI REGIONALI**

#### **COMUNICATI DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI**

Avviso di adozione di atti deliberativi ..... 160

Avviso di adozione del progetto di variante cartografica..... 161

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GOVERNO DELL'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

Rettifica inerente la deliberazione della Giunta regionale n. 219/10 contenuta nel BUR n. 45 del 15 marzo 2010..... 161

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI**

Comune di Casalecchio di Reno (BO). Approvazione di variante urbanistica di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) e al Piano operativo comunale (POC). Variante alla pianificazione urbanistica, generale e attuativa in relazione all’accordo ai sensi dell’articolo 18 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 per la realizzazione della rotonda Giovanni Fattori. Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m. .... 161

Comune di Castenaso (BO). Approvazione del Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 .... 161

Comune di Salsomaggiore Terme (PR). Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) e contestuale approvazione di variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articoli 32 e 33 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 ..... 162

Comune di Zibello (PR). Approvazione del Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 ..... 162

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA**

Domande di concessione di derivazione acqua pubblica ..... 162

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA**

Domande di concessione di derivazione acqua pubblica.....	163
<b>COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA</b>	
Domande di concessione di derivazione acqua pubblica.....	168
<b>COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLI'</b>	
Domande di concessione di derivazione acqua pubblica.....	173
<b>COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA</b>	
Domande di concessione di derivazione acqua pubblica.....	175
<b>COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA</b>	
Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....	176
<b>COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA</b>	
Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....	177
<b>COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA</b>	
Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....	178
<b>COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA</b>	
Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....	179
<b>COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA</b>	
Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....	184
<b>COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI</b>	
Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....	184
<b>PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35</b>	
REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA'.....	185

PROVINCIA DI BOLOGNA .....	189
PROVINCIA DI FERRARA .....	189
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA .....	190
PROVINCIA DI MODENA .....	195
PROVINCIA DI PARMA.....	196
PROVINCIA DI PIACENZA.....	197
PROVINCIA DI RAVENNA.....	199
UNIONE DI COMUNI VALLE DEL SAMOGGIA (BOLOGNA).....	199
COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (PIACENZA) .....	199

#### **AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI .....	200
PROVINCIA DI BOLOGNA .....	200
COMUNE DI SASSO MARCONI (BOLOGNA) .....	201
COMUNE DI TRAVO (PIACENZA) .....	201

#### **ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

Autorità di bacino del Fiume Po; Province di Modena, Parma, Reggio Emilia; Comuni di Castelfranco Emilia, Castenaso, Correggio, Crespellano, Fidenza, Fontanelice, Gazzola, Grizzana Morandi, Lugagnano Val d'Arda, Mesola, Montefiorino, Nonantola, Novi di Modena, Parma, Sala Bolognese, San Pietro in Cerro, Sasso Marconi, Spilamberto, Traversetolo, Vignola, Villa Minozzo, Zocca.....

**Modifiche statuto** del Comune di Poggio Renatico.....213

**Bilancio di esercizio** di ARPA Emilia-Romagna .....213

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** delle Province di Ferrara, Modena, Parma, Piacenza; dei Comuni di Cesena, Faenza, Ferrara, Fontevivo, Forlì, Medesano, Ozzano dell'Emilia, Parma, Ravenna.....215

**Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp** del Comune di Varano de' Melegari .....

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate da Hera SpA ...227

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2009, N. 1793

**Parere su progetto di variante piano stralcio per rischio idrogeologico “Progetto di variante cartografica e normativa al Titolo II assetto della rete idrografica” adottato con deliberazione n. 2/1 del 21 aprile 2008 del Comitato Istituzionale dell’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i;
- il decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante “Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell’ambiente”, come convertito dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 13;

Considerato che:

- l’art. 63, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. istituisce le Autorità di bacino distrettuale; lo stesso articolo al comma 3 dispone la soppressione delle Autorità di bacino previste dalla Legge 18 maggio 1989, n. 183, e s.m.i. a far data dal 30 aprile 2006 e l’esercizio delle relative funzioni alle Autorità di bacino distrettuale; al comma 2 dispone l’emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per il trasferimento delle funzioni e per il regolamento del periodo transitorio;
- l’art. 170, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. stabilisce che, limitatamente alle procedure di adozione e approvazione dei piani di bacino, continuano ad applicarsi le procedure previste dalla L. 183/1989 e s.m.i., fino all’entrata in vigore della Parte terza del decreto medesimo;
- l’art. 170, comma 2-bis, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dispone la proroga delle Autorità di bacino di cui alla L. 183/1989 e s.m.i., fino alla data di entrata in vigore del D.P.C.M., di cui al sopracitato art. 63;
- l’art. 2 del D.L. 208/2008, convertito dalla L. 13/2009, fa salvi altresì gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino dal 30 aprile 2006;

Visti pertanto:

- l’art. 16 della L. 183/1989 e s.m.i., che individua i bacini di rilievo regionale;
- l’art. 17 della L. 183/1989 e s.m.i., che individua il valore, le finalità ed i contenuti del Piano di bacino, ed in particolare il comma 6-ter, che prevede che i piani di bacino idrografico possano essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;
- l’art. 20 della L. 183/1989 e s.m.i., che stabilisce le modalità di approvazione dei piani di bacino regionali;
- l’art. 19, comma 1, e l’art. 18, comma 9, della L. 183/1989 e s.m.i., che prevedono in particolare che le Regioni si esprimano sulle osservazioni presentate al Progetto di Piano di bacino;
- l’art. 1-bis del decreto-legge n. 279/2000, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 365/2000, relativo alla procedura per l’adozione dei progetti di piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico;
- l’art. 2-bis, comma 10, della Normativa del Piano Stralcio

di Bacino per il Rischio Idrogeologico dei Bacini Regionali Romagnoli (di seguito denominato P.S.R.I.) adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con deliberazione n. 3/2 del 3 ottobre 2002 e approvato dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 350 del 17 marzo 2003;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 1 giugno 1998, recante “Approvazione della perimetrazione del bacino idrografico del fiume Reno”, che definisce i confini del bacino idrografico del fiume Reno e all’art. 2 prevede che in una fascia non inferiore a 150 m dall’unglia dell’argine l’individuazione delle linee di pianificazione sia demandata ad intese specifiche tra le Autorità di bacino limitrofe;

Premesso che:

- con deliberazione n. 2/1 del 21 aprile 2008, il Comitato Istituzionale dell’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ha adottato il «Progetto di variante cartografica e normativa al titolo II “Assetto della rete idrografica”» del P.S.R.I. (di seguito denominato Progetto di variante);
- l’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ha trasmesso alla Regione Emilia - Romagna, con nota prot. n. 500 del 16/06/2008, il Progetto di variante per gli adempimenti di competenza regionale di cui all’art. 20 della L. 183/1989 e s.m.i.;
- l’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ha dato notizia dell’avvenuta adozione del Progetto di variante, ai sensi dell’art. 20 della L. 183/1989 e s.m.i., sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Parte Seconda) n. 111 del 2 luglio 2008;
- con il medesimo comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale l’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ha reso noto che gli atti relativi al Progetto di variante erano depositati presso il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia-Romagna, il Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio della Provincia di Forlì - Cesena, il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna e presso la sede della Autorità di bacino medesima, ai fini della consultazione per 45 giorni dopo l’avvenuta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- entro i successivi 45 giorni dal termine del periodo di consultazione potevano essere inoltrate osservazioni al Progetto di variante, secondo le modalità di cui ai commi 7 e 8 dell’art. 18 della L. 183/1989 e s.m.i.;

Constatato che:

il Progetto di variante in esame, riguardante il territorio regionale ricadente nelle Province di Ravenna e Forlì – Cesena, è costituito dai seguenti elaborati:

1. Relazione;
2. Elaborati grafici: n. 16 tavole “Perimetrazione aree a rischio idrogeologico” in scala 1:25.000;
3. Normativa

Preso atto che non è stata avanzata alcuna richiesta di consultazione del Progetto di variante presso le sedi di deposito e consultazione, così come risulta dai registri appositamente predisposti in ottemperanza al comma 7 dell’art. 18 della L. 183/1989 e s.m.i. e acquisiti agli atti del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica;

Preso atto che:

- sono pervenute osservazioni alla Regione Emilia-Romagna

da parte dei seguenti Enti:

Oss. n. 1 Comune di Sarsina

Nota n. 12626 del 22.08.2008

Nota n. 13701 del 15.09.2008

Oss. n. 2 Comune di Faenza.

Nota n. 3543 del 01.09.2008

Oss. n. 3 Comune di Brisighella

Nota n. 7011 del 25.09.2008

Oss. n. 4 Comune di Brisighella

Nota n. 7043 del 25.09.2008

Oss. n. 5 Comune di Forlì

Nota n. 64423 del 29.09.2008

Nota n. 26462 del 08.04.2009

acquisite agli atti del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica;

- tali osservazioni, la cui sintesi è riportata in allegato A, sono state oggetto di istruttoria al fine dell'espressione regionale in merito, come riportato negli allegati A1, A1.1 e A1.2;

Dato atto inoltre che:

- il Direttore Generale all'Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa ha convocato, con nota prot. PG/2009/112305 del 15/05/2009, le Direzioni Agricoltura, Attività produttive, commercio e turismo, Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali, Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità, l'Agenzia regionale di Protezione Civile, nonché i propri Servizi direttamente interessati, per illustrare il Progetto di variante ed acquisire le valutazioni di rispettiva competenza necessarie alla formazione del parere regionale da proporre alla Conferenza programmatica di cui all'art. 1-bis del D.L. n. 279/2000, convertito dalla L. n. 365/2000;

- il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica ha effettuato l'istruttoria del Progetto di variante ed ha predisposto la proposta del suddetto parere regionale in merito al «Progetto di variante cartografica e normativa al Titolo II "Aspetto della rete idrografica"» del P.S.R.I., in seguito denominato Parere istruttorio regionale, come riportato nell'Allegato B;

- l'Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile, con nota prot. PG/2009/201283 del 14/09/2009, ha convocato la Conferenza programmatica, come previsto dal comma 3 dell'art. 1-bis del D.L. 279/2000, convertito dalla L. 365/2000;

- la Conferenza programmatica, che si è svolta in data 02/10/2009 ed in seduta unica ad ambito sovraprovinciale, secondo quanto disposto con propria deliberazione n. 725 del 25/05/2009, sulla base del parere istruttorio regionale, si è espressa sul Progetto di variante; tutti gli interventi dei presenti alla Conferenza sono stati verbalizzati e il verbale, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, è riportato nell'Allegato B1;

Riscontrato che il Progetto di variante:

- procede all'aggiornamento cartografico delle fasce fluviali dei corsi d'acqua principali del bacino (Pisciarello e Rubicone, Savio e Borello, Rabbi, Ronco, Montone, Lamone e Marzeno, Fiumi Uniti, Bevano), nonché del corso del Voltre, affluente del Ronco, e del Cesuola, affluente del Savio; tale aggiornamento è effettuato sulla base del nuovo quadro conoscitivo delle condizioni di rischio idraulico del territorio

di pertinenza, ottenuto grazie all'esecuzione di nuovi rilievi topografici e alla disponibilità di nuovi modelli idraulici di propagazione delle onde di piena;

- effettua una caratterizzazione complessiva del rischio di collasso arginale del reticolo idrografico di pianura, individuando una fascia di rispetto dai corpi arginali; in particolare tale fascia è rappresentata, nella cartografia del Progetto di variante, anche nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino del Reno, in sinistra idrografica del fiume Lamone;

- individua in modo dettagliato i tratti strutturalmente inofficiosi e critici dei corsi d'acqua, per i quali è necessaria una manutenzione programmata degli alvei al fine di garantirne l'officiosità;

- procede ad una revisione della Normativa del Piano, allo scopo di rendere più chiara la formulazione di alcuni articoli e, quindi, maggiormente efficace la loro applicazione;

Rilevato che:

- il Progetto di variante è stato formato in ottemperanza all'art. 17 della L. 183/1989 e s.m.i. secondo la fattispecie di cui al comma 6-ter dello stesso articolo;

- il Progetto di variante si inserisce adeguatamente nel percorso tracciato dal P.S.R.I., aggiornandone e integrandone il quadro conoscitivo e i contenuti, a seguito dell'attività di verifica e di approfondimento derivato dalla disponibilità di rilievi topografici più recenti e completi, di nuovi modelli idraulici e dell'integrazione con i dati conoscitivi provenienti dall'attività di pianificazione territoriale e urbanistica;

Ritenuto opportuno, a seguito dell'istruttoria effettuata dal Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica sul Progetto di variante, richiedere:

1. con riferimento alla Relazione:

- di integrare opportunamente il testo allo scopo di rendere più chiara la metodologia seguita per la perimetrazione delle "Aree di potenziale allagamento" (di cui all'art. 6 della Normativa);

- di indicare i principali interventi strutturali di riduzione del rischio idraulico da attuare in relazione alle criticità rilevate, aggiornando il programma degli interventi previsti nelle linee di azione di cui al paragrafo 7 "Conclusioni e previsioni economiche" del capitolo 5 della "Relazione Tecnica Rischio Idraulico" del P.S.R.I.;

- di illustrare più dettagliatamente i risultati della metodologia descritta al capitolo "Argini e rischio residuo" e, in particolare, di motivare la scelta di non individuare una fascia di rischio residuale per i corsi d'acqua Bevano, Rubicone e Pisciarello;

2. con riferimento alla Cartografia:

- di modificare le Tavole dei tiranti idrici di riferimento di cui all'Allegato 6 della "Direttiva per le verifiche e il conseguimento degli obiettivi di sicurezza idraulica definiti dal Piano Stralcio per il rischio idrogeologico, ai sensi degli artt. 2 ter, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11 del Piano", approvata con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 3/2 del 20 ottobre 2003, in conseguenza della revisione e dell'aggiornamento delle "aree di potenziale allagamento" (di cui all'art. 6 della Normativa);

- di motivare l'assenza del limite delle aree a moderata probabilità di esondazione (di cui all'art. 4 della Normativa) nel tratto collinare-montano del torrente Bevano;

3. con riferimento alla Normativa:

- di meglio specificare la definizione di “alveo” di cui all’art. 2, partendo dai contenuti dell’art. 2ter, comma 2;
- di valutare nell’art. 6, comma 1, l’inserimento di un riferimento al tempo di ritorno associabile alle piene dei corsi d’acqua principali in relazione alla metodologia utilizzata per la delimitazione delle aree di potenziale allagamento;

Valutato inoltre necessario, a seguito di quanto emerso in Conferenza programmatica (come da verbale in Allegato B1), che il rischio residuo di collasso arginale sia affrontato in modo uniforme su entrambe le sponde del fiume Lamone e che pertanto i risultati della modellazione sul collasso arginale fatta dall’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli possano essere assunti anche nel territorio dell’Autorità di Bacino del Reno, si chiede:

- all’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e all’Autorità di Bacino del Reno di pervenire ad un’intesa al fine di garantire un governo omogeneo dei territori interessati, come previsto dal D.P.R. 1 giugno 1998;
- all’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli di notificare l’adozione del Progetto di variante anche ai Comuni di Cotignola e Bagnacavallo, per assolvere anche per questi due comuni, ricadenti esclusivamente nel territorio di competenza dell’Autorità di Bacino del Reno, tutti i passaggi previsti dall’iter di approvazione del Progetto di variante;

Visto il disposto dell’art. 18, comma 9 della L. 183/1989 e s.m.i. in base al quale la Regione è tenuta ad esprimere le proprie valutazioni sulle osservazioni pervenute, come riportato negli allegati A1, A1.1 e A1.2;

Preso atto che la Conferenza programmatica, come risulta dal verbale (Allegato B1), ha condiviso il parere istruttorio regionale (Allegato B) ed ha espresso parere favorevole sul Progetto di variante con l’astensione del Comune di Forlì;

Dato atto inoltre:

- della determinazione n. 4831 del 3 giugno 2009 del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’art. 12, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008;
- della nota n. PG.2009.0202297 del 15/09/2009 del Dirigente Responsabile del Servizio Parchi e Risorse Forestali della Regione Emilia-Romagna in merito all’esito positivo della pre-Valutazione di incidenza, ai sensi della Legge Regionale Emilia-Romagna n. 7/2004 e della Direttiva approvata con propria deliberazione n. 1191 del 30 luglio 2007;

Richiamate:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 e s.m., avente ad oggetto “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e s.m.;

Attestata la regolarità amministrativa;

Su proposta dell’Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile, Marioluigi Bruschini,

a voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni e le valutazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riscritte:

1. di prendere atto delle risultanze della Conferenza programmatica tenutasi il 02/10/2009 e di trasmetterne il verbale all’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, riportato nell’Allegato B1 alla presente deliberazione, da cui si evince che la Conferenza programmatica ha condiviso il parere istruttorio regionale, riportato nell’Allegato B, ed ha espresso parere favorevole sul «Progetto di variante cartografica e normativa al titolo II “*Assetto della rete idrografica*”» del Piano Stralcio di Bacino per il Rischio Idrogeologico dell’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2/1 del 21 aprile 2008;
2. di esprimersi sulle osservazioni pervenute, sintetizzate nell’allegato A, nei termini di cui all’allegato A1, con le conseguenti proposte di modifica cartografica relative alle osservazioni accolte, riportate negli allegati A1.1 e A1.2;
3. di precisare che i citati allegati A, A1, A1.1 e A1.2, B e B1 sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di inviare copia del presente atto deliberativo, completo di tutti gli allegati, all’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, per gli adempimenti di competenza;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## ALLEGATO A

### Sintesi delle osservazioni pervenute

#### Oss. n. 1 Comune di Sarsina

**1a.** L’osservazione ha per oggetto la modifica della cartografia delle aree a rischio di frana, inserendo due dissesti già segnalati all’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli con nota n. 5775 del 03/05/2005, posti in località Molino S. Lorenzo e Marmite dei Giganti.

**1b.** Si richiede che la perimetrazione dell’”area ad elevata probabilità di esondazione” (art. 3 della Normativa), su cui si trovano il macello comunale e la nuova stazione ecologica Hera, sia opportunamente ridotta, stante la conformazione dell’area come modificata a seguito dei lavori per la realizzazione della stazione ecologica stessa. A tal fine si allegano i rilievi integrativi della golena in sinistra idrografica del fiume Savio effettuati, in accordo con il competente Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, da parte di tecnici incaricati di Hera nell’ambito del progetto per la realizzazione della stazione ecologica attrezzata (risalente al luglio 2006).

#### Oss. n. 2 Comune di Faenza

L’osservazione ha per oggetto la richiesta di revisione di un’”area a moderata probabilità di esondazione” (art. 4 della Normativa) in sinistra idrografica del fiume Lamone.

Si chiede in particolare, in conformità alle risultanze della Conferenza di Pianificazione relativa al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) associato per i comuni dell’ambito faentino, di confermare le disposizioni del P.S.R.I. vigente, in cui l’area non risulta allagabile, e di assicurare la possibilità di realizzare attrezzature di rango comunale (nuovo cimitero), attrezzature e spazi collettivi (parco fluviale e passerella ciclo-pedonale), nonché nuovi insediamenti prevalentemente residenziali.

#### Oss. n. 3 Comune di Brisighella

L’osservazione ha per oggetto la richiesta di revisione di un’”area ad elevata probabilità di esondazione” (art. 3 della Nor-

mativa) e di un'area a moderata probabilità di esondazione" (art. 4 della Normativa) poste in località Marzeno, in sinistra idrografica del torrente Marzeno appena a valle del ponte di Moronico.

Si chiede, in particolare, in conformità alle risultanze della Conferenza di Pianificazione relativa al P.S.C. associato per i comuni dell'ambito faentino e in previsione della realizzazione di interventi di sistemazione dell'asta del torrente Marzeno, di confermare l'ambito per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali previsti nel Documento Preliminare del PSC in corso di formazione.

Il Comune chiede, inoltre, che la trasformazione dell'area possa avvenire, dopo l'esecuzione delle opere, autonomamente e senza procedere a variazioni ulteriori al Piano di Bacino.

#### **Oss. n. 4 Comune di Brisighella**

**4a.** L'osservazione ha per oggetto la richiesta di revisione di un'area ad elevata e moderata probabilità di esondazione" (rispettivamente art. 3 e art. 4 della Normativa), posta in destra idrografica del fiume Lamone, limitrofa e comprendente il campo sportivo comunale, indicato quale area di accoglienza e ricovero della popolazione in caso di evacuazione sia nel "Piano Generale Comunale di Protezione Civile" (adottato con delibera di Giunta comunale n. 108 del 17/07/2006) che nel Quadro Conoscitivo del P.S.C. associato per i comuni dell'ambito faentino.

Si chiede, in particolare, in conformità alle risultanze della Conferenza di Pianificazione relativa al succitato P.S.C., di concertare con l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e il Servizio Tecnico Bacini Romagnoli le opere necessarie alla completa messa in sicurezza dell'area destinata allo scopo suddetto, in modo da ridurre l'estensione delle aree a rischio idraulico.

**4b.** Il Comune chiede di risolvere l'ambiguità che deriva dall'incongruenza nelle Tavole del P.S.R.I. "Perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico (scala 1:25.000)" tra la legenda, che descrive le aree a rischio come invariate, e la cartografia che invece rappresenta situazioni modificate rispetto al P.S.R.I. vigente; tale situazione è particolarmente evidente nella frazione di Fognano.

**4c.** Il Comune chiede di prendere in considerazione l'opportunità di inserire tra le aree a rischio di frana la sponda destra del fiume Lamone nella frazione di Fognano, lungo la strada comunale via Ghiozzano che conduce alle Parrocchie di Campiome, Monte Visano e Ghiozzano, data la pericolosità causata dalle frane a seguito degli eventi atmosferici dell'anno 2005.

Non viene allegata alcuna documentazione tecnica.

**4d.** Il Comune chiede di approfondire e valutare il rischio idraulico in un'area in sinistra idraulica del torrente Samoggia, affluente del torrente Marzeno, in località Pucello, sede di frequenti allagamenti (segnalato, in particolare, l'evento meteorico del 2005).

**4e.** Il Comune chiede, relativamente alle segnalazioni di cui ai due punti precedenti (4c e 4d), che le aree indicate siano inserite nell'elenco delle criticità del territorio e nei futuri programmi di intervento previsti dall'Autorità di bacino.

#### **Oss. n. 5 Comune di Forlì**

L'osservazione ha per oggetto la richiesta di verifica e di approfondimento del reale rischio idraulico insistente su una porzione del territorio forlivese posta a nord e a sud dell'Autostrada A14, tra il fiume Ronco e gli abitati di Carpinello e di Rotta (in destra idrografica) e su un'altra area in prossimità della località Pieveacquedotto (in sinistra idrografica).

In particolare, nella zona di Carpinello, il PTCP della Provincia di Forlì - Cesena individua aree destinate allo sviluppo economico e produttivo di interesse sovra comunale; inoltre, nel Piano degli obiettivi del Comune di Forlì è prevista la realizzazione di un progetto pilota per l'attuazione dell'area produttiva ecologicamente attrezzata (APEA) all'interno della quale è ipotizzata la realizzazione di un'importante infrastruttura stradale.

Inoltre, nelle aree di Pieveacquedotto sono individuati dal Piano Regolatore Generale del Comune di Forlì e nel PTCP della Provincia di Forlì - Cesena importanti poli dello sviluppo economico produttivo (Polo Commerciale, Polo Autostrada, etc).

Il Comune ha successivamente presentato l'integrazione tecnica a tale osservazione dal titolo «Analisi tecniche di tipo idraulico a supporto della osservazione al Progetto di variante cartografica e normativa al Titolo II "Aspetto della rete idrografica" del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico, per una porzione del territorio comunale di Forlì tra il fiume Ronco e Carpinello, perimetrata come area di potenziale allagamento ai sensi dell'art. 6 delle Norme di Piano Stralcio».

Sulla base della documentazione integrativa, il Comune propone di interrompere la perimetrazione di area di potenziale allagamento all'altezza di via Cervese, escludendo tutta la porzione di territorio ricompreso a sud della via Cervese e a nord della via Sisa (in località Borgo Sisa).

Tale proposta si basa sulla valutazione del volume esondabile, in corrispondenza di determinate sezioni inofficose, della piena caratterizzata da tempo di ritorno inferiore ai duecento anni e dell'estensione dell'area effettivamente interessata dall'allagamento.

Lo studio conferma, invece, l'attendibilità del Modello Digitale del Terreno utilizzato per la perimetrazione delle aree nel Progetto di variante e i corrispondenti percorsi di possibile propagazione della piena.

#### **ALLEGATO B**

2 ottobre 2009

Sala ex Consiglio della Provincia di Forlì-Cesena

Piazza Morgagni, 9 – Forlì

#### **Conferenza programmatica**

(art. 1bis D.L. 279/2000, convertito in L. 365/2000)

**Parere in merito al «Progetto di variante cartografica e normativa al titolo II "Aspetto della rete idrografica"» del Piano Stralcio di Bacino per il Rischio Idrogeologico adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con deliberazione n. 2/1 del 21 aprile 2008**

#### **Premessa**

Il Piano Stralcio di Bacino per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli (di seguito denominato P.S.R.I.), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino con deliberazione n. 3/2 del 3 ottobre 2002, è stato approvato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione di Giunta n. 350 del 17 marzo 2003.

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con deliberazione n. 2/1 del 21 aprile 2008, ha adottato il «Progetto di variante cartografica e normativa al titolo II "Aspetto della rete idrografica"» del P.S.R.I. (di seguito denominato Progetto di variante).

L'iter di adozione e di approvazione del suddetto Progetto di



variante deve essere inquadrato nel contesto normativo di riferimento attualmente vigente rappresentato da:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “*Norme in materia ambientale*”;
- il decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante “*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell’ambiente*”, come convertito dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 13;
- Il D.Lgs. 152/2006, all’art. 63:
  - istituisce le Autorità di bacino distrettuale (comma 1);
  - sopprime le Autorità di bacino previste dalla L. 183/1989, a far data dal 30 aprile 2006, e dispone l’esercizio delle relative funzioni alle Autorità di bacino distrettuale (comma 3);
  - dispone l’emanazione di un D.P.C.M. per il trasferimento delle funzioni e per la regolamentazione del periodo transitorio (commi 2 e 3).

Il medesimo D.Lgs. 152/2006, all’art. 170, comma 1, stabilisce che, limitatamente alle procedure di adozione e approvazione dei piani di bacino, continuano ad applicarsi quelle previste dalla L. 183/1989 e s.m.i. fino all’entrata in vigore della parte terza del decreto (relativa alla difesa del suolo e alla gestione delle risorse idriche e contenente l’art. 63).

Il comma 2-bis dell’art. 170 del medesimo decreto, così come modificato dall’art. 1 del D.L. 208/2008, dispone la proroga delle Autorità di bacino di cui alla L. 183/1989 e s.m.i., fino alla data di entrata in vigore del D.P.C.M. per il trasferimento delle funzioni e per la regolamentazione del periodo transitorio.

L’art. 2 del D.L. 208/2008, infine, fa salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino dal 30 aprile 2006.

Pertanto la Regione, considerato che il D.P.C.M. di cui al comma 2-bis dell’art. 170 del D.Lgs. 152/2006 non è stato ancora emanato, sulla base della normativa sopracitata, ritiene di sottoporre il Progetto di variante all’esame della Conferenza programmatica seguendo le procedure previste dalle LL. 183/1989 e 365/2000.

#### **Procedure relative al parere regionale sul Progetto di variante**

Per quanto detto in premessa l’esame del Progetto di variante avviene sulla base dell’iter individuato dal combinato disposto dell’art. 20, comma 1, dell’art. 19, comma 1, e dell’art. 18, comma 9, della L. 183/1989, così come integrato e modificato dall’art. 1-bis del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito dalla Legge 11 dicembre 2000, n. 365.

Dell’adozione del Progetto di variante è stata data notizia nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Parte Seconda) n. 111 del 02/07/2008.

Da questa data, il Progetto di variante è stato depositato presso la medesima Autorità, il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia-Romagna, il Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì - Cesena, il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, per essere sottoposta a consultazione e ad eventuali osservazioni.

Sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna n. 5 osservazioni al Progetto di variante, da parte di alcuni Comuni (Sarsina, Faenza, Forlì e Brisighella).

Ai sensi del comma 3 dell’art. 1-bis del D.L. 279/2000, convertito in L. 365/2000, la Regione ha indetto l’odierna Conferenza programmatica.

Sulla base dell’istruttoria effettuata dai Servizi regionali com-

petenti in materia, la Regione ha predisposto il presente parere che viene proposto alla discussione della Conferenza.

La Giunta Regionale si esprimerà, attraverso una specifica deliberazione, sul Progetto di variante, prendendo atto delle risultanze della Conferenza programmatica e del parere espresso dalla stessa, e sulle osservazioni pervenute.

#### **Contenuti del Progetto di variante**

Il Progetto di variante in esame è costituito dai seguenti elaborati:

1. Relazione;
2. Elaborati grafici: n. 16 tavole “*Perimetrazione aree a rischio idrogeologico*” in scala 1:25.000;
3. Normativa

Il Progetto di variante procede all’aggiornamento cartografico delle fasce fluviali dei corsi d’acqua principali del bacino, Pisciatello e Rubicone, Savio e Borello, Rabbi, Ronco, Montone, Lamone e Marzeno, Fiumi Uniti, Bevano, nonché del corso del Voltre, affluente del Ronco, e del Cesuola, affluente del Savio; tale aggiornamento è effettuato sulla base del nuovo quadro conoscitivo delle condizioni di rischio idraulico del territorio di pertinenza, ottenuto grazie all’esecuzione di nuovi rilievi topografici e alla disponibilità di nuovi modelli idraulici di propagazione delle onde di piena.

Il Progetto di variante contiene, inoltre, uno specifico approfondimento del rischio di collasso arginale del reticolo idrografico di pianura.

Ulteriori elementi di novità presenti sono:

- l’individuazione dei tratti critici di pianura dei corsi d’acqua principali per i quali è necessaria una manutenzione programmata degli alvei al fine di garantirne l’officiosità;
- l’individuazione, in modo dettagliato, dei tratti strutturalmente inofficiosi e critici dei corsi d’acqua delimitati da fasce fluviali.

Il Progetto di variante procede anche alla revisione della Normativa, allo scopo di rendere più chiara la formulazione di alcuni articoli e, quindi, maggiormente efficace la loro applicazione.

#### **Valutazioni sul Progetto di variante**

A seguito dell’istruttoria effettuata dal Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica sul Progetto di variante, la Regione ritiene che il Progetto si inserisca adeguatamente nel percorso tracciato dal P.S.R.I. aggiornandone e integrandone il quadro conoscitivo e i contenuti, sulla base delle nuove conoscenze acquisite e dell’esperienza maturata nel corso degli anni a seguito della sua attuazione.

La Regione, coinvolta nell’attività di aggiornamento conoscitivo relativamente alle criticità idrauliche e idrogeologiche del territorio, condivide i risultati conseguiti e ritiene opportuno che siano recepiti dal P.S.R.I., in quanto aggiornano i contenuti della pianificazione territoriale in materia di assetto delle fasce fluviali, richiedendo alcune integrazioni e modifiche come di seguito esposto.

##### **1. Con riferimento alla Relazione**

La Relazione descrive con adeguato dettaglio il percorso seguito durante la redazione del Progetto di variante. Tuttavia, data la complessità dei temi trattati e delle metodologie adottate per conseguire il nuovo assetto delle fasce fluviali sul territorio di competenza, si ritiene che possano essere ulteriormente approfonditi i seguenti aspetti:

- allo scopo di rendere più chiara la metodologia seguita per la perimetrazione delle "Aree di potenziale allagamento" (di cui all'art. 6 della Normativa), si chiede di integrare opportunamente il testo;
- si chiede di indicare i principali interventi strutturali di riduzione del rischio idraulico da attuare in relazione alle criticità rilevate, aggiornando il programma degli interventi previsti nelle linee di azione di cui al paragrafo 7 "Conclusioni e previsioni economiche" del capitolo 5 della "Relazione Tecnica Rischio Idraulico" del P.S.R.I.;
- relativamente al tematismo "Distanze di rispetto dai corpi arginali" di cui all'art. 10 della Normativa, si chiede di illustrare più dettagliatamente i risultati della metodologia descritta al capitolo "Argini e rischio residuo" e, in particolare, di motivare la scelta di non individuare una fascia di rischio residuale per i corsi d'acqua Bevano, Rubicone e Pisciatello.

## 2. Con riferimento alla Cartografia

Dall'analisi degli elaborati cartografici si chiede:

- in relazione alla revisione e all'aggiornamento delle "aree di potenziale allagamento" (di cui all'art. 6 della Normativa) di modificare congruamente le Tavole dei tiranti idrici di riferimento di cui all'Allegato 6 della Direttiva, approvata con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 3/2 del 20 ottobre 2003;
- di motivare l'assenza del limite delle aree a moderata probabilità di esondazione (di cui all'art. 4 della Normativa) nel tratto collinare-montano del torrente Bevano.

Una problematica specifica riguarda il tratto di pianura del fiume Lamone delimitato dalla fascia di rispetto di cui all'art. 10 della Normativa "Distanze di rispetto dai corpi arginali". Tale fascia è stata individuata sulla base degli approfondimenti effettuati per la predisposizione del Progetto di variante che evidenziano un rischio residuale del fiume Lamone a seguito di cedimenti dei corpi arginali su entrambe le sponde.

La fascia indica pertanto il territorio all'interno del quale si risente di possibili effetti dinamici dell'esondazione (elevate velocità ed alti livelli dell'acqua sul piano campagna) che configurano un forte rischio, definito "rischio residuo".

Dalla cartografia si nota che la fascia di rispetto è rappresentata anche in sinistra idrografica, territorio di competenza dell'Autorità di Bacino del Reno.

Ritenuto necessario affrontare la problematica del rischio residuo di collasso arginale con uniformità su entrambe le sponde del fiume Lamone, si chiede di pervenire ad un'intesa con l'Autorità di Bacino del Reno, al fine di garantire un governo omogeneo dei territori interessati.

## 3. con riferimento alla Normativa:

L'apparato normativo, così come modificato nel Progetto di variante, risulta essere di più immediata applicazione, tuttavia al fine di una maggiore chiarezza si chiede:

- di meglio specificare la definizione di "alveo" di cui all'art. 2, partendo dai contenuti dell'art. 2ter, comma 2;
- di valutare nell'art. 6, comma 1, l'inserimento di un riferimento al tempo di ritorno associabile alle piene dei corsi d'acqua principali in relazione alla metodologia utilizzata per la delimitazione delle aree di potenziale allagamento.

## ALLEGATO A1

### Espressione regionale sulle osservazioni pervenute

#### Oss. n. 1 Comune di Sarsina

**1a.** Il Progetto di variante in esame riguarda esclusivamente il Titolo II "Assetto della rete idrografica" del P.S.R.I.. Si chiede in ogni caso all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli di valutare la segnalazione del Comune in occasione di un eventuale aggiornamento del Titolo III "Assetto Idrogeologico" del P.S.R.I.. Si invita, inoltre, il Comune a presentare quanto richiesto anche nell'ambito di approvazione di varianti al PTCP di Forlì-Cesena.

- Osservazione non pertinente.

**1b.** Come si evince dalla documentazione allegata all'osservazione, il livello della piena trentennale lambisce l'area ove insiste la nuova stazione ecologica attrezzata senza interessarla. La stessa rimane, invece, allagabile per piena duecentennale, essendo il franco di sicurezza molto ridotto.

Si propone pertanto all'Autorità di bacino di modificare in tal senso la cartografia delle aree allagabili in Comune di Sarsina, come riportato nell'allegato A1.1.

- Osservazione accolta.

#### Oss. n. 2 Comune di Faenza

In sede di Conferenza di Pianificazione del P.S.C. associato per i comuni dell'ambito faentino, conclusasi in data 28 febbraio 2008, non risultavano ancora disponibili i dati completi relativi alle aree di allagamento del fiume Lamone. L'Autorità di bacino aveva in ogni caso informato il Comune, con nota n. 94 del 1 febbraio 2008, della revisione delle fasce fluviali lungo l'asta del fiume Lamone, chiedendo di trasmetterle anche successivamente alla conclusione della suddetta Conferenza.

In base agli approfondimenti effettuati dall'Autorità di bacino che hanno condotto al Progetto di variante, l'area in esame risulta allagabile per piene duecentennali ed è inoltre situata in una zona particolarmente delicata in quanto poco distante dalla confluenza del torrente Marzeno.

L'area risulta essere stata oggetto recentemente di interventi di adeguamento e difesa effettuati dalla Regione, tramite il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli. I lavori eseguiti, tuttavia, non sono sufficienti alla completa messa in sicurezza della goletta per piene duecentennali e pertanto essa non può essere esclusa dall'"area a moderata probabilità di esondazione".

In relazione, tuttavia, alle caratteristiche della porzione fluviale in oggetto, collocata in un'area di transizione tra il tratto collinare-montano e il tratto di pianura e arginata con continuità in sinistra idraulica con argini classificati di seconda categoria, si chiede all'Autorità di bacino di effettuare, di concerto con il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, una valutazione più specifica concernente l'assetto di progetto del corso d'acqua e la messa in sicurezza dei territori limitrofi, tenendo conto altresì della peculiarità dell'area golenale già interclusa tra l'ambito urbanisticamente consolidato "zona Peep Orto Bertoni-Paganella" ed il Cimitero Comunale.

Per quanto attiene, nello specifico, la passerella ciclo-pedonale a monte, la sua realizzazione è consentita purché questa risulti coerente con l'assetto di progetto del corso d'acqua risultante dagli approfondimenti richiesti e conforme alla "Direttiva inerente le verifiche idrauliche e gli accorgimenti tecnici da adottare per conseguire gli obiettivi di sicurezza idraulica definiti dal Piano Stralcio per il rischio idrogeologico, ai sensi degli artt. 2ter, 3,

4, 6, 7, 8, 9, 10, 11 del Piano”, approvata dal Comitato Istituzionale con delibera n. 3/2 del 20 ottobre 2003.

- Osservazione non accoglibile.

#### **Oss. n. 3 Comune di Brisighella**

In sede di Conferenza di Pianificazione del P.S.C. associato per i comuni dell’ambito faentino, conclusasi in data 28 febbraio 2008, non risultavano ancora disponibili i dati completi relativi alle aree di allagamento del torrente Marzeno e del suo recettore Lamone. L’Autorità di bacino aveva in ogni caso reso noto, con nota n. 94 del 1 febbraio 2008, della revisione delle fasce fluviali in corso con particolare riferimento al fiume Lamone, chiedendo di trasmetterle anche successivamente alla conclusione della suddetta conferenza.

In base agli approfondimenti effettuati dall’Autorità di bacino che hanno condotto al Progetto di variante, il tratto del torrente Marzeno in esame, posto immediatamente a valle del ponte di Moronico, risulta allagabile per piene trentennali e duecentennali e quindi interessato dalle fasce fluviali di cui all’art. 3 (aree ad elevata probabilità di esondazione) e all’art. 4 (aree a moderata probabilità di esondazione) della Normativa.

I rilievi integrativi prodotti dal Comune (pervenuti all’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli con nota num. 3493 del 08/05/2009), consistenti in un piano quotato relativo alla zona di espansione in sinistra idraulica del corso d’acqua, consentono, dato il maggior grado di dettaglio rispetto alle informazioni topografiche precedenti, di meglio perimetrare le fasce di cui all’art. 3 e 4 della Normativa, attraverso una piccola e localizzata modifica delle fasce sia in destra che in sinistra idraulica, come risulta dalla cartografia riportata in allegato A1.2 che si propone all’Autorità di bacino di recepire.

E’ comunque confermata sostanzialmente l’esondabilità dell’area.

Si rileva, inoltre, che è in corso di predisposizione da parte del Servizio Tecnico Bacini Romagnoli un progetto di sistemazione del corso d’acqua nel tratto in oggetto, consistente nella riapertura e risagomatura dello stesso, al fine di adeguarlo al deflusso in condizioni di sicurezza della piena trentennale.

Solo a seguito della realizzazione e del collaudo dei lavori si potrà procedere, in funzione della diversa configurazione di rischio idraulico residuale risultante, ad una modifica alla perimetrazione delle aree medesime, seguendo le procedure indicate nell’art. 3, commi 5 e 6 e art. 4, comma 5 della Normativa.

- Osservazione parzialmente accolta.

#### **Oss. n. 4 Comune di Brisighella**

**4a.** In sede di Conferenza di Pianificazione del P.S.C. associato per i comuni dell’ambito faentino, conclusasi in data 28 febbraio 2008, non risultavano ancora disponibili i dati completi relativi alle aree di allagamento del fiume Lamone. L’Autorità di bacino aveva in ogni caso informato il Comune, con nota n. 94 del 1 febbraio 2008, della revisione delle fasce fluviali lungo l’asta del fiume Lamone, chiedendo di trasmetterle anche successivamente alla conclusione della suddetta conferenza.

In base agli approfondimenti effettuati dall’Autorità di bacino che hanno condotto al Progetto di variante, l’area in esame, ove ha sede il campo sportivo comunale “di via Canaletta di Sarna” e le zone limitrofe, su cui insistono previsioni di ampliamenti a servizio delle attività sportive (indicate nel Documento Preliminare), risultano interessate da aree ad elevata e moderata probabilità di esondazione.

Nell’elenco delle criticità segnalate nella Relazione del Progetto di variante per tali porzioni di aree golenali del fiume Lamone non è indicata la necessità di interventi, generalmente previsti per la difesa di centri abitati e/o di infrastrutture strategiche a rischio, mentre viene definito nodo critico il ponte comunale di Brisighella, posto poco a monte del centro sportivo (da adeguare almeno al passaggio in condizioni di sicurezza della portata trentennale). L’osservazione del Comune non è, comunque, supportata da alcuna valutazione di carattere idraulico.

- Osservazione non accoglibile.

**4b.** La perimetrazione delle “Aree a rischio di frana”, di cui al Titolo III, non risulta modificata in quanto non oggetto del Progetto di variante. La perimetrazione dell’area R4 (art. 13 della Normativa) in località Fognano risulta, pertanto, invariata.

L’ambiguità deriva da un problema di rappresentazione grafica, per cui nelle Tavole “Perimetrazione aree a rischio idrogeologico” la campitura relativa alle “aree ad elevata e moderata probabilità di esondazione” (di cui al Titolo II) prevale su quella delle “Aree a rischio di frana”, sovrapponendosi e obliterandole.

Si chiede all’Autorità di bacino di valutare, anche in relazione alla presenza di altri casi simili, l’utilizzo di segni grafici differenti per la rappresentazione dei tematismi di cui al Titolo II, tali da consentire di riconoscere le perimetrazioni di cui al Titolo III anche qualora sovrapposti.

- Osservazione non pertinente.

**4c.** Il Progetto di variante riguarda esclusivamente il Titolo II “Aspetto della rete idrografica” del P.S.R.I.. Si invita, pertanto, il Comune a presentare quanto richiesto in altri ambiti, corredando l’osservazione con una documentazione tecnica adeguata.

Si chiede, in ogni caso, all’Autorità di bacino di valutare tale segnalazione in occasione di un eventuale aggiornamento del Titolo III “Aspetto idrogeologico” del P.S.R.I..

- Osservazione non pertinente.

**4d.** Il torrente Samoggia, affluente in destra idraulica del torrente Marzeno, a sua volta affluente del fiume Lamone, non risulta interessato dalla delimitazione di fasce fluviali. Non si dispone, quindi, di elementi tali da poter effettuare un’analisi idrologico-idraulica dell’asta.

Il Progetto di variante non contiene il livello di dettaglio richiesto e non presenta, quindi, indicazioni in merito al rischio idraulico della rete minore, stante la mancanza di dati topografici, idrologici e idraulici ad essa relativi.

Si chiede, tuttavia, all’Autorità di bacino di tenere in considerazione la segnalazione della criticità in oggetto per le fasi successive di pianificazione, prendendo atto del fatto che si rende necessario effettuare approfondimenti conoscitivi consistenti in studi idrologici ed idraulici, supportati da rilievi topografici, su una serie di affluenti appartenenti alla rete minore, tra i quali il torrente Samoggia, volti alla perimetrazione degli stessi e, quindi, ad una individuazione dei tratti critici e delle necessità di interventi.

- Osservazione non accoglibile.

**4e.** Facendo riferimento a quanto riportato nei due punti precedenti (4c e 4d), si chiede all’Autorità di bacino che le segnalazioni effettuate dal Comune, relative all’inserimento di un’ulteriore area a rischio di frana in località Fognano e di un’area a rischio di allagamento in sinistra idrografica del torrente Samoggia, vengano tenute in debita considerazione in occasioni di approfondimenti successivi del P.S.R.I. relativi sia al Titolo III (non oggetto del Progetto di variante) che al Titolo II.

- Osservazione non accoglibile.

#### Oss. n. 5 Comune di Forlì

Relativamente all'osservazione presentata dal Comune di Forlì e alla successiva integrazione tecnica, si precisa quanto segue.

Le conclusioni a cui arriva lo studio integrativo sono condivisibili, in quanto basate su dati conoscitivi di partenza congruenti con le assunzioni del Progetto di variante e derivanti dall'applicazione di una metodologia tecnicamente corretta.

Il metodo utilizzato per la costruzione delle aree di potenziale allagamento di cui all'art. 6 del Progetto di variante, tuttavia, risulta essere basato su criteri diversi rispetto a quelli assunti nello Studio integrativo del Comune.

Nel Progetto di variante, infatti, le aree potenzialmente allagabili per inofficiosità delle sezioni di pianura del reticolo naturale dei corsi d'acqua sono ottenute con un criterio puramente geometrico. Lo studio integrativo presentato si basa, invece, su considerazioni legate alla stima dei volumi esondabili per inofficiosità di alcune sezioni critiche del fiume Ronco per una data piena di riferimento.

A tale proposito si fa rilevare che in termini generali risulta poco cautelativo trascurare, nella stima delle quantità d'acqua che potrebbero riversarsi sul territorio a seguito di un evento di piena, i contributi originati da fenomeni idraulici e idrologici diversi quali, per esempio, insufficienze del reticolo minore, eventuali problemi di rigurgito alle confluenze, il grado di saturazione del terreno sollecitato dall'evento idro-meteorologico e gli apporti idrici distribuiti provenienti dai terreni contermini al corso d'acqua. Tali contributi, in misura differente a seconda delle caratteristiche dell'evento e delle condizioni iniziali delle aree interessate, si sommano al volume eventualmente esondato dal corso d'acqua principale e si raccolgono nelle depressioni individuate dall'analisi micromorfologica scelta per integrare l'art. 6.

Si fa presente, inoltre, che le aree di potenziale allagamento di cui al Progetto di variante sono ottenute come somma delle aree potenzialmente allagabili per inofficiosità della rete naturale e delle aree allagabili per criticità della rete minore e di bonifica.

Nel caso specifico, nelle aree oggetto delle considerazioni idrauliche addotte dallo studio integrativo, il drenaggio delle acque superficiali è affidato a due canali di bonifica denominati "Ausa Vecchia" e "Tassinara", che confluiscono nel fiume Ronco in prossimità del tratto inofficioso individuato nei documenti del Progetto di variante.

In base ad un recente studio idraulico, condotto dall'Autorità di bacino in convenzione col competente Consorzio di bonifica della Romagna Centrale, risulta che entrambi i canali presentano tratti inofficiosi rispetto all'evento duecentennale; oltre a ciò vengono segnalate particolari condizioni di criticità per rigurgito del corpo recettore per tempi di ritorno molto più modesti, dell'ordine dei 10 anni per l'Ausa Vecchia e 30 anni per il Tassinara, con livelli contestuali nel fiume Ronco ben inferiori al livello di riferimento per la piena duecentennale.

Si sottolinea, infine, come l'obiettivo di mettere in sicurezza il territorio di pianura da piene con tempi di ritorno duecentennali rappresenti l'elemento fondante delle scelte di pianificazione operate dall'Autorità di bacino, come si può evincere al paragrafo 10.2 della Direttiva approvata con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 3/2 del 20/10/2003.

- Osservazione non accoglibile.

#### ALLEGATO B1

#### Conferenza programmatica Province di Forlì-Cesena e Ravenna

Verbale della Conferenza del 2 ottobre 2009 svoltasi presso la Sala ex Consiglio della Provincia di Forlì - Cesena - Piazza Morgagni, 9 - Forlì.

Sono presenti in rappresentanza dell'Ente di appartenenza:

Piermario Bonotto Regione Emilia-Romagna - Responsabile Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica

Stenio Naldi Segretario Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli

Paola Maldini Autorità di Bacino del Reno

Marco Bacchini Provincia di Ravenna - Settore Ambiente e Difesa del Suolo

Daniela Gentili Comune di Bagno di Romagna - Responsabile Servizio Urbanistica

Barbara Calisesi Comune di Cesena - Responsabile Servizio Cartografico Informatizzato

Marcello Arfelli Comune di Forlì - Responsabile Unità Geologica del Servizio Pianificazione e Programmazione del Territorio

Sergio Nannini Comune di Ravenna - Servizio Geologico e Protezione Civile

Marco Folli Comune di Rocca San Casciano - Responsabile Servizio Urbanistica

Graziella Fabbretti Comune di Sarsina - Settore Edilizia Urbanistica

Sono inoltre presenti:

Renzo Ragazzini Regione Emilia - Romagna - Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli

Gabriele Cassani Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli

Oscar Zani Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli

Monica Guida Regione Emilia-Romagna - Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica

Franco Ghiselli Regione Emilia-Romagna - Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica

Davide Sormani Regione Emilia - Romagna - Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli

Sandra Secco Comune di Bertinoro - Responsabile Servizio Edilizia Pubblica e Ambiente

Alessandro Biondi Comune di Cesena

Cristina Ceccarelli Comune di Cesena

La riunione è presieduta dall'ing. Piermario **Bonotto**, Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia-Romagna, delegato dal Prof. Marioluigi Bruschini, Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del Suolo e della Costa. Protezione civile.

L'ing. **Bonotto** apre i lavori e passa la parola alla dott.ssa Monica **Guida**, del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, che spiega che l'oggetto della Conferenza programmatica odierna è l'espressione del parere ai sensi al comma 4 dell'art. 1-bis del D.L. 279/2000, convertito con L. 365/2000, sul «Progetto di variante cartografica e normativa al titolo II "Assetto della rete idrografica"» (di seguito Progetto di variante) del Piano Stralcio di Bacino per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli (di seguito P.S.R.I.), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino, con deliberazione n. 2/1 del 21 aprile 2008.

**Guida** illustra, quindi, ai presenti il contesto normativo nel quale deve essere inquadrato l'iter di adozione e approvazione del Progetto di variante.

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, all’art. 63, ha disposto la soppressione, a partire dal 30/04/2006, delle Autorità di bacino previste dalla L. 183/1989 e il passaggio delle relative funzioni alle Autorità di bacino distrettuale. Il trasferimento delle funzioni e il periodo transitorio sono regolamentati tramite l’emanazione di un apposito D.P.C.M..

L’art. 170, comma 1, del suddetto D.Lgs. 152/2006 stabilisce che, limitatamente alle procedure di adozione e approvazione dei piani di bacino, continuano ad applicarsi le procedure previste dalla L. 183/1989 e s.m.i., fino all’entrata in vigore della Parte terza del decreto medesimo (relativa alla difesa del suolo e alla gestione delle risorse idriche e contenente l’art. 63). È stato quindi emanato il decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante “*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell’ambiente*”, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 13, che modifica il comma 2-bis dell’art. 170 del D.Lgs. 152/2006, disponendo la proroga delle Autorità di bacino di cui alla L. 183/1989, fino alla data di entrata in vigore del D.P.C.M. per il trasferimento delle funzioni e per la regolamentazione del periodo transitorio. Infine, l’art. 2 del D.L. 208/2008 fa salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino dal 30 aprile 2006.

Considerato che il D.P.C.M. suddetto non è stato ancora emanato, la Regione, sulla base della normativa sopracitata, ritiene di procedere all’approvazione del Progetto di variante seguendo le procedure previste dalla L. 183/1989 e s.m.i.. Quindi l’odierna Conferenza programmatica è parte integrante dell’iter di approvazione ed è stata convocata come adempimento formale ad esprimere parere sul Progetto di variante come richiesto del comma 4 dell’art. 1-bis del D.L. 279/2000, convertito con L. 365/2000. La Regione ha convocato la Conferenza programmatica in seduta unica e ad ambito sovraprovinciale, secondo quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 725 del 25/05/2009, a cui partecipano le Province di Ravenna e Forlì – Cesena e tutti i Comuni delle due Province che ricadono nel territorio dell’Autorità di bacino, in quanto l’oggetto del Progetto di variante è la modifica delle perimetrazioni delle fasce fluviali.

La Conferenza è tenuta ad esprimere un parere sul Progetto di variante proposto dall’Autorità di bacino. La Regione prenderà atto di quanto emerso in Conferenza e trasmetterà il parere della Conferenza all’Autorità di bacino con deliberazione di Giunta Regionale, a cui sarà allegato il verbale della seduta odierna contenente le posizioni dei partecipanti. In questa sede sarà inoltre illustrato e distribuito ai presenti il parere elaborato in sede istruttoria dagli uffici regionali, precedentemente inviato per conoscenza.

**Guida** comunica anche che sono pervenute alla Regione cinque osservazioni al Progetto di variante da parte di alcuni Comuni. La controdeduzione alle osservazioni è competenza della Regione e sarà contenuta nella medesima deliberazione di Giunta Regionale con la quale la Regione trasmette il parere di Conferenza all’Autorità di bacino.

**Guida** lascia quindi la parola al dott. Gabriele **Cassani**, della Segreteria Tecnica dell’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, che illustra i contenuti del Progetto di variante con l’ausilio di una video-proiezione.

**Cassani** spiega che l’esigenza di una variante al P.S.R.I. nasce dalla disponibilità di un quadro conoscitivo più aggiornato, ottenuto grazie all’esecuzione di nuovi rilievi topografici e alla disponibilità di nuovi modelli idraulici di propagazione delle onde di piena (di cui vengono mostrati alcuni esempi).

Sulla base di tali aggiornamenti è stato possibile elaborare nuove fasce di pericolosità idraulica più accurate, aggiornate (in alcuni casi conseguendo un aggiornamento di trenta anni) e complete (le modellazioni sono state protratte a monte fino a interessare il capoluogo di comune più montano). A tali fasce si applicano l’art. 3 - *Aree ad elevata probabilità di esondazione* o l’art. 4 - *Aree a moderata probabilità di esondazione* della Normativa del Progetto di variante.

Anche l’alveo è stato di conseguenza modificato mediante digitalizzazione diretta delle immagini satellitari ortorettificate (2003). Restano da individuare, per completare la rappresentazione cartografica dell’alveo, le fasce di espansione esterne all’alveo inciso, inondabili per piene ordinarie e le porzioni di territorio morfologicamente appartenenti al corso d’acqua riattivabili o interessanti dalle sue naturali divagazioni, secondo la definizione di alveo data all’art 2ter - *Alveo* della Normativa del Progetto di variante. A tale proposito l’Autorità di bacino sta predisponendo uno specifico studio che si concluderà entro sei mesi dall’approvazione della variante oggi in discussione.

Altro aspetto ampiamente rivisto nel Progetto di variante sono le aree di potenziale allagamento di cui all’ Art.6 - *Aree di potenziale allagamento* della Normativa. Nel contesto della pianura romagnola, per individuare le zone soggette a fenomeni di allagamento è stato necessario eseguire studi di micromorfologia, condotti assieme a professori dell’Università di Bologna, che hanno permesso di realizzare un modello digitale del terreno (DTM) di dettaglio, distinguendo punti quotati naturali e artificiali (manufatti), e di individuare quindi varchi idraulici (dimensioni convenzionali di 30 m) nei manufatti. Il DTM consente di rappresentare le *Direzioni di flusso (Flow paths)*, cioè i percorsi effettivi seguiti dall’acqua in pianura nel caso di una eventuale esondazione, sotto il condizionamento degli ostacoli naturali ed artificiali presenti (vengono mostrati vari esempi). È quindi possibile individuare le aree di accumulo e di flusso delle acque di alluvionamento di diversa provenienza (insufficienza del reticolo principale e di bonifica; corrivazione delle acque originata da terreni contermini; saturazione del terreno, che può indurre accumuli sul piano di campagna; eventuali fenomeni di rigurgito dei corpi recettori). Il ricorso al DTM di pianura consente poi di evidenziare le zone ove si manifestano possibili pericolosi accumuli di acqua per la conformazione depressa del terreno, a causa sia di morfologie naturali, sia di rilevati ed altri ostacoli artificiali, mappando i tiranti idrici di riferimento (vengono mostrati vari esempi).

Da tali studi si evince che esistono nelle zone di pianura rischi idraulici diffusi, legati in prevalenza ad insufficienza del reticolo di bonifica, dei quali l’episodio più recente è stata l’alluvione dell’ottobre 1996.

È da rimarcare che tali rischi possono considerarsi rischi di tipo “statico”, che si manifestano come allagamenti in presenza di velocità della corrente piuttosto basse. È pertanto del tutto adeguato indicare che la protezione del territorio debba essere perseguita con strategie di “difesa passiva”, come specificato nella “*Direttiva per le verifiche e il conseguimento degli obiettivi di sicurezza idraulica*”, approvata con Delibera del Comitato Istituzionale n. 3/2 del 20/10/2003, demandando al comune competente, in base

alla determinazione del tirante idrico di riferimento desumibili dalla cartografia di Piano, la graduazione delle cautele sull'uso del territorio, sulla scorta di indicazioni di massima indicate dalla Direttiva in funzione dei tiranti idrici di riferimento ( $<0,5$  m;  $0,5 - 1,5$  m;  $>1,5$  m).

Altro argomento sviluppato nel Progetto di variante riguarda il rischio residuo di collasso di rilevati arginali, che a differenza dei prevalenti casi di rischio "statico" in area di pianura è un caso di rischio "dinamico" a causa di forti velocità ed alti livelli dell'acqua sul piano campagna, con possibilità di creare danni significativi. L'Autorità di bacino aveva già a disposizione dati sulle caratteristiche geotecniche degli argini a seguito di una campagna geognostica effettuata negli anni passati. Tali dati sono stati utilizzati per individuare un valore limite della velocità sul tirante di  $0,35$  m<sup>2</sup>/sec al di sopra del quale vi sono condizioni dinamiche della massa d'acqua riversata a seguito della rotta arginale tali per cui il rischio di collasso arginale può generare pericolo per la vita umana. Pertanto sulla base di specifiche formule matematiche che tengono conto delle caratteristiche geometriche degli argini e della velocità sul tirante sono state elaborate fasce che individuano le aree in cui il rischio residuo del collasso arginale può provocare danni gravi. Il riferimento normativo per tali fasce è l'Art. 10 - *Distanze di rispetto dai corpi arginali* della Normativa del Progetto di variante.

La dott.ssa **Guida** riprende la parola e passa quindi ad illustrare il parere istruttorio regionale, per il cui contenuto si rimanda all'Allegato B parte integrante della deliberazione di Giunta regionale. Il parere regionale è sostanzialmente favorevole con la richiesta di alcune integrazioni e modifiche.

**Guida**, in particolare, si sofferma sugli aspetti problematici derivati dal fatto che la fascia di rispetto, di cui all'Art. 10 - *Distanze di rispetto dai corpi arginali* della Normativa del Progetto di variante, è rappresentata anche in sinistra idrografica del fiume Lamone, territorio di competenza dell'Autorità di Bacino del Reno. A tale proposito è stata invitata alla Conferenza odierna anche l'Autorità di Bacino del Reno, rappresentata dalla dott.ssa Paola Maldini.

Il confine tra Autorità di Bacino del Reno e Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli cade in corrispondenza dell'argine in sinistra idrografica del fiume Lamone, mentre dal punto di vista del rischio idraulico il fiume Lamone è di esclusiva competenza dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli. Quest'ultima Autorità ha quindi effettuato uno studio complessivo dell'asta fluviale per la predisposizione del Progetto di variante, da cui risulta che entrambe le sponde del Lamone sono soggette a rischio residuo di collasso arginale. L'effetto di tale rischio non può essere trascurato e deve essere adeguatamente segnalato e disciplinato, prescindendo da meri confini di natura amministrativa. Opportunamente quindi l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ha rappresentato in carta le fasce di rispetto, di cui all'art 10 della propria normativa, anche in sinistra Lamone nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino del Reno e precisamente nei comuni di Faenza, Cotignola, Bagnacavallo e Ravenna.

Il D.P.R. 1 giugno 1998 definisce i confini del bacino idrografico del fiume Reno e all'art. 2 prevede che in una fascia non inferiore a 150 m dall'unghia dell'argine l'individuazione delle linee di pianificazione sia demandata ad intese specifiche tra le Autorità di bacino limitrofe.

**Guida** chiede che le due Autorità di bacino pervengano ad un'intesa affinché i risultati della modellazione sul collasso ar-

ginale fatta dall'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli sul Lamone possano essere assunti anche nel territorio dell'Autorità di Bacino del Reno. Sottolinea, però, che mentre per i Comuni di Faenza e Ravenna che ricadono nei territori di entrambe le Autorità di bacino sono stati assolti tutti i passaggi previsti dall'iter di approvazione del Progetto di variante, per i Comuni di Cotignola e Bagnacavallo, che ricadono solo nel territorio dell'Autorità di Bacino del Reno, ciò non è avvenuto ed in particolare non è stata data la possibilità a questi comuni di presentare eventuali osservazioni al Progetto di variante. Chiede pertanto all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli di attivarsi nel più breve tempo possibile per notificare anche a questi due comuni il Progetto di variante.

**Guida** invita quindi i presenti che lo desiderino a intervenire per esprimersi sul Progetto di variante.

Interviene la dott.ssa Paola **Maldini**, dell'Autorità di Bacino del Reno, comunicando che tale Autorità di bacino è disponibile a concludere l'intesa con l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli in merito alla fascia di pianificazione lungo il fiume Lamone, elaborata nel Progetto di variante in discussione, che ha effetti anche sul proprio territorio. Porta ad esempio analoghe situazioni verificatesi durante l'approvazione del Piano Stralcio di Bacino del Reno ed enuncia il principio di precauzione applicato alle due sponde del fiume Reno, per cui l'Autorità di bacino interviene nell'iter di approvazione di strumenti di pianificazione di Comuni non ricadenti nel territorio di sua competenza ma interessati dalle fasce fluviali del Reno. Maldini conclude affermando che nelle sedi opportune saranno definite le modalità più appropriate per arrivare rapidamente all'intesa.

Interviene il dott. Marcello **Arfelli**, del Comune di Forlì, che espone quanto di seguito riportato.

Per quanto riguarda il territorio del Comune di Forlì, le modifiche introdotte più rilevanti riguardano l'individuazione di nuove zone soggette a rischio di allagamento per potenziale rotta arginale. Come è normale per una pianificazione di grande scala, la valutazione è stata di tipo cautelativo, e pertanto sono scaturite parecchie nuove aree soggette a tale rischio potenziale.

Una delle zone per le quali il Progetto di variante ha maggiore incidenza è l'area individuata per la nuova A.P.E.A. (area produttiva ecologicamente attrezzata) di Carpinello. Si tratta di una nuova area produttiva strategica per Forlì, di valenza sovracomunale, conforme al PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) affacciata direttamente sull'A14 e vicina al corridoio europeo Roma-Venezia dell'E55 il cui svincolo è a qualche km. Il progetto pilota dell'APEA di Carpinello prevede un'area produttiva di nuova concezione sia in termini di sostenibilità che di rispetto dell'ambiente.

Negli studi precedenti e nell'attuale pianificazione (comunale, provinciale e della stessa Autorità di bacino), l'area produttiva risultava esente da rischi di tipo idraulico ad eccezione di una fascia parallela all'asta fluviale del fiume Ronco già considerata nella scelta del sito e destinata ad area verde di mitigazione ambientale.

La nuova tutela che ora viene proposta ipotizza un allagamento di buona parte dell'area per un'altezza di circa 10 cm, elemento che non produce vincoli di inedificabilità ma determina maggiori costi di realizzazione. Tali oneri incideranno negativamente in termini di competitività ed interesse per le aziende che intenderanno insediarsi e renderanno più difficile l'assegnazione di fondi europei.

Al fine di verificare l'attendibilità dei nuovi elementi introdotti con il Progetto di variante in oggetto ed acquisire una maggior conoscenza del territorio, è stato assegnato un incarico ad un esperto di modellazione idraulica, già consulente della Regione Emilia-Romagna, l'ing. Plazzi dello studio PRIDE.

Introducendo nel modello di calcolo dell'Autorità di bacino solo un rilievo del terreno di alta precisione effettuato ad hoc non sono emerse variazioni sostanziali. Implementando, invece, tale modello con criteri ed analisi di tipo idraulico si è verificato che l'area non è interessata da allagamenti. Tale studio è stato allegato all'osservazione presentata.

Da successivi incontri informali sia con l'Autorità di bacino sia con la Regione Emilia-Romagna chiamata ad esprimersi sul Progetto di variante in oggetto, è apparsa la volontà di non accogliere l'osservazione in quanto, pur apprezzando il lavoro svolto e ritenendolo comunque valido sotto il profilo tecnico, Autorità di bacino e Regione non ritengono di accettare modifiche che siano derivate da studi ed approfondimenti effettuati con criteri diversi.

**Arfelli** quindi esprime un parere di astensione a nome del Comune di Forlì sul Progetto di variante al P.S.R.I. motivato dal mancato accoglimento dell'osservazione presentata perché non contestata sul piano tecnico ma solo su quello del metodo.

**Arfelli** evidenzia, inoltre, che gli elaborati di pianificazione sono riferiti ad una vecchia cartografia del 1985, non aggiornata e quindi non idonea a rappresentare correttamente lo stato dei luoghi oggetto della pianificazione. Conclude rimarcando alcuni aspetti del P.S.R.I. (Direttiva Agricola ed aree soggette a Vincolo idrogeologico) a suo parere non ancora definiti, ma non inerenti agli argomenti oggetto della Conferenza odierna.

Prende la parola l'ing. Davide **Sormani**, del Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli della Regione, che espone delle brevi considerazioni tecniche, relative all'attività svolta dal Servizio Tecnico per la gestione del rischio idraulico, che permettono di chiarire ulteriormente le richieste di integrazioni e modifica contenute nel parere istruttorio regionale.

In riferimento al passaggio del parere regionale ove si chiede che nella Relazione del Progetto di variante siano indicati i principali interventi strutturali di riduzione del rischio idraulico, è stato fatto un elenco delle criticità in base alle nuove fasce individuate, mentre non è stato fatto l'aggiornamento delle azioni da perseguire. È necessario quindi, a partire dal quadro aggiornato delle criticità distinte anche in riferimento alle piene trentennale e duecentennale, procedere ad aggiornare il paragrafo 7 "Conclusioni e previsioni economiche" del capitolo 5 della "Relazione Tecnica Rischio Idraulico" del P.S.R.I..

In riferimento alla richiesta di motivare la scelta di non individuare una fascia di rischio residuo di collasso arginale per i corsi d'acqua Bevano, Rubicone e Pisciatello, su questi corsi d'acqua sono stati elaborati progetti generali attuati per lotti, in cinque anni è stato rifatto il 70-80% degli argini di tutti e tre i corsi d'acqua. Per ciò le poche indagini geognostiche fatte sui precedenti argini non sono sembrate adeguate per elaborare le fasce di rischio residuo di collasso arginale come per gli altri corsi d'acqua. Sarà necessario fare un nuovo studio specifico sui nuovi argini.

In riferimento alla richiesta di motivare l'assenza del limite delle aree a moderata probabilità di esondazione (di cui all'art. 4 della Normativa) nel tratto collinare-montano del torrente Bevano, ciò dipende dal fatto che mancano rilievi topografici aggiornati su tale tratto, per altro breve, a monte della Via Emilia.

Infine, per quanto riguarda la definizione dell'alveo, ne è stata data una definizione qualitativa, ci sono molti contenziosi al riguardo, altre Autorità di bacino hanno dato anche una definizione quantitativa per esempio tramite i tempi di ritorno delle piene (annuale o 2-5 anni o 10 anni). Nel nuovo studio che l'Autorità di bacino eseguirà sarà data anche una definizione quantitativa e si dovrà concordare quali valori assumere.

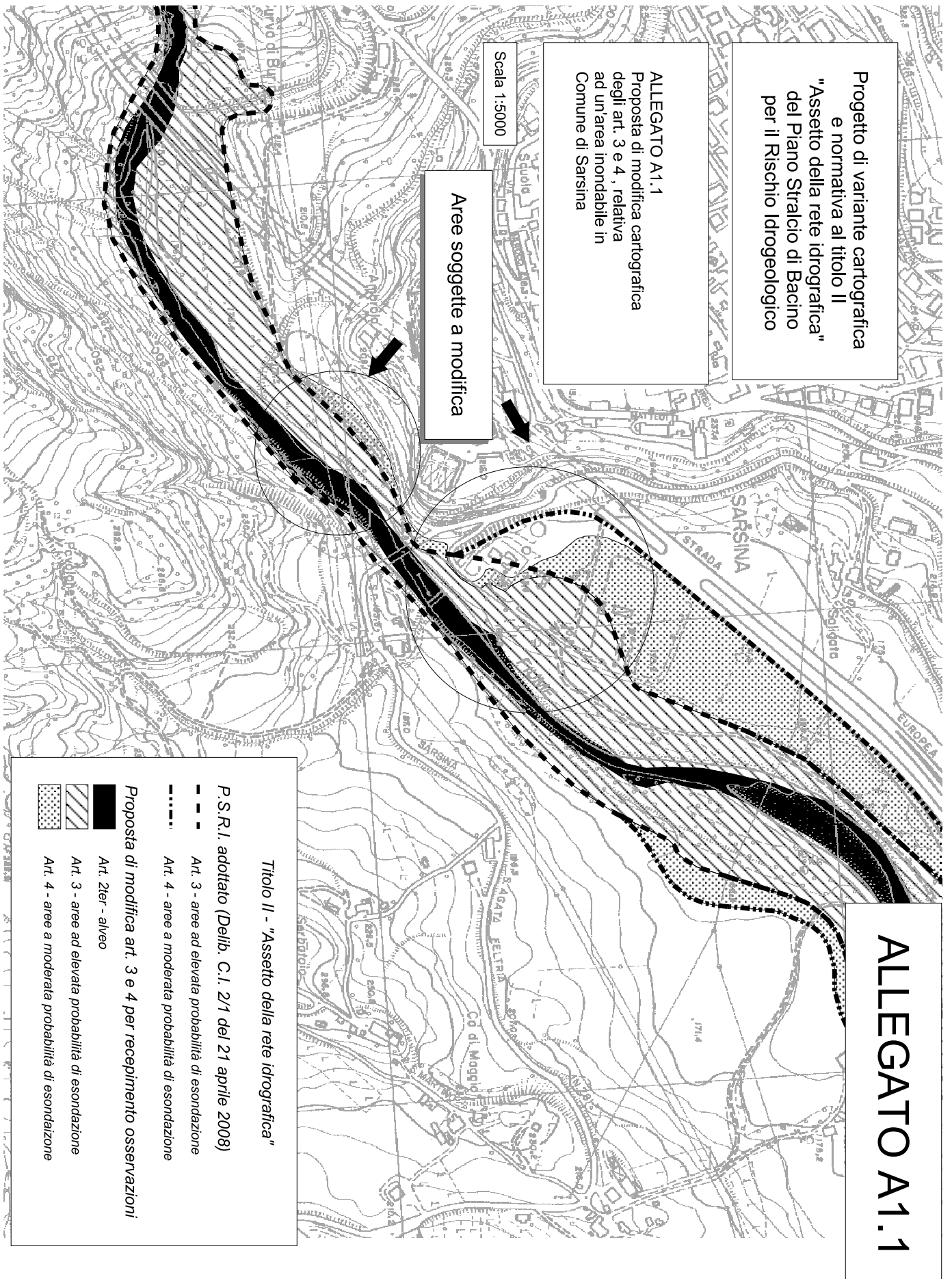
**Sormani**, infine, riguardo all'intervento del rappresentante del Comune di Forlì, fa presente che l'Autorità di bacino aveva fatto eseguire uno studio sul reticolo di bonifica dal quale risulta che, nell'area di interesse del Comune, il fosso Tassinara è inoffensivo sia per la piena trentennale sia per quella duecentennale. Questo è un elemento ulteriore che è stato valutato e che permette di confermare che quell'area è problematica.

**Guida** riprende la parola e in riferimento al raggiungimento dell'intesa sulle fasce del fiume Lamone tra le due Autorità di bacino confinanti sottolinea che la Regione darà tutto il proprio contributo affinché l'intesa si possa realizzare in tempi brevi.

Interviene l'ing. **Bonotto** per specificare che la Regione risponderà all'osservazione del Comune di Forlì nella deliberazione di Giunta Regionale già citata. Ritiene comunque di commentare brevemente l'intervento del dott. Arfelli del Comune di Forlì, in considerazione anche di un precedente incontro avuto col Comune.

L'Autorità di bacino, in condivisione con la Regione, ha scelto una metodologia e un modello idraulico sulla base di un principio di cautela, non legato alla scarsità di dati o alla scala di pianificazione, ma ad una visione d'insieme che la pubblica amministrazione deve avere. Le valutazioni della Regione sugli studi dell'Autorità di bacino e del Comune sono assolutamente di natura tecnica, ma vi è un diverso modo di intendere gli studi di approfondimento da parte di Regione e Comune. Il Comune ha utilizzato un DTM più aggiornato ma un modello idraulico differente, la Regione ritiene che il modello adottato dall'Autorità di bacino sia condivisibile al di là dell'aggiornamento del DTM e si suggerisce al Comune di applicare al nuovo DTM il modello utilizzato per il Progetto di variante. Peraltro l'area che interessa il Comune è attraversata oltre che dal reticolo naturale anche da un notevole reticolo di bonifica che in passato ha creato problemi, evidenziati in precedenti studi che confermano la necessità di cautela, come già detto da Sormani. Infine, un breve cenno al merito della questione: l'area è vasta ma il tirante idraulico è di 10 cm e non viene compromessa la possibilità di intervento da parte del Comune, in quanto eliminare una situazione di rischio connessa ad un tirante d'acqua di quel livello è semplice dal punto di vista tecnico e l'impatto economico non è eccessivamente elevato.

**Bonotto** chiude quindi la Conferenza programmatica che condivide il parere istruttorio regionale presentato ed esprime parere favorevole sul Progetto di variante con l'astensione del Comune di Forlì.

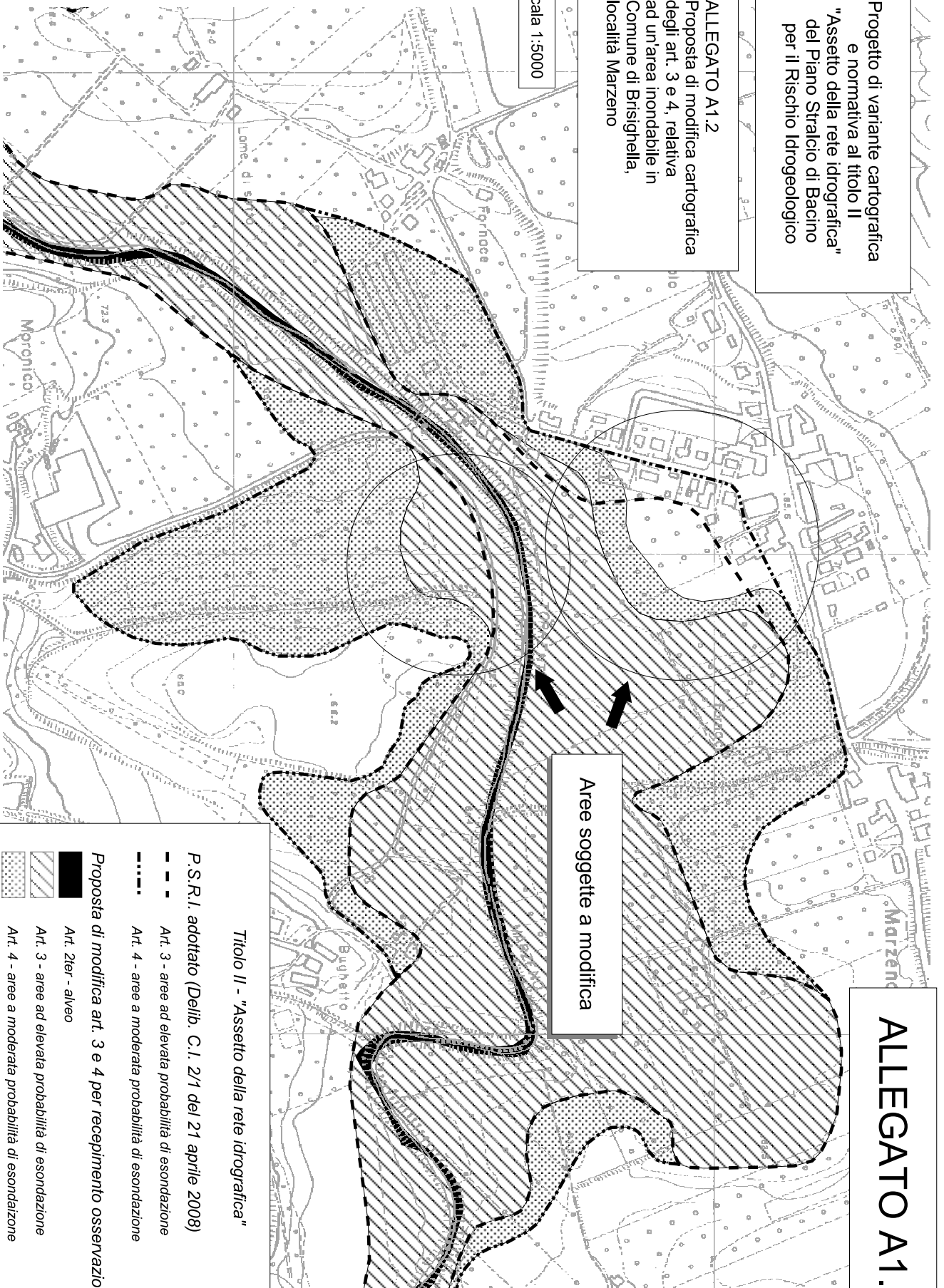




Progetto di variante cartografica  
e normativa al titolo II  
"Assetto della rete idrografica"  
del Piano Stralcio di Bacino  
per il Rischio Idrogeologico

**ALLEGATO A1.2**  
Proposta di modifica cartografica  
degli art. 3 e 4, relativa  
ad un'area inondabile in  
Comune di Brisighella,  
località Marzeno

Scala 1:5000



**ALLEGATO A1.2**

Aree soggette a modifica

**Titolo II - "Assetto della rete idrografica"**

**P.S.R.I. adottato (Delib. C.I. 2/1 del 21 aprile 2008)**

- - Art. 3 - aree ad elevata probabilità di esondazione
- - Art. 4 - aree a moderata probabilità di esondazione

**Proposta di modifica art. 3 e 4 per recepimento osservazioni**

- - Art. 2ter - alveo
- ▨ - Art. 3 - aree ad elevata probabilità di esondazione
- ▩ - Art. 4 - aree a moderata probabilità di esondazione

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2009, N. 2240

**Approvazione convenzione fra la Regione Emilia-Romagna e l'Università di Bologna - Centro Interdipartimentale di ricerca per le scienze ambientali - per attività finalizzate alla potenziale ricarica dell'acquifero freatico costiero per il contenimento dell'ingressione salina, anche in relazione all'attuale regime pluviometrico ed ai livelli mareografici, all'interno del territorio costiero di competenza dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di avvalersi dell'Università di Bologna -Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Scienze Ambientali (C.I.R.S.A.) per lo svolgimento di attività finalizzate alla potenziale ricarica dell'acquifero freatico costiero per il contenimento dell'ingressione salina, anche in relazione all'attuale regime pluviometrico ed ai livelli mareografici, all'interno del territorio costiero di competenza dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;

3. di approvare, a tal fine, la convenzione allegata alla presente deliberazione (Allegato 1 e relativo allegato tecnico), quale parte integrante e sostanziale, la cui validità decorre dalla data di esecutività del presente provvedimento e per la durata di 18 mesi, dando atto che alla sua stipula provvederà, ai sensi della propria deliberazione n.2416/2008 e ss.mm., il Direttore generale all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa;
4. di riconoscere all'Università di Bologna -Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Scienze Ambientali (C.I.R.S.A.)-per la realizzazione delle attività previste in convenzione un corrispettivo di Euro 20.000,00 (IVA 20% inclusa);
5. di imputare la spesa complessiva di Euro 20.000,00, registrata al n. 4558 di impegno sul capitolo 39592 "Spese per indagini, studi, monitoraggi relativi alla pianificazione di bacino. Bacini regionali. (DPCM 23/3/90; L. 18 maggio 1989, n.183) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.2.2 13845 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di dare atto che alla liquidazione ed erogazione della somma di Euro 20.000,00 provvederà con atti formali il Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, ai sensi dell'art. 51 e 52 della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. e secondo quanto previsto all'art. 4 della convenzione allegata;
7. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 FEBBRAIO 2010, N. 176

**Sostituzione componente Comitato consultivo regionale con funzioni di consulenza tecnica della Regione per l'esercizio delle attività in materia di opere e lavori pubblici ai sensi dell'art. 12, comma 3 della L. 24 marzo 2000 n. 22, rinnovato con deliberazione di Giunta regionale n. 1524/2009**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di sostituire, per le motivazioni indicate in premessa, l'Arch. Sergio Peri dirigente del Servizio Programmazione e Pianificazione Territoriale e Sviluppo Economico e Attività Produttive della Provincia di Parma nominato con propria deliberazione 14 dicembre 2009, n. 2006, con l'Ing. Gabriele Alifracco dirigente del Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile della Provincia di Parma;
2. di confermare le restanti statuizioni delle deliberazione della Giunta regionale 19 ottobre 2009, n. 1524 e 14 dicembre 2009, n. 2006;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 FEBBRAIO 2010, N. 217

**Designazione di due rappresentanti della Regione Emilia-Romagna nella Commissione Amministrativa della Fondazione Patrimonio degli Studi di Cento (FE)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Viste le leggi regionali:

- n. 24/1994 "Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi. Disposizioni sull'organizzazione regionale";
- n. 6/2004 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e Relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università";

Visto lo Statuto della Fondazione "Patrimonio degli Studi" di

Cento (Ferrara), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 579 del 28/2/1995, da quale si evince che tale Fondazione ha lo scopo di promuovere il perfezionamento della formazione professionale e la specializzazione post-scolastica dei giovani residenti nel Comune di Cento mediante l'istituzione di borse di studio individuali o l'erogazione di contributi diretti ad Istituzioni pubbliche e private o a corsi speciali;

Richiamato in particolare l'art. 5, il quale prevede che due rappresentanti della Regione Emilia-Romagna siano membri della Commissione Amministrativa dell'Ente;

Verificato che ai sensi del suddetto articolo i membri di detta Commissione durano in carica cinque anni;

Preso atto della nota della Fondazione "Patrimonio degli Studi" di Cento (Ferrara) in data 15 dicembre 2009 prot. n. 366, acquisita agli atti d'ufficio con prot. PG/2010/11092 del 18 gennaio 2010, con la quale si comunica la scadenza del mandato dei rappresentanti regionali in data 14/02/2010 e si richiede di pro-

cedere alla nuova designazione dei rappresentanti regionali nella Commissione Amministrativa;

Rilevata la necessità di procedere alla designazione dei rappresentanti della Regione Emilia-Romagna nella Commissione Amministrativa per il prossimo quinquennio;

Dato atto che si è provveduto a pubblicizzare la nomina da effettuarsi secondo quanto stabilito dall'art. 45, comma 2, della L.R. n. 6/2004;

Ritenuto di designare il Sig. Malagutti Franco, nato a Ferrara l'11/01/1945 – confermandolo - e il Sig. Lodi Piero, nato a Cento (Fe) il 18/06/1973 quali rappresentanti della Regione Emilia-Romagna in seno alla Commissione Amministrativa in considerazione della comprovata esperienza amministrativa e professionale;

Preso atto, dalla documentazione presentata ai sensi delle disposizioni sopra menzionate e conservata agli atti del competente Servizio regionale, che nei confronti dei designati sussistono i necessari requisiti di onorabilità ed esperienza di cui all'art. 3 della sopracitata L.R. 24/94 e che gli stessi non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 4 della medesima L.R. 24/94;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio

2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1173 del 27 luglio 2009;

Richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e s.m.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e segreti

delibera:

a) di designare il Sig. Malagutti Franco, nato a Ferrara l'11/01/1945 – confermandolo - e il Sig. Lodi Piero, nato a Cento (Fe) il 18/06/1973 quali rappresentanti della Regione Emilia-Romagna in seno alla Commissione Amministrativa della Fondazione “Patrimonio degli Studi” di Cento (Ferrara) per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;

b) di prendere atto che tale carica è di durata quinquennale, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto della Fondazione;

c) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 FEBBRAIO 2010, N. 234

#### Finanziamento del Servizio Sanitario regionale per l'anno 2010

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato il nuovo Patto sulla Salute, sul quale è stata sancita l'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 3 dicembre 2009 (rep. N. 243/CSR), che ha ridefinito il complessivo fabbisogno finanziario del Servizio sanitario nazionale per il triennio 2010-2012, affiancandolo da una serie di previsioni normative e programmatiche;

Preso atto che, rispetto alle previsioni contenute per il 2010 e per il 2011 nella Legge 133/2008, di conversione del decreto-legge 112/2008 (recante disposizioni in tema di sviluppo economico), e confermate dalla Legge 102/2009, di conversione del decreto-legge 78/2009 (recante Provvedimenti anticrisi), pari a 104.614 milioni di euro per l'anno 2010 e a 106.934 milioni per l'anno 2011, lo Stato si è impegnato ad assicurare risorse aggiuntive pari a 1.600 milioni per il 2010 e 1.719 milioni per il 2011 e a garantire per il 2012 un incremento delle risorse rispetto all'anno precedente pari al 2,8%;

Considerato pertanto che il fabbisogno finanziario nazionale per il triennio 2010-2012 si ridetermina in:

- 106.214 milioni per il 2010 (cui corrisponde un aumento del 2,36% rispetto all'anno 2009);

- 108.653 milioni per il 2011 (cui corrisponde un aumento del 2,30% rispetto all'anno 2010);

- 111.695 milioni per il 2012 (in relazione all'aumento previsto del 2,8%);

Considerato altresì che per il 2010 l'incremento delle risorse rispetto al livello precedentemente stabilito, viene così definito:

- quanto a 466 milioni da economie di spesa, imputabili alla possibilità di limitare l'accantonamento per i rinnovi contrattuali all'indennità di vacanza contrattuale;

- quanto a 584 milioni (419 per il 2011) a carico del bilancio dello Stato;

- quanto a 550 milioni (1.300 per il 2011), da misure che lo Stato si è impegnato ad adottare nel corso del 2010;

Considerato inoltre che:

a) a fronte di tali finanziamenti, le Regioni “*devono assicurare l'equilibrio economico finanziario della gestione sanitaria in condizioni di efficienza ed appropriatezza*”;

b) il quadro finanziario è completato da una previsione di copertura finanziaria per l'adeguamento strutturale e tecnologico del Servizio sanitario nazionale, cui si aggiunge la previsione di un ulteriore miliardo di euro ai programmi di edilizia sanitaria ex articolo 20 L.67/1988;

c) per il 2010 viene rifinanziato il fondo nazionale per la non autosufficienza per un importo di 400 milioni di euro;

d) diverse sono le tematiche affrontate, rispetto alle quali il patto delinea contenuti di principio e assume impegni normativi:

- Avvio di un sistema di monitoraggio dei fattori di spesa, con relativa individuazione di indicatori;

- Istituzione di una Struttura tecnica di monitoraggio paritetica Governo-Regioni (STEM), quale struttura tecnica di supporto della Conferenza Stato-Regioni;

- Istituzione di un Tavolo per il governo della spesa farmaceutica ospedaliera, unificazione delle competenze in merito ai dispositivi medici;

- Modalità di copertura disavanzi emergenti in sede di monitoraggio infra-annuali;

- Ridefinizione dei parametri strutturali ospedalieri (PL/1000 abitanti) e di appropriatezza, accreditamento e tariffe;

- Certificabilità dei bilanci delle Aziende sanitarie e del consolidato regionale;

- Parametri riferiti al personale dipendente;  
 - Misure specifiche per le Regioni in condizioni di squilibrio economico-finanziario: commissariamento, piani di rientro, meccanismi di automatismo nella applicazione delle leve fiscali, decadenza automatica delle Direzioni aziendali e di assessorato;

- Anticipazioni di tesoreria (trattenuta del solo 2%, rispetto al 3% previsto, per le regioni che nell'ultimo triennio risultino adempienti rispetto agli impegni definiti dalle intese nazionali);

e) il Patto conferma tutti gli adempimenti regionali sanciti con precedenti Intese e Leggi;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n.191 (Legge finanziaria 2010), che all'articolo 2, commi da 66 a 105, riprende i principali contenuti del nuovo Patto per la salute: livello di finanziamento (comma 67), livello delle anticipazioni di cassa (comma 68), incremento delle risorse per l'adeguamento strutturale e tecnologico del servizio sanitario nazionale (comma 69), certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie (comma 70), contenimento della spesa per il personale (comma 71), misure di riduzione degli organici e fissazione di parametri standard (commi 72,73 e 74), disposizioni per le regioni in situazione di squilibrio economico (commi da 75 a 91), o inadempienti per motivi diversi dall'obbligo dell'equilibrio di bilancio (commi da 92 a 97), finanziamento del Fondo per la non autosufficienza (comma 102);

Preso pertanto atto che per il 2010, a fronte del livello complessivo di fabbisogno finanziario ri-definito in 106.214 milioni di euro, il livello di risorse disponibili per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale derivante dal nuovo Patto per la salute e confermato dall'articolo 2, comma 67 della legge 191/2009 (Legge finanziaria 2010) risulta pari a 105.198 milioni di euro (pari al precedente livello di finanziamento, 104.614, cui si aggiungono 584 milioni), livello rispetto al quale lo Stato si è impegnato a reperire ulteriori risorse nel corso del 2010 con successivi provvedimenti legislativi per 550 milioni; i 466 milioni necessari a completare il quadro finanziario costituiscono economie di spesa sul personale, in relazione al diverso incremento contrattuale che verrà accantonato nel 2010 (0,4% corrispondente all'indennità di vacanza contrattuale, rispetto all'1,8%, tasso previsto dal DPEF);

Ritenuto, alla luce del quadro finanziario 2010, di impostare la programmazione regionale per l'anno in corso, in continuità con il triennio precedente, ponendosi come obiettivo l'equilibrio economico-finanziario del Servizio sanitario regionale;

Richiamate:

- la legge regionale 22 dicembre 2009, n. 24 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del bilancio pluriennale 2010-2012"

- la legge regionale 22 dicembre 2009, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012",

con le quali:

a) viene elevato, sul bilancio di previsione 2010, a 205 milioni di euro (55 milioni in più rispetto al bilancio di previsione 2009) l'intervento regionale a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del Servizio sanitario regionale e a finanziamento dei livelli aggiuntivi di assistenza; di questi, 150 garantiscono l'equilibrio della sanità e del FRNA per il 2009 e 55 concorrono all'equilibrio di bilancio per il 2010, equilibrio che trova copertura nel bilancio pluriennale, a carico dell'esercizio 2011, per

150 milioni di euro;

b) Viene elevato a 70 milioni di euro il finanziamento diretto dal bilancio regionale al Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (60 milioni di euro era lo stanziamento di previsione 2009, cui si erano aggiunti 5 milioni in sede di assestamento);

Ritenuto pertanto di impostare la programmazione regionale per il 2010 alla luce dell'Accordo sul riparto delle disponibilità siglato tra i Presidenti in data 17 dicembre 2009, recepito nella proposta di riparto del Ministero della Salute, così come risulta iscritta all'ordine del giorno della Conferenza Stato-Regioni del 27 gennaio 2010:

- 7.420,922 milioni costituiscono il livello di finanziamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, a valere sulle effettive risorse a disposizione a livello nazionale;

- 116,002 milioni costituiscono, per la nostra Regione, la risultanza del riparto delle risorse di FSN accantonate per il finanziamento degli obiettivi di carattere prioritario a livello nazionale;

tenendo altresì conto della ricaduta, sulla Regione Emilia-Romagna, degli altri interventi previsti dal Patto per la salute e recepiti con Legge finanziaria, quantificate in:

- 38 milioni di euro per minori spese legate ai minori accantonamenti contrattuali;

- 40 milioni di euro quale ricaduta per le risorse aggiuntive cui il Governo si è impegnato a legiferare nel corso del 2010;

Dato atto che la garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del Servizio sanitario regionale viene data dalle risorse stanziate sul Bilancio regionale 2010-2012 per un ammontare massimo di 205 milioni di euro, come più sopra specificato; di questi, 155 milioni costituiscono garanzia del fabbisogno finanziario connesso all'erogazione di prestazioni sanitarie, anche aggiuntive rispetto ai Livelli Essenziali di Assistenza, mentre 50 milioni alimentano il FRNA e si aggiungono, come per gli anni precedenti, alla quota consolidata a carico della sanità, pari a 211,270 milioni e alle risorse direttamente attribuite dal Bilancio regionale - 70 milioni per il 2010;

Ritenuto pertanto che la programmazione 2010 abbia come riferimento un volume complessivo di risorse pari a 7.819,924 milioni di euro, di cui 7.781,924 costituiscono finanziamento (sono ricompresi i 40 milioni di euro derivanti dalle manovre 2010 del Governo e i 205 milioni da bilancio regionale) e 38 costituiscono minori spese; il maggior livello di finanziamento rispetto al 2009 (con esclusione pertanto delle sole minori spese programmabili per il personale) ammonta a 195,925 milioni di euro, corrispondente ad un + 2,58% rispetto al 2009;

Ritenuto, conseguentemente, di impostare il finanziamento per il 2010 su un livello complessivo di risorse, come sopra definito, pari a 7.781,924 milioni di euro, ripartendolo in continuità con i criteri definiti per l'anno 2009:

- 7.396,800 milioni vengono destinati al finanziamento dei Livelli di assistenza (con un aumento, rispetto al 2009, di 180,850 milioni); il riparto tra le aziende avviene a quota capitaria, per progetti a rilievo sovra-aziendale e per specificità non riflesse dai criteri ordinari di finanziamento; di questi, 211,270 milioni costituiscono la quota consolidata a finanziamento del FRNA; vengono previsti 20 milioni a sostegno delle funzioni di alta specialità svolte dalle aziende ospedaliere, ospedaliero universitarie e IOR;

- 102,060 milioni sono riservati al finanziamento del Sistema integrato SSR-Università;

- 45,081 milioni sono trattenuti a finanziamento delle strut-

ture e dei progetti regionali;

- 147,900 milioni costituiscono il finanziamento a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario complessivo: 96,150 milioni a favore delle aziende usl e 51,750 milioni a favore delle aziende ospedaliere;

- 50 milioni vengono confermati ad ulteriore finanziamento del FRNA;

- 40,083 milioni sono riservati al finanziamento di prestazioni extra-LEA, dei Piani aziendali per il contenimento delle liste d'attesa, a sostegno della ricerca degli IRCCS regionali e a riserva.

Considerato altresì che per definire il complessivo livello delle risorse a disposizione del Servizio sanitario regionale per il 2009 si aggiungono:

- 335 milioni quale acconto per la remunerazione delle prestazioni rese in regime di mobilità inter-regionale,

- 400 milioni circa di entrate dirette delle Aziende sanitarie, a fronte di prestazioni rese,

risorse che, pur concorrendo alla copertura della complessiva spesa sanitaria regionale, dovranno essere contabilizzate nei bilanci aziendali in relazione alle prestazioni e servizi effettivamente resi in corso d'anno;

Ritenuto che l'equilibrio economico-finanziario costituisca vincolo e obiettivo sia per il Servizio sanitario regionale che per le singole aziende e rappresenti anche condizione per garantire un governo flessibile del personale e assicurare lo sviluppo dell'area della integrazione socio-sanitaria;

Valutata l'esigenza di impegnare le direzioni delle aziende sanitarie regionali alla predisposizione degli strumenti di programmazione economico-finanziaria per il 2010 nel rispetto delle linee di indirizzo definite dalla competente Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali di cui alla nota prot. n. PG.2010.0000503 del 4 gennaio 2010 e successive integrazioni; ciò, nelle more dell'adozione di ulteriori atti formali da parte della Giunta regionale;

Ritenuto altresì che la verifica dell'andamento della gestione aziendale rispetto all'obiettivo assegnato debba essere ordinariamente effettuata con cadenza trimestrale, salvo verifica straordinaria entro il mese di settembre;

Richiamata la Legge regionale n. 29/2004 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale" che all'articolo 3, comma 2 stabilisce che le aziende USL siano finanziate dalla Regione in relazione ai livelli essenziali di assistenza, secondo criteri di equità e trasparenza, in base alla popolazione residente nel proprio ambito territoriale, con le opportune ponderazioni collegate alle differenze nei bisogni assistenziali e nell'accessibilità ai servizi;

Acquisita la relazione "Criteri di Finanziamento delle Aziende USL della Regione Emilia-Romagna - Anno 2010", allegata parte integrante del presente provvedimento e ritenuto di evidenziare:

- un aumento di risorse pari a 180,850 milioni di euro;
- l'aggiornamento della consistenza della popolazione all'1/1/2009;
- l'aggiornamento della base dati riferita ai consumi rilevati;
- una ridefinizione, per alcuni sub-livelli di assistenza, della percentuale di risorse dedicate;
- l'evidenziazione, nel sub-livello residuale dell'Assistenza distrettuale (il sub-livello "altro"), della quota riferita all'assistenza a favore di persone con disabilità, che confluisce, come

per il 2009, al Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (in coerenza con quanto stabilito nel programma approvato con la DGR 1230/2008);

Richiamata la propria deliberazione n.38 in data 18 gennaio 2010 "Azienda USL di Rimini – Modifica ambito territoriale. Proposta all'Assemblea legislativa", con la quale - a seguito della legge 3 agosto 2009, n. 117 "Distacco dei Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della Provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione", che all'art. 1 stabilisce che i comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello sono distaccati dalla regione Marche e aggregati alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, in considerazione della loro particolare collocazione territoriale e dei peculiari legami storici, economici e culturali con i comuni limitrofi della medesima provincia e della legge regionale 4 novembre 2009, n. 17 contenente le misure per l'attuazione della legge 3 agosto 2009, n. 117, - si propone all'Assemblea legislativa di estendere l'ambito territoriale dell'Azienda USL di Rimini anche ai sette comuni di cui sopra;

Ritenuto di riservare a successivo e separato provvedimento l'assegnazione del maggiore finanziamento necessario all'azienda USL di Rimini in relazione alla nuova popolazione residente da assistere, a seguito della definizione, con la Regione Marche, dello specifico accordo da applicarsi al riparto nazionale tra le Regioni delle risorse per l'anno 2010 a finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Ritenuto altresì, di riservare a successivo e separato provvedimento la definizione delle linee di indirizzo e programmazione per le aziende sanitarie per il 2010, prorogando, per i primi mesi del 2010, il quadro degli obiettivi definito con la deliberazione 602/2009;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 175 del 22 maggio 2008 di approvazione del Piano Sociale e Sanitario 2008-2010;

Richiamata la Legge regionale n. 29/2004 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale" e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 6, comma 2;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Assembleare Politiche per la salute e politiche sociali nella seduta del 4 febbraio 2010;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di determinare il volume complessivo di risorse a finanziamento del Servizio Sanitario Regionale per il 2010, per le

considerazioni in premessa esposte e qui richiamate, in 7.781,924 milioni di euro, di cui:

- 7.420,922 milioni costituiscono il livello di finanziamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, a valere sulle effettive risorse a disposizione a livello nazionale;

- 116,002 milioni costituiscono la risultanza del riparto delle risorse di FSN accantonate per il finanziamento degli obiettivi di carattere prioritario a livello nazionale;

- 40 milioni di euro quale stima della ricaduta, per la Regione Emilia-Romagna, dei 550 milioni di euro di risorse aggiuntive che il Governo si è impegnato a garantire con provvedimenti legislativi nel corso del 2010 (articolo 2, comma 67 della legge 191/2009);

- 205 milioni di euro costituiscono l'impegno finanziario a carico del bilancio regionale, a garanzia dell'equilibrio del Servizio sanitario regionale; di questi, 155 milioni costituiscono garanzia del fabbisogno finanziario connesso all'erogazione di prestazioni sanitarie, anche aggiuntive rispetto ai Livelli Essenziali di Assistenza, mentre 50 milioni alimentano il FRNA e si aggiungono, come per gli anni precedenti, alla quota consolidata a carico della sanità, pari a 211,270 milioni e alle risorse direttamente attribuite dal Bilancio regionale, pari a 70 milioni per il 2010;

2) di destinare le complessive risorse, pari a 7.781,924 milioni così come analiticamente rappresentato in Tabella 1, allegata parte integrante del presente provvedimento, e di seguito sintetizzato:

- 7.396,800 milioni vengono destinati al finanziamento dei Livelli di assistenza (con un aumento, rispetto al 2009, di 180,850 milioni); il riparto tra le aziende avviene a quota capitaria, per progetti a rilievo sovra-aziendale e per specificità non riflesse dai criteri ordinari di finanziamento; di questi, 211,270 milioni costituiscono la quota consolidata a finanziamento del FRNA; vengono previsti 20 milioni a sostegno delle funzioni di alta specialità svolte dalle aziende ospedaliere, ospedaliero universitarie e IOR;

- 102,060 milioni sono riservati al finanziamento del Sistema integrato SSR-Università;

- 45,081 milioni sono trattenuti a finanziamento delle strutture e dei progetti regionali;

- 147,900 milioni costituiscono il finanziamento a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario complessivo: 96,150 milioni a favore delle aziende usl e 51,750 milioni a favore delle aziende ospedaliere;

- 50 milioni vengono confermati ad ulteriore finanziamento del FRNA;

- 40,083 milioni sono riservati al finanziamento di prestazioni extra-LEA, dei Piani aziendali per il contenimento delle liste d'attesa, a sostegno della ricerca degli IRCCS regionali e a riserva.

3) di provvedere al finanziamento per livelli di assistenza e a quota capitaria delle aziende USL secondo i criteri e i contenuti illustrati nel documento "Criteri di Finanziamento delle Aziende USL della Regione Emilia-Romagna - Anno 2010", allegato parte integrante del presente provvedimento (Allegato A) per un ammontare pari a 6.767,820 milioni di euro; il riparto alle Aziende è riportato nelle Tabelle A 1 e A 2, allegate al presente provvedimento, parti integranti del medesimo;

4) di dare atto che il riparto a quota capitaria di cui al punto 3 è comprensivo dei 40 milioni di euro che saranno dal Governo resi effettivamente disponibili in corso d'anno; le Aziende dovranno pertanto prevedere la rispettiva quota-parte dei 40 milioni in voce specifica del preventivo economico 2010, fino a definizione delle manovre nazionali;

5) di riservare a successivo e separato provvedimento l'assegnazione del maggiore finanziamento necessario all'azienda USL di Rimini in considerazione del nuovo assetto territoriale, derivante dal distacco dei Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della Provincia di Rimini di cui alla legge 3 agosto 2009, n. 117, così come proposto all'Assemblea legislativa dalla deliberazione di questa Giunta in data 18 gennaio 2010, n. 38; il finanziamento verrà definito, in relazione alla nuova popolazione residente da assistere, a seguito della definizione, con la Regione Marche, dello specifico accordo da applicarsi al riparto nazionale delle risorse a finanziamento del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2010 tra le Regioni;

6) di riservare a successivo e separato provvedimento la definizione delle linee di indirizzo e programmazione per le aziende sanitarie per il 2010, prorogando, per i primi mesi del 2010, il quadro degli obiettivi definito con la deliberazione 602/2009, allegato B) "Linee di programmazione per il 2009";

7) di impegnare le Direzioni aziendali al rispetto dell'obiettivo dell'equilibrio economico-finanziario, sia in fase previsionale che a consuntivo, richiamando quanto stabilito con la deliberazione di questa Giunta n. 602/2009 - Allegato B) punto 1.2, e dando atto che a tal fine il citato Allegato B) definisce, azienda per azienda, il contributo specifico regionale a garanzia di tale equilibrio;

8) di stabilire che l'Azienda USL di Forlì, per la quale è stata ri-accertata l'effettiva consistenza di bilancio al 31/12/2008, dovrà presentare, entro il primo semestre del 2010, un Piano pluriennale di rientro dal disavanzo strutturale, tenuto conto che la condizione di equilibrio, così come definita per il 2009, non potrà essere rispettata in sede previsionale 2010; solo a seguito della presentazione del Piano di rientro la Giunta regionale potrà definire il sostegno finanziario annuo aggiuntivo per l'Azienda; in attesa della definizione del Piano di rientro, l'Azienda si dovrà comunque impegnare ad un contenimento del trend di spesa, riallineando progressivamente costi e consumi, nei settori che risultano superiori alla media regionale delle Aziende sanitarie;

9) di stabilire che le direzioni delle aziende sanitarie regionali predispongano gli strumenti di programmazione economico-finanziaria per il 2010 nel rispetto delle linee di indirizzo definite dalla competente Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali con nota prot. n. PG.2010.0000503 del 4 gennaio 2010 e successive integrazioni; ciò, nelle more dell'adozione di ulteriori atti formali da parte della Giunta regionale;

10) di stabilire che ciascuna azienda è chiamata a contribuire anche al raggiungimento degli obiettivi d'area vasta, obiettivi da considerare integrativi di quelli individuati dalla programmazione regionale, tenuto conto che l'integrazione interaziendale attraverso aree vaste, così come prevista anche dal Piano Sociale e Sanitario 2008-2010, costituisce una effettiva area di azione per raggiungere ulteriori obiettivi di efficienza nel SSR, sia nel campo delle funzioni amministrative e tecniche di supporto alla funzione sanitaria, sia nel campo della organizzazione e della gestione dei servizi sanitari; a tal fine, le Aziende dovranno produrre specifica relazione;

11) di definire che la verifica dell'andamento della gestione aziendale rispetto all'obiettivo economico finanziario assegnato debba essere ordinariamente effettuata con cadenza trimestrale, salvo verifica straordinaria entro il mese di settembre, e che dell'esito delle verifiche debbano essere informate le Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie; ove necessario, le aziende dovranno

no predisporre azioni di rientro, da realizzarsi, entro la chiusura dell'esercizio;

12) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - ANNO 2010**

Tabella 1

<b>RISORSE DISPONIBILI</b> (compreso risorse a carico Bilancio regionale)	<b>7.781.924</b>
<b>1 FINANZIAMENTO DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA</b>	<b>7.396.800</b>
<i>di cui</i>	
Risorse ripartite a quota capitaria	<b>6.767.820</b>
Accantonamento per adeguamento popolazione all'1/1/2009	10.000
ARPA	52.000
Piano attuativo Salute mentale e Superamento ex OO.PP.	41.000
FRNA quota "storica"	211.270
Assistenza termale	18.110
Oneri vari personale dipendente (esclusività,...)	200.000
Progetti e funzioni sovra-aziendali - specificità aziendali:	<b>96.600</b>
Emergenza 118	23.700
Progetto sangue ed emoderivati	11.850
Trapianti e medicina rigenerativa	6.400
Altre funzioni sovra-aziendali	21.200
Specificità aziendali	13.450
Contributo Aziende Ospedaliere, Ospedaliero-universitarie, IRCCS funzioni alta specialità	20.000
<b>2 FINANZIAMENTO SISTEMA INTEGRATO SSR - UNIVERSITA'</b>	<b>102.060</b>
Integrazione tariffaria per impatto ricerca e didattica	47.700
Integrazione tariffaria per progetti di ricerca	10.000
Altro :	44.360
Contributo per trascinamento arretrati contratto	19.000
Esclusività di rapporto del personale universitario (compreso personale II.OO.RR.)	9.660
Corsi universitari delle professioni sanitarie	15.700
<b>3 FINANZIAMENTO STRUTTURE e FUNZIONI REGIONALI, INNOVAZIONE</b>	<b>45.081</b>
Agenzia Sanitaria Regionale	4.381
Obiettivi e progetti per l'innovazione...	18.000
Altro (sistemi informativi, materiali di consumo ICT....)	22.700
<b>5 GARANZIA EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>	<b>147.900</b>
di cui Aziende USL	96.150
di cui Aziende Ospedaliere e IOR	51.750
<b>6 ULTERIORE CONTRIBUTO AL FRNA</b>	<b>50.000</b>
<b>7 ALTRO</b>	<b>40.083</b>
Altro extra-LEA (Interventi umanitari, Area dipendenze, integrazione sanità penitenziaria)	6.433
Da ripartire (liste d'attesa - Ricerca IRCCS -FRNA psichiatria, acc. riserva)	33.650

valori x 1000

**ALLEGATO A**  
**Criteria di Finanziamento delle Aziende USL della Regione Emilia-Romagna**  
**Anno 2010**

L'allocazione delle risorse finanziarie alle Aziende Usl del Sistema sanitario regionale, secondo quanto ribadito anche dalla Legge regionale 29 del 23 dicembre 2004, all'art.3 comma 2, viene effettuata in base alla numerosità della loro popolazione, ponderata sulla base di criteri espliciti e predefiniti, che tengono conto delle differenze delle caratteristiche socio-demografiche e di bisogno sanitario esistenti fra le diverse aree geografiche<sup>1</sup>.

Obiettivo del modello è l'equità distributiva; il suo metodo è la trasparenza dei criteri empirici utilizzati per determinare la quota capitaria ponderata di finanziamento per ciascuna Usl.

Per l'assegnazione 2010, si evidenziano i seguenti elementi:

- 1) Il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) in attuazione dell'art. 51 della Legge Regionale 27/2004 è a regime. Per la sua costituzione sono confluite le risorse sanitarie dell'assegno di cura per anziani, quello per le grandi disabilità acquisite, e parte delle risorse dedicate all'assistenza residenziale e semiresidenziale per anziani. Dal 2009 al FRNA confluiscono ulteriori risorse, a finanziamento degli interventi per soggetti disabili, per un volume pari a 93 milioni di euro: tale contributo viene estrapolato dal livello residuale, denominato "altro";
- 2) I criteri sono stati applicati alla popolazione residente in ciascuna Usl all'1/1/2009. Il costante aumento della popolazione regionale complessiva, strettamente connessa all'immigrazione, non interessa in modo omogeneo tutti gli ambiti territoriali. Anche per quest'anno è comunque prevista la verifica della popolazione residente all'1/1/2010 ed una eventuale revisione del finanziamento;
- 3) Come ciascun anno, sono stati aggiornati i dati relativi all' utilizzo dei diversi servizi che stanno alla base del sistema di ponderazione, ma non sono cambiati i criteri. Nella definizione delle percentuali di assorbimento delle risorse si è privilegiato, in alcuni casi, di tenere conto dei livelli di spesa programmati, in altri è la percentuale di risorse dedicate ad avere la funzione di indirizzo alle Aziende USL. Sostanzialmente le quote attribuite a ciascun livello sono rimaste invariate: è stato incrementato il livello "altro" in quanto contribuisce al FRNA per le disabilità.

Di seguito sono illustrate, per ciascun livello essenziale di assistenza, le modifiche introdotte per l'anno 2010.

---

<sup>1</sup> Il riparto alle Aziende USL delle risorse a quota capitaria ponderata non esaurisce il finanziamento delle prestazioni ricomprese nei livelli di assistenza ; a tale finanziamento concorrono anche le risorse attribuite con parametri non strettamente correlati alla numerosità della popolazione residente, nonché le entrate dirette delle aziende sanitarie



**1° Livello: Assistenza sanitaria collettiva in ambienti di vita e di lavoro ( 4,5% )**

Complessivamente, tenendo conto della quota destinata all'Arpa, il 1° livello di assistenza assorbe il **5,24%** delle risorse assegnate.

I criteri non hanno subito variazioni, ma sono state aggiornate le basi informative utilizzate relative all'ultimo anno disponibile. Le quote d'assorbimento di ciascuna delle funzioni individuate, riportate di seguito, sono state stimate sulla base dei costi del personale.

- *Igiene pubblica*: assorbe il 44% delle risorse del primo livello.  
L'assegnazione tra le diverse aziende ha tenuto conto della popolazione residente all'1/1/2009 integrata con una stima dei flussi turistici e della presenza di studenti universitari fuori-sede. In particolare sulla base dei dati forniti dall'Assessorato al Turismo relativi all'anno 2008, sono stati considerati i flussi turistici dell'Appennino emiliano-romagnolo, della riviera e dei capoluoghi di provincia. La numerosità della presenza turistica e la sua durata è stata espressa in numero di persone-anno equivalenti. Per gli iscritti all'Università residenti fuori provincia, sono stati utilizzati i dati forniti dall'Assessorato alla Formazione ed Università relativi all'anno accademico 2007-2008, anch'essi rapportati a persone-anno equivalenti.
- *Sicurezza e igiene del lavoro*: assorbe il 18% delle risorse del primo livello. I criteri hanno tenuto conto del numero delle unità locali da controllare e del relativo numero di addetti.
- *Verifiche di sicurezza*: assorbe il 6,5% delle risorse del livello, distribuite in base al numero degli impianti da verificare.
- *Veterinaria*: assorbe il 31,5% delle risorse del 1° livello. All'interno di questa funzione è stata distinta la Sanità Pubblica (pari al 45% della veterinaria), assegnata in base al numero di Unità Bovine Equivalenti (UBE) che quest'anno sono state aggiornate, e l'igiene degli alimenti (55%) distribuita in base alla popolazione residente all'1/1/2009 ed integrata con le stesse modalità descritte per la funzione di igiene pubblica.

**2° Livello: Assistenza Distrettuale (50,5%)**

Il livello è ulteriormente suddiviso per specifiche funzioni, per ciascuna delle quali sono stati elaborati criteri puntuali, che tengono conto degli indirizzi della programmazione regionale.

- *Assistenza farmaceutica* (14,3% del totale complessivo). Le risorse sono state ripartite per quota capitaria pesata. Il sistema di pesi è stato costruito utilizzando i consumi farmaceutici specifici per sesso ed età relativi al 1° semestre 2009 di tutte le Aziende territoriali della Regione, rilevati dal flusso informativo regionale "assistenza farmaceutica territoriale".
- *Medici di medicina generale* (7,0% del totale complessivo). Comprende i costi delle convenzioni con i medici di medicina generale e con i pediatri di libera scelta, nonché quelli relativi alla continuità assistenziale: il rinnovo della convenzione ha determinato l'incremento di risorse dedicate. Come per gli anni precedenti, data la scarsa flessibilità di questa voce di spesa, sono stati utilizzati come criteri di assegnazione i costi stimati.
- *Assistenza specialistica ambulatoriale, ospedaliera e territoriale* (14,7% del totale complessivo). Il sistema di pesi, specifico per sesso ed età, è stato costruito sulla base dei consumi di specialistica ambulatoriale osservati nel 2008 in tutte le Aziende Sanitarie della Regione. La popolazione residente all'1/1/2009 è stata corretta tenendo conto della presenza di studenti, imputati al 25%.
- *Salute mentale* (3,6% del totale complessivo). Le risorse relative alla funzione di neuropsichiatria infantile rappresentano lo 0,6% del complesso (il 17% di questa funzione) e sono state assegnate sulla base della distribuzione della popolazione di età inferiore ai 18 anni. L'assistenza psichiatrica per adulti, che assorbe il 3,0 % delle disponibilità, è stata invece assegnata in base alla popolazione residente di età 18-64.

Queste risorse non esauriscono il finanziamento dell'assistenza psichiatrica in quanto non comprendono quella di tipo ospedaliero e i progetti speciali. Le risorse complessivamente destinate all'assistenza psichiatrica, considerando anche quelle relative al progetto "Assistenza ai pazienti dimessi ex OO.PP. e progetto autismo" e quelle ricomprese nel livello "Assistenza Ospedaliera" (Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura), superano il 5%.

- *Dipendenze patologiche* (1,2% del totale complessivo). Il criterio di assegnazione è invariato: la popolazione residente in età 15-54 anni è stata corretta con la prevalenza al 2008 della tossicodipendenza nei diversi ambiti territoriali.
- *Assistenza domiciliare e hospice* (2,5 % del totale complessivo). Come risulta dalla rilevazione del flusso ADI, l'assistenza domiciliare copre, per gli over 80 anni, oltre 170 persone ogni 1000 abitanti; pertanto il criterio di riparto alle aziende delle risorse per questa funzione prevede che il 25% venga assegnato sulla base della distribuzione della popolazione residente di età 45-74 anni, ed il restante 75 % in base alla distribuzione degli ultra 75-enni.
- *Assistenza sanitaria residenziale e semiresidenziale* (4,5 % del totale complessivo). Come gli anni scorsi, la quota è ripartita sulla base della distribuzione della popolazione ultra 75 enne. Questo livello comprende anche l'assistenza protesica nelle strutture residenziali e semiresidenziali.
- *Altre funzioni assistenziali* (2,7 %, del totale complessivo). Anche per il 2010 la quota assegnata è aumentata dello 0,6 % rispetto al 2009 in relazione alla costituzione del FRNA per le disabilità e del conseguente contributo da parte del Fondo Sanitario Regionale. Il contributo all'FRNA rappresenta l'1,374% sulla quota complessiva. Come gli anni scorsi, all'interno di questa funzione sono stati evidenziati i programmi "salute donna" e "salute infanzia". Le risorse destinate a "salute donna" corrispondono allo 0,3% delle risorse complessivamente disponibili a livello regionale, e sono state assegnate in base alla numerosità delle donne in età feconda (da 14 a 49 anni). Al programma "salute infanzia" è assegnato lo 0,2% delle risorse complessive e distribuite in base alla frequenza dei bambini in età 0-4 anni. La restante quota residuale è stata attribuita in base alla numerosità della popolazione di età inferiore ai 65 anni.

### **3° Livello: Assistenza ospedaliera ( 45% )**

La ponderazione della popolazione è stata effettuata sulla base della utilizzazione dei servizi ospedalieri specifici, per sesso ed età, distinti in degenza ordinaria e day-hospital, con riferimento ai ricoveri osservati nel 2008, comprensivi della mobilità passiva extraregionale (ricoveri effettuati dai cittadini dell'Emilia-Romagna in altre Regioni). Per la degenza ordinaria, che rappresenta il 90% del livello, l'utilizzazione specifica per sesso ed età ha tenuto conto anche dei "grandi vecchi", ossia gli ultra 85-enni.

All'utilizzo dei servizi è stata applicata una correzione con un indicatore proxy del bisogno, applicato alla sola degenza ordinaria, rappresentato dalla radice cubica del tasso standardizzato di mortalità (SMR) relativo alla popolazione di età inferiore ai 75 anni e riferito al triennio 2005-2007.

**TABELLA A1**  
**Finanziamento 2010**  
**Coefficienti di assorbimento per livelli di assistenza**

Aziende USL	Prevenzione collettiva (1)	Assistenza distrettuale									Ospedaliere (9)	TOTALE
		Farmaceutica territoriale (2)	MMG (2)	Specialistica (3)	Salute Mentale (4)	Dipendenze patologiche (5)	ADI e HOSPICE (6)	Residenziali esenti (7)	Altro (8)	Contributo AI FRNA disabili		
Piacenza	0,327	0,978	0,445	0,986	0,233	0,078	0,175	0,320	0,085	0,089	3,123	6,837
Parma	0,516	1,429	0,712	1,469	0,359	0,117	0,252	0,458	0,132	0,138	4,539	10,121
Reggio Emilia	0,603	1,583	0,828	1,679	0,444	0,119	0,267	0,474	0,167	0,167	5,103	11,435
Modena	0,710	2,172	1,165	2,272	0,582	0,150	0,369	0,654	0,216	0,221	6,864	15,375
Bologna	0,787	2,890	1,361	2,936	0,691	0,298	0,517	0,941	0,253	0,265	9,036	19,977
Imola	0,117	0,429	0,227	0,439	0,107	0,042	0,076	0,136	0,040	0,041	1,335	2,989
Ferrara	0,332	1,284	0,582	1,278	0,287	0,094	0,231	0,418	0,102	0,112	4,024	8,743
Ravenna	0,368	1,317	0,558	1,332	0,315	0,116	0,237	0,432	0,115	0,121	4,074	8,984
Fogli	0,228	0,626	0,318	0,635	0,151	0,041	0,112	0,204	0,056	0,058	1,943	4,372
Cesena	0,213	0,644	0,328	0,674	0,172	0,049	0,107	0,188	0,063	0,065	2,012	4,517
Rimini	0,299	0,95	0,475	1,001	0,258	0,095	0,158	0,275	0,096	0,098	2,946	6,650
<b>TOTALE REGIONE</b>	<b>4,50</b>	<b>14,30</b>	<b>7,00</b>	<b>14,70</b>	<b>3,60</b>	<b>1,20</b>	<b>2,50</b>	<b>4,50</b>	<b>2,70</b>	<b>4,50</b>	<b>45,00</b>	<b>100,00</b>
<b>Totale comprensivo di ARPA</b>	<b>5,24</b>											
<b>Quote livelli di assistenza 2009</b>	<b>4,50</b>	<b>14,50</b>	<b>7,10</b>	<b>15,00</b>	<b>3,60</b>	<b>1,20</b>	<b>2,50</b>	<b>4,50</b>	<b>2,10</b>		<b>45,00</b>	<b>100,00</b>

- (1) I criteri adottati sono specifici per funzione: la funzione igiene pubblica tiene conto della popolazione residente integrata con i flussi turistici e gli studenti; per la funzione veterinaria si è utilizzata l'attività pesata. Per la funzione sicurezza e igiene del lavoro sono state considerate unità produttive e addetti; per le verifiche di sicurezza si è tenuto conto degli impianti da verificare.
- (2) L'assegnazione, fatta sulla base della distribuzione dei costi, tiene conto anche della previsione di maggiori oneri dovuti al rinnovo delle convenzioni.
- (3) La popolazione pesata è stata corretta tenendo conto degli studenti imputati al 25%.
- (4) L'assegnazione è stata fatta sulla base della pop. residente di età 18 - 64 anni; per la neuropsichiatria infantile si è tenuto conto della pop. < 18 aa. Non comprende i finanziamenti per l'ex O.P. finanziato ad hoc, e l'assistenza ospedaliera (SPDC e case di cura private) ricompresa nello specifico livello; considerando anche queste voci le quote destinate alla Salute mentale si attestano attorno al 5%.
- (5) L'assegnazione è stata fatta sulla base della popolazione residente di età 15 - 54 anni corretta con la prevalenza della tossicodipendenza ed alcolodipendenza.
- (6) L'assegnazione è stata fatta sulla base della popolazione residente di età 45-74 e oltre i 75 anni.
- (7) L'assegnazione è stata fatta sulla base della popolazione ultra 75-enne.
- (8) Comprende tra l'altro l'attività dei consulenti familiari, l'emergenza extraospedaliera; l'assegnazione è stata fatta sulla base della popolazione di età < 65 anni, delle donne in età feconda e dei bambini di età 0-4.
- (9) Sono stati utilizzati i consumi ospedalieri, distinti fra degenza ordinaria, corretto con il tasso di mortalità standardizzato calcolato su base triennale - 2005-2007, e day hospital.

TABELLA A2  
Finanziamento 2010  
Assegnazione risorse per livelli di assistenza

Aziende USL	Prevenzione collettiva	Assistenza distrettuale							Ospedaliera	TOTALE		
(1)	Farmaceutica territoriale	MMG (2)	Specialistica (3)	Salute mentale (4)	Dipendenza Patologiche (5)	ADI e HOSPICE (6)	Residenziale e semi (7)	Altro (8)	Contributo FRNA disabili (9)			
Piacenza	22.112.022	66.183.471	30.136.427	66.700.435	15.742.410	5.261.073	11.859.516	21.645.648	5.725.116	6.041.566	211.329.349	462.737.033
Parma	34.934.646	96.680.257	48.157.976	99.412.966	24.283.429	7.935.369	17.075.336	31.010.591	8.942.843	9.308.098	307.216.321	694.957.831
Reggio Emilia	40.837.635	107.121.184	56.054.770	113.608.422	30.074.128	8.086.166	18.054.713	32.072.765	11.324.183	11.279.575	345.378.840	773.882.381
Modena	48.041.974	146.991.986	78.858.653	153.746.719	39.418.069	10.164.792	24.971.742	44.246.639	14.636.671	14.926.319	464.522.134	1.040.525.878
Bologna	53.262.188	196.610.787	92.116.988	198.727.784	46.793.552	20.194.408	34.986.257	63.658.650	17.144.497	17.948.415	611.566.322	1.352.009.827
Inola	7.923.445	29.021.771	15.386.063	29.715.975	7.258.855	2.856.690	5.111.304	9.291.711	2.679.794	2.748.317	90.383.430	202.316.353
Ferrara	22.450.585	86.873.924	39.404.320	86.456.912	19.441.489	6.351.583	15.618.349	28.256.304	6.928.206	7.606.080	272.325.225	591.714.990
Ravenna	24.896.572	89.104.537	37.778.782	90.147.190	21.309.310	7.831.972	16.008.803	29.235.592	7.812.596	8.164.237	275.713.883	608.003.474
Forlì	15.420.865	42.357.289	21.490.771	43.005.091	10.244.446	2.783.112	7.577.106	13.895.900	3.773.594	3.920.025	131.494.730	295.902.928
Cesena	14.435.745	43.588.731	22.228.700	45.624.513	11.618.550	3.346.809	7.283.423	12.720.310	4.286.062	4.423.718	136.181.972	305.718.533
Rimini	20.236.223	64.264.343	32.134.970	67.721.534	17.457.283	6.401.866	10.668.953	18.637.790	6.477.377	6.633.650	199.406.793	450.040.782
<b>TOTALE REGIONE</b>	<b>304.551.900</b>	<b>967.798.280</b>	<b>473.747.400</b>	<b>994.869.540</b>	<b>243.641.520</b>	<b>81.213.840</b>	<b>169.195.500</b>	<b>304.551.900</b>	<b>89.731.140</b>	<b>93.000.000</b>	<b>3.045.519.000</b>	<b>6.767.820.000</b>
Totale comprensivo di ARPA	357.051.900											

(1) I criteri adottati sono specifici per funzione: la funzione igiene pubblica tiene conto della popolazione residente integrata con i flussi turistici e gli studenti; per la funzione veterinaria si è utilizzata l'attività pesata. Per la funzione sicurezza e igiene del lavoro sono state considerate unità produttive e addetti per le verifiche di sicurezza si è tenuto conto degli impianti da verificare.

(2) L'assegnazione fatta sulla base della distribuzione dei costi, tiene conto anche della previsione di maggiori oneri dovuti al rinnovo delle convenzioni.

(3) La popolazione pesata è stata corretta tenendo conto degli studenti imputati al 25%

(4) L'assegnazione è stata fatta sulla base della pop. residente di età 18 - 64 anni; per la neuropsichiatria infantile si è tenuto conto della pop. < 18 aa. Non comprende i finanziamenti per l'ex O.P. finanziato ad hoc, e l'assistenza ospedaliera (SPDC e case di cura private) ricompresa nello specifico livello; considerando anche queste voci le quote destinate alla Salute mentale si attestano attorno al 5%.

(5) L'assegnazione è stata fatta sulla base della popolazione residente di età 15 - 54 anni, corretta con la prevalenza della tossicodipendenza ed alcolodipendenza.

(6) L'assegnazione è stata fatta sulla base della popolazione residente di età 45-74 e oltre i 75 anni.

(7) L'assegnazione è stata fatta sulla base della popolazione ultra 75-enne.

(8) Comprende tra l'altro l'attività dei consultori familiari, l'emergenza extraospedaliera; l'assegnazione è stata fatta sulla base della popolazione di età < 65 anni, delle donne in età feconda e dei bambini di età 0-4

(9) Sono stati utilizzati i consumi ospedalieri, distinti fra degenza ordinaria, corretto con il tasso di mortalità standardizzato calcolato su base triennale - 2005-2007, e day hospital.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 FEBBRAIO 2010, N. 288

**Modifiche alla delibera di G.R. n. 18 del 30/1/2010 recante “Accordo fra Ministero della Giustizia e Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dell’Allegato C DPCM 1 aprile 2008”**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Considerato che con propria deliberazione n. 18 del 13 gennaio 2010 è stato approvato uno schema di Accordo fra Ministero della Giustizia e Regione Emilia-Romagna finalizzato all’attuazione di quanto sancito nell’Allegato C del DPCM 1° aprile 2008;

Considerato che da contatti intercorsi con il Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria è emersa la necessità di apportare alcune modifiche allo schema di accordo in parola, riguardanti la durata dell’utilizzo della struttura, al fine di garantire i tempi necessari all’attuazione dell’Allegato C al DPCM;

Considerato, inoltre, che è necessario apportare ulteriori precisazioni relative alle modalità operative previste nello schema di Accordo;

Dato atto che il DAP ha espresso parere favorevole sul nuovo schema di Accordo che si allega quale parte integrante;

Preso atto, pertanto, del consenso espresso su tale progettazione dalle Regioni e dalle Province Autonome, di cui ai bacini di utenza di competenza della regione Emilia-Romagna, individuati nell’Accordo sancito nella Conferenza Unificata del 26 novembre 2009 Rep. n. 84/CU;

Ritenuto necessario sostituire lo schema di Accordo fra

Ministero della Giustizia e Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dell’allegato al DPCM 1 aprile 2008, allegato alla propria deliberazione n. 18/2010 quale sua parte integrante con lo schema d’accordo allegato parte integrante del presente atto;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di modificare la propria delibera n. 18/2010 sostituendo integralmente lo schema di Accordo fra Ministero della Giustizia e Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dell’allegato al DPCM 1 aprile 2008, allegato alla propria deliberazione n. 18/2010 quale sua parte integrante con lo schema d’accordo allegato parte integrante del presente atto;

2. di dare mandato al Presidente della Giunta regionale di sottoscrivere l’Accordo di cui al punto 1 apportando allo stesso le eventuali modifiche non sostanziali qualora si rendessero necessarie;

3. di dare atto che le singole azioni che dovranno essere attivate in forza dall’Accordo di cui al punto 1, e gli oneri che ne derivano, saranno meglio individuati in una apposita Convenzione da stipulare tra le parti, previa verifica tecnica approfondita, che sarà oggetto di successivi provvedimenti, e che verrà siglata entro sei mesi dall’Accordo, così come disposto nel punto 7 dell’Accordo stesso;

4. di confermare la propria delibera n. 18/2010 in ogni sua parte;

5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.



*Ministero della Giustizia  
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*



*Giunta Regionale  
Direzione Sanità e Politiche Sociali*

**ACCORDO**  
**FRA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**  
**E REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**PER LA REALIZZAZIONE**  
**DELL'ALLEGATO C DPCM 1 aprile 2008**

## VISTI

- I provvedimenti contenuti nel DLgs 230/99, nella legge 24 Dicembre 2007, n. 244 e nel DPCM 1 aprile 2008 che disegnano un assetto delle istituzioni deputate alla applicazione della misura di sicurezza ed agli interventi terapeutico riabilitativi del malato di mente reo più prossimo al sistema di riabilitazione dei servizi sanitari ordinari
- L'art. 11 della Legge 345/1975 che autorizza l'amministrazione penitenziaria, per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi sanitari ad avvalersi della collaborazione dei servizi pubblici sanitari locali, ospedalieri ed extraospedalieri, d'intesa con la Regione e secondo gli indirizzi del Ministero della sanità
- Le azioni previste per l'OPG, nei citati provvedimenti normativi, che prevedono il trasferimento delle funzioni, delle risorse e del personale al SSN e, al tempo stesso, una progettualità diversa da quella attuale, in termini tecnico-professionali, organizzativi, interni ed esterni alla struttura, in stretto collegamento con i Dipartimenti di Salute Mentale e i Servizi sociali e sanitari territoriali
- La necessità di ripensare l'organizzazione complessiva e l'assetto organizzativo degli OPG italiani per avvicinarsi all'obiettivo finale della territorializzazione della esecuzione della misura di sicurezza

Il Ministero della Giustizia e la Regione Emilia-Romagna, rappresentati dal Capo del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria Franco Ionta e dal Presidente della Giunta Regionale Vasco Errani, stipulano il presente accordo di collaborazione al fine di realizzare quanto previsto

dal DPCM 1 aprile 2008 *“Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria”*, con particolare riferimento all’Allegato C *“Linee di indirizzo per gli interventi negli Ospedali psichiatrici giudiziari e nelle case di cura e custodia”*.

Le due Amministrazioni prendono atto che in Emilia-Romagna il trasferimento delle funzioni sanitarie è stato completato nei tempi e nei modi previsti dal DPCM e che la Conferenza Unificata ha già approvato un accordo che prevede quanto segue:

- 1- Le regioni si impegnano a raggiungere l’obiettivo di circa 300 dimissioni di internati entro la fine del 2010, utilizzando anche le risorse rese disponibili dal Ministero della Salute all’interno dei progetti cofinanziati per gli obiettivi di piano, di cui all’Art. 2, comma 374, Legge 244/2007, per le quali sono già stati presentati ed approvati i progetti regionali;
- 2- Il DAP si impegna ad inviare gli internati agli OPG secondo bacini di utenza ridefiniti, fatte salve motivate eccezioni inerenti gravi ragioni di ordine e di sicurezza;
- 3- Per l’OPG di Reggio Emilia il bacino di utenza comprende gli internati uomini delle Regioni Emilia-Romagna, Marche, Friuli Venezia-Giulia, Veneto e le PPAA di Trento e Bolzano; per le internate donne tutto il bacino continuerà ad utilizzare l’OPG di Castiglione delle Stiviere.

Le due Amministrazioni ribadiscono il proprio impegno nella realizzazione di queste e delle altre azioni previste dal suddetto accordo approvato dalla Conferenza Unificata e con il presente intendono dare avvio a quanto previsto nelle fasi seconda e terza secondo l’allegato C, con particolare riferimento allo sviluppo di programmi e servizi alternativi all’OPG per la effettuazione della misura di sicurezza.

In particolare le due Amministrazioni:

1. ritengono che l’Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Reggio Emilia sia struttura assolutamente inadeguata a svolgere le funzioni terapeutiche e riabilitative che dovrebbero



essere proprie di una struttura sanitaria, sia per motivi logistici relativi alla sua collocazione carceraria, sia per lo stato di cronico sovraffollamento;

2. esprimono la propria considerazione per la attività degli operatori penitenziari e sanitari che prima e dopo il passaggio delle funzioni sanitarie al Servizio Sanitario Regionale hanno garantito e continuano a garantire, attraverso la loro preziosa attività, le funzioni sanitarie e di sicurezza, pur nella inadeguatezza logistica e organizzativa sopra riportata;
3. ritengono che la struttura OPG di Reggio Emilia debba essere superata, progressivamente e compatibilmente con la capacità recettiva della costituenda struttura di Castelfranco Emilia e delle strutture alternative adottate dalle regioni del bacino;
4. a tal fine, ritengono che sia indispensabile che l'accordo già approvato in Conferenza Unificata venga pienamente rispettato da tutti i contraenti, con particolare riferimento al programma di dimissioni straordinarie da parte delle singole regioni ed agli invii per bacini di utenza da parte del DAP. Queste misure dovrebbero portare la popolazione dell'OPG di Reggio Emilia entro due anni a circa 150 persone, equivalenti all'attuale popolazione internata delle regioni afferenti al bacino;
5. ritengono che lo sviluppo di programmi alternativi all'OPG a bassa e media protezione da parte delle regioni del bacino, così come previsto dall'allegato C del DPCM 1.4.2008, possa ulteriormente deflazionare la presenza di questa popolazione;
6. ritengono che la struttura penitenziaria nella disponibilità dell'Amministrazione Penitenziaria sita in Castelfranco Emilia (MO), offra spazi ed opportunità utili alla realizzazione di una struttura per la effettuazione della misura di sicurezza con caratteristiche di alta e media protezione per circa 120 persone;
7. si impegnano alla realizzazione di questa struttura identificando le seguenti azioni da realizzare congiuntamente e da regolare mediante apposita convenzione che verrà stipulata entro sei mesi dal presente accordo:
  - a. l'Amministrazione penitenziaria si impegna a cedere, di concerto con il demanio, all'Azienda USL di Modena in utilizzo gratuito per la durata di anni quindici dalla firma del presente accordo, la struttura in oggetto: in particolare la parte attualmente in disuso e parte dello spazio verde da specificarsi in sede di convenzione; tale periodo è comprensivo del tempo necessario ai lavori di ristrutturazione e adeguamento (circa 2 anni salvo cause di forza maggiore o impedimenti previsti

dalla vigente normativa), dell'utilizzo della struttura per le finalità sopra individuate (10 anni), nonché del tempo (circa 3 anni) necessario alla dimissione dei pazienti ancora eventualmente presenti per la restituzione dell'immobile;

- b. la Regione Emilia-Romagna, tramite l'AUSL di Modena, si impegna a ristrutturare secondo la tipologia edilizia della residenza sanitaria psichiatrica l'immobile così messo a disposizione e a renderla funzionante nei termini di cui alla lettera a) a partire dalla stipula della convenzione; l'immobile verrà riconsegnato dalla Regione Emilia Romagna all'Amministrazione penitenziaria nello stato in cui si trova al momento della restituzione; i lavori di miglioria apportati non prevedono alcun onere a carico dell'Amministrazione penitenziaria;
- c. la Regione Emilia-Romagna, tramite la AUSL di Modena, si impegna ad assumere la direzione di questa struttura, con caratteristiche esclusivamente sanitarie e finalità terapeutiche e riabilitative attraverso il proprio personale (appartenente a tutte le aree sanitarie, sociali ed educative);
- d. l'Amministrazione Penitenziaria eserciterà esclusivamente le proprie funzioni di sicurezza mediante una vigilanza perimetrale della struttura e in casi di necessità e urgenza, concordati con la Direzione sanitaria;
- e. con riferimento ai punti c) e d) le parti sono consapevoli dell'eventuale insorgenza di necessità per soggetti di particolare spessore criminale o che abbiano collegamenti con la criminalità organizzata, per i quali si richiedono standard di sicurezza più elevati. Per rispondere alle esigenze di sicurezza innanzi accennate, le parti si impegnano, in sede di stipula della convenzione, ad individuare idonee soluzioni strutturali per l'allocazione degli internati, anche provenienti da regioni non comprese nel bacino d'utenza previsto dall'accordo raggiunto in Conferenza Unificata, fino ad un numero massimo di circa 30 unità che possano necessitare della compresenza della Polizia Penitenziaria all'interno del relativo reparto;
- f. la Regione Emilia-Romagna definirà con le altre Regioni e P.A. afferenti al bacino un piano di sviluppo dei programmi e delle strutture alternative per l'effettuazione della misura di sicurezza che renda possibile un progressivo minor utilizzo della struttura stessa. Le Regioni stesse e il DAP predisporranno nell'arco di tempo di durata della convenzione un piano che, pur tenendo conto delle esigenze

terapeutico-riabilitative e di sicurezza, preveda il completo superamento della struttura di Castelfranco Emilia.

Le due Amministrazioni prendono atto con soddisfazione del parere positivo sui punti del presente accordo espresso dalle Regioni Marche, Veneto, Friuli Venezia-Giulia e dalle PPAA di Trento e Bolzano, nonché della Commissione Salute tramite i Gruppi tecnici Salute Mentale e Salute nelle Carceri.

Le due Amministrazioni si impegnano ad un monitoraggio costante delle realizzazioni previste nel presente accordo, nello spirito di leale collaborazione interistituzionale ribadito nel protocollo ex art. 7 approvato in Conferenza Unificata, e a rivedere l'Accordo annualmente, così come disposto nell'allegato C del DPCM.

Bologna, lì

*Il Capo Dipartimento*  
Amministrazione Penitenziaria  
Franco Ionta

*Il Presidente*  
Giunta Regionale  
Vasco Errani

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 MARZO 2010, N. 489

**Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2010 a favore di capitoli deficitari**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA		
<i>(omissis)</i>		
DELIBERA		
1)	di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:	
	BILANCIO DI CASSA	
	STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA	
	A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE	
U.P.B.	FONDO DI RISERVA DI CASSA	EURO 1.413.510,37
1.7.1.1.29020		
CAP.85300	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA	EURO 1.413.510,37
	B) VARIAZIONI IN AUMENTO	
UPB	SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	EURO 45.000,00
1.2.1.2.1210	NELL'EMILIA-ROMAGNA - RISORSE STATALI	
CAP.03982	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, IN MATERIA DI SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (DELIBERA CIPE DEL 9 MAGGIO 2003, N. 17, DEL 29 SETTEMBRE 2004 NN. 19 E 20, DEL27 MAGGIO 2005, N. 35; L. 23 DICEMBRE 2000, N.388) - MEZZI STATALI	EURO 45.000,00
UPB	SVILUPPO DI CARTOGRAFIA	EURO 12.558,43
1.2.3.2.3570	TEMATICA REGIONALE: GEOLOGIA E PEDOLOGIA - RISORSE STATALI	
CAP.03879	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL "PROGETTO IFFI - INVENTARIO FENOMENI FRANOSI IN ITALIA" (CONVENZIONE P.C.M. SERVIZIO GEOLOGICO DEL 27 NOVEMBRE 2000 - CONVENZIONE APAT DEL 20 DICEMBRE 2004) - MEZZI STATALI	EURO 12.558,43
UPB	SETTIMO PROGRAMMA QUADRO -	EURO 5.000,00
1.2.3.2.3882	MICORE	

CAP.03834	SPESE PER STUDI E RICERCHE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO MICORE "MORPHOLOGICAL IMPACTS AND COASTAL RISKS INDUCED BY EXTREME STORM EVENTS" (DECISIONE N. 1982/2006/CE) - QUOTA REGIONALE	EURO 5.000,00
UPB 1.3.1.2.5311	VALORIZZAZIONE E SISTEMI DI QUALITA' NEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE - RISORSE STATALI	EURO 61.000,00
CAP.13030	CONTRIBUTI PER ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'APPLICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITA' E DI GESTIONE AMBIENTALE (ART.8, L.R. 8 SETTEMBRE 1997, N.33) - MEZZI STATALI.	EURO 61.000,00
UPB 1.3.1.2.5545	SVILUPPO DEI SISTEMI DI QUALITA' NEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE	EURO 75.000,00
CAP.13016	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI ALL'INTRODUZIONE DI SISTEMI DI RINTRACCIABILITA' NEL SETTORE AGRICOLO ED ALIMENTARE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI D'AREA (ARTT. 3 E 4, L.R. 4 DICEMBRE 2002, N.33; L.R. 19 AGOSTO 1996, N.30)	EURO 75.000,00
UPB 1.4.2.2.13270	STUDI E RICERCHE IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	EURO 45.000,00
CAP.36700	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI E PREDISPOSIZIONE E RACCOLTA STUDI E RICERCHE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE (ART.25, COMMA 2, L.R. 18 MAGGIO 1999, N.9).	EURO 35.000,00

CAP.36702	SPESE PER RICERCHE E SPERIMENTAZIONI IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI E FORMAZIONE (ART.27, COMMI 1 E 2, L.R. 18 MAGGIO 1999, N.9).	EURO 10.000,00
UPB 1.5.2.2.20111	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE - RISORSE STATALI	EURO 402.500,00
CAP.57237	ASSEGNAZIONI AGLI ENTI LOCALI PER L'ISTITUZIONE E IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DEI CENTRI PER LE FAMIGLIE (L. 8 NOVEMBRE 2000, N.328; ART. 1, COMMI 1250 E 1251 DELLA LEGGE 7 DICEMBRE 2006, N.296; ARTT. 11 E 12, L.R. 14 AGOSTO 1989, N.27, ARTICOLI ABROGATI; ART. 15, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14) -M EZZI STATALI	EURO 402.500,00
UPB 1.5.2.2.20118	INTERVENTI DI SOLIDARIETA' SOCIALE E BENEFICENZA	EURO 35.000,00
CAP.57130	SPESE PER LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' DI RECUPERO E DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI A FINI DI SOLIDARIETA' SOCIALE (L.R. 6 LUGLIO 2007, N.12)	EURO 35.000,00
UPB 1.6.4.2.25300	ATTIVITA' DI INFORMAZIONE SULLE POLITICHE COMUNITARIE PER IL MONDO RURALE	EURO 32.000,00

CAP.75635	CONTRIBUTO ANNUALE AL "CONSORZIO FRA COMUNI DI RAVENNA - FAENZA - LUGO" ORA "CONSORZIO PROVINCIALE PER LA FORMAZIONE PROFES- SIONALE" PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IN AGRICOL- TURA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' DI INFORMAZIONE SULLE PO- LITICHE COMUNITARIE PER I L MONDO RURALE. (L.R. 26 APRILE 1993, N.22).	EURO 32.000,00
UPB 3.1.1.7.31500	PARTITE DI GIRO	EURO 700.451,94
CAP.91289	SPESE DI COMPETENZA DI E- SERCIZI FUTURI.	EURO 700.451,94

*(omissis)*

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 MARZO 2010, N. 494

**Programma regionale di investimenti in sanità ex art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38 - Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

D E L I B E R A

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in diminuzione

U.P.B.	"Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione".		
1.7.2.3.29150			
Stanziamiento di competenza		EURO	1.071.500,00
Stanziamiento di cassa		EURO	1.071.500,00
Cap. 86500	"Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione - Spese d'investimento. (Elenco n. 5)". Voce n.3		
Stanziamiento di competenza		EURO	1.071.500,00
Stanziamiento di cassa		EURO	1.071.500,00

Variazioni in aumento

U.P.B.	"Programma regionale investimenti in sanità".		
1.5.1.3.19070			
Stanziamiento di competenza		EURO	1.071.500,00
Stanziamiento di cassa		EURO	1.071.500,00
Cap. 65770	"Interventi per l'attuazione del programma regionale degli investimenti in sanità (art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38)".		
Stanziamiento di competenza		EURO	1.071.500,00
Stanziamiento di cassa		EURO	1.071.500,00



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 MARZO 2010, N. 495

**Assegnazione dello Stato per investimenti in sanità ex art. 20 L. 67/77 IV fase - Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

D E L I B E R A

*(omissis)*

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B. "Assegnazioni dello Stato per programmi di investimenti in sanità".

4.14.10100

Stanziamiento di competenza EURO 9.943.961,58

Stanziamiento di cassa EURO 9.943.961,58

Cap. 02788 "Assegnazione dello Stato per la realizzazione degli investimenti previsti nell'Accordo di Programma del 16 aprile 2009 stipulato con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (art. 20 L. 11 marzo 1988, n.67; Delibera CIPE 25 gennaio 2008 n. 4 e successive modificazioni)".

Stanziamiento di competenza EURO 9.943.961,58

Stanziamiento di cassa EURO 9.943.961,58

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in diminuzione

U.P.B. "Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione".

1.7.2.3.29150

Stanziamiento di competenza EURO 523.366,40

Stanziamiento di cassa EURO 523.366,40

Cap. 86500 "Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione - Spese di investimento. (Elenco n. 5 annesso alla presente legge)".

Voce n. 3.

Stanziamiento di competenza EURO 523.366,40

Stanziamiento di cassa EURO 523.366,40

Variazioni in aumento

U.P.B. "Ammodernamento del patrimonio sanitario pubblico".

1.5.1.3.19050

Stanziamiento di competenza EURO 523.366,40

Stanziamiento di cassa EURO 523.366,40

<i>Cap. 65721</i>	"Interventi per l'attuazione degli investimenti previsti nell'Accordo di Programma del 16 aprile 2009 stipulato con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (art.20, L. 11 marzo 1988, n.67; Delibera CIPE 25 gennaio 2008, n.4 e successive modificazioni). Quota di finanziamento regionale".		
Stanziamento di competenza	EURO	523.366,40	
Stanziamento di cassa	EURO	523.366,40	
<i>U.P.B.</i>	"Ammodernamento del patrimonio sanitario pubblico - Risorse statali".		
<i>1.5.1.3.19051</i>			
Stanziamento di competenza	EURO	9.943.961,58	
Stanziamento di cassa	EURO	9.943.961,58	
<i>Cap. 65723</i>	"Interventi per l'attuazione degli investimenti previsti nell'Accordo di Programma del 16 aprile 2009 stipulato con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (art.20, L. 11 marzo 1988, n.67; Delibera CIPE 25 gennaio 2008, n.4 e successive modificazioni) - Mezzi statali".		
Stanziamento di competenza	EURO	9.943.961,58	
Stanziamento di cassa	EURO	9.943.961,58	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 MARZO 2010, N. 496

**Assegnazione dello Stato per la proroga delle attività connesse al numero verde nazionale contro la tratta di persone - Variazioni di bilancio**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

## D E L I B E R A

*(omissis)*

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

<i>U.P.B.</i>	"Assegnazioni dello Stato per progetti speciali di assistenza sociale."
2.3.1800	

Stanziamiento di competenza	EURO	66.110,00
-----------------------------	------	-----------

Stanziamiento di cassa	EURO	66.110,00
------------------------	------	-----------

<i>Cap. 03071</i>	"Assegnazione dello Stato per l'attuazione dei programmi di assistenza ed integrazione sociale degli stranieri (art.18, D.Lgs. 25 luglio 1998, n.286; art.25, D.P.R. 31 agosto 1999, n.394; art.12, L. 11 agosto 2003, n. 228)."
-------------------	--

Stanziamiento di competenza	EURO	66.110,00
-----------------------------	------	-----------

Stanziamiento di cassa	EURO	66.110,00
------------------------	------	-----------

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in aumento

<i>U.P.B.</i>	"Progetti speciali di assistenza sociale - Risorse Statali."
1.5.2.2.20260	

Stanziamiento di competenza	EURO	66.110,00
-----------------------------	------	-----------

Stanziamiento di cassa	EURO	66.110,00
------------------------	------	-----------

<i>Cap. 68281</i>	"Contributi alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione di progetti individualizzati di assistenza e programmi di protezione sociale nell'ambito del progetto regionale "Oltre la Strada" (art.13, L. 11 agosto 2003, n.228, D.P.R. n.237/2005; art.18, D.Lgs. 286/98 e D.P.R. n.394/99) - Quota statale".
-------------------	--

Stanziamiento di competenza	EURO	56.000,00
-----------------------------	------	-----------

Stanziamiento di cassa	EURO	56.000,00
------------------------	------	-----------

Cap. 68283	"Spese per l'attuazione delle misure di sostegno dei progetti individualizzati di assistenza e dei programmi di protezione sociale nell'ambito del progetto regionale "Oltre la Strada" (art.13, L. 11 agosto 2003, n.228, D.P.R. n.237/2005; art.18, D.Lgs. 286/98 e D.P.R. n.394/99) - Quota statale".		
Stanziamento di competenza	EURO		10.110,00
Stanziamento di cassa	EURO		10.110,00

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 MARZO 2010, N. 497

**Assegnazione dello Stato per le attività dell'Accordo di programma quadro "Giovani evoluti e consapevoli" - GECO - Variazione di bilancio**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

## D E L I B E R A

*(omissis)*

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

*U.P.B.* "Assegnazioni dello Stato per le Politiche Giovanili".  
2.3.2010

Stanziamiento di competenza EURO 4.230.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 4.230.000,00

*Cap. 03028* "Assegnazione dello Stato per la realizzazione delle attività di cui all'Accordo di Programma Quadro "Giovani Evoluti e Consapevoli" (GECO) (Accordo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche giovanili e le Attività sportive - e la Regione Emilia-Romagna dell'11 dicembre 2007; D.M. 21 giugno 2007)".

Stanziamiento di competenza EURO 4.230.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 4.230.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in aumento

*U.P.B.* "Accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili e attività sportive - Risorse Statali".  
1.6.5.2.27115

Stanziamiento di competenza EURO 3.019.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 3.019.000,00

<i>Cap.70910</i>	"Contributi agli EE.LL. per le azioni di cui all'accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili GECO-giovani evoluti e consapevoli nei settori della cultura, multimedialità, sport, informazione, aggregazione e cittadinanza attiva (accordo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive - e la regione Emilia-Romagna dell'11 dicembre 2007; D.M. 21 giugno 2007) - Mezzi Statali".		
Stanziamiento di competenza	EURO	1.538.333,00	
Stanziamiento di cassa	EURO	1.538.333,00	
<i>Cap.70912</i>	"Contributi ad associazioni e istituzioni senza fini di lucro per le azioni di cui all'accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili GECO-giovani evoluti e consapevoli nei settori della cultura, multimedialità, sport, informazione, aggregazione e cittadinanza (accordo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive - e la regione Emilia-Romagna dell'11 dicembre 2007; D.M. 21 giugno 2007) - Mezzi Statali".		
Stanziamiento di competenza	EURO	1.480.667,00	
Stanziamiento di cassa	EURO	1.480.667,00	
<i>U.P.B.</i>	"Accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili e attività sportive - Risorse Statali".		
<i>1.4.2.2.13255</i>			
Stanziamiento di competenza	EURO	70.000,00	
Stanziamiento di cassa	EURO	70.000,00	

Cap.37060	"Contributi agli EE.LL. per le azioni di cui all'accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili GECO-giovani evoluti e consapevoli nei settori ambientali (accordo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive - e la regione Emilia-Romagna dell'11 dicembre 2007; D.M. 21 giugno 2007) - Mezzi Statali".	
Stanziamiento di competenza	EURO	70.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	70.000,00
U.P.B.	"Accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili e attività sportive - Risorse Statali".	
1.3.2.2.7278		
Stanziamiento di competenza	EURO	670.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	670.000,00
Cap.23370	"Spese per l'attuazione del progetto "Distretto della multimedialità" di cui all'accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili GECO-giovani evoluti e consapevoli (accordo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive - e la regione Emilia-Romagna dell'11 dicembre 2007; D.M. 21 giugno 2007) - Mezzi Statali".	
Stanziamiento di competenza	EURO	360.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	360.000,00
Cap.23372	"Spese per collaborazioni, studi e consulenze al fine dell'attuazione del progetto "Distretto della multimedialità" di cui all'accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili GECO-giovani evoluti e consapevoli (accordo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive - e la regione Emilia-Romagna dell'11 dicembre 2007; D.M. 21 giugno 2007) - Mezzi Statali".	
Stanziamiento di competenza	EURO	40.000,00

Stanziamiento di cassa	EURO	40.000,00
Cap. 23374	"Spese per l'attuazione del progetto "Protagonisti della società della conoscenza" di cui all'accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili GECO-giovani evoluti e consapevoli (accordo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive - e la regione Emilia-Romagna dell'11 dicembre 2007; D.M. 21 giugno 2007) - Mezzi Statali".	
Stanziamiento di competenza	EURO	270.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	270.000,00
U.P.B.	"Accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili e attività sportive - Risorse Statali".	
1.3.3.2.9131		
Stanziamiento di competenza	EURO	200.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	200.000,00
Cap.25601	"Contributi a istituzioni sociali private per la realizzazione del progetto "Terre alte ed alto mare" di cui all'accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili GECO - giovani evoluti e consapevoli (accordo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - dipartimento per le politiche giovanili e attività sportive - e la regione Emilia-Romagna dell'11 dicembre 2007; D.M. 21 giugno 2007) - Mezzi Statali".	
Stanziamiento di competenza	EURO	110.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	110.000,00



Cap.25603 "Contributo al consorzio di Promocommercializzazione turistica dell'Appennino modenese, per la realizzazione del progetto "Terre alte ed alto mare" di cui all'accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili GECO - giovani evoluti e consapevoli (accordo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive - e la regione Emilia-Romagna dell'11 dicembre 2007; D.M. 21 giugno 2007) - Mezzi Statali".

Stanziamiento di competenza	EURO	90.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	90.000,00

U.P.B. "Accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili e attività sportive - Risorse Statali".  
1.5.1.2.18410

Stanziamiento di competenza	EURO	271.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	271.000,00

Cap.64440 "Contributi alle aziende sanitarie per le azioni di cui all'accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili GECO - giovani evoluti e consapevoli nel settore sanità e politiche sociali (accordo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive - e la regione Emilia-Romagna dell'11 dicembre 2007; D.M. 21 giugno 2007) - Mezzi Statali".

Stanziamiento di competenza	EURO	75.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	75.000,00

<i>Cap.64442</i>	"Contributi agli EE.LL. per le azioni di cui all'accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili GECO - giovani evoluti e consapevoli nel settore sanità e politiche sociali (accordo tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive - e la regione Emilia-Romagna dell'11 dicembre 2007; D.M. 21 giugno 2007) - Mezzi Statali".		
Stanziamiento di competenza	EURO		42.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO		42.000,00
<i>Cap.64444</i>	"Contributi ad associazioni e istituzioni private senza fini di lucro per le azioni di cui all'accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili GECO - giovani evoluti e consapevoli nel settore sanità e politiche sociali (accordo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive - e la regione Emilia-Romagna dell'11 dicembre 2007; D.M. 21 giugno 2007) - Mezzi Statali".		
Stanziamiento di competenza	EURO		154.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO		154.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 MARZO 2010, N. 498

**Assegnazione dello Stato per verifiche tecniche e interventi di adeguamento sismico o miglioramento sismico - Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

D E L I B E R A

*(omissis)*

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B. "Assegnazioni dello Stato per interventi urgenti di protezione civile".  
4.14.9750

Stanziamento di competenza	EURO	1.562.500,00
----------------------------	------	--------------

Stanziamento di cassa	EURO	1.562.500,00
-----------------------	------	--------------

Cap. 03417 "Assegnazione dello Stato per verifiche tecniche e interventi di adeguamento sismico o miglioramento sismico (D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2003, n. 326; O.P.C.M. 8 luglio 2004 n. 3362; D.P.C.M. 6 giugno 2005; D.P.C.M. 3 agosto 2007; O.P.C.M. 29 dicembre 2008, n.3728)".

## AGGIORNAMENTO NORMATIVO

Stanziamento di competenza	EURO	1.562.500,00
----------------------------	------	--------------

Stanziamento di cassa	EURO	1.562.500,00
-----------------------	------	--------------

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in aumento

U.P.B. "Verifiche tecniche e interventi di miglioramento e adeguamento sismico - Risorse Statali".  
1.4.4.3.17570

Stanziamento di competenza	EURO	1.562.500,00
----------------------------	------	--------------

Stanziamento di cassa	EURO	1.562.500,00
-----------------------	------	--------------

Cap. 48282 "Contributi a comuni, province e usl per le verifiche tecniche e gli interventi di miglioramento o adeguamento sismico sugli edifici (D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito con modificazioni, dalla L. 24 novembre 2003, N.326; O.P.C.M. 8 luglio 2004, n. 3362; D.P.C.M. 6 giugno 2005, D.P.C.M. 3 agosto 2007, O.P.C.M. 29 dicembre 2008, n.3728 e D.P.C.M. 13 gennaio 2010) - mezzi statali".

## AGGIORNAMENTO NORMATIVO

Stanziamento di competenza	EURO	1.562.500,00
----------------------------	------	--------------

Stanziamento di cassa	EURO	1.562.500,00
-----------------------	------	--------------

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 MARZO 2010, N. 515

**Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2010 a favore di capitoli deficitari**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA		
<i>(omissis)</i>		
DELIBERA		
1)	di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:	
	BILANCIO DI CASSA	
	STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA	
	A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE	
U.P.B.	FONDO DI RISERVA DI CASSA	EURO 6.392.607,62
1.7.1.1.29020		
CAP.85300	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA	EURO 6.392.607,62
	B) VARIAZIONI IN AUMENTO	
UPB	PROGRAMMA COMUNITARIO PER LA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA	EURO 419,46
1.2.1.2.1172		
CAP.02864	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ADR PLUS: MIGLIORARE L'ACCESSO DEI CITTADINI ALLA GIUSTIZIA PROMUOVENDO LA CONCILIAZIONE IN MATERIA CIVILE E COMMERCIALE" (CONTRATTO IN DATA 16 DICEMBRE 2008 N. JLS/CJ/2007-1/24-30-CE-02225620069)	EURO 419,46
UPB	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE FORESTALI	EURO 250.000,00
1.3.1.3.6200		
CAP.14070	INTERVENTI PER LA FORESTAZIONE ED IL MIGLIORAMENTO AGRO-SILVO-PASTORALE DEL PATRIMONIO FORESTALE REGIONALE NONCHE' PER LA ESECUZIONE DI OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E FORESTALE (ART.2, L.R. 24 GENNAIO 1975, N.6).	EURO 250.000,00
UPB	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE ED INDUSTRIALI (PTAPI) E FONDO REGIONALE PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	EURO 230.000,00
1.3.2.2.7201		

## (FRITT) - RISORSE STATALI

CAP.23055	FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE INDUSTRIALI - SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO (PTAPI 2003-2005 - MISURA 5.1; D.LGS. 112/98; ART. 61, L.R. 21 APRILE 1999, N.3). MEZZI STATALI.	EURO 230.000,00
UPB 1.3.2.2.7410	VALORIZZAZIONE ATTIVITA' ITTICHE	EURO 260.000,00
CAP.24410	CONTRIBUTI PER STUDI, PROGETTAZIONI, RICERCHE APPLICATE E SPERIMENTAZIONI PER LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' ITTICHE (ART. 2, LETTERA F) DELLA L.R. 14 FEBBRAIO 1979, N.3)	EURO 260.000,00
UPB 1.3.3.2.9105	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO REGIONALE - RISORSE STATALI.	EURO 20.000,00
CAP.25502	TRASFERIMENTO ALLE REGIONI CAPOFILA DELLA QUOTA DI LORO COMPETENZA DI PARTECIPAZIONE AI PROGETTI DI SVILUPPO TURISTICO A CARATTERE INTERREGIONALE (ART. 5, COMMA 5, L. 29 MARZO 2001, N.135; D.D. MINISTERO ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL 19 DICEMBRE 2003) - MEZZI STATALI.	EURO 20.000,00
UPB 1.4.2.2.13210	INTERVENTI PER IL RISPARMIO IDRICO - RISORSE STATALI	EURO 5.000,00

CAP.35500	INTERVENTI RELATIVI AL RI- SPARMIO IDRICO E AL RIUSO DELLE ACQUE REFLUE NONCHE' ALLE FINALITA' DI CUI ALLA LEGGE 18 MAGGIO 1989, N.183 (ART.18, COMMA 3, L. 5 GENNAIO 1994, N.36) - MEZZI STATALI.	EURO 5.000,00
UPB 1.4.2.2.13840	ATTIVITA' DELL'AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME RENO	EURO 16.687,88
CAP.39545	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' DELL'AUTO- RITA' DI BACINO COMPRESI I COMPENSI E LE INDENNITA' AI MEMBRI DEL COMITATO TECNICO. BACINO FIUME RE- NO. (ART.7, LETT. C), L.R. 25 MAGGIO 1992, N.25).	EURO 16.687,88
UPB 1.4.2.2.13845	PIANIFICAZIONE BACINI RE- GIONALI - RISORSE STATALI	EURO 23.277,92
CAP.39547	SPESE PER INDAGINI, STUDI, MONITORAGGI RELATIVI ALLA PIANIFICAZIONE DI BACINO. BACINO FIUME RENO. (DPCM 23/3/90; L.18 MAGGIO 1989 N.183) - MEZZI STATALI	EURO 23.277,92
UPB 1.4.2.2.13862	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E AMBIENTALE - RISORSE STATALI	EURO 31.500,00
CAP.39262	SPESE PER CONSULENZE LIBE- RO-PROFESSIONALI, DA RE- TRIBUIRE A VACAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L. 2 MARZO 1949, N. 144 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, PER ATTIVITA' STRAORDINA- RIA DI POLIZIA IDRAULICA E DI CONTROLLO SUL TERRITO- RIO (ART. 2, C. 8 D.L. 12 OTTOBRE 2000, N. 279 CON- VERTITO CON L. 11 DICEMBRE 2000, N. 365) - MEZZI STA- TALI.	EURO 31.500,00

UPB 1.4.2.3.14225	ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE - RISORSE STATALI	EURO 25.000,00
CAP.37364	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: SPESE PER L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO, IL COMPLETAMENTO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE AMBIENTALE (ARTT.70, 74, 81 E 84 D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112 E ART.99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3) - MEZZI STATALI	EURO 25.000,00
UPB 1.4.3.2.15218	NAVIGAZIONE INTERNA FIUME PO E IDROVIE COLLEGATE	EURO 38.722,36
CAP.41993	RIMBORSO DEGLI ONERI SOSTENUTI NELL'AMBITO DELL'INTESA INTERREGIONALE PER LA NAVIGAZIONE INTERNA SUL FIUME PO E IDROVIE COLLEGATE (L.R. 7 MARZO 1995, N.11 E DELIBERA CONSIGLIO REGIONALE DEL 18 MARZO 1999, N.1094).	EURO 38.722,36
UPB 1.4.3.3.16200	MIGLIORAMENTO E COSTRUZIONE DI OPERE STRADALI	EURO 4.885.000,00
CAP.45184	FINANZIAMENTI A PROVINCE PER RIQUALIFICAZIONE, AMMODERNAMENTO, SVILUPPO E GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE DELLA RETE VIARIA DI INTERESSE REGIONALE E ULTERIORE MANUTENZIONE STRAORDINARIA (ART. 167, COMMA 2, LETT. A) E B), L.R. 21 APRILE 1999, N.3 E SUCCESSIVE MODIFICHE).	EURO 4.885.000,00
UPB 1.4.4.2.17101	INTERVENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE - RISORSE STATALI	EURO 40.000,00

CAP.47127	SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE DALLO STATO AI FINI DELLA CONSERVAZIONE E DELLA DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO NAZIONALE (ART. 12, COMMA 2, L. 21 NOVEMBRE 2000, N.353) - MEZZI STATALI.	EURO 40.000,00
UPB 1.5.1.2.18315	PIANO DI FORMAZIONE SUL TABAGISMO - RISORSE STATALI	EURO 40.000,00
CAP.58210	TRASFERIMENTO ALL'AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA DELLA QUOTA DI COMPETENZA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE DI CONTROLLO DEL TABAGISMO: DALLA PIANIFICAZIONE REGIONALE ALLA PIANIFICAZIONE AZIENDALE" (DECRETO DIRETTORIALEMINISTERO DELLA SALUTE DEL 13 DICEMBRE 2006) - MEZZI STATALI	EURO 40.000,00
UPB 1.5.1.2.18335	PROGETTI DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE MALATTIE - RISORSE STATALI	EURO 10.000,00
CAP.58038	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IMPLEMENTAZIONE DEL PROGRAMMA "STOP ALLA TUBERCOLOSI" IN ITALIA" (ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI DEL 19 DICEMBRE 2008) - MEZZI STATALI	EURO 10.000,00
UPB 1.5.1.2.18345	PROGRAMMI DI INTERESSE NAZIONALE RELATIVI ALL'ASSISTENZA SANITARIA - RISORSE STATALI	EURO 230.000,00



CAP.58262	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IMPLEMENTAZIONE DI RETI ASSISTENZIALI PER LE CURE PALLIATIVE E LE TERAPIE DEL DOLORE" (ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI DEL 19 DICEMBRE 2008) - MEZZI STATALI	EURO 140.000,00
CAP.58264	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "MONITORAGGIO DELLE APPLICAZIONI DI TELEMEDICINA" (ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI DEL 22 DICEMBRE 2008) - MEZZI STATALI	EURO 90.000,00
UPB 1.5.2.2.20101 CAP.57105	FONDO SOCIALE REGIONALE - RISORSE STATALI FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA ALLE PROVINCE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI PROVINCIALI, PER LE ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E SUPPORTO PER L'IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI SOCIALI NONCHE' PER L'ELABORAZIONE DEI PIANI DI ZONA (ART. 47, COMMA 1, LETT. C), L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E L. 8 NOVEMBRE 2000, N.328) - MEZZI STATALI.	EURO 255.000,00 EURO 255.000,00
UPB 1.6.4.2.25300	ATTIVITA' DI INFORMAZIONE SULLE POLITICHE COMUNITARIE PER IL MONDO RURALE	EURO 32.000,00

CAP.75637                    CONTRIBUTO      ANNUALE      AL                    EURO 32.000,00  
"CENTRO RICERCHE PRODUZIO-  
NI ANIMALI S.P.A. DI REG-  
GIO EMILIA" PER LA REALIZ-  
ZAZIONE DEL PROGRAMMA DI  
ATTIVITA' DI INFORMAZIONE  
SULLE POLITICHE COMUNITA-  
RIE PER IL MONDO RURALE.  
(L.R. 12    NOVEMBRE    1996,  
N.41) .

*(omissis)*

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 MARZO 2010, N. 503

**Parere su “Piano Stralcio per il rischio idrogeologico. Adozione del progetto di variante cartografica e normativa all’area a rischio di frana (art. 12) denominata “Bellavista” in comune di Bertinoro in provincia di Forlì-Cesena”, adottato con deliberazione n. 4/1 del 29 luglio 2009 del Comitato Istituzionale dell’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”;
- il decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante “*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell’ambiente*”, come convertito dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13;

Considerato che:

- l’art. 63, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. istituisce le Autorità di bacino distrettuale; lo stesso articolo al comma 3 dispone la soppressione delle Autorità di bacino previste dalla Legge 18 maggio 1989, n. 183, e s.m.i. a far data dal 30 aprile 2006 e l’esercizio delle relative funzioni alle Autorità di bacino distrettuale; al comma 2 dispone l’emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per il trasferimento delle funzioni e per il regolamento del periodo transitorio;
- l’art. 170, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. stabilisce che, limitatamente alle procedure di adozione e approvazione dei piani di bacino, continuano ad applicarsi le procedure previste dalla L. 183/1989 e s.m.i., fino all’entrata in vigore della Parte terza del decreto medesimo;
- l’art. 170, comma 2-bis, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dispone la proroga delle Autorità di bacino di cui alla L. 183/1989 e s.m.i., fino alla data di entrata in vigore del D.P.C.M., di cui al sopraccitato art. 63;
- l’art. 2 del D.L. 208/2008, convertito dalla L. 13/2009, fa salvi altresì gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino dal 30 aprile 2006;

Visti pertanto:

- l’art. 16 della L. 183/1989 e s.m.i., che individua i bacini di rilievo regionale;
- l’art. 17 della L. 183/1989 e s.m.i., che individua il valore, le finalità ed i contenuti del Piano di bacino, ed in particolare il comma 6-ter, che prevede che i piani di bacino idrografico possano essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;
- l’art. 20 della L. 183/1989 e s.m.i., che stabilisce le modalità di approvazione dei piani di bacino regionali;
- l’art. 19, comma 1, e l’art. 18, comma 9, della L. 183/1989 e s.m.i., che prevedono in particolare che le Regioni si esprimano sulle osservazioni presentate al Progetto di Piano di bacino;
- l’art. 1-bis del decreto-legge n. 279/2000, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 365/2000, relativo alla procedura per l’adozione dei progetti di piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico;

- l’art. 12, comma 13, della Normativa del Piano Stralcio di Bacino per il Rischio Idrogeologico dei Bacini Regionali Romagnoli (di seguito denominato P.S.R.I.) approvato con propria deliberazione n. 350 del 17 marzo 2003;

Premesso che:

- con deliberazione n. 4/1 del 29 luglio 2009 del Comitato Istituzionale dell’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ha adottato il “*Progetto di Variante cartografica e normativa all’area a rischio di frana (art. 12) denominata “Bellavista” in Comune di Bertinoro in Provincia di Forlì – Cesena*” (di seguito denominato Progetto di variante);
- l’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ha trasmesso alla Regione Emilia - Romagna, con nota prot. n. 497 del 3 agosto 2009, il Progetto di variante per gli adempimenti di competenza regionale di cui all’art. 20 della L. 183/1989 e s.m.i.;
- l’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ha dato notizia dell’avvenuta adozione del Progetto di variante, ai sensi dell’art. 20 della L. 183/1989 e s.m.i., sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Parte Seconda) n. 152 del 26 agosto 2009;
- con il medesimo comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale l’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ha reso noto che gli atti relativi al Progetto di variante erano depositati presso il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia-Romagna, il Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio della Provincia di Forlì - Cesena, il Comune di Bertinoro e presso la sede della Autorità di bacino medesima, ai fini della consultazione per 45 giorni dopo l’avvenuta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- entro i successivi 45 giorni dal termine del periodo di consultazione potevano essere inoltrate osservazioni al Progetto di variante, secondo le modalità di cui ai commi 7 e 8 dell’art. 18 della L. 183/1989 e s.m.i.;

Constatato che il Progetto di variante in esame è costituito da:

1. Elaborato cartografico: “*Nuova Zonizzazione 2009*”
2. Elaborato cartografico: “*Tavola di confronto*”
3. Normativa: “*Art. 12 quater - Perimetrazione delle aree a rischio di frana sottoposte a specifici approfondimenti geognostica. – Lott. Bellavista in Comune di Bertinoro*”

Preso atto che non è stata avanzata alcuna richiesta di consultazione del Progetto di variante presso le sedi di deposito e consultazione, così come risulta dai registri appositamente predisposti in ottemperanza al comma 7 dell’art. 18 della L. 183/1989 e s.m.i. e acquisiti agli atti del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica;

Dato atto che non sono pervenute osservazioni alla Regione Emilia-Romagna;

Accertato che:

- che, ai sensi del comma 9 dell’art. 18 della L. 183/1989 e s.m.i., la Regione, entro i successivi 30 giorni dalla scadenza del periodo di osservazioni, avrebbe dovuto esprimersi sulle osservazioni e formulare un parere sul Progetto di variante;
- detto parere è stato sostituito dal parere espresso dalla Conferenza programmatica, di cui ai commi 3 e 4 dell’art. 1-bis del D.L. 279/2000, convertito dalla L. 365/2000;

Dato atto che:

- il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica ha effettuato l’istruttoria del Progetto di variante ed ha predisposto la

proposta del suddetto parere regionale in merito al “*Progetto di Variante cartografica e normativa all’area a rischio di frana (art. 12) denominata “Bellavista” in Comune di Bertinoro in Provincia di Forlì – Cesena*”, in seguito denominato Parere istruttorio regionale, come riportato nell’Allegato A;

- l’Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile, con nota prot. PG/2010/57192 del 03/03/2010, ha convocato la Conferenza programmatica, come previsto dal comma 3 dell’art. 1-bis del D.L. 279/2000, convertito dalla L. 365/2000;

- la Conferenza programmatica, che si è svolta in data 5/03/2010, sulla base del parere istruttorio regionale, si è espressa sul Progetto di variante; tutti gli interventi dei presenti alla Conferenza sono stati verbalizzati e il verbale, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, è riportato nell’Allegato A1;

Riscontrato che:

- la proposta di modifica cartografica dell’area a rischio di frana denominata “Capoluogo – Lott. Bellavista”, nel Comune di Bertinoro, oggetto del Progetto di variante, è stata elaborata sulla base dell’analisi di adeguati elaborati tecnici forniti dal Comune (“*Analisi della pericolosità geomorfologica con proposta di perimetrazione aree a rischio frana, di un terreno sito in località Bertinoro*”) e relativi allegati, del novembre 2008 a firma dei dott. geoll. C. Fabbri e L. Ugolini), comprendenti i dati di numerose indagini geognostiche realizzate in precedenza sull’area nonché nuove elaborazioni e rilevamenti geologici;

- sono stati inoltre effettuati specifici sopralluoghi a cura di tecnici dell’Autorità di bacino e della Regione per la verifica dello stato attuale dei luoghi;

Considerato che:

- il Progetto di variante si inserisce adeguatamente nel percorso tracciato dal P.S.R.I., aggiornandone e integrandone il quadro conoscitivo e i contenuti, a seguito dell’attività di verifica e di approfondimento derivato dalla disponibilità di dati e di rilievi più recenti e completi;

- la nuova proposta di perimetrazione, completa di relativa normativa, è maggiormente rispondente ai diversi gradi di pericolosità esistenti nell’area in esame;

Preso atto che la Conferenza programmatica, come risulta dal verbale (Allegato A1), ha condiviso il Parere istruttorio regionale (Allegato A) ed ha espresso parere favorevole sul Progetto di variante;

Ritenuto dunque necessario ed urgente prendere atto del succitato parere e trasmetterlo all’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli per il completamento dell’iter di approvazione del Progetto di variante, così come previsto dalla L. 183/1989 e s.m.i.;

Richiamate:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 e s.m., avente ad oggetto “*Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*”;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente “*Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007*” e s.m.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile, Marioluigi Bruschini, a voti unanimi e palesi

delibera:

1. di prendere atto delle risultanze della Conferenza programmatica tenutasi il 5/03/2010 e di trasmetterne il verbale all’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, riportato nell’Allegato A1 alla presente deliberazione, da cui si evince che la Conferenza programmatica ha condiviso il parere istruttorio regionale, riportato nell’Allegato A, ed ha espresso parere favorevole sul “*Progetto di Variante cartografica e normativa all’area a rischio di frana (art. 12) denominata “Bellavista” in Comune di Bertinoro in Provincia di Forlì – Cesena*” del Piano Stralcio di Bacino per il Rischio Idrogeologico dell’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 4/1 del 29 luglio 2009;
2. di precisare che i citati allegati A e A1 sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di inviare copia del presente atto deliberativo, completo di tutti gli allegati, all’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, per gli adempimenti di competenza;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

#### ALLEGATO A

5 Marzo 2010

Sala riunioni 2° piano della Direzione generale all’Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna - Via dei Mille 21 - BOLOGNA

**Conferenza programmatica** (art. 1bis D.L. 279/2000, convertito in L. 365/2000)

**Parere in merito al “Progetto di Variante cartografica e normativa all’area a rischio di frana (art. 12) denominata “Bellavista” in Comune di Bertinoro in Provincia di Forlì – Cesena”, adottato con deliberazione n. 4/1 del 29/07/2009 del Comitato Istituzionale dell’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli**

#### Premessa

Il Piano Stralcio di Bacino per il Rischio Idrogeologico dell’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli (di seguito denominato P.S.R.I.), adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino con deliberazione n. 3/2 del 3 ottobre 2002, è stato approvato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione di Giunta n. 350 del 17 marzo 2003.

Il Comitato Istituzionale dell’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con deliberazione n. 4/1 del 29 luglio 2009, ha adottato il «Progetto di variante cartografica e normativa all’area a rischio di frana (art. 12) denominata “Bellavista” in Comune di Bertinoro in Provincia di Forlì – Cesena» del P.S.R.I. (di seguito denominato Progetto di variante).

L’iter di adozione e di approvazione del suddetto Progetto di variante deve essere inquadrato nel contesto normativo di riferimento attualmente vigente rappresentato da:

1. Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “*Norme in materia ambientale*”;
2. il decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante “*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell’ambiente*”, come convertito dalla Legge 27 febbraio

2009, n. 13.

Il D.Lgs. 152/2006, all'art. 63:

- istituisce le Autorità di bacino distrettuale (comma 1);
- sopprime le Autorità di bacino previste dalla L. 183/1989, a far data dal 30 aprile 2006, e dispone l'esercizio delle relative funzioni alle Autorità di bacino distrettuale (comma 3);
- dispone l'emanazione di un D.P.C.M. per il trasferimento delle funzioni e per la regolamentazione del periodo transitorio (commi 2 e 3).

Il medesimo D.Lgs. 152/2006, all'art. 170, comma 1, stabilisce che, limitatamente alle procedure di adozione e approvazione dei piani di bacino, continuano ad applicarsi quelle previste dalla L. 183/1989 e s.m.i. fino all'entrata in vigore della parte terza del decreto (relativa alla difesa del suolo e alla gestione delle risorse idriche e contenente l'art. 63).

Il comma 2-bis dell'art. 170 del medesimo decreto, così come modificato dall'art. 1 del D.L. 208/2008, dispone la proroga delle Autorità di bacino di cui alla L. 183/1989 e s.m.i., fino alla data di entrata in vigore del D.P.C.M. per il trasferimento delle funzioni e per la regolamentazione del periodo transitorio.

L'art. 2 del D.L. 208/2008, infine, fa salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino dal 30 aprile 2006.

Pertanto la Regione, considerato che il D.P.C.M. di cui al comma 2-bis dell'art. 170 del D.Lgs. 152/2006 non è stato ancora emanato, sulla base della normativa sopracitata, ritiene di sottoporre il Progetto di variante all'esame della Conferenza programmatica seguendo le procedure previste dalle LL. 183/1989 e 365/2000.

#### Procedure relative al parere regionale sul Progetto di variante

Per quanto detto in premessa l'esame del Progetto di variante avviene sulla base dell'iter individuato dal combinato disposto dell'art. 20, comma 1, dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 18, comma 9, della L. 183/1989, così come integrato e modificato dall'art. 1-bis del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito dalla Legge 11 dicembre 2000, n. 365.

Dell'adozione del Progetto di variante è stata data notizia nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Parte Seconda) n. 152 del 26/08/2009.

Da questa data, il Progetto di variante è stato depositato presso la medesima Autorità, il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia-Romagna, il Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì - Cesena, il Comune di Bertinoro, per essere sottoposta a consultazione e ad eventuali osservazioni.

Nel termine dei 45 giorni successivi alla data di pubblicazione non sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna osservazioni al Progetto di variante.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 1-bis del D.L. 279/2000, convertito in L. 365/2000, la Regione ha indetto l'odierna Conferenza programmatica.

Sulla base dell'istruttoria effettuata dai Servizi regionali competenti in materia, la Regione ha predisposto il presente parere che viene proposto alla discussione della Conferenza.

La Giunta Regionale si esprimerà, attraverso una specifica deliberazione, sul Progetto di variante, prendendo atto delle risultanze della Conferenza programmatica e del parere espresso dalla stessa.

#### Contenuti del Progetto di variante

Il Progetto di variante in esame è costituito da:

1. Elaborati cartografici di perimetrazione:

- a. "Nuova Zonizzazione 2009"
- b. Tavola di confronto

2. Normativa: "Art. 12 quater - Perimetrazione delle aree a rischio di frana sottoposte a specifici approfondimenti geognostica. - Lott. Bellavista in Comune di Bertinoro"

Il Progetto di variante è stato elaborato dalla Segreteria Tecnica dell'Autorità di bacino, con il contributo di servizi tecnici regionali (Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica e Servizio Tecnico di Bacino Romagna), sulla base di una specifica richiesta in tal senso avanzata dalla competente Amministrazione comunale con nota n. 8284 del 21.06.09.

In sintesi il Progetto di Variante in esame procede ad una nuova perimetrazione dell'area a rischio di frana denominata "Capoluogo - Lott. Bellavista" sulla base di adeguata documentazione tecnica fornita dal Comune di Bertinoro, per cui sono ricorse le condizioni previste dall'art. 12 comma 13 della Normativa del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico; ai sensi del suddetto art. 12 tale modifica costituisce variante al Piano stesso.

Nella Tavola "Perimetrazione aree a rischio di frana (art. 12 quater) - Località: Capoluogo - Lott. Bellavista" è rappresentata la "Nuova zonizzazione 2009", che costituisce la variante cartografica proposta e sostituisce la precedente tavola contenuta nell'elaborato "Perimetrazione delle aree a rischio di frana in scala 1:5.000 e 1:10.000" del P.A.I.

La tavola di confronto permette la visualizzazione immediata della variazione dei confini della perimetrazione e dei limiti delle vigenti zone 1 e 2.

Il Progetto di variante, suddivide il territorio in tre zone a diverso grado di pericolosità così definite:

**Zona 1a** - corrisponde all'area con pericolosità **molto elevata**, è definita come la zona dove sono in atto dissesti significativi;

**Zona 2b** - corrisponde all'area con pericolosità **elevata**, è definita come la zona di possibile coinvolgimento o dove risulta elevata la probabilità che si possano attivare fenomeni di dissesto;

**Zona 3b** - corrisponde all'area con pericolosità **media**, è definita come la zona la cui pericolosità può essere mitigata a seguito di opportuni interventi di difesa del suolo;

Per ognuna delle tre Zone è stata elaborata una specifica normativa riferita all'art. 12 quater delle Norme del P.S.R.I.

#### Valutazioni sul Progetto di variante

La proposta di modifica cartografica dell'area a rischio di frana denominata "Capoluogo - Lott. Bellavista", nel Comune di Bertinoro, è stata elaborata sulla base dell'analisi di adeguati elaborati tecnici forniti dal Comune ("*Analisi della pericolosità geomorfologica con proposta di perimetrazione aree a rischio frana, di un terreno sito in località Bertinoro*") e relativi allegati, del novembre 2008 a firma dei dott. geoll. C. Fabbri e L. Ugolini), comprendenti i dati di numerose indagini geognostiche realizzate in precedenza sull'area nonché nuove elaborazioni e rilevamenti geologici. Sono stati inoltre effettuati specifici sopralluoghi a cura di tecnici dell'Autorità di bacino e della Regione per la verifica dello stato attuale dei luoghi.

La nuova proposta di perimetrazione, completa di relativa normativa, è maggiormente rispondente ai diversi gradi di pericolosità esistenti nell'area e pertanto si esprime condivisione sul Progetto di variante.

## ALLEGATO A1

## CONFERENZA PROGRAMMATICA

Verbale della Conferenza del 5 marzo 2010 svoltasi presso la sala riunioni 2° piano della Direzione Generale all'Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna - Via dei Mille 21 - Bologna

Sono presenti in rappresentanza dell'Ente di appartenenza:

Piermario Bonotto - Regione Emilia-Romagna - Responsabile Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica

Stenio Naldi - Segretario Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli

Cristina Baldelli - Provincia di Forlì cesena - Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio

Alessandro Faggiotto - Comune di Bertinoro - Servizio Edilizia Privata

Sono inoltre presenti:

Oscar Zani - Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli

Monica Guida - Regione Emilia-Romagna - Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica

Franco Ghiselli - Regione Emilia-Romagna - Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica

Stefano Quagliere - Regione Emilia-Romagna - Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica

Luca Ugolini - Tecnico incaricato Comune di Bertinoro

Luciano Farnedi - Tecnico incaricato Comune di Bertinoro

La riunione è presieduta dall'ing. Piermario **Bonotto**, Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia-Romagna, delegato dal Prof. Marioluigi Bruschini, Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del Suolo e della Costa. Protezione civile.

L'ing. **Bonotto** apre i lavori della Conferenza, che ha come oggetto il Parere, ai sensi al comma 4 dell'art. 1-bis del D.L. 279/2000, convertito con L. 365/2000, in merito al "Progetto di Variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12) denominata "Bellavista" in Comune di Bertinoro in Provincia di Forlì - Cesena", adottato con deliberazione n. 4/1 del 29/07/2009 del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e passa la parola a **Ghiselli**, del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica.

**Ghiselli** spiega ai presenti il contesto normativo nel quale deve essere inquadrato l'iter di adozione e approvazione del Progetto di variante. (adeguatamente illustrato nel Parere istruttorio regionale riportato nell'Allegato A).

L'odierna Conferenza programmatica è parte integrante dell'iter di approvazione, è stata convocata dalla Regione come adempimento formale ad esprimere parere sul Progetto di variante, come richiesto del comma 4 dell'art. 1-bis del D.L. 279/2000, convertito con L. 365/2000, e vi partecipano la Provincia di Forlì - Cesena ed il Comune di Bertinoro, interessato dal Progetto di variante.

La Regione prenderà atto di quanto emerso in Conferenza e trasmetterà il parere della Conferenza all'Autorità di bacino con deliberazione di Giunta Regionale, a cui sarà allegato il verbale della seduta odierna contenente le posizioni dei partecipanti. In questa sede sarà inoltre illustrato e distribuito ai presenti il parere elaborato in sede istruttorio dagli uffici regionali, precedentemente inviato per conoscenza.

**Ghiselli** comunica anche che non sono pervenute alla Regio-

ne osservazioni al Progetto di variante.

Passa quindi la parola a **Zani**, dell'Autorità di Bacino, che illustra il contenuto della proposta di variante.

**Zani** spiega che l'area era stata inserita nel Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (P.S.R.I.) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, approvato nel 2003, con associata una normativa molto rigida e vincolante, ispirata ad incentivare la delocalizzazione delle opere esistenti.

Con la recente Variante al Titolo III "Assetto idrogeologico" delle Norme del P.S.R.I., si è deciso di rendere la normativa più adeguata alle specifiche caratteristiche di ogni singolo territorio.

A tale scopo, utilizzando la gran mole di dati resi disponibili sia dai Servizi tecnici che dall'amministrazione comunale, è stato possibile, rilevato anche l'interesse del Comune nel rendere fruibile una zona di Verde pubblico altrimenti inutilizzata, definire un quadro aggiornato delle pericolosità e degli usi compatibili.

L'area è stata quindi suddivisa in tre zone, definite a pericolosità *molto elevata*, *elevata* e *media*.

La *zona 1b*, a pericolosità *molto elevata* ha una normativa paragonabile con quella della precedente zona 1, con in aggiunta un comma ("comma e"), con riguardo alla realizzazione di manufatti tecnici al servizio di reti tecnologiche, impiantistiche e di trasporto di energia. Per la *zona 2b* a pericolosità *elevata*, le differenze con la vigente normativa della zona 2, si limitano al comma i, riguardante gli interventi di ampliamento degli edifici esistenti alla data di adozione del Progetto di Variante. Viene quindi introdotta una nuova *zona 3b* a pericolosità *media*, che prevede la possibilità di interventi edilizi di nuova urbanizzazione con specifiche prescrizioni e limitazioni. Altre prescrizioni, valide per tutte le zone, sono espresse dai commi 6 - 8 della Normativa.

**Ghiselli** riprende la parola, sottolineando, in particolare, l'importanza del comma 8, riguardante il piano di controllo e manutenzione delle opere infrastrutturali, con riferimento alla definizione di una obbligatoria scansione temporale dei controlli.

**Naldi** sottolinea che, in funzione delle particolari condizioni in cui si opera, anche i materiali da utilizzare per le opere infrastrutturali e di monitoraggio, dovranno essere accuratamente selezionate.

**Ghiselli** passa quindi ad illustrare il parere istruttorio regionale (Allegato A), che è favorevole, in quanto la nuova proposta di zonizzazione, completa di relativa normativa, è maggiormente rispondente al grado di pericolosità esistente.

Interviene **Baldelli**, Provincia di Forlì - Cesena, precisando che è stato fatto un incrocio con le nuove tavole del PTCP attualmente adottato e controdedotto e che non vi sono discordanze, in quanto il rilievo dei dissesti era stato condiviso nell'ambito del Tavolo di Lavoro tra enti sul dissesto provinciale (Regione/Provincia/AdB), conclusosi nel 2008. Chiede quindi alla Regione di inserire la nuova zonizzazione, che il PTCP prevede sovrainposta al dissesto, tra gli argomenti dell'espressione dell'intesa regionale sul PTCP in fase di approvazione.

**Faggiotto**, per il Comune di Bertinoro, esprime soddisfazione per la nuova zonizzazione che dopo un blocco di molti anni, permetterà di riqualificare di una vasta area e di operare con maggiore tranquillità nell'esistente edificio scolastico.

**Guida**, del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, chiude quindi la Conferenza programmatica che condivide il parere istruttorio regionale presentato ed esprime parere favorevole sul Progetto di variante.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 MARZO 2010, N. 504

**Revoca ai sensi dell'art. 25 della legge regionale n. 7/2004 del provvedimento d'inclusione dell'abitato di Pavullo nel Frignano capoluogo (MO) nell'elenco degli abitati dichiarati da consolidare ai sensi della legge n. 445/1908**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 9 luglio 1908, n. 445, e successive modifiche ed integrazioni, concernente i "Provvedimenti a favore della Basilicata e della Calabria", in particolare il Titolo IV "Consolidamento di frane minaccianti abitati e trasferimento di abitati in nuova sede";
  - il Regio Decreto 4 ottobre 1934, n. 2153, "Inclusione dell'abitato di Pavullo del Frignano, in provincia di Modena, tra quelli da consolidare parzialmente a cura e spese dello Stato, ai sensi della legge 9 luglio 1908, n. 445";
  - il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8, recante "Trasferimento alle regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici";
  - l'art. 29 "Abitati da consolidare o da trasferire" e l'Elaborato L "Elenco degli abitati da consolidare o trasferire" del Piano Territoriale Paesistico Regionale (in seguito P.T.P.R.) approvato con delibera di Consiglio regionale n. 1338 del 28 gennaio 1993;
  - l'art. 25 "Abitati da consolidare" della legge regionale 14 aprile 2004, n. 7, che attribuisce la competenza in materia di perimetrazioni degli abitati da consolidare alla Giunta Regionale, che la esercita attraverso i Servizi Tecnici di bacino;
- Premesso che:
- l'abitato capoluogo del Comune di Pavullo nel Frignano, Provincia di Modena, con Regio Decreto n. 2153/1934 è stato aggiunto agli abitati indicati nella Tabella D "Consolidamento di frane minaccianti abitati" allegata alla L. 445/1908, limitatamente ad una piccola zona nel settore orientale dell'abitato, come segnata nella cartografia allegata al Regio decreto;
  - il Comune di Pavullo con nota prot. n. 338 del 14/01/1982 ha avanzato alla Regione la richiesta di revoca del provvedimento di inclusione degli abitati tra quelli da consolidare, con rimozione dei vincoli conseguenti, allegando contestualmente una relazione geologica a supporto di tale richiesta;
  - in risposta a tale richiesta, l'allora competente Servizio Idrogeologico e Risorse Idriche della Regione, con lettera prot. n. 1031/20.5 del 08/02/1982, richiese al Comune di Pavullo che la domanda di revoca fosse avanzata con un atto deliberativo del Consiglio comunale e fosse corredata da una planimetria catastale riportante la perimetrazione dell'area riconosciuta da consolidare;
  - il Comune di Pavullo con deliberazione di Consiglio comunale n. 82 del 24/03/1983 propose alla Regione la richiesta di revoca del provvedimento di inclusione degli abitati tra quelli da consolidare, con rimozione dei vincoli conseguenti; tale deliberazione fu trasmessa con nota prot. n. 2049 del 25/02/1987 assieme alla planimetria catastale con la perimetrazione dell'area riconosciuta da consolidare;

- il Servizio Provinciale Difesa del Suolo di Modena (attualmente Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena) con nota n. 1291 del 16/03/1987 espresse parere favorevole alla cancellazione del capoluogo di Pavullo nel Frignano dall'elenco dei centri abitati da consolidare ai sensi della Legge 445/1908;

Preso atto che la Provincia di Modena con nota prot. n. 107037/8-3-1 del 22/10/2008 ha invitato la Regione a riprendere e concludere l'istruttoria volta alla cancellazione del capoluogo di Pavullo dall'elenco dei centri abitati da consolidare ai sensi della Legge 445/1908;

Dato atto che

- il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, con note prot. n. PG/2008/275396 del 18/11/2008 e n. NP/2009/3424 del 6/03/2009, ha richiesto un parere al Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena (in seguito S.T.B.), per concludere la fase istruttoria del procedimento di cancellazione dell'abitato di Pavullo dall'elenco degli abitati dichiarati da consolidare;
- l'S.T.B., con nota prot. n. PG/2009/98386 del 29/04/2009, ha ribadito e confermato il parere favorevole alla cancellazione del capoluogo di Pavullo nel Frignano dall'elenco dei centri abitati da consolidare ai sensi della Legge 445/1908, già espresso con nota n. 1291 del 16/03/1987;

Rilevato che:

- dalla Relazione geologica del Dott. Geol. Probo Pignatari e del Dott. Geol. Luigi Savio del 7/07/1981, a supporto della richiesta di revoca da parte del Comune di Pavullo con nota prot. 338 del 14/01/1982, si evince quanto segue per l'area in oggetto, come indicata nelle cartografia allegata alla relazione:
  - è presente una coltre detritica limo-argillosa inglobante frammenti di calcarenite su un substrato marnoso a contatto nella porzione di monte con calcareniti;
  - l'inserimento di Pavullo tra gli abitati da consolidare fu dovuto ad un fenomeno di dissesto che interessò anteriormente al 1934 l'area in oggetto in presenza di sensibili infiltrazioni di acqua nella coltre detritica provenienti dalla zona di contatto tra marne e calcareniti;
  - l'esecuzione di specifici interventi di bonifica, quali drenaggi trasversali al versante e opere di captazione di sorgenti nella zona di contatto convogliate in fognatura, ha eliminato la circolazione idrica al contatto tra detrito e substrato;
  - l'area risulta interamente edificata con edifici costruiti dopo il 1934 con opere murarie in perfetto stato e fondazioni spinte fino al substrato, con arginatura e contenimento delle scarpate, con livellamento e terrazzamento delle pendici, con reti fognarie e viarie che hanno completamente modificato la staticità del sito eliminando le possibili vie di infiltrazione;
  - l'area viene considerata stabile per la scomparsa delle cause predisponenti il dissesto e l'entità delle modificazioni antropiche;
  - l'avvenuta rimozione del fenomeno di dissesto, nell'area in oggetto, è stata registrata dalla Provincia di Modena all'interno delle "Schede monografiche dei siti a rischio da frana - elaborato n. 12 Comune di Pavullo nel Frignano" contenute nel Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione di Protezione Civile, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 381 del 16/12/1998, ragion per cui tale dissesto non è mai stato riportato nella Carta del dissesto del

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Modena (P.T.C.P.), approvato con proprie deliberazioni n. 1864 del 26/10/1998 e n. 2489 del 21/12/1999, né nella Variante generale al P.T.C.P. approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 46 del 18/03/2009;

- nella Carta Inventario del Dissesto della Regione Emilia - Romagna, scala 1:10.000, sezione n. 236070, approvata con propria deliberazione n. 803 del 3 maggio 2004, in corrispondenza dell'area in oggetto è presente un "deposito antropico" mentre non sono presenti depositi di frana;

Accertato che il Comune di Pavullo sta ultimando il procedimento di approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC), più precisamente la Provincia di Modena è in fase di espressione dell'Intesa ai sensi del comma 10 dell'art. 32 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m., che deve intervenire entro 90 giorni dalla richiesta del Comune presentata con nota prot. n. 128 del 7 gennaio 2010;

Ritenuto, pertanto, per le valutazioni tecniche sovraesposte:

- che non sussistono più le condizioni per considerare l'abitato capoluogo di Pavullo del Frignano (MO) tra quelli da consolidare ai sensi della Legge 445/1908;
- di eliminare il suddetto abitato dall'Elaborato L "Elenco degli abitati da consolidare o trasferire" del P.T.P.R., con rimozione dei vincoli conseguenti, mediante l'attivazione delle specifiche competenze;
- di concludere il procedimento in esame compatibilmente con l'approvazione del PSC del Comune di Pavullo onde evitare il permanere di vincoli non più rispondenti allo stato attuale dei luoghi;

Richiamate:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 e s.m., avente ad oggetto "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s.m.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile, Marioluigi Bruschini; a voti unanimi e palesi

delibera:

1. di ritenere l'abitato capoluogo di Pavullo del Frignano (MO) non più abitato da consolidare ai sensi della Legge 445/1908;
2. di trasmettere il presente provvedimento alla struttura regionale competente per procedere ad eliminare il suddetto abitato dall'Elaborato L "Elenco degli abitati da consolidare o trasferire" del P.T.P.R., con rimozione dei vincoli conseguenti;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Pavullo nel Frignano ed alla Provincia di Modena per l'aggiornamento dei rispettivi strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 MARZO 2010, N. 511

### **Delibere Giunta regionale n. 672/2009 e n. 1818/2009 - Programma Operativo "Progetti di filiera" - Determinazioni in merito alla ridefinizione della tempistica relativa alle fasi del procedimento amministrativo**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), così come modificato in ultimo dal Regolamento (CE) n. 74/2009;

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013);

- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, che reca disposizioni di applicazione al citato regolamento (CE) n. 1698/2005 così come modificato in ultimo dal Regolamento (CE) n. 484/2009;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Emilia-Romagna (di seguito PSR) nella formulazione allegata quale parte integrante alla deliberazione n. 2282 del 28 dicembre 2009, risultante dalle modificazioni proposte dalla

Regione Emilia-Romagna ed approvate dalla Commissione con Decisione C(2009)10344 del 17 dicembre 2009;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 672 del 18 maggio 2009 che approva i Programmi Operativi relativi alle Misure 124 e 133 e il Programma Operativo "Progetti di filiera" e stabilisce che detti programmi costituiscono al contempo avvisi pubblici per la presentazione delle istanze di aiuto;

- n. 1818 del 16 novembre 2009 che modifica la sopracitata deliberazione n. 672/2009 in merito alla tempistica di presentazione delle domande di aiuto ed a quella riferita al successivo iter amministrativo;

Richiamato in particolare il punto 5) del dispositivo della suddetta deliberazione n. 1818/2009 che ridefinisce i termini del procedimento con riferimento alle diverse fasi istruttorie, di valutazione e di approvazione delle graduatorie;

Dato atto che in esito all'Avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 672/2009 sono stati presentati n. 70 "Progetti di filiera", cui risultano collegate n. 2.018 istanze di aiuto;

Atteso che per 1.848 istanze - articolate per Misura come di seguito indicato - la competenza istruttoria relativa alla macro-fase a) del procedimento è demandata alle Amministrazioni provinciali:

Misure	n. istanze
111 "Formazione professionale e azioni di informazione"	511
114 "Consulenza aziendale"	
121 "Ammodernamento delle aziende agricole"	1.278



Misure	n. istanze
122 "Accrescimento del valore economico delle foreste"	35
132 "Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità aziendale"	24

Dato atto che la numerosità delle domande pervenute rischia di pregiudicare il rispetto da parte degli Enti territoriali del termine ultimo, fissato al 25 marzo 2010, per la conclusione della suddetta macro-fase procedimentale e che alcune Amministrazioni hanno rappresentato alla Regione l'esigenza di una adeguata dilazione a detto termine;

Valutata l'esigenza di assicurare alle Amministrazioni provinciali la possibilità di perfezionare le attività istruttorie in corso garantendo il corretto espletamento di detta attività, presupposto per le successive fasi procedimentali;

Attesa, pertanto, la necessità ed urgenza di provvedere – alla ridefinizione dei termini procedurali di che trattasi, fermo restando il rispetto della durata complessiva del procedimento che rimane confermata al 30 settembre 2010;

Ritenuto pertanto di modificare, in funzione di quanto argomentato, le date indicate al punto 5) del dispositivo della deliberazione n. 1818/2009 come di seguito specificato:

- Macro-fase a): Istruttoria di ammissibilità delle singole operazioni/interventi compresi nel progetto di filiera: **conclusione entro il 30 aprile 2010**. Trasmissione al Servizio Aiuti alle imprese da parte delle Amministrazioni/Servizi competenti degli atti formali nei quali sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa e del contributo concedibile: **entro il 10 maggio 2010**;

- Macro-fase b): Istruttoria di ammissibilità dell'accordo di filiera e del progetto cui l'accordo è preordinato: **conclusione entro il 30 giugno 2010**;

- Macro-fase c): Valutazione ed approvazione dei punteggi ai fini della predisposizione delle graduatorie settoriali dei progetti di filiera: **conclusione entro il 15 settembre 2010**;

dando atto che il termine ultimo per l'adozione del provvedimento formale di approvazione delle graduatorie dei progetti di filiera ammessi rimane confermato al **30 settembre 2010**;

Dato atto inoltre che a seguito della suddetta ridefinizione della tempistica del procedimento risultano conseguentemente modificate eventuali ulteriori scadenze tecnico-amministrative collegate ad adempimenti da porre in essere con riferimento a ciascuna singola macro-fase;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-

Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di ridefinire i termini del procedimento amministrativo relativo ai "Progetti di Filiera" di cui alla deliberazione n. 672 del 18 maggio 2009 - con riferimento alle diverse fasi istruttorie, di valutazione e di approvazione delle graduatorie - modificando le scadenze indicate al punto 5) del dispositivo della deliberazione n. 1818 del 16 novembre 2009 come di seguito specificato:

- **Macro-fase a)**: Istruttoria di ammissibilità delle singole operazioni/interventi compresi nel progetto di filiera: **conclusione entro il 30 aprile 2010**. Trasmissione al Servizio Aiuti alle imprese da parte delle Amministrazioni/Servizi competenti degli atti formali nei quali sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa e del contributo concedibile: **entro il 10 maggio 2010**;

- **Macro-fase b)**: Istruttoria di ammissibilità dell'accordo di filiera e del progetto cui l'accordo è preordinato: **conclusione entro il 30 giugno 2010**;

- **Macro-fase c)**: Valutazione ed approvazione dei punteggi ai fini della predisposizione delle graduatorie settoriali dei progetti di filiera: **conclusione entro il 15 settembre 2010**;

fermo restando il rispetto del termine ultimo per l'adozione del provvedimento formale di approvazione delle graduatorie dei progetti di filiera ammessi che rimane confermato al **30 settembre 2010**;

3) di dare atto che in conseguenza a quanto disposto al precedente punto 2) risultano modificate eventuali ulteriori scadenze tecnico-amministrative collegate ad adempimenti da porre in essere con riferimento a ciascuna singola macro-fase;

4) di dare atto inoltre che resta confermato quant'altro stabilito con proprie deliberazioni n. 672 del 18 maggio 2009 e n. 1818 del 16 novembre 2009;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà altresì a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet Ermes Agricoltura.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MARZO 2010, N. 540

**Costituzione dell'ASP "Azienda Servizi alla Persona del Forlivese" avente sede in Predappio (FC)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di costituire - a decorrere dal 1 giugno 2010 - l'ASP "Azienda Servizi alla Persona del Forlivese" con sede Predappio (FC), dalla trasformazione delle Ipab "Centro Sociale L. Giovannini Mignani e G. Baccarini" di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), "Opera Pia Piccinini - Casa Protetta" di Predappio (FC), "Casa di Riposo P. Artusi" di Forlimpopoli (FC) e "Casa di Riposo Villa del Pensionato" di Rocca San Casciano (FC);

2. di dare atto che sono soci dell'ASP "Azienda Servizi alla Persona del Forlivese" i Comuni di Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predap-

pio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia e Tredozio;

3. di dare atto che con propria deliberazione n. 319 del 8 febbraio 2010:

a) è stata sospesa interinalmente e temporaneamente la trasformazione dell'Ipab "Opera Pia Spedale G. Zauli da Montepolo" di Dovadola e la sua fusione nell'ASP in oggetto, per le ragioni ivi indicate, in attesa che si formi il giudicato amministrativo sui ricorsi giurisdizionali promossi dall'Ipab medesima;

b) è stata sospesa conseguentemente, in attesa che si formi il giudicato amministrativo sui ricorsi promossi dall'Ipab "Opera Pia Spedale G. Zauli da Montepolo" di Dovadola, l'efficacia delle disposizioni del Piano di Trasformazione aziendale e dello Statuto dell'ASP in oggetto che incidano sui beni e sui diritti dell'Ipab "Opera Pia Spedale G. Zauli da Montepolo" di Dovadola e che attribuiscono al Comune di Dovadola la qualità di socio della costituenda ASP;

c) è stato stabilito che l'Ipab "Opera Pia Spedale G. Zauli da Montepolo" di Dovadola continui a mantenere temporaneamente soggettività giuridica in attesa che si formi il giudicato amministrativo sui ricorsi promossi dalla stessa innanzi al giudice amministrativo;

4. di dare atto che – così come comunicato dal Sindaco del Comune di Forlì (FC) con la citata nota del 9 marzo 2010 prot. 0018323/10 – gli enti pubblici territoriali aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elencati, la loro partecipazione in qualità di soci all'ASP e la proposta di statuto, nel testo validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la Salute PG 31647 del 8 febbraio 2010, con le modifiche conseguenti a quanto disposto con il provvedimento di validazione e la propria deliberazione n. 319 del 2010:

a) deliberazione n. 8 del 5 marzo 2010 del Consiglio comunale di Bertinoro;

b) deliberazione n. 14 del 3 marzo 2010 del Consiglio comunale di Castrocaro Terme e Terra del Sole;

c) deliberazione n. 5 del 25 febbraio 2010 del Consiglio comunale di Civitella di Romagna;

d) deliberazione n. 24 del 1 marzo 2010 del Consiglio comunale di Forlì;

e) deliberazione n. 16 del 1 marzo 2010 del Consiglio comunale di Forlimpopoli;

f) deliberazione n. 8 del 3 marzo 2010 del Consiglio comunale di Galeata;

g) deliberazione n. 10 del 1 marzo 2010 del Consiglio comunale di Meldola;

h) deliberazione n. 24 del 1 marzo 2010 del Consiglio comunale di Modigliana;

i) deliberazione n. 13 del 1 marzo 2010 del Consiglio comunale di Portico e San Benedetto;

j) deliberazione n. 6 del 2 marzo 2010 del Consiglio comunale di Predappio;

k) deliberazione n. 9 del 1 marzo 2010 del Consiglio comunale di Premilcuore;

l) deliberazione n. 5 del 26 febbraio 2010 del Consiglio comunale di Rocca San Casciano;

m) deliberazione n. 17 del 25 febbraio 2010 del Consiglio comunale di Santa Sofia;

n) deliberazione n. 3 del 4 marzo 2010 del Consiglio comunale di Tredozio;

5. di approvare lo statuto dell'ASP "Azienda Servizi alla Persona del Forlivese" con sede a Predappio (FC) nel testo allegato alle deliberazioni più sopra indicate, risultante da quanto disposto con il provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la Salute PG/2010/31647 del 8 febbraio 2010 e la deliberazione di Giunta regionale n. 319 del 2010;

6. di stabilire:

- nel 30 giugno 2010 il termine entro il quale dovranno insediarsi l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione ed il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP;

- che le Ipab "Centro Sociale L. Giovannini Mignani e G. Baccarini" di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), "Opera Pia Piccinini - Casa Protetta" di Predappio (FC), "Casa di Riposo P. Artusi" di Forlimpopoli (FC) e "Casa di Riposo Villa del Pensionato" di Rocca San Casciano (FC) cessino giuridicamente alla data di insediamento del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Azienda Servizi alla Persona del Forlivese" e comunque al 30 giugno 2010;

- che dal 1 giugno 2010 alla data di nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione, e comunque non oltre il 30 giugno 2010, il legale rappresentante dell'ASP è il Sindaco del Comune di Predappio o suo delegato;

7. di richiedere al Sindaco del Comune di Predappio di dare tempestiva comunicazione, comunque entro 7 giorni dal termine ultimo fissato per l'insediamento, dell'avvenuto insediamento degli organi dell'ASP e dei nominativi dei componenti;

8. di rinviare a successivo e separato atto le determinazioni relative all'Ipab "Opera Pia Spedale G. Zauli da Montepolo" di Dovadola conseguenti al formarsi del giudicato amministrativo sui ricorsi promossi dall'Ipab medesima innanzi al giudice amministrativo e richiamati in premessa;

9. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2 MARZO 2010, N. 45

**Documento programmatico sulla Sicurezza dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – aggiornamento anno 2010 (proposta n. 35)**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

a) di approvare l'allegato "Documento programmatico sulla sicurezza" relativo ai trattamenti di dati personali, sensibili e giudiziari dell'Assemblea legislativa, per l'anno 2010 e tutti i suoi allegati, considerati parte integrante della presente deliberazione;

b) di darne la massima diffusione ai Responsabili del trattamento affinché questi provvedano a definire, nel rispetto del Documento programmatico, soluzioni operative per l'applicazione delle misure di sicurezza, con particolare attenzione alle eventuali specificità o complessità strutturali dell'articolazione

organizzativa cui sono preposti;

c) di riferire dell'adozione del presente atto nella relazione accompagnatoria al rendiconto per l'anno finanziario 2010;

d) di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna omettendo l'allegato Documento programmatico sulla sicurezza e tutti gli allegati in esso contenuti per motivi di sicurezza.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 2 MARZO 2010, N. 5

**Programmazione da parte dell'IBACN del fabbisogno di massima di prestazioni professionali (art.12 L.R. 43/2001) per l'anno 2010. Integrazione alla deliberazione IBACN rep. 37/2009**

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis)

delibera:

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, l'integrazione del documento di programmazione del fabbisogno di massima di incarichi di prestazione professionale da parte della Direzione I.B.A.C.N. della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2010, approvato con propria deliberazione n. 37/2009, specificatamente indicato nelle singole schede allegate quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto, ai sensi del comma 7 comma 8 della L.R. n. 29/95 così come sostituito dal comma 3 dell'art. 49 della legge regionale n. 6/2004, che il Direttore dell'I.B.A.C.N. potrà provvedere a conferire gli incarichi per prestazioni professionali ricompresi nell'elenco allegato, assumendo i relativi impegni di spesa, nel rispetto dei criteri e requisiti previsti dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 606/2009, dalla propria deliberazione n. 22/2009 e della normativa vigente;
3. di dare atto che gli importi previsti nel documento di pro-

grammazione del fabbisogno di massima di incarichi di prestazione professionale per ciascun incarico potranno essere variati in incremento nella misura massima del 10% all'atto del conferimento dell'incarico nel rispetto dell'ammontare complessivo del fabbisogno programmato su ciascun capitolo di bilancio per l'esercizio finanziario 2010;

4. di dare atto che, qualora esista, in relazione a sopraggiunti elementi di valutazione in fase attuativa e/o gestionale, palese difformità nella collocazione della tipologia dell'incarico tra l'atto di programma e la determina di conferimento dell'incarico sarà questo atto dirigenziale a dover soddisfare gli elementi che identificano con precisione l'appartenenza ad una tipologia piuttosto che ad un'altra;
5. di dare atto che il Direttore dell'I.B.A.C.N. potrà provvedere al conferimento di incarichi per prestazioni professionali finanziate con risorse regionali o in corso di assegnazione da parte dello Stato ovvero di organismi comunitari ovvero di leggi di settore solo a seguito dell'iscrizione a bilancio delle relative risorse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente restando il suddetto atto subordinato per questi incarichi alle avvenute operazioni contabili;
6. di dare atto inoltre che l'ammontare delle risorse programmate con la presente deliberazione sui rispettivi capitoli risulta specificatamente indicato nelle singole schede, allegate parte integrante, che costituiscono la programmazione del fabbisogno di massima dei Servizi dell'IBACN per l'anno 2010 a cui espressamente si rimanda;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
8. di provvedere agli adempimenti previsti dalla propria deliberazione n. 22/2009, analogamente a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 607/2009.

<b>DIREZIONE I.B.A.C.N. PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE ART.12 L.R. 43/2001 – ANNO 2010</b>				
<b>NUM_OB.</b>	<b>Obiettivi, Motivazioni, Tipologia</b>	<b>U.P.B.</b>	<b>Capitoli di settore</b>	
			<b>N°_Cap. di settore</b>	<b>Importo €</b>
<b>1</b>	<p><b>OBIETTIVI:</b> Prosecuzione dei lavori per l'atlante toponomastico dialettale dell'Emilia-Romagna.</p> <p><b>MOTIVAZIONI:</b> Si intende riprendere le azioni di conservazione e valorizzazione iniziate con la programmazione, nell'anno 2002, delle attività legate alla L.R. 45/1994. Si procederà al completamento delle inchieste svolte oralmente presso informatori locali dialettologi e al riscontro dei dati raccolti nella documentazione cartografica, relativamente ai toponimi dialettali. In questo modo saranno coperti i territori della provincia di Bologna. La ricerca sarà condotta da un esperto ricercatore, sia sul campo sia su documenti.</p> <p><b>TIPOLOGIA:</b> Ricerca</p>			
		U.P.B. 1.3.5.2.1000.	Cap. 182	12.500,00

<b>DIREZIONE I.B.A.C.N. PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE ART.12 L.R. 43/2001 – ANNO 2010</b>				
<b>NUM_OB.</b>	<b>Obiettivi, Motivazioni, Tipologia</b>	<b>U.P.B.</b>	<b>Capitoli di settore</b>	
			<b>N°_Cap. di settore</b>	<b>Importo €</b>
<b>2</b>	<p><b>OBIETTIVI:</b> Prosecuzione dei lavori per l'atlante toponomastico dialettale dell'Emilia-Romagna.</p> <p><b>MOTIVAZIONI:</b> Si intende riprendere le azioni di conservazione e valorizzazione iniziate con la programmazione, nell'anno 2002, delle attività legate alla L.R. 45/1994. Si procederà al completamento delle inchieste svolte oralmente presso informatori locali dialettologi e al riscontro dei dati raccolti nella documentazione cartografica, relativamente ai toponimi dialettali. In questo modo saranno coperti i territori della provincia di Modena. La ricerca sarà condotta da un esperto ricercatore, sia sul campo sia su documenti.</p> <p><b>TIPOLOGIA:</b> Ricerca</p>			
		U.P.B. 1.3.5.2.1000	Cap. 182	12.500,00

<b>DIREZIONE I.B.A.C.N. PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE ART.12 L.R. 43/2001 – ANNO 2010</b>				
<b>NUM_OB.</b>	<b>Obiettivi, Motivazioni, Tipologia</b>	<b>U.P.B.</b>	<b>Capitoli di settore</b>	
			<b>N°_Cap. di settore</b>	<b>Importo €</b>
<b>3</b>	<p><b>OBIETTIVI:</b> revisione ed ampliamento territoriale del sistema informativo territoriale CART e suo adeguamento metodologico in vista della creazione di una cartografia dei beni culturali su base regionale; analisi ed elaborazioni cartografiche su aree campione.</p> <p><b>MOTIVAZIONI:</b> L'incarico si pone come prosecuzione ed evoluzione del progetto CART di cui si deve completare la copertura dell'area regionale. È inoltre necessario adattare il sistema dal punto di vista tematico in modo che possa costituire il SIT non solo archeologico ma dei beni culturali dell'intero territorio regionale, così da costituire una delle basi conoscitive per l'imminente adeguamento del piano paesistico regionale.</p> <p><b>TIPOLOGIA:</b> Ricerca</p>			
		U.P.B. 1.2.1.2.350	Cap. 098	9.913,00
		U.P.B. 1.3.2.2.605	Cap. 159	23.480,00

<b>SERVIZIO SOPRINTENDENZA PER I BENI LIBRARI ED DOCUMENTARI            INTEGRAZIONE PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE            PROFESSIONALE            ART.12 L.R. 43/2001 – ANNO 2010</b>				
NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B.	Capitoli di settore	
			N°_Cap. di settore	Importo €
4	<b>OBIETTIVO:</b> realizzazione progetto relativo alle iniziative di divulgazione in relazione alla ricorrenza del 150° dell'Unità d'Italia  <b>MOTIVAZIONI:</b> necessità di promuovere iniziative di divulgazione in relazione alla ricorrenza del 150° dell'Unità d'Italia  <b>TIPOLOGIA:</b> RICERCA			
		1.3.3.2.800	151	12.000,00
	<b>TOT. OBIETTIVO</b>			<b>12.000,00</b>

Repilogo programmazione capitoli di settore		
UPB	Numero capitolo di settore	Totale
1.3.3.2.800	151	12.000,00
1.3.5.2.1000	182	25.000,00
1.2.1.2.350	098	9.913,00
1.3.2.2.605	159	23.480,00
	<b>Totale complessivo</b>	<b>70.393,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MARZO 2010, N. 62

**Crisi sismica verificatasi il 23 dicembre 2008 nel territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena - O.P.C.M. n. 3744/09 - art. 7, commi 4, 5 e 6 - Decreti commissariali n. 122/2009 e n. 7/2010 - Riepilogo risorse spettanti al personale amministrato dalla Regione Emilia-Romagna impiegato nelle attività di emergenza**

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

richiamato integralmente quanto esposto in premessa,

1. di approvare l'elenco analitico degli importi spettanti al personale amministrato dalla tecnostruttura della Regione Emilia-Romagna per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 7, commi 4, 5 e 6, dell'O.P.C.M. n. 3744/2009 e dai propri decreti n. 122/2009 e n. 7/2010, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'Agenzia regionale di protezione civile in collaborazione con il Servizio per l'Amministrazione e la Gestione del Personale della Regione Emilia-Romagna, come riprodotto nella tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di dare atto che il Direttore dell'Agenzia di Protezione Civile provvederà alla liquidazione dell'importo complessivo di euro 36.892,71 a favore della Regione Emilia-Romagna;
3. di pubblicare per estratto il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MARZO 2010, N. 63

**Eccezionali eventi atmosferici dei mesi di ottobre e novembre 2008 - O.P.C.M. n. 3734/09 - art. 7, commi 2, 3, e 4 - Decreti commissariali n. 38/2009 e n. 6/2010 - Riepilogo risorse spettanti al personale dipendente della Regione Emilia-Romagna impiegato nelle attività di emergenza**

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

richiamato integralmente quanto esposto in premessa,

1. di approvare l'elenco analitico degli importi spettanti al personale amministrato dalla tecnostruttura della Regione Emilia-Romagna per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 7 dell'O.P.C.M. n. 3734/2009 e dai propri decreti n. 38/2009 e n. 6/2010, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'Agenzia regionale di protezione civile in collaborazione con il Servizio per l'Amministrazione e la Gestione del Personale della Regione Emilia-Romagna, come riprodotto nella tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di dare atto che il Direttore dell'Agenzia di Protezione Civile provvederà alla liquidazione dell'importo complessivo

di euro 52.849,70 a favore della Regione Emilia-Romagna;

3. di pubblicare per estratto il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MARZO 2010, N. 64

**Assegnazione, in via definitiva, al Comune di Canossa (RE) delle risorse finanziarie a copertura dei contributi per gli interventi su immobili ad uso abitativo principale e produttivo inagibili o gravemente danneggiati dall'evento sismico del 23 dicembre 2008 (O.P.C.M. n. 3744/2009)**

IL PRESIDENTE

in qualità di Commissario delegato

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

premesso che:

- il giorno 23 dicembre 2008 il territorio della regione Emilia-Romagna ed in particolare l'area appenninica fra il parmense, reggiano e modenese è stata interessata da una scossa sismica di magnitudo 5.1, con repliche verificatesi nella stessa giornata ed in quelle successive, che hanno provocato danni ingenti e diffusi a strutture pubbliche e private;

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 21 del 27 gennaio 2009, è stato dichiarato per l'evento in parola lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, prorogato fino al 31 dicembre 2010 con D.P.C.M. del 23 dicembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 23 del 29 gennaio 2010;

- con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 55 del 7 marzo 2009, lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza;

- la citata ordinanza, per quanto qui rileva, autorizza (art. 4, comma 2) il Commissario delegato ad assegnare, per il tramite dei Comuni interessati dal sisma, ai soggetti privati e alle imprese un contributo finalizzato al ripristino delle unità immobiliari gravemente danneggiate e destinate rispettivamente ad abitazione principale ed all'esercizio di un'attività produttiva;



visto il proprio decreto n. 20 del 8 febbraio 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 24, parte seconda, del 17 febbraio 2010, con il quale è stato assegnato ai Comuni ivi specificati il finanziamento a copertura dei contributi in favore dei soggetti privati per le inagibilità o i gravi danni occorsi alle unità immobiliari ad uso abitativo principale e produttivo;

dato atto che con il citato decreto n. 20/2010 al Comune di Canossa (RE) è stato assegnato con riserva, per le ragioni ivi indicate, un finanziamento pari ad euro 698.748,50;

acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile con prot. n. PC.2010.0002469 del 15 marzo 2010, la deliberazione della giunta del Comune di Canossa n. 25 del 6 marzo 2010, trasmessa con nota prot. 2029 del 12 marzo 2010 ed acquisita agli atti, con cui sono stati approvati, a conclusione del procedimento istruttorio e di controllo delle domande di contributo presentate, gli elenchi riepilogativi delle domande accolte e degli importi, determinati sulla base dei parametri stabiliti dalla direttiva approvata con proprio decreto n. 147/2009;

evidenziato che la somma sopraindicata di euro 698.748,50, assegnata con riserva al Comune di Canossa, viene rideterminata in via definitiva in euro 592.365,40, quale risultante dell'applicazione delle percentuali stabilite nel proprio decreto n. 20/2010 sugli importi riportati negli elenchi riepilogativi approvati con la citata deliberazione comunale n. 25/2010, e precisamente del 75% relativamente alle classi a) e b) e del 50% relativamente alle classi c) e d) in cui, come dagli elenchi medesimi, risultano collocate le unità immobiliari inagibili o gravemente danneggiate;

ritenuto, pertanto, di assegnare la somma di euro 592.365,40 al Comune di Canossa, a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale di posizione n. 5266, aperta ai sensi di quanto

previsto dall'ordinanza n. 3744/2009, ed intestata allo scrivente;

ritenuto, altresì, di confermare quanto previsto in capo al Comune di Canossa al punto 3, terzo alinea, del dispositivo del proprio decreto n. 20/2010 circa le comunicazioni da effettuare agli assegnatari dei contributi in parola;

dato atto del parere allegato

decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di assegnare in via definitiva al Comune di Canossa (RE) colpito dall'evento sismico del 23 dicembre 2008, a copertura dei contributi per gli immobili ad uso abitativo principale e produttivo inagibili o gravemente danneggiati, la somma di Euro 592.365,40 come dettagliata per classi e destinazione d'uso nella tabella in Allegato 1, parte integrante del presente atto;
2. di confermare quanto previsto in capo al Comune di Canossa al punto 3, terzo alinea, del dispositivo del proprio decreto n. 20/2010 circa le comunicazioni da effettuare agli assegnatari dei contributi in parola;
3. di dare atto che alla liquidazione, nei limiti di quanto qui assegnato, delle risorse finanziarie a favore del Comune di Canossa provvederà l'Agenzia regionale di protezione civile, dietro presentazione di copia conforme all'originale dell'atto di liquidazione ai beneficiari dei contributi in parola, adottato dal competente organo comunale;
4. di pubblicare il presente atto e l'Allegato 1 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Presidente  
Vasco Errrani

Evento sismico del 23 dicembre 2008  
 Risorse finanziarie assegnate al Comune di Canossa

Allegato 1

**PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

Comune	Destinazione d'uso	classe a tot. inagibili		classe b parz. inagibili		classe c grav. danneggiate		classe d temp. inagibili		totale per classi e destinazioni d'uso									
		n.	importo	75%	n.	importo	75%	n.	importo	50%	n.	importo	50%	n.	importo	importo assegnato			
Canossa	abitativo principale	2	92.253,60	69.190,20	1	16.539,60	12.404,70	15	757.221,00	378.610,50	1	4.200,00	2.100,00	19	870.214,20	462.305,40			
	produttivo	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	5	260.120,00	130.060,00	0	0,00	0,00	5	260.120,00	130.060,00			
	totale per singola classe	2	92.253,60	69.190,20	1	16.539,60	12.404,70	20	1.017.341,00	508.670,50	1	4.200,00	2.100,00	24	1.130.334,20	592.365,40			
											totale per classi e destinazioni d'uso								
											n.			importo			importo assegnato		
											19			870.214,20			462.305,40		
											5			260.120,00			130.060,00		
											24			1.130.334,20			592.365,40		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DELL'ASSESSORE AL TURISMO. COMMERCIO  
29 MARZO 2010, N. 2

**Conferenza consultiva Osservatorio regionale del Commercio:  
sostituzione rappresentanti CAL - Consiglio delle Autonomie locali**

L'ASSESSORE

(omissis)

decreta:

a) i Signori Davide Bellotti e Paolo Zoni sono nominati, per le motivazioni espresse in premessa, componenti della Conferenza consultiva dell'Osservatorio regionale del Commercio di cui al comma 4 dell'art. 14 della L.R. 14/1999, in rappresentanza del CAL – Consiglio delle Autonomie locali;

b) il testo del presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'ASSESSORE

Guido Pasi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 29 MARZO 2010, N. 95

**Approvazione del Documento Programmatico sulla sicurezza dell'Agazia regionale di Protezione civile - Aggiornamento 2010**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di approvare l'allegato Documento Programmatico sulla Sicurezza dell'Agazia regionale di Protezione civile – Aggiornamento 2010, considerato parte integrante della presente determinazione;

2. di disporre che le informazioni contenute in questo atto siano riservate per le motivazioni espresse in parte narrativa che qui si intendono interamente richiamate;
3. di disporre che le eventuali istanze relative al diritto di accesso a tale atto siano formulate sulla base di apposite istruzioni;
4. di riferire dell'adozione del presente atto nella relazione accompagnatoria del bilancio previsionale 2011 dell'Agazia regionale di Protezione civile;
5. di pubblicare la presente determinazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, omettendo l'allegato documento Programmatico sulla Sicurezza per le motivazioni espresse in parte narrativa.

IL DIRETTORE

Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'IBACN 31 MARZO 2010, N. 64

**Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Elena Petrova ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di lavoro autonomo occasionale, per attività di traduzione dall'inglese in russo del libro "Lifelong Museum Learning: a european handbook" nell'ambito delle azioni previste dal progetto europeo MUMAE**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

- 1) di conferire a Elena Petrova ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo dell'IBACN n. 26/2008 e 37/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che dovrà essere effettuato;
- 2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che lo stesso decorrerà dalla data di sua sottoscrizione e sarà portato a termine entro 30 giorni sempre dalla data di sottoscrizione del contratto;
- 3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, analogamente alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale dell'IBACN, come precisato al successivo punto 7);
- 4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico affidato a Elena

Petrova un compenso complessivo di € 3.000,00 non assoggettabile ad IVA e al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di € 3.000,00 registrata n. 10/50 imputandola al Cap.187 Cap. 187 Spese per l'attivazione del progetto "MUMAE" – Programma LLP - iUPB 1.3.2.2.605 Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e analogamente alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolare nota d'addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che ai sensi della deliberazione del Consiglio Direttivo dell'IBACN n. 26 del 27 maggio 2008 "Recepimento da parte dell'IBACN degli indirizzi contenuti nella deliberazione di Giunta Regionale n. 607/2009 "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna" si provvederà a espletare i seguenti adempimenti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla pubblicazione semestrale all'anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'IBACN completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della legge n. 224/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- a trasmettere, in elenco, il presente conferimento di incarico al Consiglio Direttivo;

- di prevedere che, in base alla vigente normativa il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE  
Alessandro Zucchini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 9 MARZO 2010, N. 2392

### **Bando incentivi alle imprese per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti cemento-aminato. Graduatoria definitiva delle prenotazioni on-line**

#### IL RESPONSABILE

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1439 del 29 settembre 2009, pubblicata sul B.U.R. n. 172 dell'8 ottobre u.s., è stato approvato apposito bando relativo alla concessione di incentivi alle imprese per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti cemento-amianto;
- ai sensi del punto 8.2 del bando medesimo, il Responsabile del Servizio competente, con determinazione n. 11664 del 9 novembre 2009, ha provveduto a formulare una graduatoria provvisoria relativa alle prime 84 prenotazioni on-line pervenute che hanno esaurito il plafond inizialmente disponibile pari a €. 4.100.000,00;
- con la medesima determinazione n. 11664/2009 si è rinviata ad un successivo atto la formulazione della graduatoria di tutte le prenotazioni pervenute, previa verifica circa eventuali problematiche ed incongruenze;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 37 del 18 gennaio 2010, si è provveduto, tra l'altro, a considerare, per le motivazioni ivi riportate, inserite al n. 84 bis e seguenti della graduatoria provvisoria di cui alla citata determinazione n. 11664/2009 altre dodici Ditte, dando atto che il Dirigente competente, in sede di approvazione della graduatoria definitiva delle prenotazioni on-line pervenute, ne avrebbe tenuto

conto;

Ritenuto di:

- prendere atto dell'elenco delle prenotazioni on-line pervenute, come trasmesso dal competente Servizio Sistema Informativo - Informatico regionale, procedendo alla formulazione della graduatoria definitiva delle stesse come da allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e tenuto conto di quanto disposto con la citata deliberazione n. 37/2010;
- dare atto che, nel caso di ulteriori risorse disponibili, si procederà alla verifica in merito alla concreta individuazione dei singoli soggetti proponenti la candidatura a finanziamento in esito allo scorrimento della graduatoria in oggetto;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di prendere atto dell'elenco delle prenotazioni on-line pervenute, come trasmesso dal competente Servizio Sistema Informativo-Informatico regionale;

2) di formulare, per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate, la graduatoria definitiva delle prenotazioni on-line, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, tenuto conto di quanto disposto ex citata Deliberazione della Giunta regionale n. 37/2010;

3) di dare atto che nel caso di ulteriori risorse disponibili si procederà alla verifica in merito alla concreta individuazione dei singoli soggetti proponenti la candidatura a finanziamento in esito allo scorrimento della graduatoria in oggetto;

4) di dare atto, infine, che all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo provvederà la Giunta regionale ai sensi del punto 10) del bando.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Cristina Govoni

## ALLEGATO

ID	Impresa Ragione Sociale	Costo Complessivo Stimato	%	Calcolo contributo	Importo contribuito Ammissibile a Finanziamento
1	GRANITIFIANDRE S.P.A.	247.000,00	35	86.450,00	86.450,00
2	COOP. AGRICOLA TRE SPIGHE SOCIETA' COOPERATIVA	102.250,00	45	46.012,50	46.012,50
3	UNIPEG SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	130.000,00	35	45.500,00	45.500,00
4	TITAN ITALIA S.P.A.	165.000,00	35	57.750,00	57.750,00
5	ALLIED INTERNATIONAL S.R.L.	305.000,00	35	106.750,00	106.750,00
6	GEA PROCOMAC S.P.A.	133.000,00	35	46.550,00	46.550,00
7	F.A.GOM SNC DI ROSSI MARIA ASSUNTA & C.	38.346,00	45	17.255,70	17.255,70
8	DIAMANTE DUE S.R.L.	105.662,00	45	47.547,90	47.547,90
9	SOCIETA' AGRICOLA BEVANO S.R.L.	338.910,00	35	118.618,50	118.618,50
10	AZIENDA AGRICOLA LE PROVANE	150.576,63	45	67.759,48	67.759,48
11	SOCIETA' AGRICOLA MASIERA S.R.L.	17.160,00	35	6.006,00	6.006,00
12	ELANTAS CAMATTINI S.P.A.	75.000,00	35	26.250,00	26.250,00
13	C.M.S. S.P.A.	145.000,00	35	50.750,00	50.750,00
14	SOCIETA' AGRICOLA LA VIOLA DI VALENTINI MIRCO E C. S.S.	20.570,00	45	9.256,50	9.256,50
15	BASCHIERI & PELLAGRI	72.300,00	45	32.535,00	32.535,00
16	GMG S.R.L.	28.000,00	45	12.600,00	12.600,00
17	FORMIFICIO ROMAGNOLO S.P.A.	55.000,00	35	19.250,00	19.250,00
18	SUBA (= 291)	87.500,00	45	39.375,00	39.375,00
19	ALBERTO SASSI S.P.A.	95.000,00	45	42.750,00	42.750,00
20	DALLARA AUTOMOBILI S.P.A.	40.000,00	45	18.000,00	18.000,00
21	SOCIETA' AGRICOLA SANTAROSA S.R.L.	580.730,00	35	203.255,50	200.000,00
22	ASCOM S.P.A.	144.000,00	45	64.800,00	64.800,00
23	AZIENDA AGRICOLA VILLA SERRAGLIO DI COMANDINI TONINO E C. S.A.S.	93.500,00	35	32.725,00	32.725,00

24	TOSCHI VIGNOLA	175.038,00	45	78.767,10	78.767,10
25	TECNOFORM	595.000,00	45	267.750,00	200.000,00
26	ICA	196.080,00	45	88.236,00	88.236,00
27	SOCIETA' AGRICOLA VALLONE S.R.L.	571.428,00	35	199.999,80	199.999,80
28	IEME S.R.L.	31.730,00	45	14.278,50	14.278,50
29	PUCCI (= 67)	75.600,00	45	34.020,00	34.020,00
30	A.T.I. S.R.L.	43.000,00	35	15.050,00	15.050,00
31	A.R.P. SOC.AGR.COOP.	240.000,00	45	108.000,00	108.000,00
32	SOCIETA' AGRICOLA I PRATI S.R.L.	243.408,00	35	85.192,80	85.192,80
33	GUARALDE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	154.440,00	35	54.054,00	54.054,00
34	DAF-AL S.R.L	262.178,29	45	117.980,23	117.980,23
35	CARTESIO FULLCARD S.N.C. DI LUPIA MAURIZIO E RICCI ENZO	53.440,00	45	24.048,00	24.048,00
36	DIEGOLI DONATELLA	28.000,00	45	12.600,00	12.600,00
37	AR-FER SNC DI LUCI ROBERTO & C.	30.211,00	45	13.594,95	13.594,95
38	IKEBANA CERAMICA & DESIGNERS S.R.L.	132.000,00	45	59.400,00	59.400,00
39	TEKNOEMA	16.300,00	45	7.335,00	7.335,00
40	OCME	40.000,00	35	14.000,00	14.000,00
41	CER.COL S.P.A.	55.000,00	35	19.250,00	19.250,00
42	OCMER GRANDI IMPIANTI S.R.L.	72.000,00	45	32.400,00	32.400,00
43	SEI SISTEMI S.R.L.	28.000,00	45	12.600,00	12.600,00
44	SOCIETA' AGRICOLA SANTAMARIA S.R.L.	581.600,00	35	203.560,00	200.000,00
45	AZ. AG. DALL'AGLIO REMO	11.000,00	45	4.950,00	4.950,00
46	TENDER	44.480,00	45	20.016,00	20.016,00
47	CIDIERRE	168.000,00	45	75.600,00	75.600,00
48	EMILSIDER MECCANICA S.P.A.	50.000,00	45	22.500,00	22.500,00
49	AZIENDA AGRICOLA CA' CAGNONA DI GRIDELLI ALESSANDRA SILVIA E DANIELA SOC. AGR. SEMPLICE	60.000,00	45	27.000,00	27.000,00
50	TRABUCCO FISHING DIFFUSION CO. S.R.L.	14.000,00	45	6.300,00	6.300,00
51	FATRO S.P.A.	141.000,00	35	49.350,00	49.350,00

52	SOCIETA' AGRICOLA FERRUZZI S.R.L.	26.620,00	35	9.317,00	9.317,00
53	FABOSTAMP DI LUCIANO FAGGIOLI	19.560,00	45	8.802,00	8.802,00
54	ROLLAND S.R.L.	18.620,00	45	8.379,00	8.379,00
55	CHILETTI ANTONIO, GIOVANNI E GABRIELE, SOCIETA' AGRICOLA	16.338,00	45	7.352,10	7.352,10
56	BERGAMASCHI GIANCARLO E EUGENIA S.S.	35.000,00	45	15.750,00	15.750,00
57	ECO SYNTHESI GESTIONI PER L'ECOLOGIA	10.650,00	45	4.792,50	4.792,50
58	IMMOBILIARE SIMAF	65.175,00	45	29.328,75	29.328,75
59	TEMA	34.000,00	45	15.300,00	15.300,00
60	PPF S.R.L.	52.000,00	45	23.400,00	23.400,00
61	INDUSTRIA CHIMICA REGGIANA I.C.R. S.P.A.	84.000,00	45	37.800,00	37.800,00
62	SALUMIFICIO LA ROCCA S.R.L.	105.183,00	45	47.332,35	47.332,35
63	COFERASTA	152.172,00	45	68.477,40	68.477,40
64	GIORDANO S.R.L.	33.711,76	45	15.170,29	15.170,29
65	I.P.A.M. - INDUSTRIE PRODOTTI ALIMENTARI MANENTI - S.R.L.	117.000,00	45	52.650,00	52.650,00
66	MIXA S.R.L.	330.000,00	35	115.500,00	115.500,00
67	PUCCI (= 29)				
68	GESCO CONSORZIO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	45.760,00	35	16.016,00	16.016,00
69	GAMBINI GROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.R.L.	42.000,00	45	18.900,00	18.900,00
70	STRHOLD S.P.A.	38.500,00	45	17.325,00	17.325,00
71	SOCIETA' AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.	713.900,00	45	321.255,00	200.000,00
72	CEPAL (= 114)	150.000,00	45	67.500,00	67.500,00
73	BLUFIN S.P.A.	209.000,00	35	73.150,00	73.150,00
74	NUOVA CARROZZERIA F.G.F.	14.000,00	45	6.300,00	6.300,00
75	AZIENDA AGRICOLA BOSCHETTI MAURIZIA	110.110,00	35	38.538,50	38.538,50
76	BUCCHI S.R.L.	35.000,00	45	15.750,00	15.750,00
77	CARROZZERIA ANGELI SNC DI SGARZANI LORENZO E C.	40.065,00	45	18.029,25	18.029,25
78	MARTINI S.P.A.	547.000,00	35	191.450,00	191.450,00

79	FERRIMOBILI S.R.L.	65.500,00	45	29.475,00	29.475,00
80	AGRISFERA SOC.COOP.AGR.P.A.	160.000,00	45	72.000,00	72.000,00
81	RIPRODUTTORI SUINI RAVENNA DI GUIDI ROBERTO & C. S.S.	34.320,00	35	12.012,00	12.012,00
82	DELPHI ITALIA AUTOMOTIVE SYSTEMS S.R.L.	82.000,00	35	28.700,00	28.700,00
83	BAZZANI STEFANO	26.970,19	45	12.136,59	12.136,59
84	ZANICHELLI MECCANICA S.P.A.	23.000,00	45	10.350,00	10.350,00
84 bis	F.LLI ALLEGRI (ex 158)	16.000,00	45	7.200,00	7.200,00
84 ter	CARNI GEST (ex 187)	22.560,00	45	10.152,00	10.152,00
84 quater	MAROCCHI (ex 191)	215.000,00	45	96.750,00	96.750,00
84 quin- quies	MOLINO SPADONI (ex 193)	66.405,00	45	29.882,25	29.882,25
84 sex- sies	FRIGOR LUGO (ex 200)	17.000,00	45	7.650,00	7.650,00
84 sep- ties	EXEL S.R.L. (ex 206)	30.000,00	45	13.500,00	13.500,00
84 octies	BAM DI BENAZZI E UTTINI SNC (ex 236)	26.400,00	45	11.880,00	11.880,00
84 nonies	IMPRESA COSTRUZIONI EDILI E AFFINI (ex 245)	159.500,00	45	71.775,00	71.775,00
84 decies	DEISA EBANO ( ex 266 )	50.250,00	45	22.612,50	22.612,50
84 unde- cies	U.EMME S.R.L. ( ex 312 )	24.040,00	45	10.818,00	10.818,00
84 duode- cies	FONDERIA SANCISI S.R.L. ( ex 327 )	39.730,00	45	17.878,50	17.878,50
84 terde- cies	TR.EM (ex 350)	188.900,00	45	85.005,00	85.005,00
85	ARC S.R.L.	100.000,00	45	45.000,00	45.000,00
86	LAMM	105.000,00	45	47.250,00	47.250,00
87	POPPI UGO EUROFORGE S.p.A.	125.470,00	45	56.461,50	56.461,50



88	ROTA GUIDO S.R.L.	83.715,00	45	37.671,75	37.671,75
89	PIACENTINA S.R.L. DEPOSITI MOVIMENTAZIONE E DISTRIBUZIONE	634.770,00	45	285.646,50	200.000,00
90	SUINICOLA ADRIATICA DI FORLEO ASSUNTA & C. S.S.	79.200,00	35	27.720,00	27.720,00
91	PATFRUT	196.450,00	35	68.757,50	68.757,50
92	TURBOCOATING S.P.A.	23.000,00	45	10.350,00	10.350,00
93	ELEY S.R.L.	23.300,00	45	10.485,00	10.485,00
94	A.M.A. S.P.A.	90.000,00	35	31.500,00	31.500,00
95	PBE COMMERCIALE	12.500,00	45	5.625,00	5.625,00
96	MELUZZI INFISSI DI MELUZZI MASSIMO & C. S.A.S.	22.000,00	45	9.900,00	9.900,00
97	CARROZZERIA FERRARI DI BACCHIAVINI, PECCHINI & C SNC	24.200,00	45	10.890,00	10.890,00
98	SPECIALTRASPORTI S.R.L. (= 252)	11.000,00	45	4.950,00	4.950,00
99	SIMI S.R.L.	103.000,00	45	46.350,00	46.350,00
100	PETRA	125.000,00	45	56.250,00	56.250,00
101	RIPRO-COOP SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	264.880,00	35	92.708,00	92.708,00
102	OLVI SISTEMI S.R.L.	11.100,00	45	4.995,00	4.995,00
103	CALF S.P.A.	40.000,00	45	18.000,00	18.000,00
104	RENATO S.R.L.	102.500,00	45	46.125,00	46.125,00
105	GALLETTI S.P.A.	132.000,00	35	46.200,00	46.200,00
106	FINSIRA	25.950,00	45	11.677,50	11.677,50
107	V.T.M. S.P.A.	46.000,00	45	20.700,00	20.700,00
108	ERRENORD	148.940,00	45	67.023,00	67.023,00
109	IMAC ITALIA	12.500,00	45	5.625,00	5.625,00
110	DIEFFE S.R.L. COSTRUZIONI E MONTAGGI INDUSTRIALI	55.690,00	45	25.060,50	25.060,50
111	SOCIETA' AGRICOLA AGRI MOLISE S.R.L.	222.860,00	35	78.001,00	78.001,00
112	CARPENTERIA METALLICA GIAMPRETI GIOVANNI S.A.S.	11.700,00	45	5.265,00	5.265,00
113	S.I.T.I. S.P.A.	84.000,00	45	37.800,00	37.800,00
114	CEPAL SOC. COOP AGR. (= 72)				
115	SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA PRODUTTORI	20.000,00	45	9.000,00	9.000,00

	FRUTTA S. LIBERATA				
116	BREDAMENARINIBUS S.P.A.	280.000,00	35	98.000,00	98.000,00
117	OMAS S.R.L.	22.000,00	35	7.700,00	7.700,00
118	PROTERM	45.000,00	45	20.250,00	20.250,00
119	SECURPOL	19.500,00	45	8.775,00	8.775,00
120	COOPERATIVA AGRICOLA STALLA SOCIALE RINASCITA	46.060,00	45	20.727,00	20.727,00
121	PERETOLA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	79.200,00	35	27.720,00	27.720,00
122	SOCIETA' AGRICOLA CA' DI TITO S.R.L.	237.600,00	35	83.160,00	83.160,00
123	C.M.P.	27.492,00	45	12.371,40	12.371,40
124	MASTELLARI COLORI SNC DEL GEOM. MASTELLARI MAURIZIO & C.	17.456,00	45	7.855,20	7.855,20
125	BIOCHEM S.A.S. DI BAS- SINI ING. GIOVANNI E C.	61.500,00	45	27.675,00	27.675,00
126	CARRA INDUSTRIE ALIMENTARI S.R.L.	50.000,00	45	22.500,00	22.500,00
127	HAPPINESS S.R.L. (= 407)	37.422,00	45	16.839,90	16.839,90
128	SCARICA UMBERTO E FIGLI S.R.L.	54.000,00	45	24.300,00	24.300,00
129	O.S.M.A. UNINOMINALE	82.490,00	45	37.120,50	37.120,50
130	SOCIETA' AGRICOLA BIO RO- MAGNA DI LIONELLO & C. S.S.	316.262,00	45	142.317,90	142.317,90
131	SOC. AGRICOLA CESENA S.S.	152.836,00	45	68.776,20	68.776,20
132	SOCO GAS S.P.A.	30.000,00	35	10.500,00	10.500,00
133	BACCHI S.P.A.	14.375,00	45	6.468,75	6.468,75
134	Gras-Pel	25.000,00	45	11.250,00	11.250,00
135	PAVER S.P.A.	87.236,00	35	30.532,60	30.532,60
136	AZIENDA AGRICOLA AMADORI ANDREA	21.450,00	35	7.507,50	7.507,50
137	UNDESA ITALIA S.R.L.	43.000,00	35	15.050,00	15.050,00
138	POLYTRADING S.R.L.	497.000,00	45	223.650,00	200.000,00
139	BORMIOLI LUIGI S.P.A.	264.000,00	35	92.400,00	92.400,00
140	SOCIETA' AGRICOLA SAN PAOLO S.R.L.	246.620,00	45	110.979,00	110.979,00
141	I.S. INTERNATIONAL	177.000,00	45	79.650,00	79.650,00
142	NUOVA GRAFICA SOC.COOP.	30.000,00	45	13.500,00	13.500,00
143	CARPANI INGRANAGGI S.R.L.	16.500,00	35	5.775,00	5.775,00

144	SORGEVA SOC. COOP. AGRICOLA	103.520,00	45	46.584,00	46.584,00
145	LA CHIANINA DI MODENA DI CARNEVALI GIULIANO	40.300,00	45	18.135,00	18.135,00
146	AUTOTRASPORTI MUTO CESARE S.R.L.	151.000,00	45	67.950,00	67.950,00
147	ROTO S.R.L.	14.000,00	45	6.300,00	6.300,00
148	NOTARI EMER E DAVOLIO ANNAMARIA DI NOTARI EMER	15.000,00	45	6.750,00	6.750,00
149	SOCIETA' AGRICOLA ITALBALAT S.R.L.	59.000,00	45	26.550,00	26.550,00
150	TAMPIERI S.P.A.	347.800,00	35	121.730,00	121.730,00
151	FRANTOIO BERTOZZI	12.100,00	35	4.235,00	4.235,00
152	FABBI IMOLA S.R.L.	132.400,00	45	59.580,00	59.580,00
153	M.E.B. S.R.L.	34.660,00	45	15.597,00	15.597,00
154	SERENISSIMA CIR INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.	82.000,00	35	28.700,00	28.700,00
155	A.BERTOZZI SNC DI GUARESCHI CARLO & C.	68.500,00	45	30.825,00	30.825,00
156	SOC. AGRICOLA GUIDI DI GUIDI GIULIANO E C.	86.920,00	45	39.114,00	39.114,00
157	JOHN BEAN TECHNOLOGIES S.P.A.	44.000,00	35	15.400,00	15.400,00
158	F.LLI ALLEGRI (vedi n. 84 bis)				
159	AZ. AGR. MALDINI DI MALTONI ANNA MARIA	159.798,00	45	71.909,10	71.909,10
160	P.M. S.R.L.	86.300,00	45	38.835,00	38.835,00
161	SPORTSWEAR COMPANY S.P.A.	68.000,00	35	23.800,00	23.800,00
162	FATTORIE SAN PROSPERO SOCIETA AGRICOLA	50.000,00	45	22.500,00	22.500,00
163	KESER DIVA DESIGN S.P.A.	143.729,00	45	64.678,05	64.678,05
164	RACCORDI FORGIATI S.R.L.	70.000,00	45	31.500,00	31.500,00
165	COMESA S.R.L. (= 717)	64.000,00	45	28.800,00	28.800,00
166	MECCANICA MATTIOLI S.R.L.	63.500,00	45	28.575,00	28.575,00
167	I.T.S.	39.000,00	45	17.550,00	17.550,00
168	TOSI ALFONSO & C. S.N.C.	34.127,00	45	15.357,15	15.357,15
169	CALLEGARI ECOLOGY SERVICE	30.000,00	45	13.500,00	13.500,00
170	AZ. AGR. DAL POZZO BRUNO E STEFANO S.S. (= 1003)	18.000,00	35	6.300,00	6.300,00
171	GELOPARMA S.A.S. DI LUIGI DE FRANCESCO & C.	51.800,00	45	23.310,00	23.310,00

172	COVEME	114.220,00	35	39.977,00	39.977,00
173	BORIANI ROBERTO DI CINZIA E RICCARDO BORIANI	12.000,00	45	5.400,00	5.400,00
174	FABBRI 1905 S.P.A.	242.500,00	35	84.875,00	84.875,00
175	BACCOLINI PAOLO	86.000,00	45	38.700,00	38.700,00
176	LA FATTORIA DELL'AUTOSUF- FICIENZA SOC. AGR. S R.L.	27.500,00	45	12.375,00	12.375,00
177	TECNO ALLARMI S.R.L.	20.650,00	45	9.292,50	9.292,50
178	AZ. AG. CERVI MICHELE	35.000,00	45	15.750,00	15.750,00
179	AZIENDA AGRICOLA BELVEDERE S.A.S. DI PASOLINI ARNALDO E C.	12.441,00	35	4.354,35	4.354,35
180	CAVE PERDERZOLI S.R.L.	13.157,00	45	5.920,65	5.920,65
181	MORENO MOTOR COMPANY S.R.L.	16.907,00	45	7.608,15	7.608,15
182	LODI S.R.L.	96.000,00	45	43.200,00	43.200,00
183	INTEC S.R.L.	64.404,00	45	28.981,80	28.981,80
184	NICOLINI & C S.R.L.	23.000,00	45	10.350,00	10.350,00
185	SOC AGR VENTURINI	40.900,00	45	18.405,00	18.405,00
186	CACCIARI	12.500,00	45	5.625,00	5.625,00
187	CARNI GEST (vedi n. 84 ter)				
188	SOCIETA' AGRICOLA BILANCONI CAV. ADRIANO E FIGLI S.S.	24.600,00	45	11.070,00	11.070,00
189	LANFRANHI S.R.L.	29.500,00	45	13.275,00	13.275,00
190	GAZEBO	200.000,00	45	90.000,00	90.000,00
191	MAROCCHI (vedi n. 84 quater)				
192	MARRI S.R.L.	30.504,00	45	13.726,80	13.726,80
193	MOLINO SPADONI (vedi n. 84 quinquies)				
194	CERINDUSTRIES	326.000,00	35	114.100,00	114.100,00
195	GAZZOTTI S.P.A.	40.000,00	45	18.000,00	18.000,00
196	OFFICINE R.M.	51.115,00	45	23.001,75	23.001,75
197	SAVOIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	24.475,00	45	11.013,75	11.013,75
198	NOVALUX S.R.L.	40.000,00	45	18.000,00	18.000,00
199	S.I.L.A.M. SOCIETA ITA- LIANA LATERIZI & AFFINI- MEDICINA - S.R.L.	140.000,00	45	63.000,00	63.000,00

200	FRIGOR LUGO (vedi n. 84 sexsies)				
201	RENATO LUSA S.R.L.	52.197,00	45	23.488,65	23.488,65
202	CARFI	28.000,00	45	12.600,00	12.600,00
203	SOCIETA' AGRICOLA S. MARCELLINO S.R.L.	60.720,00	45	27.324,00	27.324,00
204	SASSI F.LLI S.P.A. (=309)	95.000,00	35	33.250,00	33.250,00
205	SOCIETA' COOPERATIVA BILANCIATI CAMPOGALLIANO	247.000,00	35	86.450,00	86.450,00
206	EXEL S.R.L. (vedi n. 84 septies)				
207	I.M.A.B. SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI RICCI MACCARINI VINCEZZINA E C.	74.850,00	45	33.682,50	33.682,50
208	BIELLE S.R.L.	60.000,00	45	27.000,00	27.000,00
209	AZIENDA AGRICOLA CESUOLA S.A.S. DI ROCCHI GIANCARLO & C	27.000,00	45	12.150,00	12.150,00
210	ATLANTIC MAN S.R.L.	78.375,00	45	35.268,75	35.268,75
211	CALZATURIFICIO EIFFEL S.R.L.	66.985,00	45	30.143,25	30.143,25
212	C.L.C.	27.372,84	45	12.317,78	12.317,78
213	GHEDINI MARCO	112.600,00	45	50.670,00	50.670,00
214	BIEMME S.P.A.	136.290,00	35	47.701,50	47.701,50
215	S.AL.C.O. S.R.L.	17.600,00	45	7.920,00	7.920,00
216	CPL CONCORDIA SOC. COOP	60.000,00	35	21.000,00	21.000,00
217	SA.BU. S.R.L.	142.780,00	45	64.251,00	64.251,00
218	CARMEN DI MALAVASI NATALE	12.240,00	45	5.508,00	5.508,00
219	R.A.M.I. S.R.L.	25.300,00	45	11.385,00	11.385,00
220	CASONE S.P.A.	110.000,00	45	49.500,00	49.500,00
221	FIGLI DI DANTE SANTINI E C.	98.500,00	45	44.325,00	44.325,00
222	OMC S.R.L.	22.000,00	45	9.900,00	9.900,00
223	GINESTRI GIOVANNI & C. SAS	13.000,00	45	5.850,00	5.850,00
224	GF DI GALLEGATI OLIVIERO & C. SNC	12.000,00	45	5.400,00	5.400,00
225	EDITORIALE LIBERTA' S.P.A.	20.000,00	45	9.000,00	9.000,00
226	MANGIMIFICIO ROMAGNOLO S.R.L.	57.200,00	35	20.020,00	20.020,00
227	ELABEL	40.000,00	45	18.000,00	18.000,00

228	FIORI	75.000,00	45	33.750,00	33.750,00
229	GRANAROLO S.P.A.	143.680,00	35	50.288,00	50.288,00
230	FORPLAST S.R.L.	127.700,00	45	57.465,00	57.465,00
231	VI & VI INGRANAGGI S.R.L.	15.522,00	35	5.432,70	5.432,70
232	SAC	483.000,00	45	217.350,00	200.000,00
233	MOLLEBALESTRA S.P.A.	73.000,00	45	32.850,00	32.850,00
234	STAFER S.P.A. (= 526 e 1008)	43.000,00	45	19.350,00	19.350,00
235	COPMA 2000 S.P.A. (= 688 e 698)	87.180,00	45	39.231,00	39.231,00
236	BAM DI BENAZZI E UTINI SNC (vedi n. 84 octies)				
237	ANTHEA FITNESS S.R.L.	19.500,00	45	8.775,00	8.775,00
238	CONSORZIO AGRARIO DI RAVENNA SOC. COOP. A R.L.	672.210,00	35	235.273,50	200.000,00
239	ENRICO GIOTTI S.P.A.	35.000,00	45	15.750,00	15.750,00
240	BUFFAGNI ANTONIO CARLO	10.832,72	45	4.874,72	4.874,72
241	FONDAZIONE COLLEGIO ARTISTICO VENTUROLI	18.000,00	45	8.100,00	8.100,00
242	F. CEREDI	43.950,00	45	19.777,50	19.777,50
243	ARCHE' RESTAURI DI SIMETI SILVIA & C.	25.379,20	45	11.420,64	11.420,64
244	BLUORO S.R.L.	30.000,00	45	13.500,00	13.500,00
245	IMPRESA COSTRUZIONI EDILI E AFFINI (vedi n. 84 nonies)				
246	AZIENDA AGRICOLA VALSICURA DEGLI EREDI DI VAIOLI SERGIO ED ALESSANDRO S.S.	50.000,00	45	22.500,00	22.500,00
247	IMMOBILIARE CAVICCHIOLI S.R.L.	66.000,00	45	29.700,00	29.700,00
248	PRAXAIR SURFACE TECHNOLOGIES	10.500,00	45	4.725,00	4.725,00
249	BIAGI MIRIO	13.249,00	45	5.962,05	5.962,05
250	AZ. AGR. ANGUS DI LUCA MARCORA	66.558,00	45	29.951,10	29.951,10
251	TEKNE COSTRUZIONI DI FUZZI MASSIMO & C.	10.100,00	45	4.545,00	4.545,00
252	SPECIALTRASPORTI (= 98)				
253	SAN BIAGIO S.R.L.	31.000,00	45	13.950,00	13.950,00
254	FANNY DI CERCHIARI CLAUDIO E C. SNC	25.500,00	45	11.475,00	11.475,00

255	ALBERTAZZI G. S.P.A.	101.674,00	45	45.753,30	45.753,30
256	NUOVA EMMELLE DI MONTALI ROMEO	35.500,00	45	15.975,00	15.975,00
257	RACOF S.R.L.	70.000,00	45	31.500,00	31.500,00
258	ERRETI	110.000,00	45	49.500,00	49.500,00
259	GESTIONI PROMOZIONALI S.R.L.	47.000,00	45	21.150,00	21.150,00
260	BUSSOLA CLUB S.R.L.	26.900,00	45	12.105,00	12.105,00
261	COSTRUZIONI BALDASSARRI SAS DI BALDASSARRI GEOM. REMO & C.	60.000,00	45	27.000,00	27.000,00
262	FORGRANA CORRADINI S.P.A.	45.000,00	45	20.250,00	20.250,00
263	C.A.M.P.I.	62.000,00	45	27.900,00	27.900,00
264	NEOTRON S.P.A.	30.624,00	45	13.780,80	13.780,80
265	BOSCOLO S.R.L.	20.240,00	45	9.108,00	9.108,00
266	DEISA EBANO (vedi n. 84 decies)				
267	LOGISTICA INVESTMENT S.R.L.	188.500,00	35	65.975,00	65.975,00
268	LOGICA S.P.A.	51.000,00	45	22.950,00	22.950,00
269	EREDI SCHIAVINA ENRICO S.R.L.	51.200,00	45	23.040,00	23.040,00
270	CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.P.A.	266.200,00	35	93.170,00	93.170,00
271	CORMO SOCIETA' COOPERATIVA	45.800,00	35	16.030,00	16.030,00
272	MUTTI S.P.A.	79.000,00	35	27.650,00	27.650,00
273	A.Z. SNC DI ZOFFOLI STEFANO E SILVIA	36.890,00	45	16.600,50	16.600,50
274	SOCIETA' AGRICOLA DONATI M. RUBINI A. E R. S.S.	11.961,80	35	4.186,63	4.186,63
275	CARTOPLAST BERTESE S.R.L.	50.000,00	45	22.500,00	22.500,00
276	O.M.A.L. OFFICINE MECCANICHE ARTONI LUZZARA S.N.C.	13.362,50	45	6.013,13	6.013,13
277	PICO-FARM DI DE MARCHI PAOLO	90.750,00	45	40.837,50	40.837,50
278	AZ. AG. FERRARI GIUSEPPE	11.000,00	45	4.950,00	4.950,00
279	CALCESTRUZZI VIGNOLA S.R.L.	11.000,00	45	4.950,00	4.950,00
280	SIMONI S.R.L.	160.000,00	45	72.000,00	72.000,00
281	BALTUR S.P.A.	219.415,00	45	98.736,75	98.736,75
282	RICCOBONI	55.000,00	45	24.750,00	24.750,00

283	LATTERIA SOC.COOP.L'AGRICOLA	29.900,00	45	13.455,00	13.455,00
284	PROSCIUTTIFICIO MONTEVECCHIO S.R.L.	12.960,00	45	5.832,00	5.832,00
285	BORGO PAGLIA S.R.L.	57.200,00	35	20.020,00	20.020,00
286	SERR-EDIL S.R.L.	11.750,00	45	5.287,50	5.287,50
287	MINGHINI CARLO E LENZI DILVA	10.140,00	45	4.563,00	4.563,00
288	RCCRND56H24D458I	222.915,00	35	78.020,25	78.020,25
289	CHIERICI GIANNI	13.550,00	45	6.097,50	6.097,50
290	ACQUA PLUS SNC DI MATTAROZZI ROMOLO & C.	40.000,00	45	18.000,00	18.000,00
291	SUBA (= 18)				
292	B-P BATTIONI E PAGANI S.P.A.	222.000,00	45	99.900,00	99.900,00
293	SI-FA.S.R.L.	53.900,00	45	24.255,00	24.255,00
294	RIESE IMMOBILIARE	60.000,00	45	27.000,00	27.000,00
295	SOCIETA' EMILIANA MATTONELLE MARMI E AFFINI - SEMMA S.R.L.	18.777,00	45	8.449,65	8.449,65
296	CSD COSTRUZIONI S.R.L.	27.200,00	45	12.240,00	12.240,00
297	COOPERATIVA MAISCOLTORI BASSO FERRARESE - SOC. COOP. AGRICOLA	219.009,51	45	98.554,28	98.554,28
298	D.B. EMME DI STEFANO TORCHI & C. SAS	38.428,00	45	17.292,60	17.292,60
299	SOC.AGR. SAN LEONARDO DI LUCCHI GIANLUCA & C S.N.C.	57.200,00	35	20.020,00	20.020,00
300	VERCOS FRIGO S.R.L.	55.500,00	45	24.975,00	24.975,00
301	PLASTER SNC	42.498,50	45	19.124,33	19.124,33
302	CERAMICHE MARCA CORONA S.P.A.	220.000,00	35	77.000,00	77.000,00
303	GIORGIO LODIGIANI SAS	88.000,00	45	39.600,00	39.600,00
304	CENTRALE ADRIATICA SOC.COOP.	254.000,00	35	88.900,00	88.900,00
305	CERAMICHE CAESAR S.P.A.	298.320,00	35	104.412,00	104.412,00
306	RCM	76.000,00	45	34.200,00	34.200,00
307	BASSI GIANFRANCO S.R.L.	16.122,00	45	7.254,90	7.254,90
308	STERILTOM S.R.L.	44.440,00	45	19.998,00	19.998,00
309	SASSI F.LLI S.P.A. (=204)				
310	MOBILIFICIO SANGIORGI DI SANGIORGI TIZIANO	29.675,00	45	13.353,75	13.353,75



311	TECTUBI RACCORDI S.P.A.	128.000,00	35	44.800,00	44.800,00
312	U.EMME S.R.L. (vedi n. 84 undecies)				
313	SOCIETA' AGRICOLA BIO BIO DI LIONELLO & C. S.S.	90.860,00	45	40.887,00	40.887,00
314	DITTA MIGLIARDI ALBERTO	30.000,00	35	10.500,00	10.500,00
315	MACELLO DI PARMA S.R.L.	107.318,00	45	48.293,10	48.293,10
316	TERMISOL	14.460,00	45	6.507,00	6.507,00
317	VANTI GROUP	72.400,00	45	32.580,00	32.580,00
318	TECNOFORME	22.872,00	45	10.292,40	10.292,40
319	E. & O. VON FELTEN	105.573,60	45	47.508,12	47.508,12
320	AZIENDA AGRICOLA BRUFFAIAGA DI PANZAVOLTA FEDERICO E C. S.S.	59.136,00	45	26.611,20	26.611,20
321	BINOTTI ROBERTO E C.	25.600,00	45	11.520,00	11.520,00
322	AZ.AGR. MELL UGO	24.000,00	45	10.800,00	10.800,00
323	SOCIETÀ AGRICOLA LA SASSETTA DI BAIONI ALBERTO, BRUNO, SERGIO E C. S.S.	100.000,00	45	45.000,00	45.000,00
324	OFFICINE METALGIOTTO	27.450,00	45	12.352,50	12.352,50
325	OLEARI S.R.L.	35.948,00	45	16.176,60	16.176,60
326	LINEATTREZZATURA S.R.L.	19.350,00	45	8.707,50	8.707,50
327	FONDERIA SANCISI S.R.L. (vedi n. 84 duodecies)				
328	EMMECI	35.000,00	45	15.750,00	15.750,00
329	TEDALDI MARCO AZIENDA AGRICOLA	94.306,95	45	42.438,13	42.438,13
330	BONACCINI ARREDAMENTI S.R.L.	21.500,00	45	9.675,00	9.675,00
331	DIMAR S.R.L. UNIPERSONALE	20.000,00	45	9.000,00	9.000,00
332	NUOVA S.I.D.E.R. S.R.L.	43.520,00	45	19.584,00	19.584,00
333	M.I. BA S.R.L.	57.000,00	45	25.650,00	25.650,00
334	CTE INTERNATIONAL S.R.L.	55.000,00	45	24.750,00	24.750,00
335	C.M. CLIMA S.R.L.	12.000,00	45	5.400,00	5.400,00
336	NEVICOLOR S.P.A.	119.140,00	45	53.613,00	53.613,00
337	CAPATTI BARBARA	27.000,00	45	12.150,00	12.150,00
338	ALLEVAMENTO VISONI CANOVA DI MEZZETTI V. & C.	62.000,00	45	27.900,00	27.900,00
339	ITALKERO S.R.L.	63.890,00	45	28.750,50	28.750,50
340	CAPA COLOGNA S.C.A.	101.475,00	45	45.663,75	45.663,75

341	RANGONE CARNO DI RUBBIANESI MARIO E C.	12.204,00	45	5.491,80	5.491,80
342	BUSCARINI S.R.L.	34.800,00	45	15.660,00	15.660,00
343	BORASCHI SERGIO E FIGLI	240.000,00	45	108.000,00	108.000,00
344	LA PLASTIFICAZIONE DI BARBIERI DANIELE & C.	30.000,00	45	13.500,00	13.500,00
345	AZIENDA AGRICOLA TEDALDI FRANCO DI TEDALDI FRANCO	20.228,90	45	9.103,01	9.103,01
346	I QUATTRO CASTELLI SOCIE- TA' COOPERATIVA SOCIALE	48.000,00	45	21.600,00	21.600,00
347	AUTO ZATTI S.R.L.	80.000,00	45	36.000,00	36.000,00
348	PEROX CHEMICAL S.R.L.	16.352,00	45	7.358,40	7.358,40
349	AGRINTESA Soc Coop. Agricola	588.000,00	35	205.800,00	200.000,00
350	TR.EM (vedi n. 84 terdecies)				
351	ASTA FRUTTALTEDO	112.000,00	45	50.400,00	50.400,00
352	SOCIETA' AGRICOLA AGRI- SUINICOLA "LA CAMPAGNOLA" DI GILBERTI C. E N. S.S.	500.000,00	45	225.000,00	200.000,00
353	POLA S.R.L.	21.400,00	45	9.630,00	9.630,00
354	LA VARESINA JEANS S.N.C. DI GENNARO BRUNO & C.	10.600,00	35	3.710,00	3.710,00
355	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI MERCADANTE S.S. DI MERCADANTE ENEA E MERCADANTE ALEX	70.200,00	45	31.590,00	31.590,00
356	POLBERT Snc di Ferretti Massimo e C.	22.020,00	45	9.909,00	9.909,00
357	CASEIFICIO SOCIALE NEVIANO DEGLI ARDUINI S.C.A.	90.000,00	45	40.500,00	40.500,00
358	MIRAGE GRANITO CERAMICO S.P.A.	446.622,00	35	156.317,70	156.317,70
359	AZIENDA AGRICOLA GABBI S.S.	25.000,00	45	11.250,00	11.250,00
360	CANOVA S.P.A. (=1086)	212.701,00	45	95.715,45	95.715,45
361	LUGARESI ADOLFO & C. S.N.C.	20.000,00	45	9.000,00	9.000,00
362	RERA	35.000,00	45	15.750,00	15.750,00
363	CA.M.I.	61.530,00	45	27.688,50	27.688,50
364	WEGAPLAST	40.000,00	45	18.000,00	18.000,00
365	SIDERURGICA MODENESE S.P.A.	396.324,50	35	138.713,58	138.713,58

366	NICOLO	28.620,00	45	12.879,00	12.879,00
367	SCRIVANI E MAINI SNC	11.818,25	45	5.318,21	5.318,21
368	AGRIVERDE S.R.L.	160.485,00	45	72.218,25	72.218,25
369	DUE PEZZI	89.209,60	45	40.144,32	40.144,32
370	I.Q.M. - ITALIAN QUALITY MANUFACTURER - S.R.L. (=1241)	12.615,00	45	5.676,75	5.676,75
371	F.LLI FRANCIOSI DI FRANCIOSI PRIMO S.R.L.	60.620,00	45	27.279,00	27.279,00
372	F.A.I.L.	28.660,00	45	12.897,00	12.897,00
373	CAVIRO	173.025,00	35	60.558,75	60.558,75
374	PRATI PAOLO	24.000,00	45	10.800,00	10.800,00
375	MODULGRAFICA FORLIVese S.R.L.	78.257,00	45	35.215,65	35.215,65
376	SAVOIA ITALIA S.P.A.	507.781,95	35	177.723,68	177.723,68
377	IMPRESA ORIOLI ENEA COSTRUZIONI EDILI E STRADALI S.P.A.	33.844,50	45	15.230,03	15.230,03
378	IMMOBILIARE NIEVO	69.339,00	45	31.202,55	31.202,55
379	CSP GROUP	168.325,62	45	75.746,53	75.746,53
380	CASEIFICIO LANFREDINI S.N.C. DI LANFREDINI GIUSEPPE & C.	36.000,00	45	16.200,00	16.200,00
381	LANDI SILVIA	10.230,00	45	4.603,50	4.603,50
382	AZ. AGR. BASSI MARIO DI BASSI MARIA ROSA	11.000,00	45	4.950,00	4.950,00
383	SOCIETÀ AGRICOLA DA GASTONE DI PIATTESI LUCA E TONDINI DONATELLA S.S.	22.890,00	45	10.300,50	10.300,50
384	S.A.R. TRASPORTI SOC. COOP. P.A.	15.500,00	45	6.975,00	6.975,00
385	AZIENDA AGRICOLA GALANTI DI AUSILIO, GIANLUCA E ANDREA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	32.000,00	45	14.400,00	14.400,00
386	MASI LUIGI	13.790,00	45	6.205,50	6.205,50
387	FIMER S.R.L.	42.740,00	45	19.233,00	19.233,00
388	CASA DI CURA PRIVATA SAN GIACOMO	22.500,00	45	10.125,00	10.125,00
389	SOCIETA' AGRICOLA MINARDI S.S.	34.800,00	45	15.660,00	15.660,00
390	ADRIATICA IGEA	156.000,00	45	70.200,00	70.200,00
391	IMMOBILIARE IL VECCHIO POZZO SAS DI FONTANELLA	15.000,00	45	6.750,00	6.750,00

	G.MARIO E C.				
392	CARROZZERIA VILLANOVA DI TOSI BRUNO & C. SNC	40.595,20	45	18.267,84	18.267,84
393	EFFEGIDI INTERNATIONAL	77.681,50	45	34.956,68	34.956,68
394	New Rubber	12.000,00	45	5.400,00	5.400,00
395	SOCIETA' AGRICOLA GHIARONI S.S DI GIULIO E CLAUDIO	41.500,00	35	14.525,00	14.525,00
396	TAMPELLINI GERARDO	66.000,00	45	29.700,00	29.700,00
397	HBC S.P.A.	21.661,00	35	7.581,35	7.581,35
398	COSTRUZIONI GRENTI S.R.L.	40.220,00	45	18.099,00	18.099,00
399	MINERVA NEON S.R.L.	15.490,00	45	6.970,50	6.970,50
400	INTERMEDIA SAS DI REVERBERI ALESSANDRO E C.	18.700,00	45	8.415,00	8.415,00
401	SOCIETA' AGRICOLA MARZOLA - S.N.C. DI TRAMONTI GIORGIO C.	179.708,00	45	80.868,60	80.868,60
402	CAPELLINI FABRIZIO	34.000,00	45	15.300,00	15.300,00
403	G.M. DI GHINI MARIO	13.600,00	45	6.120,00	6.120,00
404	C.M.C. CARPENTERIA METALLICA CARPI S.R.L.	35.450,00	45	15.952,50	15.952,50
405	INALCA JBS	36.975,00	35	12.941,25	12.941,25
406	AUREL S.P.A	37.000,00	45	16.650,00	16.650,00
407	HAPPINESS S.R.L. (=127)				
408	FERRARI S.P.A.	175.000,00	35	61.250,00	61.250,00
409	SILLA S.R.L.	83.120,00	45	37.404,00	37.404,00
410	EMISERVICE S.R.L.	50.000,00	45	22.500,00	22.500,00
411	BELTRAMI REAL ESTATE S.P.A.	97.660,00	45	43.947,00	43.947,00
412	S.E.T.	15.000,00	45	6.750,00	6.750,00
413	IMMOBILIARE ELDORADO S.R.L.	12.250,00	45	5.512,50	5.512,50
414	EMILIA-ROMAGNA	28.500,00	45	12.825,00	12.825,00
415	GSB S.R.L.	16.000,00	45	7.200,00	7.200,00
416	PROFILATI	86.500,00	35	30.275,00	30.275,00
417	U.P.E.M. S.P.A	63.580,00	45	28.611,00	28.611,00
418	ALPHA ELETTRONICA	23.805,00	45	10.712,25	10.712,25
419	IL PARMENSE TRASPORTI	38.250,00	45	17.212,50	17.212,50
420	RINIERI S.R.L.	17.300,00	45	7.785,00	7.785,00

421	CLUB HOUSE ITALIA S.P.A.	47.061,26	35	16.471,44	16.471,44
422	CAVIRO DISTILLERIE	62.590,00	35	21.906,50	21.906,50
423	DALL'OLIO MAURO E ZIRONDELLI ANGELO S.S.	64.610,00	45	29.074,50	29.074,50
424	A.P.A. DI GALLINA LUIGI	49.191,20	45	22.136,04	22.136,04
425	C.I.E. DI LORENZINI ROBERTO LUNARDINI GIUSEPPE & C.	13.200,00	45	5.940,00	5.940,00
426	GAMMA MECCANICA S.P.A.	65.000,00	45	29.250,00	29.250,00
427	SIR TILES - S.P.A.	453.750,00	35	158.812,50	158.812,50
428	VETRORESINA S.P.A.	371.998,00	45	167.399,10	167.399,10
429	POLISISTEM SAS DI CASTAGNETTI IVAN E C.	46.500,00	45	20.925,00	20.925,00
430	V.AR.VIT. VESCOVINI ARISTIDE VITERIE	170.000,00	35	59.500,00	59.500,00
431	POLIMERI EUROPA	1.367.205,00	35	478.521,75	200.000,00
432	L.AR.AL. LAVORAZIONE ARTIGIANA ALLUMINIO DEI F.LLI ALDROVANDI (=885)	18.000,00	45	8.100,00	8.100,00
433	VETRERIA DI BORGONOVO S.P.A.	75.000,00	45	33.750,00	33.750,00
434	MALAVASI VINICIO	20.000,00	45	9.000,00	9.000,00
435	REGGIANA ASCENSORI	11.500,00	45	5.175,00	5.175,00
436	IMMOBILIARE XXV APRILE S.R.L.	35.000,00	45	15.750,00	15.750,00
437	TOSCHI ANGIOLINO SNC. DI TOSCHI GIOVANNA E C.	10.000,00	45	4.500,00	4.500,00
438	di.ma costruzioni	18.000,00	35	6.300,00	6.300,00
439	RISI DI RISI VALTER E C. SNC	81.650,00	45	36.742,50	36.742,50
440	AZIENDA AGRICOLA FUNGAR DI SIMONI E MAGNANI SOCIETÀ AGRICOLA	26.875,00	35	9.406,25	9.406,25
441	ARTI GRAFICHE COOPERAZIONE DI PERI ELIO & CO	12.000,00	45	5.400,00	5.400,00
442	MORENO MACCHINE UTENSILI S.R.L.	160.765,00	35	56.267,75	56.267,75
443	DAGHIA VALERIO	13.980,00	45	6.291,00	6.291,00
444	IMMOBILIARE F.LLI. ZILLI DI ZILLI CARLO & C	48.000,00	45	21.600,00	21.600,00
445	GOLF IMMOBILIARE S.R.L.	156.250,00	45	70.312,50	70.312,50
446	CEA SINCE 1967 (=1090)	400.000,00	45	180.000,00	180.000,00

447	FUITEM E ORSINI FRUTTAEXPORT	25.942,40	45	11.674,08	11.674,08
448	COLUMBUS	525.000,00	35	183.750,00	183.750,00
449	BARIKELL	21.560,06	45	9.702,03	9.702,03
450	BERTOLANI GIUSEPPE, FABIO E C. SNC	11.500,00	45	5.175,00	5.175,00
451	BINACCHI S.R.L.	35.365,00	45	15.914,25	15.914,25
452	GARDINI SNC DI GARDINI MARCO E ITALIA	18.000,00	45	8.100,00	8.100,00
453	CML DI CIVA SILVANO S.R.L.	16.163,00	45	7.273,35	7.273,35
454	REM S.R.L.	21.000,00	45	9.450,00	9.450,00
455	BTC S.R.L.	41.650,00	45	18.742,50	18.742,50
456	GRASELLI S.P.A. (= 832 e 1052)	80.000,00	45	36.000,00	36.000,00
457	COOPERATIVA MURATORI REGGIOLO	13.200,00	35	4.620,00	4.620,00
458	MAGGIALI AMOS	41.500,00	45	18.675,00	18.675,00
459	MAMMUT FILM S.R.L.	14.000,00	45	6.300,00	6.300,00
460	BERTONI S.R.L.	14.000,00	45	6.300,00	6.300,00
461	C.F.L. S.N.C.	19.800,00	45	8.910,00	8.910,00
462	SELCOM ELETTRONICA	70.000,00	35	24.500,00	24.500,00
463	OBER S.P.A.	72.025,00	45	32.411,25	32.411,25
464	EREDI DI MONTI GIOVANNI DI MONTI DELIO E C. SNC	12.640,00	45	5.688,00	5.688,00
465	BETTATI ANDREA	11.655,00	45	5.244,75	5.244,75
466	S.I.S. SOCIETA' ITALIANA SEMENTI S.P.A	168.064,00	35	58.822,40	58.822,40
467	ANTICA CERAMICA RUBIERA	167.000,00	45	75.150,00	75.150,00
468	LOLLI	15.520,00	45	6.984,00	6.984,00
469	MARCHETTI ANSELMO E IVO S.S.	16.560,00	45	7.452,00	7.452,00
470	PEROTTI MARMI	21.948,00	45	9.876,60	9.876,60
471	BUZZETTI ALDO	15.000,00	45	6.750,00	6.750,00
472	CRISTONI CELESTINO	20.000,00	35	7.000,00	7.000,00
473	AZIENDA AGRICOLA VALLE UNO SOCIETA' SEMPLICE	70.000,00	45	31.500,00	31.500,00
474	CARROZZERIA SOLAROLI DI SOLAROLI ANGELO & C. S.N.C.	15.461,00	45	6.957,45	6.957,45
475	AZ. AGR. FERRAGUTI CESARE	41.000,00	35	14.350,00	14.350,00

476	BACCHI TECNOLOGIE AUDIO	32.000,00	45	14.400,00	14.400,00
477	CONFEZIONI ELIDE DI ELIDE MAINI BERGONZINI E C. SNC	40.000,00	45	18.000,00	18.000,00
478	EDILFERRO DEL DOTTOR ROBERTO PASQUALI & C.	160.000,00	45	72.000,00	72.000,00
479	ISOMEC S.R.L.	21.535,00	45	9.690,75	9.690,75
480	SOCIETA' AGRICOLA CASAGRANDE (= 997)	100.000,00	45	45.000,00	45.000,00
481	RIBANI IMM.RE SNC DI A.E F.RIBANI & C.	24.400,00	45	10.980,00	10.980,00
482	ROSSI GIUSEPPE E FAUSTO	38.000,00	45	17.100,00	17.100,00
483	OFFICINA LUIGI SANMARCHI DI SILVANO SANMARCHI	50.000,00	45	22.500,00	22.500,00
484	SOLVAY BENVIC ITALIA S.P.A.	60.000,00	35	21.000,00	21.000,00
485	GVS S.P.A.	45.000,00	35	15.750,00	15.750,00
486	SALICETO NUOVA S.R.L.	27.000,00	45	12.150,00	12.150,00
487	CECOM DI ROTTEGLIA CARLO & C. S.A.S.	26.000,00	45	11.700,00	11.700,00
488	RODOLFI MANSUETO	46.000,00	35	16.100,00	16.100,00
489	CON.EL. S.N.C. DI PICCININI PIER PAOLO E C.	12.232,00	45	5.504,40	5.504,40
490	FURLOTTI & C	42.000,00	45	18.900,00	18.900,00
491	CA CORRADI	35.000,00	45	15.750,00	15.750,00
492	SANDRINI GIUSEPPE MARTINI ROSSELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	11.435,00	45	5.145,75	5.145,75
493	MODULSISTEM	18.000,00	45	8.100,00	8.100,00
494	MOLINO BOSCHI S.R.L.	66.770,00	45	30.046,50	30.046,50
495	POLTRONIFICIO VILLANI NAZARIO DI VILLANI NAZARIO	105.000,00	45	47.250,00	47.250,00
496	u.c.m.	32.000,00	35	11.200,00	11.200,00
497	GUERMANDI SAS DI TAGLIAVINI LUCIA & C.	20.000,00	45	9.000,00	9.000,00
498	LA.M.I.	39.000,00	35	13.650,00	13.650,00
499	NUOVA ECO EDIL S.R.L.	34.000,00	45	15.300,00	15.300,00
500	ACCORSI LOGISTICA	359.347,50	45	161.706,38	161.706,38
501	ETERNEDILE	55.300,00	45	24.885,00	24.885,00
502	MARCHESI GIUSEPPE	28.710,00	45	12.919,50	12.919,50
503	NIM S.R.L.	53.276,00	45	23.974,20	23.974,20

504	CONSORZIO AGRARIO DI BOLOGNA E MODENA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	379.225,00	35	132.728,75	132.728,75
505	BUFFOLARA S.P.A.	60.725,00	45	27.326,25	27.326,25
506	AZ. AGR. FLORIDA DI LUPPI G. E C. SS	96.100,00	45	43.245,00	43.245,00
507	SOLDATI FRANCO	12.000,00	45	5.400,00	5.400,00
508	BELLCO	400.000,00	35	140.000,00	140.000,00
509	ALBO SOCIETA AGRICOLA S.R.L.	52.920,00	45	23.814,00	23.814,00
510	CARROZZERIA MICHELINO S.R.L.	15.000,00	45	6.750,00	6.750,00
511	C.R.M. S.R.L.	18.159,00	45	8.171,55	8.171,55
512	OMSI S.R.L. SOCIETA' A SOCIO UNICO	31.300,00	35	10.955,00	10.955,00
513	IBIS S.R.L.	290.000,00	45	130.500,00	130.500,00
514	LAMCO S.R.L.	11.650,00	35	4.077,50	4.077,50
515	LAMP SAN PROSPERO S.P.A.	67.880,00	45	30.546,00	30.546,00
516	COIN SERVICE S.R.L.	53.350,00	45	24.007,50	24.007,50
517	A.T.I. APPARECCHI TERMOIDRAULICI DI MARIANI MARIO & C. SNC	142.000,00	45	63.900,00	63.900,00
518	IMMOBILIARE BRANCHETTI	46.700,00	45	21.015,00	21.015,00
519	CENTRO INGROSSO ABBIGLIAMENTO MERCERIA S.R.L.	12.187,50	45	5.484,38	5.484,38
520	ASTRA VEICOLI INDUSTRIALI	111.850,00	35	39.147,50	39.147,50
521	ASSISTENZA AUTO DI BIAGINI FRANCO E GRILLINI GABRIELE SNC	15.525,00	45	6.986,25	6.986,25
522	AZ. AGR. FRANCIOSI LUIGI, ANTONIO, SGARBI LAILA E TASSINARI ORNELLA	23.250,00	45	10.462,50	10.462,50
523	IL FABBRICATO S.P.A.	550.000,00	45	247.500,00	200.000,00
524	SOCIETA' AGRICOLA VOLTANA S.R.L.	94.754,00	45	42.639,30	42.639,30
525	FALEGNAMERIA F.LLI BOZZARELLI di Gian Franco, Bruno e Mauro Bozzarelli	20.000,00	45	9.000,00	9.000,00
526	STAFER S.P.A. (= 234 e 1008)				
527	TERRANALISI	14.481,00	45	6.516,45	6.516,45
528	COPTIP INDUSTRIE GRAFICHE	26.325,70	45	11.846,57	11.846,57



529	ASIA MEAT TECHNOLOGY SAS DI RICCO' ELIOS E TIZZANI MARCO E C.	15.875,00	45	7.143,75	7.143,75
530	GECO S.R.L.	40.000,00	45	18.000,00	18.000,00
531	INDUSTRIA CASEARIA PELLONI S.P.A.	30.500,00	45	13.725,00	13.725,00
532	Az. Agr. F.lli Lavarini	118.570,00	45	53.356,50	53.356,50
533	CEFLA S.C. (=670)	327.600,00	35	114.660,00	114.660,00
534	CLAI S.C.A.	58.000,00	35	20.300,00	20.300,00
535	AVICOLA DEL PARCO S.N.C. DI BERNABINI UMBERTO E C.	93.716,00	45	42.172,20	42.172,20
536	19.94 S.R.L.	14.000,00	45	6.300,00	6.300,00
537	METALLURGICA ABRUZZESE	70.845,77	35	24.796,02	24.796,02
538	R.A.D.A. S.R.L	28.000,00	45	12.600,00	12.600,00
539	SCHIAVINA S.R.L.	40.000,00	45	18.000,00	18.000,00
540	STOP*90 S.R.L.	142.722,80	45	64.225,26	64.225,26
541	CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI PIACENZA S.C.R.L	125.444,00	45	56.449,80	56.449,80
542	ELETTROFORONI S.R.L.	12.760,00	45	5.742,00	5.742,00
543	BEIPLAST S.R.L.	26.299,35	45	11.834,71	11.834,71
544	E.M.A. GROUP	35.350,00	45	15.907,50	15.907,50
545	BOSI PAOLO	45.585,61	45	20.513,52	20.513,52
546	PEDRETTI RINO E FIGLI CESARE E GIANCARLO	47.200,00	45	21.240,00	21.240,00
547	GONZAGA CORRADO	29.000,00	45	13.050,00	13.050,00
548	IMM.RE SOLE DI SEDIOLI L. & C.	27.200,00	45	12.240,00	12.240,00
549	EVONIK DEGUSSA ITALIA S.P.A.	10.000,00	35	3.500,00	3.500,00
550	TELLURE RÔTA S.P.A.	155.000,00	45	69.750,00	69.750,00
551	BARAZZONI ERMENEGILDO & C.	109.070,00	45	49.081,50	49.081,50
552	POLYMEC	13.825,00	45	6.221,25	6.221,25
553	"FATTORIA PALAZZO DI ZATTAGLIA" S.A.S.	17.238,00	45	7.757,10	7.757,10
554	ONDULATI SANTERNO	90.000,00	45	40.500,00	40.500,00
555	F.LLI BOBBI S.R.L.	31.375,00	45	14.118,75	14.118,75
556	LENTI E GENNARI	59.160,00	45	26.622,00	26.622,00
557	B&B	40.000,00	45	18.000,00	18.000,00
558	SALUMIFICIO BBS DI	32.050,00	45	14.422,50	14.422,50

	BARTOLI & C. SNC				
559	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI TERRITORIO RAVENNATE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	50.000,00	45	22.500,00	22.500,00
560	AZIENDA AGRICOLA IL VALLONE SOCIETA' SEMPLICE	210.000,00	45	94.500,00	94.500,00
561	SOCIETA' AGRICOLA OVORAMA DI LIONELLO & C. S.S.	71.390,00	45	32.125,50	32.125,50
562	frigomeccanica	58.000,00	35	20.300,00	20.300,00
563	COFIM S.P.A.	20.000,00	45	9.000,00	9.000,00
564	GELOSTAR	26.700,00	45	12.015,00	12.015,00
565	RACING LIONS S.R.L.	30.500,00	45	13.725,00	13.725,00
566	O.E.P. OPERE EDILI PIGHI	28.532,00	45	12.839,40	12.839,40
567	SOCIETA' AGRICOLA TRE.C. S.S.	160.000,00	45	72.000,00	72.000,00
568	SMEG S.P.A. (=983)	181.000,00	35	63.350,00	63.350,00
569	GIGI IL SALUMIFICIO S.R.L.	24.500,00	45	11.025,00	11.025,00
570	TAGLIATTI POLTRONE S.R.L.	13.200,00	45	5.940,00	5.940,00
571	EDIL MARAZZI	36.000,00	45	16.200,00	16.200,00
572	F.LLI BERNABINI - S.N.C. - DI BERNABINI UMBERTO & C.	162.004,00	45	72.901,80	72.901,80
573	CHEMIA S.P.A.	118.531,00	45	53.338,95	53.338,95
574	AUTOCARROZZERIA FRIGNANI DI FRIGNANI MAURO & C. SNC	13.280,00	45	5.976,00	5.976,00
575	S.A.M.I. DI LAGHI BRUNO E C. S.N.C.	218.151,60	45	98.168,22	98.168,22
576	F.LLI SILVA S.N.C. DI SILVA CARLO E SERGIO	12.000,00	45	5.400,00	5.400,00
577	ZAPI S.P.A.	102.000,00	45	45.900,00	45.900,00
578	AZIENDA AGRICOLA EREDI BERSELLI REMO S.S.	62.050,00	45	27.922,50	27.922,50
579	ZOCCA CARLO	21.098,00	45	9.494,10	9.494,10
580	SOCIETA' AGRICOLA GILBERTI GIUSEPPE DI GILBERTI FAUSTINO, CLAUDIO E NAZZARENO S.S.	302.000,00	45	135.900,00	135.900,00
581	S.I.L.A. S.R.L. SOC. INDUSTRIALE LATERIZI E AFFINI	59.500,00	45	26.775,00	26.775,00
582	COOPERATIVA METALLURGICA CESENATE - SOCIETA'	53.732,00	45	24.179,40	24.179,40

	COOPERATIVA				
583	AZIENDA AGRICOLA MICHELE LODIGIANI	53.390,00	35	18.686,50	18.686,50
584	CARTIERA DI FERRARA S.P.A.	120.000,00	45	54.000,00	54.000,00
585	EUROSERVICE S.R.L.	42.834,00	35	14.991,90	14.991,90
586	COSTRUZIONI PASOLINI S.R.L.	260.000,00	45	117.000,00	117.000,00
587	MASALHA MUSTAFA	260.000,00	45	117.000,00	117.000,00
588	NEGRELLI LUCA E C. SNC	17.444,00	45	7.849,80	7.849,80
589	NUOVA EURO CAR AUTORICAMBI SNC DI LEONI SILVANO, GUERRA PAOLO E C.	14.797,00	45	6.658,65	6.658,65
590	CORPLAST SNC DI TONDELLI LUCIANO & C.	30.000,00	45	13.500,00	13.500,00
591	ORSINI ERCOLE S.R.L.	21.840,00	45	9.828,00	9.828,00
592	FILI E FORME	24.200,00	45	10.890,00	10.890,00
593	CORTICELLA MOLINI E PASTIFICI	68.000,00	35	23.800,00	23.800,00
594	BISAGNI ANGELO E DOMENICO SOCIETA' AGRICOLA	11.000,00	45	4.950,00	4.950,00
595	TAPPEZZERIA FIORELLA DI PERINI PIERLUIGI E BERTACCINI ISOTTA S.N.C.	15.000,00	45	6.750,00	6.750,00
596	FALEGNAMERIA SUCCI BRUNO	10.380,00	45	4.671,00	4.671,00
597	GENERAL CAVI	149.250,00	35	52.237,50	52.237,50
598	LODI LUIGI E FIGLI S.R.L.	76.218,00	45	34.298,10	34.298,10
599	S.I.L.L.A. S.A.S. DI A. MATTEI & C.	16.389,00	45	7.375,05	7.375,05
600	MALAGUTI VAINER E DENIS SOCIETA' AGRICOLA	10.790,00	45	4.855,50	4.855,50
601	ZINANI GIORGIO & BUSSEI M.ROSA SNC	90.000,00	35	31.500,00	31.500,00
602	PARECA S.A.S. DI VANDELLI REMO & C.	16.500,00	35	5.775,00	5.775,00
603	MOVITRANS LINE	25.000,00	35	8.750,00	8.750,00
604	ABK SIR PRODUCTION - S.P.A.	371.250,00	35	129.937,50	129.937,50
605	ALFAGOMMA REAL ESTATE S.P.A.	110.000,00	45	49.500,00	49.500,00
606	GALLIGNANI S.P.A. (=880)	74.000,00	35	25.900,00	25.900,00
607	NORD MECCANICA S.P.A.	291.000,00	45	130.950,00	130.950,00

608	MODENA RESTAURI SOCIETA COOPERATIVA (=1134)	22.000,00	45	9.900,00	9.900,00
609	CORRADINI NICOLA	16.000,00	45	7.200,00	7.200,00
610	CONSORZIO GRANTERRE S.C.A	30.500,00	35	10.675,00	10.675,00
611	OFFICINA F.LLI SINTONI ROMANO E GIUSEPPE S.N.C.	11.700,00	45	5.265,00	5.265,00
612	EUROVO S.R.L.	85.668,00	35	29.983,80	29.983,80
613	EUROCOLOR	124.000,00	45	55.800,00	55.800,00
614	CAO QIXIANG	56.171,40	45	25.277,13	25.277,13
615	ROTOLITO EMILIANA	61.860,00	45	27.837,00	27.837,00
616	SOCIETA' AGRICOLA CAVALLARI ENZO E ANDREA S.S.	11.700,00	45	5.265,00	5.265,00
617	AZIENDA AGRICOLA DEL DR. GAS.P.A.RINI CARLO ALBERTO	160.000,00	45	72.000,00	72.000,00
618	IEMMI ROBERTO	12.520,00	45	5.634,00	5.634,00
619	EMILIANA DISTRIBUZIONE S.R.L.	10.800,00	35	3.780,00	3.780,00
620	ITALMET S.R.L.	13.000,00	45	5.850,00	5.850,00
621	BERNINI FERDINANDO, MARCO E PAOLO	10.200,00	45	4.590,00	4.590,00
622	MARAZZI GROUP S.P.A.	526.000,00	35	184.100,00	184.100,00
623	LA LUNA E IL FALCO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	10.530,00	45	4.738,50	4.738,50
624	NUOVA FALEGNAMERIA VAL D'ENZA SNC DI VOLTA CLAUDINO & C SNC	25.000,00	45	11.250,00	11.250,00
625	TAVARES DAS NEVES VIEGAS MARIA JOAO	21.569,63	45	9.706,33	9.706,33
626	IMMOBILIARE BERTAZZONI SNC DI BERTAZZONI ATOS E C.	18.794,00	45	8.457,30	8.457,30
627	BELVEDERE COSTRUZIONI	34.000,00	45	15.300,00	15.300,00
628	IPER BEBE	22.000,00	45	9.900,00	9.900,00
629	GESTURIST CESENATICO S.P.A.	20.500,00	45	9.225,00	9.225,00
630	ROSSI HERMES E FIGLIO SNC DI ROSSI RAFFAELLO E C.	57.900,00	45	26.055,00	26.055,00
631	BAIOCCHI ROBERTO	28.000,00	45	12.600,00	12.600,00
632	CAGGIATI MAURIZIO	70.000,00	45	31.500,00	31.500,00
633	TEKO	32.900,00	45	14.805,00	14.805,00
634	MENOZZI FRATELLI SAS	81.000,00	45	36.450,00	36.450,00

635	PROGEO	95.000,00	35	33.250,00	33.250,00
636	SEAL S.R.L.	67.468,00	45	30.360,60	30.360,60
637	CAPA FERRARA O.P. SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	258.514,19	45	116.331,39	116.331,39
638	BELLEI GABRIELE	33.015,00	45	14.856,75	14.856,75
639	DITTA F.LLI GOLINELLI DI GOLINELLI VALTER E VANIS SNC	38.280,00	45	17.226,00	17.226,00
640	COOPERATIVA SERVIZI AZIENDALI	492.400,00	45	221.580,00	200.000,00
641	MIT SNC DI BERNARDONI GIAN PAOLO E C.	28.875,00	45	12.993,75	12.993,75
642	FAROTTI S.R.L.	35.000,00	45	15.750,00	15.750,00
643	TER.AM.EC. - TERRITORIO AMBIENTE ECOLOGIA	45.084,00	45	20.287,80	20.287,80
644	AZIENDA AGRICOLA SPERANZA	94.957,50	45	42.730,88	42.730,88
645	VENTURELLI ROMANO	57.771,00	45	25.996,95	25.996,95
646	CERAMICHE VALPANARO CANDIA S.R.L.	48.250,00	45	21.712,50	21.712,50
647	QUADRICOMIA SAS	35.890,00	45	16.150,50	16.150,50
648	FANTINI E ROMAGNOLI SAS	35.890,00	45	16.150,50	16.150,50
649	EREDI BERGAMI SOCIETA' SEMPLICE	18.000,00	45	8.100,00	8.100,00
650	IMMOBILIARE IPPICA REGGIANA S.P.A.	190.000,00	45	85.500,00	85.500,00
651	SOCIETA' AGRICOLA DALL'OMO SALVATORE E ROBERTO S.S.	10.388,00	45	4.674,60	4.674,60
652	ISTITUTO SUORE MAESTRE SANTA DOROTEA	10.490,00	45	4.720,50	4.720,50
653	OFFICINA CONTI S.N.C. DI CONTI CARLO E C.	47.896,00	45	21.553,20	21.553,20
654	BONAZZI OLIMPIO SOCIETA' AGRICOLA	20.500,00	45	9.225,00	9.225,00
655	M.G. VULPINARI DI VULPINARI MARIA GABRIELLA	102.260,00	45	46.017,00	46.017,00
656	CIB SOCIETA' COOPERATIVA	34.000,00	45	15.300,00	15.300,00
657	PODERE TORRE S.S.	87.500,00	45	39.375,00	39.375,00
658	AZ. AG. IL SOLE	11.000,00	45	4.950,00	4.950,00
659	CORTINA S.R.L.	406.560,00	45	182.952,00	182.952,00
660	O.R.I. di Altini Luigi e C.	39.020,00	45	17.559,00	17.559,00
661	P.M.P. MECCANICA	18.300,00	45	8.235,00	8.235,00

662	CETME DI CRISTINA ATILIO & C. SNC	10.000,00	45	4.500,00	4.500,00
663	COOPERATIVA AGRICOLA LIBERTA' E LAVORO SOC.	15.000,00	45	6.750,00	6.750,00
664	SOCIETÀ AGRICOLA PUNTO VERDE S.S.	297.350,00	45	133.807,50	133.807,50
665	M.T.B.SNC DI CANGINI MASSIMO & C.	12.752,00	45	5.738,40	5.738,40
666	MORELLI ANDREA	10.100,00	45	4.545,00	4.545,00
667	AZ.AGR. LA NAVE DI CERESINI ROMANO E GUIDO S.S.	24.000,00	45	10.800,00	10.800,00
668	SEEP BO S.R.L.	12.021,50	45	5.409,68	5.409,68
669	ELETTROTECNICA MODENESE S.N.C. DI VANDINI MIRCO, LUSVERTI LUCA E C.	11.700,00	45	5.265,00	5.265,00
670	CEFLA S.C. (=533)				
671	ELETTROTECNICA IMOLESE	14.223,00	45	6.400,35	6.400,35
672	OFFICINA MECCANICA BRAGA EDORDO	17.500,00	45	7.875,00	7.875,00
673	ITALFRUTTA	283.317,84	45	127.493,03	127.493,03
674	CHEF PRONTO SERVICE S.R.L.	41.980,49	45	18.891,22	18.891,22
675	FRANCIA MARCO	11.340,00	45	5.103,00	5.103,00
676	AGRICENTER PERSICETO S.R.L.	15.000,00	45	6.750,00	6.750,00
677	LA PIEVE ARREDAMENTI S.N.C. DI VANDELLI M. E C.	25.000,00	45	11.250,00	11.250,00
678	FIBROTUBI - S.R.L.	376.810,00	45	169.564,50	169.564,50
679	SICEM SAGA	96.250,00	45	43.312,50	43.312,50
680	DULCOP INTERNATIONAL	44.000,00	45	19.800,00	19.800,00
681	EDIL CIA S.R.L.	19.294,00	45	8.682,30	8.682,30
682	PRETI PIERLUIGI	31.000,00	35	10.850,00	10.850,00
683	TEDALDI ROBERTA AZIENDA AGRICOLA	65.725,40	45	29.576,43	29.576,43
684	MAGIC S.P.A.	18.000,00	45	8.100,00	8.100,00
685	AZIENDA AGRICOLA S.A.B.I.	172.842,39	45	77.779,08	77.779,08
686	BIOSONIC	13.000,00	45	5.850,00	5.850,00
687	NUOVA COOPERATIVA CASEARIA SPILAMBERTESE SOC. COOPERATIVA AGRICOLA	13.200,00	45	5.940,00	5.940,00

688	COPMA2000 S.P.A. (= 235 e 698)				
689	CAP MOTORI S.R.L.	104.874,00	35	36.705,90	36.705,90
690	PERAZZI SERGIO	40.920,00	45	18.414,00	18.414,00
691	DITTA TATTINI DI TATTINI ANDREA	16.500,00	45	7.425,00	7.425,00
692	BOLOGNAFIERE	400.000,00	35	140.000,00	140.000,00
693	AZIENDA AGRICOLA CARBONI SOCIETÀ SEMPLICE	118.062,60	45	53.128,17	53.128,17
694	BUCCHI MARIO & FIGLI SNC	13.000,00	45	5.850,00	5.850,00
695	AUTOFABBRI	23.950,00	45	10.777,50	10.777,50
696	AGRI-CENTER S.R.L.	38.940,00	45	17.523,00	17.523,00
697	TERMOIDRAULICA SNC DI PANZACCHI	13.300,00	45	5.985,00	5.985,00
698	COPMA 2000 S.P.A. (= 235 e 688)				
699	MAZZONI SERVIZI	253.393,00	45	114.026,85	114.026,85
700	PASTICCERIA F.LLI NASCETTI SNC DI NASCETTI GIANCLAUDIO & C.	11.850,00	45	5.332,50	5.332,50
701	F.LLI BASCHIERI SAS	15.000,00	45	6.750,00	6.750,00
702	ANCARANI PASQUALE I.I.	16.250,00	45	7.312,50	7.312,50
703	AZIENDA AGRICOLA ZAMBELLI PAOLO	15.000,00	45	6.750,00	6.750,00
704	ERREVI ELETTRIC	19.726,00	45	8.876,70	8.876,70
705	LONGIANO IMBALLAGGI S.R.L.	86.955,00	45	39.129,75	39.129,75
706	INDUSTRIA LATERIZI GIAVARINI	18.000,00	45	8.100,00	8.100,00
707	QUALITA' URBANA	15.000,00	45	6.750,00	6.750,00
708	CAVAZZUTI S.R.L.	20.000,00	45	9.000,00	9.000,00
709	OTIEM DI ZAGONARA NICOLA SNC	89.800,00	45	40.410,00	40.410,00
710	COOPERATIVA MURATORI DI SAN FELICE SUL PANARO SOC. COOP. A R.L.	38.755,00	45	17.439,75	17.439,75
711	NUOVA CASTELLI S.P.A	350.000,00	35	122.500,00	122.500,00
712	C.T.M. SNC DI PIGONI SERGIO E C.	15.888,00	45	7.149,60	7.149,60
713	EDILPLAST S.R.L.	50.000,00	45	22.500,00	22.500,00
714	EDILDOMUS S.P.A.	19.235,00	45	8.655,75	8.655,75
715	SCATOLIFICIO GABO S.R.L.	80.000,00	35	28.000,00	28.000,00

716	EUROAGRICOLA S.S.	405.521,05	45	182.484,47	182.484,47
717	COMESA S.R.L. (=165)				
718	LEGNAMI LARESE S.R.L. (=722)	20.100,00	45	9.045,00	9.045,00
719	I.M.A INDUSTRIA MARMI AFFINI	100.000,00	45	45.000,00	45.000,00
720	CRAY VALLEY ITALIA S.R.L.	71.580,00	35	25.053,00	25.053,00
721	MAR-PLAST S.P.A.	15.409,95	45	6.934,48	6.934,48
722	LEGNAMI LARESE S.R.L. (=718)				
723	AZIENDA AGRICOLA SOLE	21.300,00	45	9.585,00	9.585,00
724	AZ.AGR.CA' NOVA DI FERMI ANDREA	70.800,00	45	31.860,00	31.860,00
725	MALORI ZANANTONI ROMANO	13.100,00	45	5.895,00	5.895,00
726	GORRARA CESARE	27.000,00	45	12.150,00	12.150,00
727	IDROTERMICA "LA PERLA VERDE" S.R.L	13.800,00	45	6.210,00	6.210,00
728	CENTRO NORD SVILUPPO INVESTIMENTI	85.800,00	45	38.610,00	38.610,00
729	GILBERTI CLAUDIO	150.000,00	45	67.500,00	67.500,00
730	DITTA MATTIOLI DI BIAGIOLI FAUSTO E PIETRO S.N.C.	85.350,00	45	38.407,50	38.407,50
731	TI-ELLE S.N.C. DI MIGNANI MASSIMO BARBIERI SERGIO & C.	16.250,00	45	7.312,50	7.312,50
732	ZANNONI GIACOMO E FIGLIO SNC	11.400,00	45	5.130,00	5.130,00
733	CARIDDI SAS DI CARELLA ALBERTO & CO.	123.720,00	45	55.674,00	55.674,00
734	C.SGUBBI ITALIANA S.R.L.	52.998,00	45	23.849,10	23.849,10
735	COSIETA' COOPERATIVA AGRICOLA LA LIBERTA S.R.L.	53.700,00	35	18.795,00	18.795,00
736	CROWN IMBALLAGGI ITALIA	79.500,00	35	27.825,00	27.825,00
737	VETRUCCI S.R.L.	17.500,00	45	7.875,00	7.875,00
738	FONDMETAL TECHNOLOGIES	28.500,00	45	12.825,00	12.825,00
739	MEDICA S.R.L.	12.748,50	45	5.736,83	5.736,83
740	CONSORZIO CENTRO COMMERCIALE VITTORIA	86.099,00	45	38.744,55	38.744,55
741	SPIAGGIA ROMEA	87.089,60	45	39.190,32	39.190,32
742	PARMABIO S.S.	49.654,00	45	22.344,30	22.344,30



743	SLOM S.R.L.	13.000,00	45	5.850,00	5.850,00
744	GAMBERI MARIA GRAZIA	12.500,00	45	5.625,00	5.625,00
745	PROSCIUTTIFICIO TRE STELLE S.P.A.	23.180,00	45	10.431,00	10.431,00
746	GROSSI	30.327,00	45	13.647,15	13.647,15
747	ZINCO PAR S.R.L.	19.500,00	45	8.775,00	8.775,00
748	TAGLIOLI ADELMO E FAUSTO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	38.784,00	35	13.574,40	13.574,40
749	COTTAFAVA S.R.L. UNIPERSONALE	145.000,00	45	65.250,00	65.250,00
750	COPPELLOTTI ALBERTO	14.610,00	45	6.574,50	6.574,50
751	HAWORTH	82.500,00	35	28.875,00	28.875,00
752	OFFICINE PARMEGGIANI	45.600,00	45	20.520,00	20.520,00
753	BIOLCHINI AMILCARE, GIUSEPPE E AMEDEO	11.500,00	45	5.175,00	5.175,00
754	IMMOBILIARE URBINATI DI URBINATI VARZIO & C. SNC	10.649,10	45	4.792,10	4.792,10
755	AUTOADESIVI MAGRI S.R.L.	323.400,00	45	145.530,00	145.530,00
756	BERGAMASCHI LUIGI	16.355,20	45	7.359,84	7.359,84
757	EURO TECNO TOOL S.R.L.	20.978,00	45	9.440,10	9.440,10
758	PREFABBRICATI PARA DI LINO MALAGUTI & C. S.N.C.	28.325,00	45	12.746,25	12.746,25
759	LATTERIA SOCIALE VAL SPORZANA SOC. AGR. COOP.VA	88.000,00	35	30.800,00	30.800,00
760	LATTERIA SOCIALE DI CAGNOLA S.C.A.	48.000,00	45	21.600,00	21.600,00
761	SMA SERBATOI	117.000,00	45	52.650,00	52.650,00
762	CASANOVA S.R.L.	15.094,00	45	6.792,30	6.792,30
763	SAIPA	84.340,00	35	29.519,00	29.519,00
764	BERNARDI MAURO	12.000,00	45	5.400,00	5.400,00
765	F.LLI TASSINARI S.N.C.	46.000,00	45	20.700,00	20.700,00
766	OMNIA	30.000,00	45	13.500,00	13.500,00
767	RONDINE	70.000,00	45	31.500,00	31.500,00
768	C.M. S.R.L. DI CARLINI & CALONACCI	35.000,00	45	15.750,00	15.750,00
769	LATTERIA SOCIALE VAL BARDEA	64.000,00	45	28.800,00	28.800,00
770	OMEBA DI BALBONI MASSIMO, RINO E MAURO	47.760,00	45	21.492,00	21.492,00
771	COFRIMAR	22.000,00	45	9.900,00	9.900,00

772	OFFICINA MECCANICA G.M.G. DI MARCHI MIRCO & C.SNC	19.000,00	45	8.550,00	8.550,00
773	ALLEVAMENTO SAN MICHELE S.R.L.	68.825,00	45	30.971,25	30.971,25
774	SOCIETA' AGRICOLA AZIENDA PORTO FELLONI DI SALVAGNIN L. E C. S.S.	49.800,00	45	22.410,00	22.410,00
775	C.L. DI LUPPI VALTER E C. S.N.C.	11.944,00	45	5.374,80	5.374,80
776	CONTAINER SERVICE RAVENNA S.R.L.	20.000,00	45	9.000,00	9.000,00
777	PAGANI DAVIDE	15.000,00	45	6.750,00	6.750,00
778	REN MARK SNC DI FONTANA RENATO E C. (=902)	18.900,00	45	8.505,00	8.505,00
779	INFIA S.R.L.	554.000,00	35	193.900,00	193.900,00
780	ALUBEL S.P.A.	143.854,00	35	50.348,90	50.348,90
781	LADY JANE S.R.L.	28.050,00	35	9.817,50	9.817,50
782	LA COMMERCIALE	33.300,00	45	14.985,00	14.985,00
783	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI PRANDI S.S.	18.250,00	35	6.387,50	6.387,50
784	S.I.Z.A. S.R.L., VIA PAPA GIOVANNI XIII N.33/A 42020 SAN POLO D'ENZA RE	15.000,00	45	6.750,00	6.750,00
785	AZIENDA AGRICOLA NEGRI ANDREA	31.800,00	45	14.310,00	14.310,00
786	TECNA S.R.L.	17.000,00	45	7.650,00	7.650,00
787	AZIENDA AGRICOLA RAVAGLIA GRANDE DI PEGGI ALESSANDRO	15.000,00	45	6.750,00	6.750,00
788	GREGO PIETRO	60.000,00	45	27.000,00	27.000,00
789	PARMALIGHT	58.200,00	45	26.190,00	26.190,00
790	RIVER S.P.A.	26.950,00	45	12.127,50	12.127,50
791	ALLEVAMENTO LA ROSA DI PATERCOLI FAUSTO	36.600,00	45	16.470,00	16.470,00
792	AGRI PARTS	27.907,00	45	12.558,15	12.558,15
793	DI.MO DI MORELLINI MAURO E VALENTINO S.N.C.	53.409,50	45	24.034,28	24.034,28
794	AZIENDA AGRICOLA QUERCETA	50.000,00	45	22.500,00	22.500,00
795	COOPERATIVA CERAMICA D'IMOLA	665.000,00	35	232.750,00	200.000,00
796	SOCIETA' AGRICOLA LUGO S.R.L.	107.734,00	45	48.480,30	48.480,30
797	AGT SOCIETÀ SEMPLICE SOCIETÀ AGRICOLA	54.430,00	45	24.493,50	24.493,50

798	AGORA' 2000	216.654,57	45	97.494,56	97.494,56
799	AZIENDA AGRICOLA SELVA S.R.L.	60.918,75	45	27.413,44	27.413,44
800	TECNOIMPIANTI DEI F.LLI PIERGIACOMI & C. SNC	28.000,00	45	12.600,00	12.600,00
801	REDI S.P.A.	131.630,00	45	59.233,50	59.233,50
802	BERTANI PIERINO & WEBER	15.065,00	45	6.779,25	6.779,25
803	QUARTAROLI FRATELLI	33.969,00	45	15.286,05	15.286,05
804	FAVA S.P.A.	321.129,00	35	112.395,15	112.395,15
805	DE STEFANI ALESSANDRO	24.225,00	45	10.901,25	10.901,25
806	MIRABELLO S.R.L.	44.572,00	45	20.057,40	20.057,40
807	CAVATORTA ALDO DI CAVATORTA PRIMO	12.500,00	45	5.625,00	5.625,00
808	F.S. DI FERRANTI ROBERTO E SAGLIA VALERIA	16.300,00	45	7.335,00	7.335,00
809	RAVIMM S.P.A.	36.500,00	45	16.425,00	16.425,00
810	RIPARAZIONI AUTO TOSCA FAUSTO	11.000,00	45	4.950,00	4.950,00
811	BORGHINI & SAVERI S.R.L.	142.630,00	45	64.183,50	64.183,50
812	FGB DI BEDINI FAUSTO	54.325,00	45	24.446,25	24.446,25
813	SOCIETA' GENERALE IMPIANTI GAS	21.500,00	45	9.675,00	9.675,00
814	SCARAMUZZA FABRIZIO S.R.L.	258.000,00	45	116.100,00	116.100,00
815	MARCHESINI GROUP S.P.A.	72.656,12	35	25.429,64	25.429,64
816	NOVABELL S.P.A. - CERAMICHE ITALIANE	76.395,00	45	34.377,75	34.377,75
817	TECNA S.P.A.	70.000,00	45	31.500,00	31.500,00
818	TELEMA S.P.A.	38.060,00	35	13.321,00	13.321,00
819	MAP FIN	19.500,00	45	8.775,00	8.775,00
820	GEMA MAGAZZINI GENERALI BANCA POPOLARE DI VERONA BANCO S.GEMINIANO E S.PROSPERO S.P.A.	75.000,00	45	33.750,00	33.750,00
821	SOLARIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	20.212,50	45	9.095,63	9.095,63
822	K-TOOLS S.R.L.	10.001,00	45	4.500,45	4.500,45
823	MAGRAN SAS DI CHIARI LAURA E C.	35.000,00	45	15.750,00	15.750,00
824	PAVESI IMMOBILIARE S.R.L.	18.600,00	45	8.370,00	8.370,00
825	COOPERATIVA COSTRUZIONI	85.000,00	35	29.750,00	29.750,00
826	LATERLITE S.P.A.	127.277,00	35	44.546,95	44.546,95

827	CASA NUOVA SOCIETÀ AGRICOLA S.S	20.100,00	45	9.045,00	9.045,00
828	COIEC ELETTRODOTTI	114.220,00	45	51.399,00	51.399,00
829	IMPRESA CASTIGNOLI SERGIO	19.350,00	45	8.707,50	8.707,50
830	GRECI INDUSTRIA ALIMENTARE S.P.A.	90.000,00	35	31.500,00	31.500,00
831	AZ.AGR.CLAUDIO RANGONI MACHIAVELLI E C.	21.900,00	45	9.855,00	9.855,00
832	GRASSELLI S.P.A. (=456 e 1052)				
833	CHIERICI QUINTO	12.000,00	45	5.400,00	5.400,00
834	S.I.R.E.A.	58.796,80	45	26.458,56	26.458,56
835	MG&G DI MARCO D'ANGELANTONIO E C. S.A.S.	21.370,00	45	9.616,50	9.616,50
836	ROTFER CARBOGNANI S.R.L.	60.000,00	45	27.000,00	27.000,00
837	BARRETT S.R.L.	25.000,00	45	11.250,00	11.250,00
838	PANZACCHI BERNARDINO	50.000,00	45	22.500,00	22.500,00
839	COEM S.P.A.	206.372,00	35	72.230,20	72.230,20
840	OFFICINA MECCANICA VALPANARO DI PIRLI ERIO E C.	34.500,00	45	15.525,00	15.525,00
841	CONSORZIO DELL'ARTIGIANATO	242.500,00	45	109.125,00	109.125,00
842	ARTIOLI VIRGINIO	32.500,00	45	14.625,00	14.625,00
843	Modelleria Fratelli Cotti	10.500,00	35	3.675,00	3.675,00
844	Vossloh-Schwabe Italia	26.000,00	35	9.100,00	9.100,00
845	BADIALI ANTONIO & C. SNC	10.500,00	45	4.725,00	4.725,00
846	VALLI ESTENSI S.R.L.	240.000,00	45	108.000,00	108.000,00
847	CASA DI CURA PRIVATA POLISPECIALISTICA VILLA VERDE	85.000,00	45	38.250,00	38.250,00
848	CA.PI.S.	14.140,00	45	6.363,00	6.363,00
849	CIAB SOCIETA' COOPERATIVA IDRICI ED AFFINI	15.000,00	35	5.250,00	5.250,00
850	PRETTO ADRIANO FRANCESCO	41.899,00	45	18.854,55	18.854,55
851	LAORENTI & C. DI LAORENTI VITTORIO & C.	12.950,00	45	5.827,50	5.827,50
852	HERAMBIENTE	189.300,00	35	66.255,00	66.255,00
853	GAMMARAD ITALIA	122.500,00	45	55.125,00	55.125,00
854	PARMACEMENTI	100.000,00	35	35.000,00	35.000,00
855	MELEGARI MANGHI S.P.A.	43.311,00	45	19.489,95	19.489,95

856	ARDA HABITAT	33.000,00	45	14.850,00	14.850,00
857	SAIS - SOCIETÀ AGRICOLA ITALIANA SEMENTI S.P.A.	30.000,00	45	13.500,00	13.500,00
858	ABLONDI ROBERTO, ERIO E POLICRITI BIANCA SOCIETA' AGRICOLA	52.000,00	45	23.400,00	23.400,00
859	DIEMME	44.150,00	45	19.867,50	19.867,50
860	stagionatura montefiore	21.000,00	35	7.350,00	7.350,00
861	RAUSCHERT ITALIA	65.000,00	45	29.250,00	29.250,00
862	MAZZONI SERGIO	11.200,00	45	5.040,00	5.040,00
863	NUOVA C.D.P. S.R.L.	76.900,00	45	34.605,00	34.605,00
864	FRATELLI RIGONI SNC	18.000,00	45	8.100,00	8.100,00
865	FERRI (=1067)	34.125,00	35	11.943,75	11.943,75
866	SOCIETA' BAGNOL DI BURATTI E C. S.S.	12.000,00	45	5.400,00	5.400,00
867	GIOVANNI RANDI S.P.A.	62.075,00	45	27.933,75	27.933,75
868	A & C SNC DI CAVAZZA MARCELLO & C.	23.000,00	45	10.350,00	10.350,00
869	AZIENDA AGRICOLA ROSSANO FERRARI	95.000,00	45	42.750,00	42.750,00
870	LATERMEC S.A.S. DI BENASSI DANIELE & C.	34.458,00	45	15.506,10	15.506,10
871	ZOOFARM S.R.L. UNIPERSONALE	500.232,60	45	225.104,67	200.000,00
872	IMMOBILIARE F.LLI MASI GIANCARLO E EDGARDO & C. (=994)	12.738,80	35	4.458,58	4.458,58
873	AZIENDA AGRICOLA GAMBÌ GIOVANNI E STEFANO	25.000,00	45	11.250,00	11.250,00
874	S.C.F. COLORIFICIO CERAMICO	26.850,00	45	12.082,50	12.082,50
875	ROYAL SEEDS	87.500,00	45	39.375,00	39.375,00
876	AZ.AGR.MONTI CARLO	40.000,00	45	18.000,00	18.000,00
877	SOCIETA' AGRICOLA S. SILVESTRO S.R.L.	60.640,00	45	27.288,00	27.288,00
878	SOCIETA' AGRICOLA COLOMBARO S.P.A.	141.000,00	45	63.450,00	63.450,00
879	TABANELLI E C. S.N.C. DI TABANELLI MASSIMO E NATI YURI	13.691,50	45	6.161,18	6.161,18
880	GALLIGNANI S.P.A. (=606)				
881	C.A.M.A. MIRANDOLA S.A.C.	15.000,00	45	6.750,00	6.750,00

882	PARTECIPANZA AGRARIA DI NONANTOLA	15.680,00	45	7.056,00	7.056,00
883	PARMALAT	130.650,00	35	45.727,50	45.727,50
884	RAM ELETTRONICA S.P.A. ( = 947 )	102.500,00	45	46.125,00	46.125,00
885	L.AR.AL. SNC DEI F.LLI ALDROVANDI ( =432 )				
886	DALLARA COSTRUZIONI S.R.L.	18.275,00	45	8.223,75	8.223,75
887	COOPERATIVA AGRICOLA E ZOOTECNICA MONTE RAGOLA SOC COOP ARL	51.000,00	45	22.950,00	22.950,00
888	COFER S.R.L.	20.500,00	45	9.225,00	9.225,00
889	SOCIETÀ AGRICOLA PRATO DEGLI ANGELI S.S.	17.110,00	45	7.699,50	7.699,50
890	ROSSI MARCO	20.000,00	45	9.000,00	9.000,00
891	SOCIETA AGRICOLA "IL NANI" S.S.	49.000,00	45	22.050,00	22.050,00
892	S.E.M. S.P.A. SORGENTI EMILIANE MODENA	29.000,00	45	13.050,00	13.050,00
893	CERAMICHE REFIN S.P.A.	214.280,00	35	74.998,00	74.998,00
894	METAL SAB S.R.L.	80.600,00	45	36.270,00	36.270,00
895	IMMOBILIARE RERO	69.695,00	45	31.362,75	31.362,75
896	IMMOBILIARE SALVAROLA S.P.A.	25.000,00	45	11.250,00	11.250,00
897	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI	272.897,00	45	122.803,65	122.803,65
898	BAGNO GIORGIO	10.000,00	45	4.500,00	4.500,00
899	DINON GROUP S.P.A.	39.700,00	45	17.865,00	17.865,00
900	GIOVANE STRADA	29.008,30	45	13.053,74	13.053,74
901	F.LLI SONCINI S.R.L.	17.493,00	45	7.871,85	7.871,85
902	REN MARK SNC DI FONTANA RENATO E C. ( =778 )				
903	CAPA FERRARA - COOPERATIVA PER L'ASSISTENZA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE SOCIETA' COOPERATIVA	193.228,20	45	86.952,69	86.952,69
904	GEOM. GIORGIO BONGIOVANNI	26.000,00	45	11.700,00	11.700,00
905	A.C.E.F.	64.000,00	45	28.800,00	28.800,00
906	MARESCA & FIORENTINO S.P.A.	25.055,00	45	11.274,75	11.274,75
907	EDIL3 S.R.L.	24.498,10	45	11.024,15	11.024,15

908	COOPERATIVA AGRICOLA BIANCONESE	158.000,00	45	71.100,00	71.100,00
909	GEA NIRO SOAVI	84.000,00	35	29.400,00	29.400,00
910	E.C.A. S.R.L.	39.800,00	45	17.910,00	17.910,00
911	AGRIFARM DI GASPERINI MAURIZIO E C. SOCIETÀ SEMPLICE	94.590,60	45	42.565,77	42.565,77
912	FAVA ARTEMIO & S.A.S	17.280,00	45	7.776,00	7.776,00
913	F.LLI ARTIOLI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	69.740,00	45	31.383,00	31.383,00
914	SOCIETA' AGRICOLA FIENILE DI CATTIVELLI RENATO SOCIETA' SEMPLICE (=1026)	13.214,75	45	5.946,64	5.946,64
915	SOCIETA' AGRICOLA CIPRIANI ROBERTO E TIZIANO S.S.	15.000,00	45	6.750,00	6.750,00
916	ARREDAMENTI TUMIDEI DI TUMIDEI M.& C. SAS	10.457,00	45	4.705,65	4.705,65
917	CASEIFICIO SAN MAURO SOC.AGRIC.COOP.	82.170,00	45	36.976,50	36.976,50
918	ELETTROCENTRO 2	22.000,00	45	9.900,00	9.900,00
919	GLOBAL TEK	14.500,00	45	6.525,00	6.525,00
920	AZ. AGR. CASEARIA "POZZO LA CASTELLA" DI RAVAZZONI ANTONIETTA	33.150,00	45	14.917,50	14.917,50
921	BUZZETTI LUIGI MARMI E GRANITI SNC	20.000,00	45	9.000,00	9.000,00
922	AZ.AGR.TEDALDI ROMI &C.S.S. TEDALDI ROMI TRAMONTANI MARINA E FABBRI NICOLO'	20.447,03	45	9.201,16	9.201,16
923	GEAT S.P.A.	100.000,00	45	45.000,00	45.000,00
924	SOCIETÀ AGRICOLA CAMILLA DI SALVARANI NOVELLA E FIGLI S.S.	35.949,94	45	16.177,47	16.177,47
925	COMEX S.P.A.	50.000,00	45	22.500,00	22.500,00
926	CONDOMETT	41.800,00	45	18.810,00	18.810,00
927	SERIGRAFIA 76 S.R.L.	20.000,00	45	9.000,00	9.000,00
928	CUCCHI S.P.A. MACCHINE UTENSILI	49.000,00	45	22.050,00	22.050,00
929	C.E.A.G	45.000,00	45	20.250,00	20.250,00
930	emilplast sas	11.100,00	45	4.995,00	4.995,00
931	TALITA RANCH	40.000,00	35	14.000,00	14.000,00
932	FAGNONI GIUSEPPE E MARCO SOCIETA' AGRICOLA	24.560,00	45	11.052,00	11.052,00

933	TAMBURINI ANTONIO	35.050,00	45	15.772,50	15.772,50
934	SIDERURGICA RAVENNATE	40.000,00	45	18.000,00	18.000,00
935	AVIZOO S.N.C. DI POLALRINI SILVIA E C.	46.805,00	45	21.062,25	21.062,25
936	LEAF ITALIA S.R.L.	150.000,00	35	52.500,00	52.500,00
937	EFSEF	50.000,00	45	22.500,00	22.500,00
938	AGRIZOO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	180.000,00	45	81.000,00	81.000,00
939	TORNERIA PESANTE PARMENSE S.R.L.	46.250,00	45	20.812,50	20.812,50
940	RICOFER	42.500,00	45	19.125,00	19.125,00
941	SAVI ITALO S.R.L.	10.000,00	45	4.500,00	4.500,00
942	CANTINA SOCIALE VILLE UNITE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	35.800,00	45	16.110,00	16.110,00
943	F.LLI TANZI S.P.A.	39.662,00	45	17.847,90	17.847,90
944	IMPRESA TURBERTINI SNC	60.000,00	45	27.000,00	27.000,00
945	SG PLAST	22.000,00	45	9.900,00	9.900,00
946	BORES UNIPERSONALE	28.950,00	45	13.027,50	13.027,50
947	RAM ELETTRONICA S.P.A. (=884)				
948	AZ. AGR. ROVATTI PAOLO E GIUSEPPE	13.330,00	45	5.998,50	5.998,50
949	AZIENDA AGRICOLA PIANA CAMPEGINA	26.000,00	45	11.700,00	11.700,00
950	ISOLDI IMMOBILIARE S.P.A.	150.000,00	45	67.500,00	67.500,00
951	STEFANI	36.000,00	45	16.200,00	16.200,00
952	IMMOBILIARE RAVANI SNC DI RAVANI SANDRO & C.	18.000,00	45	8.100,00	8.100,00
953	AZ.AGR.IL GIGLIO DI BENZI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	13.850,00	45	6.232,50	6.232,50
954	OFF.MECC.B.G.M. DI GIACOMELLI MARANI E C. SNC	17.905,00	45	8.057,25	8.057,25
955	DOMUS LINEA S.R.L.	241.960,00	45	108.882,00	108.882,00
956	RI.MA. S.R.L.	99.750,00	45	44.887,50	44.887,50
957	FANTINI E ROMAGNOLI SNC DI FANTINI A. & C.	70.524,00	35	24.683,40	24.683,40
958	ERREGI MANUFATTI DI TROSSI FRANCA & C.	30.000,00	45	13.500,00	13.500,00
959	MACOSTA S.R.L.	66.715,00	45	30.021,75	30.021,75
960	BASE	30.000,00	45	13.500,00	13.500,00



961	IMPRESA CESARE BERNARDI FU FEDERICO SARL	20.896,00	45	9.403,20	9.403,20
962	FRANCHINI LAURA-SORBELLI AGOSTINO E FRANCESCA	24.000,00	45	10.800,00	10.800,00
963	AZIENDA AGRICOLA FARNESE	90.000,00	45	40.500,00	40.500,00
964	FRIGORIFERI INDUSTRIALI	27.000,00	45	12.150,00	12.150,00
965	TIPOGRAFIA NEGRI	15.000,00	35	5.250,00	5.250,00
966	PALLONI NICOLA	11.000,00	45	4.950,00	4.950,00
967	AGRIBEL AZIENDA AGRICOLA S.R.L.	39.600,00	45	17.820,00	17.820,00
968	RIFU' S.R.L.	61.500,00	45	27.675,00	27.675,00
969	GAVAZZOLI S.R.L.	11.850,00	45	5.332,50	5.332,50
970	MAORI	33.580,80	45	15.111,36	15.111,36
971	HAWAI S.R.L. UNIPERSONALE	48.300,00	45	21.735,00	21.735,00
972	LORENZI ASSISTENZA	12.230,00	45	5.503,50	5.503,50
973	BADIALI LAMIERE SNC	10.500,00	45	4.725,00	4.725,00
974	MA.SI.BO. SNC DEL DOTT. MARIO CAMERLO &C	24.158,53	45	10.871,34	10.871,34
975	BIMEC S.R.L.	19.520,00	45	8.784,00	8.784,00
976	SOC. DUE ABETI	83.634,00	45	37.635,30	37.635,30
977	SOCIETA AGRICOLA VITTORI VENENTI E PASTORE	35.100,00	45	15.795,00	15.795,00
978	ENGINEERING S.ANSELMO S.R.L.	70.000,00	45	31.500,00	31.500,00
979	VIGNOLI GOMME DI VIGNOLI STEFANO	10.000,00	45	4.500,00	4.500,00
980	AZIENDA AGRICOLA DI CINTI FLORIANO	31.330,53	45	14.098,74	14.098,74
981	MAIA S.R.L.	96.500,00	45	43.425,00	43.425,00
982	AZ. AGR. BERTONI DARIO E FIGLI DI BERTONI DARIO, LUIGI, CLEMENTE E FRANCO	18.600,00	45	8.370,00	8.370,00
983	SMEG S.P.A. (= 568)				
984	PGL SAS DI A. PINCELLI E C.	21.000,00	35	7.350,00	7.350,00
985	2 EFFE S.R.L.	20.000,00	45	9.000,00	9.000,00
986	IMMOBILIARE SACRAMORA S.R.L.	233.013,00	35	81.554,55	81.554,55
987	AZ. AGR. MALAVASI VASCO DI MALAVASI VITTORIO	34.100,00	45	15.345,00	15.345,00
988	PRADELLA MASSIMO	13.764,00	45	6.193,80	6.193,80

989	COOP.DI LAVORO B.A.T.E.A.	20.000,00	45	9.000,00	9.000,00
990	AZIENDA AGRICOLA I GIARDINI DEL DUCA	117.000,00	45	52.650,00	52.650,00
991	AUTOCARROZZERIA SAN MARCO SNC	24.500,00	45	11.025,00	11.025,00
992	TELARI ALFO & C.	12.000,00	45	5.400,00	5.400,00
993	DALLAVALLE PIETRO E FRATELLI SOC. SEMPL.	75.000,00	45	33.750,00	33.750,00
994	IMMOBILIARE F.LLI MASI GIANCARLO E EDGARDO & C. (= 872)				
995	ANGELO PO GRANDI CUCINE - SOCIETA' PER AZIONI	162.104,30	35	56.736,51	56.736,51
996	BOEMIA CRISTAL	25.500,00	45	11.475,00	11.475,00
997	SOCIETÀ AGRICOLA CASAGRANDE (=480)				
998	BONETTI GIORGIO	10.700,00	45	4.815,00	4.815,00
999	Bardi	146.500,00	45	65.925,00	65.925,00
1000	G.M.P.	38.000,00	35	13.300,00	13.300,00
1001	IMMOBILIARE DUE EMME	66.069,80	45	29.731,41	29.731,41
1002	PORCARI ALBERTO	17.800,00	45	8.010,00	8.010,00
1003	AZ. AGR. DAL POZZO BRUNO E STEFANO S.S. (= 170)				
1004	AIRCRAFT GENERAL UNIT (=1056)	21.000,00	45	9.450,00	9.450,00
1005	CNH ITALIA S.P.A.	512.410,00	35	179.343,50	179.343,50
1006	BENVENUTI VINCENZO	28.512,30	45	12.830,54	12.830,54
1007	GAS.P.A.RINI FILIPPO	64.290,00	45	28.930,50	28.930,50
1008	STAFER S.P.A. (234 e 526)				
1009	AGUGIARO & FIGNA MOLINI S.P.A.	15.944,00	35	5.580,40	5.580,40
1010	LODESANI F.LLI	24.200,00	45	10.890,00	10.890,00
1011	DITTA PIGHI MARIO DI PIGHI GIORGIO	16.554,00	45	7.449,30	7.449,30
1012	so.le.ve. (societa' legnami vergatese) S.R.L.	33.758,00	45	15.191,10	15.191,10
1013	PIANCONVENTO DI NANNI FRANCA E C.	10.000,00	35	3.500,00	3.500,00
1014	AZIENDA AGRICOLA	12.500,00	45	5.625,00	5.625,00
1015	SOLE S.R.L.	137.500,00	45	61.875,00	61.875,00
1016	SICIETÀ AGRICOLA BASSO F.LLI S.S.	23.100,00	45	10.395,00	10.395,00

1017	COSTRUZIONI PRANZINI ING. PAOLO	20.920,00	45	9.414,00	9.414,00
1018	LALATTA GIOVANNI	47.399,50	45	21.329,78	21.329,78
1019	SOCIETA' AGRICOLA ALDROVANDI MARTA E PATRIZIA S.S.	11.580,00	45	5.211,00	5.211,00
1020	MARTINO S.R.L.	13.865,41	45	6.239,43	6.239,43
1021	ZIVAN S.R.L.	15.000,00	35	5.250,00	5.250,00
1022	OFFICINA MECCANICA SARTINI	10.211,50	45	4.595,18	4.595,18
1023	SAINT-GOBAIN PPC ITALIA S.P.A	249.000,00	45	112.050,00	112.050,00
1024	AZ AGRICOLA CALVI PARISETTI CARLO	36.493,79	45	16.422,21	16.422,21
1025	TELECOM ITALIA	705.000,00	35	246.750,00	200.000,00
1026	SOCIETA' AGRICOLA FIENILE DI CATTIVELLI RENATO SOCIETA' SEMPLICE (=914)				
1027	SOCIETA' AGRICOLA COSTA ELISABETTA S.S.	14.452,00	45	6.503,40	6.503,40
1028	EDIL GBS DI LENZINI ARTEMISIO E C. SNC	24.000,00	45	10.800,00	10.800,00
1029	NAVIMEC	28.500,00	45	12.825,00	12.825,00
1030	BERTANI SERRAMENTI SNC DI BERTANI UMBERTO, FABIO & C.	32.583,14	45	14.662,41	14.662,41
1031	FRATELLI BOVI SS SOCIETA' AGRICOLA	12.987,79	35	4.545,73	4.545,73
1032	GARDEN ART SNC	30.000,00	45	13.500,00	13.500,00
1033	CO.BA S.N.C. DI MELLONI GIUSEPPE & C.	16.800,00	45	7.560,00	7.560,00
1034	REDEGHIERI F.LLI S.R.L.	207.900,00	45	93.555,00	93.555,00
1035	UNIVERSAL S.R.L.	16.500,00	45	7.425,00	7.425,00
1036	CARROZZERIA BRAGHIERI & GENNESI S.N.C.	40.000,00	45	18.000,00	18.000,00
1037	COOPERATIVA LAVORATORI DELLA TERRA	59.000,00	45	26.550,00	26.550,00
1038	PETRA POLIMERI S.R.L.	38.720,00	45	17.424,00	17.424,00
1039	PULLCOLOR S.R.L.	18.612,00	45	8.375,40	8.375,40
1040	FATTORIA MAGNONI SOCIETA' AGRICOLA	22.000,00	45	9.900,00	9.900,00
1041	TERRE ALTE	11.092,00	45	4.991,40	4.991,40
1042	AZ. AGR. TIRLI DI MARIANINI PAOLO	18.000,00	45	8.100,00	8.100,00

1043	TECNORULLI	170.000,00	45	76.500,00	76.500,00
1044	STETON S.P.A.	158.200,00	45	71.190,00	71.190,00
1045	CAN AIR	29.507,00	45	13.278,15	13.278,15
1046	NUOVA GARBO PRESS	11.000,00	45	4.950,00	4.950,00
1047	CAGOSSI & MARGINI	20.000,00	45	9.000,00	9.000,00
1048	MARINA TULLIO	30.400,00	45	13.680,00	13.680,00
1049	BASCHIERI MASSIMO	134.475,00	45	60.513,75	60.513,75
1050	AAAAAAAAAAAAAAAAAAAA	100.000,00	45	45.000,00	45.000,00
1051	BENELLIGRU	105.437,20	45	47.446,74	47.446,74
1052	GRASSELLI S.P.A. (= 456 e 832)				
1053	PELLONI AUTO S.P.A.	41.040,00	45	18.468,00	18.468,00
1054	MASSARI S.C.	122.660,00	45	55.197,00	55.197,00
1055	LAMPO 77 S.R.L.	14.200,00	45	6.390,00	6.390,00
1056	AIRCRAFT GENERAL UNIT (=1004)				
1057	SAVIOLI RUGGERO E ALESSANDRO SOCIETÀ AGRICOLA (=1072)	12.302,50	35	4.305,88	4.305,88
1058	IMMOBILIARE TRINITA' S.R.L.	42.000,00	45	18.900,00	18.900,00
1059	PARENTI GIACOMO E GIANCARLO SOCIETÀ AGRICOLA	14.000,00	45	6.300,00	6.300,00
1060	SOCIETÀ AGRICOLA GLORIA DI LOSI GIORGIO E C S.S.	48.000,00	45	21.600,00	21.600,00
1061	HOLDING CAPITAL	21.000,00	45	9.450,00	9.450,00
1062	EMMEDUE	64.000,00	45	28.800,00	28.800,00
1063	FABO MEDAGLIE DI BOCCALINI FABIO	26.000,00	45	11.700,00	11.700,00
1064	MONTENEGRO	486.000,00	35	170.100,00	170.100,00
1065	IMMOBILIARE BAIONA	66.069,80	45	29.731,41	29.731,41
1066	CENTERCOLOR S.R.L.	43.780,00	45	19.701,00	19.701,00
1067	FERRI (=865)				
1068	QUATTRO	74.600,00	45	33.570,00	33.570,00
1069	SOCIETÀ AGRICOLA SANTA SOFIA	370.000,00	45	166.500,00	166.500,00
1070	V.A.M. S.P.A.	64.220,00	45	28.899,00	28.899,00
1071	C.P.I. F.LLI ZANI DI ZANI UGO E MAURIZIO & C. SAS	21.000,00	45	9.450,00	9.450,00

1072	SAVIOLI RUGGERO E ALESSANDRO SOCIETÀ AGRICOLA (=1057)				
1073	L.E.I.R.E. 2002 SNC DI GRIGOLI PARIDE & C	39.820,00	45	17.919,00	17.919,00
1074	SOCIETA AGRICOLA CASEARIA AURORA	28.000,00	45	12.600,00	12.600,00
1075	FONDO ALBAROSSA SOCIETA' AGRICOLA DI SALATI VINCENTO E C.	20.000,00	45	9.000,00	9.000,00
1076	GRAFICHE SIGEM S.R.L.	13.860,00	45	6.237,00	6.237,00
1077	MASSENZA	52.000,00	45	23.400,00	23.400,00
1078	SAURO ROSSI & C. - S.N.C.	15.028,00	35	5.259,80	5.259,80
1079	BERTOLINI GIULIANO	17.400,00	45	7.830,00	7.830,00
1080	MARCHIONI ROMANO	24.225,48	45	10.901,47	10.901,47
1081	MEDICI TULLIO & ROMANO - S.N.C.	10.887,50	35	3.810,63	3.810,63
1082	MARASTONI ROBERTO & C.S.N.C.	12.315,65	45	5.542,04	5.542,04
1083	AGRIFAP SAS DI U. BIASIN E C.	183.000,00	45	82.350,00	82.350,00
1084	CENTRALE TERMICA FOSSOLO	70.000,00	45	31.500,00	31.500,00
1085	BARGAM S.P.A.	45.000,00	45	20.250,00	20.250,00
1086	CANOVA S.P.A. (=360)				
1087	FUSTELPACK S.P.A.	65.000,00	35	22.750,00	22.750,00
1088	A.E.M. S.R.L. DI ROTA & C.	15.300,00	45	6.885,00	6.885,00
1089	OMEGA SERVICE S.A.S. DI FISOGNI MASSIMO & C. (=1127)	41.500,00	45	18.675,00	18.675,00
1090	CEA SINCE 1967 (=446)				
1091	CAMMI RENATO	11.913,00	45	5.360,85	5.360,85
1092	ANNOVI MERIS	124.610,84	45	56.074,88	56.074,88
1093	SIROIMMOBILIARE	11.800,00	45	5.310,00	5.310,00
1094	KAPPA RACING DI MADRIGALI DANIELE	14.732,50	35	5.156,38	5.156,38
1095	CAMST	44.264,66	35	15.492,63	15.492,63
1096	SIDERMECCANICA S.N.C. DI ROSSINI GIUSEPPE E GALLANI	15.800,00	45	7.110,00	7.110,00
1097	MINI-CAR DI MARIANI RENATO & C. SNC	43.000,00	45	19.350,00	19.350,00
1098	PASTICCERIA MODENESE S.R.L	28.380,00	45	12.771,00	12.771,00

1099	SPIGA MORENO	36.000,00	35	12.600,00	12.600,00
1100	BO.CA.	12.500,00	45	5.625,00	5.625,00
1101	BRUNO'S S.P.A.	51.315,00	45	23.091,75	23.091,75
1102	PAVESI FRANCESCO	11.917,50	45	5.362,88	5.362,88
1103	AZIENDA AGRICOLA GOLDONI ENNIO-FRATTINI MARIANNA S.S.	59.500,00	45	26.775,00	26.775,00
1104	BRUGNOLI F.LLI SOCIETA AGRICOLA	24.000,00	45	10.800,00	10.800,00
1105	CENTRO FUORISTRADA	13.500,00	45	6.075,00	6.075,00
1106	ZF S.P.A.	13.000,00	45	5.850,00	5.850,00
1107	CASTIONE S.R.L.	106.120,00	35	37.142,00	37.142,00
1108	LA PIRAMIDE	23.200,00	45	10.440,00	10.440,00
1109	COMISOL DI CORTESI GIANANDREA & C.	55.000,00	45	24.750,00	24.750,00
1110	STEFANELLI GINO	29.000,00	45	13.050,00	13.050,00
1111	G.T. ILLUMINAZIONE SNC DI GIORGIO TAMPIERI & C.	30.650,00	45	13.792,50	13.792,50
1112	CA DI FERRA SOCIETA' AGRICOLA	15.000,00	45	6.750,00	6.750,00
1113	CARBOGNANI CESARE METALLI	46.000,00	45	20.700,00	20.700,00
1114	G.R. GAMBERINI S.R.L. (=1129)	50.066,50	45	22.529,93	22.529,93
1115	AZIENDA AGRICOLA POLETTI ELENA	13.500,00	35	4.725,00	4.725,00
1116	MESTICHERIA EROS	16.725,00	45	7.526,25	7.526,25
1117	CHIERICI EMANUELE	10.500,00	45	4.725,00	4.725,00
1118	IMMOBILIARE LARA DI ROSSI SOAVI PIERINO E C. S.N.C.	15.680,00	35	5.488,00	5.488,00
1119	ENTE SCUOLA PROFESSIONALE EDILE DI PIACENZA (=1371)	25.000,00	45	11.250,00	11.250,00
1120	DELLA CHIESA WALTER	11.000,00	45	4.950,00	4.950,00
1121	FIXOLITE USINES	39.500,00	45	17.775,00	17.775,00
1122	COSTRUZIONI PROGRESSO	10.000,00	45	4.500,00	4.500,00
1123	SARM S.R.L.	24.700,00	45	11.115,00	11.115,00
1124	ZINI FDINO SNC DI ZINI F.LLI	30.000,00	45	13.500,00	13.500,00
1125	ROSETTI LUCA	17.050,00	45	7.672,50	7.672,50
1126	BFMS DI BARTOLINI MASSIMO E C.	28.710,00	45	12.919,50	12.919,50
1127	OMEGA SERVICE S.A.S. DI FISOGNI MASSIMO & C.				

	(=1089)				
1128	RIGHELLI LINO	25.000,00	45	11.250,00	11.250,00
1129	G.R. GAMBERINI S.R.L. (=1114)				
1130	Porto Intermodale Ravenna	117.450,00	35	41.107,50	41.107,50
1131	CIR FOOD S.C.- COOPERATIVA ITALIANA DI RISTORAZIONE	36.646,00	35	12.826,10	12.826,10
1132	GIUNCHI GIORDANO S.R.L.	20.000,00	45	9.000,00	9.000,00
1133	FRANCHINI GEOM. LELIO	23.200,00	45	10.440,00	10.440,00
1134	MODENA RESTAURI (=608)				
1135	PIERI DANIELE	19.815,00	45	8.916,75	8.916,75
1136	CIBELE	204.000,00	45	91.800,00	91.800,00
1137	LA PARMIGIANA	39.500,00	45	17.775,00	17.775,00
1138	IMMOBILIARE PARRI DI CASTELLUCCI ROBERTA SNC	60.000,00	45	27.000,00	27.000,00
1139	PADANA SERVIZI	103.086,93	45	46.389,12	46.389,12
1140	CONFORTI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	89.000,00	45	40.050,00	40.050,00
1141	F.N. DI FABBRI LEANDRO & NANNI GIANCARLO S.N.C (=1276)	55.784,00	45	25.102,80	25.102,80
1142	WIENERBERGER S.P.A.	55.000,00	35	19.250,00	19.250,00
1143	AZIENDA AGRICOLA E CASEIFICIO LA PRIMAVERA DI ONESTI RODOLFO, SERGIO E GIULIO	52.050,00	45	23.422,50	23.422,50
1144	AKOMAG	22.500,00	45	10.125,00	10.125,00
1145	METALCASTELLO S.P.A.	24.500,00	35	8.575,00	8.575,00
1146	SOCIETÀ AGRICOLA VAL BACCHETTI SAS DI GIOVANNI GIARDINI E C.	27.800,00	45	12.510,00	12.510,00
1147	MANTOVANIBENNE	42.185,00	45	18.983,25	18.983,25
1148	ORIGINAL PARQUET S.P.A.	110.000,00	45	49.500,00	49.500,00
1149	MARINI	50.000,00	35	17.500,00	17.500,00
1150	VAROLI ROBERTO	11.550,00	45	5.197,50	5.197,50
1151	SOCIETA' AGRICOLA SELBAGNONE DI CONTI CARLO & C. SNC	180.550,00	45	81.247,50	81.247,50
1152	PARMAVINI DI PINCOLINI FABIO E SILVIA S.N.C.	10.200,00	45	4.590,00	4.590,00
1153	AUTOGEPEY	94.557,60	45	42.550,92	42.550,92

1154	CARTARIA BOLOGNESE SNC	48.296,50	45	21.733,43	21.733,43
1155	BUDRIESI GIUSEPPE	20.130,00	45	9.058,50	9.058,50
1156	DITTA INDIVIDUALE	12.000,00	45	5.400,00	5.400,00
1157	PINO	33.000,00	45	14.850,00	14.850,00
1158	PICCOLO HOTEL RICCIONI DI RICCIONI RITA S.N.C.	27.500,00	45	12.375,00	12.375,00
1159	GRILLI PIERPAOLO	35.480,00	45	15.966,00	15.966,00
1160	CALIGARI LUIGI S.R.L.	26.760,00	45	12.042,00	12.042,00
1161	AZIENDA AGRICOLA ISI GIANDOMENICO	10.200,00	45	4.590,00	4.590,00
1162	BLUE MOON S.R.L.	49.295,00	45	22.182,75	22.182,75
1163	FAMIGLIA LUSUARDI SOCIETÀ AGRICOLA	33.925,00	45	15.266,25	15.266,25
1164	ARCA DI NOE' COOPERATIVA SOCIALE	10.000,00	45	4.500,00	4.500,00
1165	MAZZOLENI ARMANDO & C. SNC DI ROBERTO E MARIA CRISTINA MAZZOLENI	10.780,00	35	3.773,00	3.773,00
1166	EUROCOM S.P.A.	115.000,00	45	51.750,00	51.750,00
1167	CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE PARMA	71.100,00	35	24.885,00	24.885,00
1168	CAVANDOLI BRUNO	13.000,00	45	5.850,00	5.850,00
1169	AZIENDA AGRICOLA CARAMANA	22.140,00	45	9.963,00	9.963,00
1170	ORI WALTER	11.000,00	45	4.950,00	4.950,00
1171	SOCIETÀ' AGRICOLA GUIDI DI RONCOFREDDO S.S.	100.000,00	45	45.000,00	45.000,00
1172	SOCIETÀ' AGRICOLA SANTA LUCIA	133.980,00	45	60.291,00	60.291,00
1173	MAGNANI & C SNC	12.540,00	45	5.643,00	5.643,00
1174	S.I.T.E.R.M.A.	20.000,00	45	9.000,00	9.000,00
1175	SO.PR.E.D. SOC. COOP. AGR.	110.000,00	45	49.500,00	49.500,00
1176	CASEIFICIO SOCIALE CAVOLA S.C.A.	84.244,00	45	37.909,80	37.909,80
1177	O.C.L.	163.200,00	45	73.440,00	73.440,00
1178	CARROZZERIA AUTOSPORT S.R.L.	24.630,00	45	11.083,50	11.083,50
1179	SITA LORENZO	10.444,50	45	4.700,03	4.700,03
1180	AGROMILK S.R.L.	42.640,00	45	19.188,00	19.188,00
1181	COMMERCianti INDIPENDENTI ASSOCIATI SOC. COOP.	570.000,00	35	199.500,00	199.500,00
1182	SOLARE SOCIALE SCARL	16.500,00	45	7.425,00	7.425,00



1183	GIUSTI F.LLI	160.000,00	45	72.000,00	72.000,00
1184	CHIESI FARMACEUTICI	39.000,00	35	13.650,00	13.650,00
1185	ROSSI S.P.A.	100.000,00	45	45.000,00	45.000,00
1186	METAL FINISH SAS	19.000,00	45	8.550,00	8.550,00
1187	SIDERPRESS	38.400,00	45	17.280,00	17.280,00
1188	PEDRINI SNC DI PEDRINI MARCO & C.	12.861,55	45	5.787,70	5.787,70
1189	S.I.M.E.G. SOCIETA' ITALIANA MAGLIERIA ESTERNA GUASTALLA	10.469,00	45	4.711,05	4.711,05
1190	RONZONI-MUSSINI & C. (=1191)	57.500,00	35	20.125,00	20.125,00
1191	RONZONI-MUSSINI & C. (=1190)				
1192	SOCIETA' AGRICOLA CODELUPPI BRUNO S.S.	15.000,00	45	6.750,00	6.750,00
1193	CELBO	195.000,00	35	68.250,00	68.250,00
1194	DEPOSITO OLII MINERALI DI FABRI G. & C.	12.000,00	45	5.400,00	5.400,00
1195	AZIENDA AGRICOLA GUIDI IVANA	40.000,00	45	18.000,00	18.000,00
1196	VISCOUNT INTERNATIONAL	50.000,00	45	22.500,00	22.500,00
1197	BONLATTE S.A.R.L.	288.750,00	35	101.062,50	101.062,50
1198	BISCOFARM SAS DI PILATI MATTEO & C.	10.500,00	35	3.675,00	3.675,00
1199	MAGNANI ARREDAMENTI	20.000,00	35	7.000,00	7.000,00
1200	MATRIS S.N.C. DEI FRATELLI FOLLONI	17.461,50	35	6.111,53	6.111,53
1201	WORKDIAMOND S.R.L.	51.987,00	45	23.394,15	23.394,15
1202	TRINELLI S.R.L.	59.400,00	45	26.730,00	26.730,00
1203	IMMERGAS	159.750,00	45	71.887,50	71.887,50
1204	EGO	148.004,45	45	66.602,00	66.602,00
1205	GORFER DI MIOTTO GIUSEPPE	11.100,00	35	3.885,00	3.885,00
1206	EDIL-STEFANIA DI MENGOZZI A. & C. (=1210)	15.000,00	45	6.750,00	6.750,00
1207	IM.LO.NI. S.P.A.	20.000,00	45	9.000,00	9.000,00
1208	LA BUONA FRUTTA S.P.A. SOC. AGRICOLA	39.961,00	45	17.982,45	17.982,45
1209	GALVANICA NOBILI	40.000,00	45	18.000,00	18.000,00
1210	EDIL-STEFANIA DI MENGOZZI A. & C. (=1206)				
1211	A.L.A.C. SOC. AGR.COOP.	198.000,00	45	89.100,00	89.100,00

1212	WILLIAM & FIORELLO SNC	15.000,00	45	6.750,00	6.750,00
1213	SOCIETA' AGRICOLA DUGALE S.R.L.	12.000,00	35	4.200,00	4.200,00
1214	SAVINI MICHELA DI SAVINI MICHELA (= 1218)	18.320,50	45	8.244,23	8.244,23
1215	SAVINI DAVIDE	17.700,00	45	7.965,00	7.965,00
1216	PEDERZINI UMBERTO	12.000,00	45	5.400,00	5.400,00
1217	SOC.AGRICOLA BALDACCI E FOSCHI S.S.	221.488,00	45	99.669,60	99.669,60
1218	SAVINI MICHELA DI SAVINI MICHELA (= 1214)				
1219	INDUSTRIA CAFFE'F.LLI BONANI	15.000,00	45	6.750,00	6.750,00
1220	SAN SILVESTRO S.S.	13.440,00	35	4.704,00	4.704,00
1221	COCCHI PAOLO DI COCCHI GIANPAOLO	11.500,00	45	5.175,00	5.175,00
1222	D.M. LATTONERIE SNC DI DONADELLI MARCO & C.	11.000,00	35	3.850,00	3.850,00
1223	IMMOBILIARE VILLA FIORITA	48.345,00	35	16.920,75	16.920,75
1224	NUOVA SAB BY MAGNANI ARREDAMENTI S.R.L.	19.000,00	35	6.650,00	6.650,00
1225	ARBIZZANI MAURO & C.SNC	10.000,00	45	4.500,00	4.500,00
1226	SLEMENSIDER S.N.C. DI ZANI M. & C.	194.600,00	45	87.570,00	87.570,00
1227	BARTOLI ELIO S.N.C. DI BARTOLI ELIO & C.	10.050,00	35	3.517,50	3.517,50
1228	FRIGERI GIOVANNI	19.420,00	45	8.739,00	8.739,00
1229	CUGINI MALAGOLI & C.	20.000,00	45	9.000,00	9.000,00
1230	S.I.M.I.R. S.R.L.	87.200,00	45	39.240,00	39.240,00
1231	BLOCK STAMP S.N.C. DI CRISTALLO ARCANGELO & C.	18.000,00	45	8.100,00	8.100,00
1232	AZ. AGR. PUNTA GORNA DI ANDREOLI ANSELMO E MARZIO SOCIETA' AGRICOLA	24.000,00	45	10.800,00	10.800,00
1233	POLLO DEL CAMPO	161.500,00	35	56.525,00	56.525,00
1234	MAZZOCCHI SERGIO	59.800,00	45	26.910,00	26.910,00
1235	MARZAIOLI (= 1249 e 1260)	17.403,00	45	7.831,35	7.831,35
1236	DIOGENE 2 DI SARTORI ANTONIO & C. SNC	35.000,00	45	15.750,00	15.750,00
1237	C.D.M. DI BULFARO DONATO & GAS.P.A.RETTI MARCO S.N.C.	13.100,00	45	5.895,00	5.895,00
1238	M.P.R. DI ROLA ORAZIO & C	33.640,00	45	15.138,00	15.138,00

	SAS				
1239	MALAVASI GIORGIO & C. SNC	28.757,00	45	12.940,65	12.940,65
1240	FERRARINI S.P.A. (= 1250 e 1254)	28.400,00	45	12.780,00	12.780,00
1241	I.Q.M. - ITALIAN QUALITY MANUFACTURER- S.R.L. (=370)				
1242	IMMOBILIARE ATHENA S.R.L.	11.200,00	45	5.040,00	5.040,00
1243	MILLENNIUM	182.000,00	35	63.700,00	63.700,00
1244	VETERE LUIGI	49.600,00	45	22.320,00	22.320,00
1245	C.EL.I. SAS DI ALZAPIEDI GEOM. BRUNO & C.	18.686,00	45	8.408,70	8.408,70
1246	PASTIFICIO RICCI	43.125,00	45	19.406,25	19.406,25
1247	SOC. AGR. SANTODENO	15.000,00	45	6.750,00	6.750,00
1248	JOLLY F.T. DI TESTI GIULIANO & C. S.N.C.	15.000,00	45	6.750,00	6.750,00
1249	MARZAIOLI (= 1235 e 1260)				
1250	FERRARINI S.P.A. (=1240 e 1254)				
1251	BERTELLI & GALLUSI S.N.C. DI BERTELLI CARLO & GALLUSI GIUSEPPE	15.075,00	35	5.276,25	5.276,25
1252	OLEODINAMICA BI.EFFE	10.000,00	45	4.500,00	4.500,00
1253	ZANCHINI DI ZANCHINI MARCO & C.	14.000,00	45	6.300,00	6.300,00
1254	FERRARINI S.P.A. (= 1240 e 1250)				
1255	SOCIETA' AGRICOLA VERONESI DI VERONESI GAETANO & C. S.A.S.	10.500,00	45	4.725,00	4.725,00
1256	SOCIETA AGRICOLA IL BECCO S.S.	15.000,00	45	6.750,00	6.750,00
1257	AUTOTRASPORTI MALTONI PIERPAOLO (=1259)	10.500,00	45	4.725,00	4.725,00
1258	CERAMICA UMBRIA	21.700,00	35	7.595,00	7.595,00
1259	AUTOTRASPORTI MALTONI PIERPAOLO (=1257)				
1260	MARZAIOLI (= 1235 e 1249)				
1261	BERTI ARREDAMENTI S.R.L.	11.500,00	45	5.175,00	5.175,00
1262	ARREDOQUATTRO INDUSTRIE	74.600,00	45	33.570,00	33.570,00
1263	F.LLI TAINA DI TAINA MAURIZIO	22.140,00	45	9.963,00	9.963,00
1264	L.S.AGUZZOLI DI AGUZZOLI	18.750,00	35	6.562,50	6.562,50

	SANTE				
1265	AZ. AGR. NANNI VANNI	155.000,00	45	69.750,00	69.750,00
1266	CASAGRANDE NAZZARENO	11.500,00	45	5.175,00	5.175,00
1267	Poligrafico Artioli	77.600,00	45	34.920,00	34.920,00
1268	COOPERATIVA SARAGOZZA	50.000,00	45	22.500,00	22.500,00
1269	COMACO ITALIANA	11.000,00	45	4.950,00	4.950,00
1270	POLGROSSI EMILIO E PAOLA S.S.	98.080,00	45	44.136,00	44.136,00
1271	ANTEGHINI E BENAZZI DI ANTEGHINI MARINA E C. SNC	26.796,00	45	12.058,20	12.058,20
1272	CIEMME SERVICE S.R.L.	150.000,00	35	52.500,00	52.500,00
1273	IL PAESE - SOC. COOPERATIVA	10.720,00	45	4.824,00	4.824,00
1274	PROVINCIA RELIGIOSA SAN BENEDETTO DI DON ORIONE	39.846,00	35	13.946,10	13.946,10
1275	MORI ONOFRIO DI MORI MARIA	40.000,00	35	14.000,00	14.000,00
1276	F.N.DI FABBRI LEANDRO & NANNI GIANCARLO S.N.C. (=1141)				
1277	CARROZZERIA CALZOLARI S.R.L.	24.000,00	45	10.800,00	10.800,00
1278	FUCCI GIACOMO	53.888,70	45	24.249,92	24.249,92
1279	EKATON S.R.L.	55.000,00	35	19.250,00	19.250,00
1280	I.P.Z.O.P DI PASETTI GIANFRANCO E C. S.N.C	10.000,00	35	3.500,00	3.500,00
1281	BONIFICHE FERRARESI	12.000,00	35	4.200,00	4.200,00
1282	CEAM S.R.L. A SOCIO UNICO	59.500,00	45	26.775,00	26.775,00
1283	ARRIGONI F.LLI SAS DI ARRIGONI E. & C.	200.000,00	45	90.000,00	90.000,00
1284	RAND	79.000,00	45	35.550,00	35.550,00
1285	MANCINI FAUSTO	50.000,00	35	17.500,00	17.500,00
1286	CASTELLUCCI MARINO	20.000,00	35	7.000,00	7.000,00
1287	Rossi Fratelli	40.000,00	45	18.000,00	18.000,00
1288	COLORIFICIO MP S.R.L.	44.000,00	35	15.400,00	15.400,00
1289	APPENNINA PNEUMATICI	46.050,00	45	20.722,50	20.722,50
1290	ITAL-FRUTTA SOC. AGR. COOP.	250.000,00	45	112.500,00	112.500,00
1291	HERMANN	100.000,00	45	45.000,00	45.000,00
1292	SOC. AGR. RANIERI ADRIANO E MICHELE S.S.	24.393,50	45	10.977,08	10.977,08

1293	EMILIAFIORI S.R.L.	18.000,00	45	8.100,00	8.100,00
1294	AGRIPADANA	27.720,00	35	9.702,00	9.702,00
1295	SITI - B&T GROUP S.P.A.	171.320,00	35	59.962,00	59.962,00
1296	COCIF SOCIETA' COOPERATIVA	168.300,00	35	58.905,00	58.905,00
1297	AZ. AGRICOLA TELLARINI ERCOLE	22.000,00	45	9.900,00	9.900,00
1298	SERVIZI OSPEDALIERI S.P.A.	40.000,00	35	14.000,00	14.000,00
1299	IMMOBILIARE PANTHIAS	85.000,00	45	38.250,00	38.250,00
1300	OMNIA RESINA MAZZOTTI	19.484,00	45	8.767,80	8.767,80
1301	ZANELLA FRANCO DETERGENTE E AFFINI	21.500,00	45	9.675,00	9.675,00
1302	O.M.A.C. S.P.A.	40.000,00	45	18.000,00	18.000,00
1303	TONELLI DANTE	10.000,00	45	4.500,00	4.500,00
1304	BONI RENATO E C. S.N.C.	16.500,00	45	7.425,00	7.425,00
1305	PADANA LEGNAMI S.R.L.	29.400,00	45	13.230,00	13.230,00
1306	NUOVA LAVANDERIA NOVA S.R.L.	48.000,00	45	21.600,00	21.600,00
1307	CANETTO PATRIZIA	19.320,00	35	6.762,00	6.762,00
1308	LAGO RIVIERA DI BERARDI GUIDO & C. SAS	16.000,00	45	7.200,00	7.200,00
1309	IL BORGO DI SACCHEGGIANA SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	13.000,00	45	5.850,00	5.850,00
1310	RAGGI DI RAGGI ROMEO & C. S.N.C.	15.000,00	45	6.750,00	6.750,00
1311	SOC AGR VILLA DI SOTTO DI MILANI ANTONIO E CONTRI MARINELLA SS	10.800,00	45	4.860,00	4.860,00
1312	M.M.S. MECCANICA MEI SISTEMI S.R.L.	15.000,00	45	6.750,00	6.750,00
1313	MOMI S.R.L.	11.000,00	45	4.950,00	4.950,00
1314	PANTIERI SERGIO & C S.A.S.	80.000,00	45	36.000,00	36.000,00
1315	C.A.R.P.I.A. SOC. COOP.	22.473,00	45	10.112,85	10.112,85
1316	CLOROFILLA SOC. AGRICOLA. COOP (=1317)	35.000,00	45	15.750,00	15.750,00
1317	CLOROFILLA SOC. AGRICOLA. COOP (=1316)				
1318	EREDI FANESI PASQUALE DI GIORDANI ILIANA & C. S.N.C.	41.000,00	45	18.450,00	18.450,00
1319	PICCININI ENZO E C SNC	10.000,00	45	4.500,00	4.500,00

1320	IRC VIA INGEGNERI 7 26100 CREMONA	140.000,00	35	49.000,00	49.000,00
1321	ITOR	55.000,00	45	24.750,00	24.750,00
1322	AZIENDA AGRICOLA COLOMBARINI GIOVANNI	20.000,00	45	9.000,00	9.000,00
1323	AZIENDA AGRICOLA FEDERICO BOTTRIGHI	10.000,00	35	3.500,00	3.500,00
1324	SAN PIETRO	17.718,00	45	7.973,10	7.973,10
1325	ROSSI E BIANCHI S.P.A.	80.000,00	35	28.000,00	28.000,00
1326	AZIENDA AGRICOLA LA VALLE	46.190,00	45	20.785,50	20.785,50
1327	YARA ITALIA S.P.A.	170.000,00	35	59.500,00	59.500,00
1328	NEWLAT S.P.A.	160.670,00	35	56.234,50	56.234,50
1329	AVICOLA DUE B SOCIETA' AGRICOLA S.S.	200.000,00	45	90.000,00	90.000,00
1330	GOLINELLI GIUSEPPE & C. S.N.C.	36.000,00	45	16.200,00	16.200,00
1331	AZIENDA AGRICOLA CON.FRA. DI ZUCCHIE CONCARI	13.484,00	45	6.067,80	6.067,80
1332	SOCIETA' AGRICOLA VILLA TAVERNAGO	31.460,00	45	14.157,00	14.157,00
1333	MOULDS TECHNOLOGY SNC DI CANOSSINI LUCA E VALCAVI LORENZO	16.000,00	45	7.200,00	7.200,00
1334	MAGLIERIE M.D.M. S.A.S.	46.000,00	35	16.100,00	16.100,00
1335	LUGLI	970.000,00	45	436.500,00	200.000,00
1336	EDILFIN 2000	30.000,00	45	13.500,00	13.500,00
1337	MARCHETTI ANTONIO E GIUSEPPE	10.500,00	45	4.725,00	4.725,00
1338	SERICO SNC DI BERTOLINI E C.	16.000,00	45	7.200,00	7.200,00
1339	GENTILI DELIO	10.306,88	45	4.638,10	4.638,10
1340	EUROPA S.A.S. DI OCCHIALI ARMANDO, PAOLO E C.	23.510,58	45	10.579,76	10.579,76
1341	CORRADI RINO	12.500,00	45	5.625,00	5.625,00
1342	CALCESTRUZZI GUIDETTI	14.423,29	45	6.490,48	6.490,48
1343	LB GROUP S.R.L.	18.000,00	45	8.100,00	8.100,00
1344	FERRARI FRANCO & C SNC	21.000,00	45	9.450,00	9.450,00
1345	VALLETTA S.A.S. DI PERDISA LUCIA E C.	51.771,00	45	23.296,95	23.296,95
1346	COLOROBIA ITALIA	82.500,00	35	28.875,00	28.875,00
1347	fase engineering (=1354)	202.000,00	45	90.900,00	90.900,00

1348	F.LLI FEDELI STEFANO E MASSIMO E C. S.N.C.	18.000,00	35	6.300,00	6.300,00
1349	ZECCHINI SERGIO GIOVANNI (=1351)	35.799,05	45	16.109,57	16.109,57
1350	SOCIETA' AGRICOLA BASCHIESI S.S.	11.300,00	45	5.085,00	5.085,00
1351	ZECCHINI SERGIO GIOVANNI (=1349)				
1352	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI DI FUSIGNANO SOC. COOP. AGR.P.A.	95.000,00	45	42.750,00	42.750,00
1353	PIRLI PIETRO	15.000,00	45	6.750,00	6.750,00
1354	fase engineering (=1347)				
1355	MATTEIPLAST	100.000,00	35	35.000,00	35.000,00
1356	ING. GIANNI GRASSI	21.600,00	45	9.720,00	9.720,00
1357	AZIENDA AGRICOLA RICCO' ANGELO	15.730,00	45	7.078,50	7.078,50
1358	MIXER S.R.L.	35.000,00	45	15.750,00	15.750,00
1359	COSTRUZIONI METALLICHE S.R.L.	34.000,00	45	15.300,00	15.300,00
1360	R.O.L.	100.000,00	45	45.000,00	45.000,00
1361	CAMPAGNOLI AMEDEO E ORLANDI LINA DI CAMPAGNOLI AMEDEO	10.000,00	45	4.500,00	4.500,00
1362	AGENZIA TUBERTINI SNC	60.000,00	45	27.000,00	27.000,00
1363	FONDERIA MORINI	11.450,00	45	5.152,50	5.152,50
1364	CERAMICA ARTISTICA DUE S.P.A.	450.000,00	45	202.500,00	200.000,00
1365	LE ROMAGNOLE	48.500,00	45	21.825,00	21.825,00
1366	MENU'	250.000,00	35	87.500,00	87.500,00
1367	I.C.O.S. DI LEONELLI MARINO S.P.A. (=1394)	92.800,00	35	32.480,00	32.480,00
1368	TECNOGRONDA S.R.L.	23.000,00	35	8.050,00	8.050,00
1369	CIS EDIL	54.000,00	45	24.300,00	24.300,00
1370	HAPPY BALLS DI CUPPI STEFANO	12.500,00	45	5.625,00	5.625,00
1371	ENTE SCUOLA PROFESSIONALE EDILE DI PIACENZA (=1119)				
1372	MAESTRI MAIOLICARI ARTE DEL COTTO	188.436,00	45	84.796,20	84.796,20
1373	LANCELLOTTI COSTRUZIONI	12.360,00	45	5.562,00	5.562,00
1374	MARMI SAVINI DI SAVINI MICHELA	18.320,50	45	8.244,23	8.244,23

1375	CISA DI CIUFFOLI ELIO E C. SAS	16.400,00	45	7.380,00	7.380,00
1376	BARTOLI PAOLA	16.000,00	45	7.200,00	7.200,00
1377	AZIENDA AGRICOLA	24.810,00	35	8.683,50	8.683,50
1378	SAFIM S.P.A.	11.688,00	45	5.259,60	5.259,60
1379	NUOVAGRI S.R.L.	18.000,00	45	8.100,00	8.100,00
1380	ARGO EDILIZIA DI ARGENTINO ORAZIO	40.000,00	45	18.000,00	18.000,00
1381	DEL RIO PIETRO	21.000,00	45	9.450,00	9.450,00
1382	BOSCHETTI GIANCARLO E C. S.N.C.	15.840,00	45	7.128,00	7.128,00
1383	LUCCHI R. ELETTROMECCANICA	26.400,00	45	11.880,00	11.880,00
1384	SIDERTAGLIO S.R.L.	42.330,00	45	19.048,50	19.048,50
1385	MEKANICA DRAGHETTI SNC	37.332,00	45	16.799,40	16.799,40
1386	PREDOLO S.R.L.	430.000,00	45	193.500,00	193.500,00
1387	GROPPI SEGRIO ED ENRICO	29.951,00	45	13.477,95	13.477,95
1388	TAMPIERI S.R.L.	87.673,60	45	39.453,12	39.453,12
1389	B.C. BOLOGNA CARCOLOR S.R.L.	40.000,00	45	18.000,00	18.000,00
1390	TREINOX MECCANICA S.N.C. DI FERRARI & MICHELOTTI	54.704,10	45	24.616,85	24.616,85
1391	MINGUZZI BRUNO & C. S.N.C.	11.936,00	45	5.371,20	5.371,20
1392	MANIFATTURA RAVENNATE LAVORAZIONE DEL LEGNO DI TURCHETTI GIULIANO E C. SNC	14.300,00	45	6.435,00	6.435,00
1393	QUATTRO DI ROVIGATTI FERNANDA E C. S.A.S.	13.273,00	35	4.645,55	4.645,55
1394	I.C.O.S. DI LEONELLI MARINO S.P.A. (=1367)				
1395	RONCATO	40.000,00	45	18.000,00	18.000,00
1396	SCAVITER S.R.L.	28.644,00	45	12.889,80	12.889,80
1397	SALUS	120.000,00	45	54.000,00	54.000,00
1398	ZAMPIGHI IRIDE	13.200,00	45	5.940,00	5.940,00
1399	BRUSINI MARINO	13.650,00	45	6.142,50	6.142,50
1400	C.A.A.F.	100.000,00	45	45.000,00	45.000,00
1401	S.A.I.B.	100.000,00	35	35.000,00	35.000,00
1402	RAVAZZINI S.R.L.	35.000,00	45	15.750,00	15.750,00



1403	ASSOCIAZIONE COMUNITÀ DI SERVIZIO ED ACCOGLIENZA BETANIA	11.500,00	35	4.025,00	4.025,00
1404	BIOLCHINI COSTRUZIONI S.R.L.	75.100,00	45	33.795,00	33.795,00
1405	FUMERA FACTORY DI MORI LUCA E PAOLO S.N.C.	10.000,00	45	4.500,00	4.500,00
1406	COOPERATIVA BAGNINI DI MISANO MARE S.R.L.	15.000,00	45	6.750,00	6.750,00
1407	CAPELLI GIORGIO & MICHELE	11.140,00	45	5.013,00	5.013,00
1408	AZIENDA AGRICOLA FERRARI ANGELO DI CINZIA E CORRADO SOCIETA' AGRICOLA	53.100,00	45	23.895,00	23.895,00
1409	SUN TEK	11.400,00	45	5.130,00	5.130,00
1410	JOBS AUTOMAZIONE S.P.A.	108.000,00	45	48.600,00	48.600,00
1411	SOCIETA' AGRICOLA CAMPANA ALDO & FIGLIO S.S.	100.000,00	45	45.000,00	45.000,00
1412	DI-BI S.P.A.	30.500,00	45	13.725,00	13.725,00
1413	MAGAZZIN FRIGORIFERO DI CUSI CARLO	30.000,00	45	13.500,00	13.500,00
1414	COOPERATIVA SOCIALE LA PIEVE SOCIETÀ COOPERATIVA	15.000,00	45	6.750,00	6.750,00
1415	INTERTABA	13.000,00	35	4.550,00	4.550,00
1416	ITER - COOPERATIVA RAVENNATE INTERVENTI SUL TERRITORIO	22.000,00	45	9.900,00	9.900,00
1417	C e P CONSULENZA E PROGETTI	100.000,00	45	45.000,00	45.000,00
1418	INTERIMMOBILIARE S.P.A.	300.000,00	45	135.000,00	135.000,00
1419	CONDOMINIO SACEA	85.000,00	35	29.750,00	29.750,00
1420	Sintexcal	23.300,00	35	8.155,00	8.155,00
1421	CASSINARI ARMANDO	11.000,00	45	4.950,00	4.950,00
1422	SOCIETA' AGRICOLA FILIPPINI DINO E DOMENICO	120.000,00	35	42.000,00	42.000,00
1423	TASSELLI ALVARO	10.000,00	45	4.500,00	4.500,00
1424	LUCIDATURA MELOTTI OTTAVIANO DI MELOTTI MARINA & C. SAS	11.600,00	45	5.220,00	5.220,00
1425	MORA ANGELO	10.000,00	35	3.500,00	3.500,00
1426	EDIL PENTAGONO S.N.C. DI PASQUALE COLLI & C.	20.000,00	35	7.000,00	7.000,00
1427	CANTIERE NAVALE MARCONI DI MARCONI FLAVIO & C. S.N.C.	80.000,00	45	36.000,00	36.000,00

1428	SAMOR ITALIA	135.000,00	35	47.250,00	47.250,00
1429	ALLEVAMENTI BERTI SOCIETA' AGRICOLA	28.000,00	45	12.600,00	12.600,00
1430	MAX SERVICE	15.905,00	45	7.157,25	7.157,25
1431	costruzioni meccaniche stanzani	10.275,00	45	4.623,75	4.623,75
1432	AUTOCARROZZERIA CAPITOLO DI CARINI PIERGIUSEPPE, SALVI GIANCARLO E SOPRANI ALBERTO S.N.C.	10.000,00	45	4.500,00	4.500,00
1433	GI-GO DI GOLINELLI GIROLAMO & C. SAS	15.250,00	45	6.862,50	6.862,50
1434	SOROSINA S.R.L.	10.000,00	45	4.500,00	4.500,00
1435	AMB	28.000,00	45	12.600,00	12.600,00
1436	CREMONINI DI CREMONINI IDA LUCIA E C. SAS	39.000,00	45	17.550,00	17.550,00
1437	BARDINI ELIDE	59.479,00	45	26.765,55	26.765,55
1438	SCAGLIONI WALTER & STAURENGHI PIERA ANGELA	42.500,00	45	19.125,00	19.125,00
1439	ROYAL PARK DI CANTARONI MAURO	15.384,62	45	6.923,08	6.923,08
1440	TRALLI CORRADO	40.000,00	45	18.000,00	18.000,00
1441	T.CSERVICE	24.615,38	35	8.615,38	8.615,38
1442	AZIENDA AGRICOLA CA' BASSA DI FILIPPINI OSVALDO E C. SOCIETA' SEMPLICE	132.500,00	45	59.625,00	59.625,00
1443	ROCCHETTA SNC	40.000,00	45	18.000,00	18.000,00
1444	CARROZZERIA MC SNC DI SETTI FABIO & C	48.385,00	45	21.773,25	21.773,25
1445	DALL'OLIO GIACOMO	32.050,00	45	14.422,50	14.422,50
1446	FERRAMENTA BOZZALI S.N.C.	26.241,00	35	9.184,35	9.184,35
1447	EUROIMMOBILIARE SNC DI FRANCESCO MOSCONI & C.	100.756,00	45	45.340,20	45.340,20
1448	SASSI CLAUDIO AZIENDA AGRICOLA	80.000,00	45	36.000,00	36.000,00
1449	SANTA VITTORIA SOC. AGR. COOP.	49.000,00	45	22.050,00	22.050,00
1450	AZ.AGR MAZZALI ANDREA	11.000,00	45	4.950,00	4.950,00
1451	CORRADINI IRIDE	20.991,70	45	9.446,27	9.446,27
1452	BUTTIERI PREFABBRICATI	43.000,00	35	15.050,00	15.050,00
1453	MC S.R.L.	90.000,00	45	40.500,00	40.500,00
1454	SOCIETÀ AGRICOLA DOZZESE	48.600,00	45	21.870,00	21.870,00

1455	EVEREST SNC DI SBERLATI ELMO & C.	10.120,00	35	3.542,00	3.542,00
1456	F.LLI TONELLI	10.750,00	35	3.762,50	3.762,50
1457	CASALBONI UMBERTO	40.000,00	45	18.000,00	18.000,00
1458	MARANO LAMIERE SNC DI BATTISTINI PAOLO & C.	15.000,00	45	6.750,00	6.750,00
1459	VERNICIATURA A FUOCO MALAGOLI R. S.N.C. DI MALAGOLI DAVIDE E BAZZANI IDA	18.000,00	45	8.100,00	8.100,00
1460	LAVORANTI IN LEGNO SCRL	250.000,00	45	112.500,00	112.500,00
1461	SICA S.P.A.	25.000,00	45	11.250,00	11.250,00
1462	CALZETTI TINTEGGI	28.000,00	35	9.800,00	9.800,00
1463	AZIENDA AGRICOLA ROCCHI DOREMI	14.000,00	45	6.300,00	6.300,00
1464	CORRADI	26.000,00	45	11.700,00	11.700,00
1465	FLORICOLTURA DI VINETTI DANTE	11.500,00	35	4.025,00	4.025,00
1466	EMILIA ROMAGNA	11.500,00	35	4.025,00	4.025,00
1467	ME.C.A.R. DI ABLONDI MICHELE, BERTANI NICOLA E C SNC	10.500,00	45	4.725,00	4.725,00
1468	AZIENDA AGRICOLA DUE MADONNE DI STERNIERI EMANUELE	18.000,00	35	6.300,00	6.300,00
1469	FRIGNANI OSCAR	11.500,00	45	5.175,00	5.175,00
1470	SILTE	160.000,00	45	72.000,00	72.000,00
1471	M. B. PROGETTI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	15.000,00	35	5.250,00	5.250,00
1472	LIMA FOODS S.R.L.	60.000,00	45	27.000,00	27.000,00
1473	AKRON	100.400,00	35	35.140,00	35.140,00
1474	TECHNOIMPIANTI S.R.L.	17.000,00	45	7.650,00	7.650,00
1475	GO.VO.NI.	20.000,00	45	9.000,00	9.000,00
1476	M. B. PROGETTI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE				
1477	START -TRASMISSIONI E COMANDI	10.488,00	45	4.719,60	4.719,60
1478	GARAVINI IMPIANTI S.R.L.	11.000,00	35	3.850,00	3.850,00
1479	LAMANDINI IMPIANTI	15.223,00	35	5.328,05	5.328,05
1480	HOTEL PETRONIO DI ARMANDO PETRONIO E C. S.N.C	12.000,00	35	4.200,00	4.200,00
1481	RAF	110.000,00	45	49.500,00	49.500,00

1482	AZIENDA AGRICOLA IL BOSCO SOCIETA' SEMPLICE	22.000,00	45	9.900,00	9.900,00
1483	RANGOGNINI LUCIANO	43.300,00	45	19.485,00	19.485,00
1484	AZIENDA AGRICOLA	10.000,00	35	3.500,00	3.500,00
1485	GALPE	16.500,00	45	7.425,00	7.425,00
1486	STEALL ACQUE	12.525,00	45	5.636,25	5.636,25
1487	AZIENDA AGRICOLA BERNARDI SOC. SEMPL.	40.000,00	45	18.000,00	18.000,00
1488	EDIL PLAST S.R.L.	60.000,00	35	21.000,00	21.000,00
1489	BORRACCI SALVATORE	30.000,00	45	13.500,00	13.500,00
1490	FONDERIA LAMBERTI E MONARI DI LAMBERTI GIANNI E MONARI ENZO SNC	70.000,00	45	31.500,00	31.500,00
1491	AUTORIPARAZIONE TINTI S.R.L.	10.000,00	45	4.500,00	4.500,00
1492	PALI ITALIA S.P.A.	260.400,00	35	91.140,00	91.140,00
1493	NOVACOOP SOC.COOP.VA	19.800,00	45	8.910,00	8.910,00
1494	TEATRO NUCLEO	13.500,00	45	6.075,00	6.075,00
1495	IMMOBILIARE CAMPANELLA S.R.L. CON SEDE IN FORLI`	18.000,00	45	8.100,00	8.100,00
1496	PLASTIL DI VERSARI SERGIO & C. S.N.C.	185.000,00	45	83.250,00	83.250,00
1497	POZZI GIUSEPPE S.N.C. DI GIUSEPPE POZZI & C.	20.000,00	45	9.000,00	9.000,00
1498	PROFIMEC RICAMBI	65.000,00	45	29.250,00	29.250,00
1499	SEMENITALY (=1500)	26.536,80	45	11.941,56	11.941,56
1500	SEMENITALY (=1499)				
1501	NIKY S.P.A.	10.000,00	45	4.500,00	4.500,00
1502	TER FIN S.R.L.	56.500,00	35	19.775,00	19.775,00
1503	FORCELLINI	55.230,00	45	24.853,50	24.853,50
1504	R.P S.R.L. (= 1509)	155.000,00	45	69.750,00	69.750,00
1505	P.L.M. S.R.L.	30.000,00	45	13.500,00	13.500,00
1506	P.F.B. S.A.S. DI AZZI ALESSANDRA E C.	14.000,00	45	6.300,00	6.300,00
1507	MILO & CO DI MINI LORIS	11.000,00	45	4.950,00	4.950,00
1508	ANDREI RIMLOZIONI	18.500,00	45	8.325,00	8.325,00
1509	R.P. (= 1504)				
1510	IMPRESA MONTANINI ALESSANDRO	15.000,00	45	6.750,00	6.750,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 29 MARZO 2010, N. 3232

**Approvazione logo identificativo degli interventi finanziati nell'ambito del Piano Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2008-2010**

## IL RESPONSABILE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 238 del 02 marzo 2009 recante "Linee guida per la programmazione negoziata, la realizzazione, gestione e rendicontazione degli interventi in attuazione del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2008-2010";

Viste, in particolare, le disposizioni contenute nella SEZIONE III delle suddette Linee guida che, tra le altre, impegnano i soggetti beneficiari dei finanziamenti regionali a:

- riportare il logo della Regione Emilia-Romagna e la dicitura "Intervento realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna – Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2008/2010" su qualunque strumento di comunicazione relativo agli interventi finanziati;
- realizzare e installare, in modo permanente, strumenti di informazione (esempio cartellonistica ecc.) con logo e dicitura identiche a quelle anzidette per gli interventi caratterizzati da investimenti in infrastrutture o in beni ammortizzabili in generale;

Considerato, quindi, opportuno predisporre, nell'Allegato

A, il logo che i soggetti beneficiari dei finanziamenti regionali dovranno utilizzare in tutti gli strumenti di comunicazione riguardanti gli interventi realizzati nell'ambito Piano in oggetto;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2008, n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1720 del 4 dicembre 2006 e n. 1173 del 27 luglio 2009;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1. di approvare il logo identificativo degli interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2008-2010;
2. di stabilire che i soggetti beneficiari dei finanziamenti del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2008-2010 dovranno utilizzare il suddetto logo in tutte le iniziative di comunicazione relative agli interventi finanziati, secondo quanto disposto nella deliberazione di Giunta regionale n. 238/2009;
3. di mettere a disposizione degli stessi il file relativo al logo in oggetto;
4. di pubblicare integralmente il presente atto, unitamente all'allegato, sul BUR, nella versione a colori.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

Allegato A



*Un Futuro Sostenibile*



Piano azione  
ambientale Regione  
Emilia-Romagna.

Intervento realizzato con il contributo della Regione Emilia - Romagna  
Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2008/2010

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI 24 MARZO 2010, N. 3047

**Quantificazione dei contributi, annualità 2010, a favore delle Comunità montane e degli altri enti associativi per spese di funzionamento. Concessione e liquidazione della prima rata di contributo (DGR n. 254/2010)**

## IL RESPONSABILE

Richiamata la deliberazione di Giunta n. 254/2010 avente ad oggetto: "Determinazione delle risorse per l'anno 2010, dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi straordinari di cui all'art. 21 bis, co. 1 e 2, della l.r. n. 10/2008. Modifica termini di cui al PRT (D.G.R. n. 629/2009)", che disciplina anche i contributi per spese di funzionamento alle Comunità montane e alle Unioni subentranti a Comunità montane soppresse e domanda al punto j) del suo dispositivo a determinare dirigenziali la concessione in due rate uguali dei contributi di cui trattasi, la prima delle quali, che quantifica anche il contributo complessivo da assegnare, da assumere entro il 30 aprile;

Ritenuto necessario procedere alla determinazione degli importi complessivi dei contributi per spese di funzionamento dovuti per l'anno 2010 alle Comunità montane, in base ai criteri dell'art. 7 bis della l.r. n. 11/2001, nonché alle Unioni di comuni (e al Nuovo Circondario imolese) subentrate a Comunità montane soppresse, in base ai criteri stabiliti dalla citata deliberazione n. 254/2010, e procedere inoltre alla concessione e liquidazione della prima rata di tali contributi, impegnando, nei limiti del 50%, le risorse disponibili sul cap. 03215 del bilancio di previsione per l'esercizio 2010 pari ad euro 2.000.000,00;

Dato atto che, ai sensi del punto g) della deliberazione n. 254/2010, alle Unioni subentrate a Comunità montane disciolte è riservata una quota percentuale del 28,132% dello stanziamento sul cap. 03215, pari quindi ad euro 562.640,00 che alle Comunità montane compete la restante quota del 71,868%, pari ad euro 1.437.360,00;

Dato atto che, in applicazione dei criteri fissati dal punto h) della deliberazione n. 254/2010, la somma di euro 562.640,00 va ripartita fra le Unioni (e il Nuovo Circondario imolese) nel seguente modo:

- 1) una prima quota di euro 144.000,00 è ripartita in parti uguali tra tutte le Unioni (ed il Nuovo Circondario imolese), col risultato riportato nella tabella A):

tabella A)

Ente beneficiario	Riparto in misura fissa della quota di euro 144.000,00
Unione dei Comuni Valle	16.000,00

del Tidone	
Unione di Comuni montani Valli Dolo, Dragone e Secchia	16.000,00
Unione "Terre di Castelli"	16.000,00
Unione di Comuni "Valle del Samoggia"	16.000,00
Unione montana Valli del Savena-Idice	16.000,00
Nuovo Circondario imolese	16.000,00
Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme	16.000,00
Unione montana "Acquacheta- Romagna Toscana" Comuni di Dovadola, Modigliana, Porti- co e S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Tredozio	16.000,00
Unione dei Comuni "Valle del Marecchia"	16.000,00
<b>Totale</b>	<b>144.000,00</b>

- 2) una seconda quota pari ai 2/3 dell'importo totale riservato alle Unioni dedotta la somma di cui al punto 1, ossia pari con l'opportuno arrotondamento ad euro 279.093,33, è ripartita in proporzione alla superficie degli enti interessati, calcolando però solo la superficie dei comuni in precedenza facenti parte di Comunità montane soppresse ed una terza quota pari ad 1/3 dell'importo totale riservato alle Unioni dedotta la somma di cui al punto 1, ossia pari con l'opportuno arrotondamento ad euro 139.546,67, è ripartita in proporzione alla popolazione degli enti interessati, calcolando però solo gli abitanti dei comuni in precedenza facenti parte di Comunità montane soppresse, con il risultato riportato nella tabella B):

tabella B)

Ente beneficiario	Superficie in Km <sup>2</sup>	Contributo in base alla superficie	Abitanti all'1 gennaio 2009	Contributo in base alla popolazione	Contributo totale parziale, in base alla superficie e alla popolazione
Unione dei Comuni Valle del Tidone	90,09	12.296,80	3.113	2.535,82	14.832,62
Unione di Comuni Montani Valli Dolo, Dragone e	282,06	38.499,68	10.539	8.584,97	47.084,65



Secchia					
Unione "Terre di Castelli"	163,12	<b>22.265,01</b>	13.497	<b>10.994,53</b>	<b>33.259,54</b>
Unione di Comuni "Valle del Samoggia"	252,70	<b>34.492,20</b>	40.278	<b>32.810,07</b>	<b>67.302,27</b>
Unione Montana Valli del Savena-Idice	313,08	<b>42.733,74</b>	31.341	<b>25.530,08</b>	<b>68.263,82</b>
Nuovo Circondario imolese	200,21	<b>27.327,59</b>	9.898	<b>8.062,81</b>	<b>35.390,40</b>
Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme	323,33	<b>44.132,81</b>	16.294	<b>13.272,94</b>	<b>57.405,75</b>
Unione montana "Acquacheta Romagna-Toscana" Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Tredozio	313,09	<b>42.735,11</b>	10.709	<b>8.723,45</b>	<b>51.458,56</b>
Unione dei Comuni "Valle del Marecchia"	107,04	<b>14.610,39</b>	35.640	<b>29.032,00</b>	<b>43.642,39</b>
<b>Totale</b>	<b>2.044,72</b>	<b>279.093,33</b>	<b>171.309</b>	<b>139.546,67</b>	<b>418.640,00</b>

Dato conto pertanto che a ciascun ente beneficiario spettano i contributi complessivi riportati nella tabella C), che indica anche l'importo opportunamente arrotondato della prima rata di contributo da concedere e liquidare col presente atto, nella misura della metà del contributo complessivo spettante:

tabella C)

<b>Ente beneficiario</b>	<b>Quota fissa del contributo spettante</b>	<b>Quota del contributo spettante in base a superficie e popolazione</b>	<b>Contributo complessivo spettante</b>	<b>1^ rata da concedere e liquidare (50% del contributo complessivo spettante)</b>
Unione dei Comuni Valle del Tidone	16.000,00	14.832,62	<b>30.832,62</b>	<b>15.416,31</b>
Unione di Comuni montani Valli Dolo, Dragone e Secchia	16.000,00	47.084,65	<b>63.084,65</b>	<b>31.542,33</b>
Unione "Terre di Castelli"	16.000,00	33.259,54	<b>49.259,54</b>	<b>24.629,77</b>
Unione di Comuni "Valle del Samoggia"	16.000,00	67.302,27	<b>83.302,27</b>	<b>41.651,14</b>
Unione montana Valli del Savena-Idice	16.000,00	68.263,82	<b>84.263,82</b>	<b>42.131,91</b>

Nuovo Circondario imolese	16.000,00	35.390,40	<b>51.390,40</b>	<b>25.695,20</b>
Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme	16.000,00	57.405,75	<b>73.405,75</b>	<b>36.702,87</b>
Unione montana "Acquacheta Romagna-Toscana" Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Tredozio	16.000,00	51.458,56	<b>67.458,56</b>	<b>33.729,28</b>
Unione dei Comuni "Valle del Marecchia"	16.000,00	43.642,39	<b>59.642,39</b>	<b>29.821,19</b>
<b>Totale</b>	<b>144.000,00</b>	<b>418.640,00</b>	<b>562.640,00</b>	<b>281.320,00</b>

Rilevato che, in applicazione dei criteri stabiliti dalla legge, e precisamente dall'art. 7 bis della l.r. n. 11/2001 e successive modificazioni e dall'art. 17 della l.r. n. 10/2008, alla quale rinvia il punto i) della deliberazione n. 254/2010, la somma di euro 1.437.360,00, destinata alle Comunità montane a titolo di contributi per spese di funzionamento, è ripartita come segue:

- 1) una prima quota pari ad euro 260.000,00 in misura uguale tra tutte le Comunità montane e pertanto nell'importo indicato nella tabella D):

tabella D)

<b>Ente beneficiario</b>	<b>Riparto della quota di euro 260.000,00</b>
Comunità montana Unione Comuni Appennino Piacentino	26.000,00
Comunità montana Unione Comuni Valli del Nure e dell'Arda	26.000,00
Comunità montana Unione Comuni Parma Est	26.000,00
Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno	26.000,00
Comunità montana dell'Appennino Reggiano	26.000,00
Comunità montana del Frignano	26.000,00
Comunità montana dell'Appennino Bolognese	26.000,00
Comunità montana dell'Appennino Forlivese	26.000,00

Comunità montana dell'Appennino Cesenate	26.000,00
Comunità montana Alta Valmarecchia	26.000,00
<b>Totale</b>	<b>260.000,00</b>

- 2) una seconda quota pari ai 2/3 delle risorse totali destinate alle Comunità montane dedotta la somma di cui al punto 1, ossia pari con l'opportuno arrotondamento ad euro 784.906,67, è ripartita in proporzione alla superficie delle Comunità montane ed una terza quota pari ad 1/3 delle risorse totali disponibili per le Comunità montane dedotta la somma di cui al punto 1, ossia pari con l'opportuno arrotondamento ad euro 392.453,33, è ripartita in proporzione alla popolazione delle Comunità montane, con il risultato riportato nella tabella E):

tabella E)

Ente beneficiario	Superfici in Km <sup>2</sup>	Contributo in base alla superficie	Abitanti all'1 gennaio 2009	Contributo in base alla popolazione	Contributo totale parziale, in base alla superficie e alla popolazione
Comunità montana Unione Comuni Appennino Piacentino	503,92	53.070,07	9.054	11.483,02	64.553,09
Comunità montana Unione Comuni Valli del Nure e dell'Arda	681,67	71.789,72	16.512	20.941,87	92.731,59
Comunità montana Unione Comuni Parma Est	665,10	70.044,66	26.489	33.595,52	103.640,18
Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno	1.392,82	146.684,11	36.038	45.706,34	192.390,45
Comunità montana dell'Appennino Reggiano	969,42	102.093,96	44.970	57.034,64	159.128,60
Comunità montana del Frignano	769,87	81.078,45	44.683	56.670,64	137.749,09
Comunità montana dell'Appennino Bolognese	816,48	85.987,16	57.734	73.222,98	159.210,14
Comunità montana dell'Appennino Forlivese	598,59	63.040,19	28.000	35.511,89	98.552,08
Comunità montana dell'Appennino Cesenate	726,91	76.554,14	27.756	35.202,43	111.756,57

Comunità montana Alta Valmarecchia	328,20	<b>34.564,21</b>	18.201	<b>23.084,00</b>	<b>57.648,21</b>
<b>Totale</b>	<b>7.452,98</b>	<b>784.906,67</b>	<b>309.437</b>	<b>392.453,33</b>	<b>1.177.360,00</b>

Dato conto pertanto che a ciascuna Comunità montana spettano i contributi complessivi opportunamente arrotondati riportati nella tabella F), che indica anche l'importo della prima rata di contributo da concedere e liquidare col presente atto, nella misura della metà del contributo complessivo spettante:

tabella F)

<b>Ente beneficiario</b>	<b>Quota fissa del contributo spettante</b>	<b>Quota del contributo spettante in base alla superficie e alla popolazione</b>	<b>Contributo complessivo spettante</b>	<b>1^ rata da concedere e liquidare (50% del contributo complessivo spettante)</b>
Comunità montana Unione Comuni Appennino Piacentino	26.000,00	64.553,09	<b>90.553,09</b>	<b>45.276,55</b>
Comunità montana Unione Comuni Valli del Nure e dell'Arda	26.000,00	92.731,59	<b>118.731,59</b>	<b>59.365,79</b>
Comunità montana Unione Comuni Parma Est	26.000,00	103.640,18	<b>129.640,18</b>	<b>64.820,09</b>
Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno	26.000,00	192.390,45	<b>218.390,45</b>	<b>109.195,22</b>
Comunità montana dell'Appennino Reggiano	26.000,00	159.128,60	<b>185.128,60</b>	<b>92.564,30</b>
Comunità montana del Frignano	26.000,00	137.749,09	<b>163.749,09</b>	<b>81.874,55</b>
Comunità montana dell'Appennino Bolognese	26.000,00	159.210,14	<b>185.210,14</b>	<b>92.605,07</b>
Comunità montana dell'Appennino	26.000,00	98.552,08	<b>124.552,08</b>	<b>62.276,04</b>

Forlivese				
Comunità montana dell' Appennino Cese-nate	26.000,00	111.756,57	<b>137.756,57</b>	<b>68.878,28</b>
Comunità montana Alta Valmarecchia	26.000,00	57.648,21	<b>83.648,21</b>	<b>41.824,11</b>
<b>Totale</b>	<b>260.000,00</b>	<b>1.177.360,00</b>	<b>1.437.360,00</b>	<b>718.680,00</b>

Richiamati:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40;
- la L.R. 22 dicembre 2009 n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012";
- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 e succ. mod.;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, co. 2, della l.r. n. 40/2001 e che pertanto col presente atto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo di euro 1.000.000,00 sul cap. 03215 del bilancio di previsione per l'esercizio 2010;

Ritenuto che ricorrano altresì tutte le condizioni previste dall'art. 51, co. 3, della l.r. n. 40/2001, compresa la necessaria disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di bilancio, per provvedere col presente atto alla liquidazione della spesa complessiva di euro 1.000.000,00, quale prima rata dei contributi per spese di funzionamento, annualità 2010, a favore delle Comunità montane nonché delle Unioni di comuni e del Nuovo Circondario imolese subentrati a Comunità montane soppresse;

Richiamate le deliberazioni della Giunta n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. nonché n. 1173 del 27 luglio 2009;

Dato atto dei pareri allegati;

#### D E T E R M I N A

- a) di quantificare nella misura indicata nella successiva tabella A), sulla base dei criteri indicati nelle premesse, i contributi complessivi per spese di funzionamento, annualità 2010, spettanti alle Comunità montane:

tabella A)

<b>Comunità montane</b>	<b>Contributo complessivo spettante</b>
Comunità montana Unione Comuni Appennino Piacentino	90.553,09
Comunità montana Unione Comuni Valli del Nure e dell'Arda	118.731,59
Comunità montana Unione Comuni Parma Est	129.640,18
Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno	218.390,45
Comunità montana dell'Appennino Reggiano	185.128,60
Comunità montana del Frignano	163.749,09
Comunità montana dell'Appennino Bolognese	185.210,14
Comunità montana dell'Appennino Forlivese	124.552,08
Comunità montana dell'Appennino Cesenate	137.756,57
Comunità montana Alta Valmarecchia	83.648,21
<b>Totale</b>	<b>1.437.360,00</b>

- b) di quantificare nella misura indicata nella successiva tabella B), sulla base dei criteri indicati nelle premesse, i contributi complessivi per spese di funzionamento, annualità 2010, spettanti alle Unioni di Comuni e al Nuovo Circondario imolese, subentrati a Comunità montane sopresse:

tabella B)

<b>Ente beneficiario</b>	<b>Contributo complessivo spettante</b>
Unione dei Comuni Valle del Tidone	30.832,62
Unione di Comuni montani Valli Dolo, Dragone e Secchia	63.084,65
Unione "Terre di Castelli"	49.259,54
Unione di Comuni "Valle del Samoggia"	83.302,27
Unione montana Valli del Savena-Idice	84.263,82
Nuovo Circondario imolese	51.390,40

Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme	73.405,75
Unione montana "Acquacheta Romagna-Toscana" Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e S. Benedetto, Rocca S. Ca- sciano, Tredozio	67.458,56
Unione dei Comuni "Valle del Marecchia"	59.642,39
<b>Totale</b>	<b>562.640,00</b>

- c) di concedere, nella misura del 50% del contributo complessivo spettante come individuato nelle tabelle A) e B), la prima rata del contributo stesso pari all'ammontare indicato, per ciascuna Comunità montana e Unione di Comuni e per il Nuovo Circondario imolese, nella successiva tabella C), per una spesa complessiva di euro 1.000.000,00:

tabella C)

<b>Ente beneficiario</b>	<b>1^ rata concessa e liquidata (50% del contributo complessivo spettante)</b>
Comunità montana Unione Comuni Appennino Piacentino	45.276,55
Comunità montana Unione Comuni Valli del Nure e dell'Arda	59.365,79
Comunità montana Unione Comuni Parma Est	64.820,09
Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno	109.195,22
Comunità montana dell'Appennino Reggiano	92.564,30
Comunità montana del Frignano	81.874,55
Comunità montana dell'Appennino Bolognese	92.605,07
Comunità montana dell'Appennino Forlivese	62.276,04
Comunità montana dell'Appennino Cesenate	68.878,28
Comunità montana Alta Valmarecchia	41.824,11
Unione dei Comuni Valle del Tidone	15.416,31

Unione di Comuni montani Valli Dolo, Dragone e Secchia	31.542,33
Unione "Terre di Castelli"	24.629,77
Unione di Comuni "Valle del Samoggia"	41.651,14
Unione montana Valli del Savena-Idice	42.131,91
Nuovo Circondario imolese	25.695,20
Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme	36.702,87
Unione montana "Acquacheta Romagna-Toscana" Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e S. Benedetto, Rocca S. Ca- sciano, Tredozio	33.729,28
Unione dei Comuni "Valle del Marecchia"	29.821,19
<b>Totale</b>	<b>1.000.000,00</b>

- d) di impegnare la somma di euro 1.000.000,00 registrata al n. 992 di impegno, sul capitolo 03215 "Contributi per le spese di primo impianto, per il mantenimento ed il funzionamento delle Comunità montane nonché delle Unioni di Comuni e del Nuovo Circondario imolese, subentranti a Comunità montane soppresse (art. 7 bis, l.r. 26 aprile 2001, n. 11; art. 17, l.r. 30 giugno 2008, n. 10), di cui all'U.P.B. 1.2.2.1.2010 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che presenta la necessaria disponibilità;
- e) di liquidare, ricorrendo le condizioni previste dall'art. 51, comma 3, della l.r. n. 40/2001 nonché della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, la somma complessiva di euro 1.000.000,00 ai soggetti e per i singoli importi specificati nella tabella c) che precede;
- f) di dare atto che, alla concessione, impegno e liquidazione del restante 50% dei contributi spettanti agli enti beneficiari, si provvederà, così come previsto al punto j) della deliberazione della Giunta regionale n. 254/2010 con successivo proprio atto, da adottare entro il 30/9/2010;
- g) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI 11  
MARZO 2010, N. 109

**Conferimento alla dott.ssa Laura Sighinolfi di un incarico di lavoro autonomo dal 15/3/2010 al 14/5/2011, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 260/2009. Impegno e liquidazione della spesa**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 260/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa secondo le modalità regolate dettagliatamente dallo schema di contratto allegato al presente atto, alla dott.ssa Laura Sighinolfi, nata a Modena (MO) il 15/12/1984 (omissis);

2) di approvare lo schema di contratto allegato, e di stabilire che l'incarico decorra dal 15/3/2010 e termini il 14/5/2011;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197 "Direttiva e linee guida privacy", dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presidono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricata sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire, per l'incarico in oggetto, un compenso complessivo di Euro 23.000,00 (Euro 15.662,00 relativi al 2010 ed euro 7.338,00 relativi al 2011), al lordo degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge a carico dell'incaricata, oltre ad Euro 1.000,00 per eventuali spese di missione da sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico (Euro 700,00 relativi al 2010 ed Euro 300,00 relativi al 2011);

6) di impegnare e liquidare sin da ora sull'U.P.B. 1, Funzione 4, Capitolo 7 "Spese per l'esercizio di funzioni delegate al Corecom dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni", Azione 135 del bilancio per l'esercizio 2010 che presenta la necessaria disponibilità, la somma complessiva di euro 19.200,00 così ripartita:

- Euro 16.362,00 complessivi, di cui Euro 15.662,00 per compenso, al lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricato, ed Euro 700,00 per eventuali spese di missione (impegno n. 468);

- Euro 2.789,92 (arrotondato per eccesso ad Euro 2.793,00), per contributo previdenziale INPS a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso lordo (impegno n. 469);

- Euro 42,18 (arrotondato per eccesso a Euro 45,00) quale importo relativo al premio assicurativo INAIL a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso lordo (impegno n. 470);

7) di impegnare e liquidare sin da ora sull'U.P.B. 1, Funzione 4, Capitolo 7 "Spese per l'esercizio di funzioni delegate al

Corecom dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni", Azione 135 del bilancio per l'esercizio 2011 che sarà dotato della necessaria disponibilità, la somma complessiva di euro 8.970,00 così ripartita:

- Euro 7.638,00 complessivi, di cui Euro 7.338,00 per compenso, al lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricata, ed Euro 300,00 per eventuali spese di missione (impegno n. 26);

- Euro 1.307,14 (arrotondato per eccesso ad Euro 1.310,00), per contributo previdenziale INPS a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso lordo (impegno n. 27);

- Euro 19,77 (arrotondato per eccesso a Euro 22,00) quale importo relativo al premio assicurativo INAIL a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso lordo (impegno n. 28);

8) di stabilire che i pagamenti a favore dell'incaricata avranno cadenza mensile posticipata (prima rata con scadenza 31 marzo 2010), a titolo di acconto sull'importo pattuito e saranno effettuati fatte salve le diverse disposizioni rese da parte del Responsabile del Servizio CORECOM che verifica il corretto svolgimento dell'incarico e dei risultati ottenuti al ricevimento del time-report relativo all'attività svolta; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione degli importi corrisposti sarà subordinata alla valutazione positiva finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, espressi dal medesimo Responsabile;

9) di stabilire che la dott.ssa Sighinolfi realizzerà il programma previsto dal contratto in raccordo con il Servizio CORECOM, coordinando la propria attività con il Responsabile del Servizio; infine che, alle scadenze previste, l'Assemblea legislativa provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

10) di dare atto che nell'eventualità si renda necessario lo svolgimento da parte della dott.ssa Sighinolfi di attività all'esterno della sede dell'Assemblea legislativa si procederà con successivo provvedimento alla liquidazione delle spese effettivamente sostenute, con le modalità previste per il personale non dirigente dell'Ente;

11) di provvedere, tramite la Direzione generale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5 della l.r. n. 43/2001 e dalla Direttiva allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006)

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa, completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008);

12) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relati-

va comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal Decreto 30.10.2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI 30  
MARZO 2010, N. 140

**Conferimento alla dott.ssa Alessandra Donattini di un incarico di lavoro autonomo presso il Servizio Corecom dall'1/4/2010 al 31/12/2011, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001, in attuazione della delibera U.P. n. 260/2009. Impegno e liquidazione della spesa**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 260/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa secondo le modalità regolate dettagliatamente dallo schema di contratto allegato al presente atto, alla dott.ssa Alessandra Donattini, nata a Faenza (RA) il 25/6/1983 (omissis);

2) di approvare lo schema di contratto allegato, e di stabilire che l'incarico decorra dall'1/4/2010 e termini il 31/12/2011;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197 "Direttiva e linee guida privacy", dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presidono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricata sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire, per l'incarico in oggetto, un compenso complessivo di Euro 28.000,00 (Euro 11.997,00 relativi al 2010 ed Euro 16.003,00 relativi al 2011), al lordo degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge a carico dell'incaricata;

6) di impegnare e liquidare sin da ora sull'U.P.B. 1, Funzione 4, Capitolo 7 "Spese per l'esercizio di funzioni delegate al Corecom dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni", Azione 135 del Bilancio per l'esercizio 2010 che presenta la necessaria disponibilità, la somma complessiva di Euro 14.172,00 così ripartita:

- Euro 11.997,00 per compenso, al lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricata (impegno n. 497);

- Euro 2.137,07 (arrotondato per eccesso ad Euro 2.140,00), per contributo previdenziale INPS a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso lordo (impegno n. 498);

- Euro 32,32 (arrotondato per eccesso a Euro 35,00) quale importo relativo al premio assicurativo INAIL a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso lordo (impegno n. 499);

7) di impegnare e liquidare sin da ora sull'U.P.B. 1, Funzione 4, Capitolo 7 "Spese per l'esercizio di funzioni delegate al Corecom dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni", Azione 135 del Bilancio per l'esercizio 2011 che sarà dotato della necessaria disponibilità, la somma complessiva di Euro 18.903,00 così ripartita:

- Euro 16.003,00 per compenso, al lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricata (impegno n. 31/2011);

- Euro 2.850,67 (arrotondato per eccesso ad Euro 2.855,00), per contributo previdenziale INPS a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso lordo (impegno n. 32/2011);

- Euro 43,10 (arrotondato per eccesso a Euro 45,00) quale importo relativo al premio assicurativo INAIL a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso lordo (impegno n. 33/2011);

8) di stabilire che i pagamenti a favore dell'incaricata avranno cadenza mensile posticipata (prima rata con scadenza 30 aprile 2010), a titolo di acconto sull'importo pattuito e saranno effettuati fatte salve le diverse disposizioni rese da parte del Responsabile del Servizio Corecom che verifica il corretto svolgimento dell'incarico e dei risultati ottenuti al ricevimento del time-report relativo all'attività svolta; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione degli importi corrisposti sarà subordinata alla valutazione positiva finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, espressi dal medesimo Responsabile;

9) di stabilire che la dott.ssa Donattini realizzerà il programma previsto dal contratto in raccordo con il Servizio Corecom, coordinando la propria attività con il Responsabile del Servizio; infine che, alle scadenze previste, l'Assemblea legislativa provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

10) di dare atto che nell'eventualità si renda necessario lo svolgimento da parte della dott.ssa Donattini di attività all'esterno della sede dell'Assemblea legislativa si procederà con successivi atti all'impegno e alla liquidazione delle spese effettivamente sostenute, con le modalità previste per il personale non dirigente dell'Ente;

11) di provvedere, tramite la Direzione generale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5 della L.R. n. 43/2001 e dalla Direttiva allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa, completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008);

12) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunica-

zione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche

stabilite dal Decreto 30.10.2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Luigi Benedetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI 29 MARZO 2010, N. 3242

**Primo aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive al 1° aprile 2010 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 41 del 9 marzo 2010: Riconoscimento "GRA-COM Srl"; cancellazione "Caseificio Sociale San Paolo Soc. Agr. Cooperativa", "Latterie di Montagna Matilde di Canossa" e "Bertoni Srl"**

#### IL RESPONSABILE

##### Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1234/2007 e il Reg. CE della Commissione 595/2004, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto Legge 28 marzo 2003 n. 49, convertito con modificazioni dalla legge 30 maggio 2003 n. 119 recante "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- il Decreto Ministeriale 31 luglio 2003 recante "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- il Decreto Ministeriale 5 luglio 2007 recante "Modifiche al decreto 31 luglio 2003, recante modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

##### Considerato che:

- l'art. 23 del Reg. CE 595/2004 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;

- l'art. 4 della legge 119/2003 dispone che le Regioni e le Province Autonome istituiscano un apposito albo delle ditte acquirenti pubblicando ogni anno, prima dell'inizio della campagna di commercializzazione, l'elenco degli acquirenti attivi;

Preso atto che la deliberazione della Giunta regionale n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante "L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province", attribuisce alle Province le attività procedurali inerenti l'aggiornamento dell'albo acquirenti;

##### Richiamate le proprie determinazioni:

- n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto "Decreto Legge n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 119 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino";

##### Richiamato inoltre:

- l'elenco delle ditte acquirenti di latte bovino attive al 1° aprile 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 41 del 9 marzo 2010;

Preso atto delle comunicazioni delle seguenti province:

- Parma protocollo n. 21556 del 22 marzo 2010 acquisita agli atti del Servizio Produzioni Animali con protocollo n. PG.2010.0087259 del 24 marzo 2010 con la quale viene richiesta cancellazione dall'Albo Acquirenti della ditta "Caseificio Sociale San Paolo Soc. Agr. Cooperativa", a far data dal 31 marzo 2010;

- Reggio Emilia protocollo n. 18606/2010/2 del 26 marzo 2010 acquisita agli atti del Servizio Produzioni Animali con protocollo n. PG.2010.0089369 del 26 marzo 2010 con la quale viene richiesta cancellazione dall'Albo Acquirenti della ditta "Latterie di Montagna Matilde di Canossa S.C.A.", e della ditta "Bertoni S.r.l." a far data dal 31 marzo 2010;

- Modena protocollo n. 27431 del 17 marzo 2010 acquisita agli atti del Servizio Produzioni Animali con protocollo n. PG.2010.0085199 del 23 marzo 2010 con la quale viene richiesta l'iscrizione all'Albo Acquirenti della ditta "Gra-Com S.r.l." in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, così come accertato dalla suddetta Provincia;

##### Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successiva modifica;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di disporre, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, l'iscrizione all'Albo Regionale della seguente ditta acquirente:

#### **Provincia di Modena**

- GRA-COM SRL

P.I. 01313570366

Sede legale Via Emilia Est 88 – Castelfranco Emilia (Mo)

data di inizio attività 13/7/2010

iscritto al n. progr. 906;

2) di disporre, a seguito delle segnalazioni pervenute dalle Province di Parma e Reggio Emilia la cancellazione dall'Albo Regionale delle seguenti ditte acquirenti:

#### **Provincia di Parma**

- CASEIFICIO SOCIALE SAN PAOLO SOC. AGR. COOPERATIVA

P.I. 00165950346

Sede legale Via Primo Maggio 83 San Polo - Torrile (Pr)

data di cessazione 31/3/2010

iscritto al n. progr. 300;

**Provincia di Reggio Emilia**

- LATTERIE DI MONTAGNA MATILDE DI CANOSSA S.C.A.

P.I. 02185810351

Sede legale Via Roma 60/1 - Castelnovo Ne' Monti (Re)

data di cessazione 31/3/2010

iscritto al n. progr. 894;

- BERTONI SRL

P.I. 01238960353

Sede legale Via E. Dalai 17 - Luzzara (Re)

data di cessazione 31/3/2010

iscritto al n. progr. 892;

3) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Davide Barchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PRODUZIONI VEGETALI 18 MARZO 2010, N. 2848**Aggiornamento dell'Elenco delle varietà di vite idonee alla coltivazione nella regione Emilia-Romagna approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa del 21 ottobre 2008, n. 192. I provvedimenti anno 2010**

## IL RESPONSABILE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'Organizzazione Comune del mercato vitivinicolo, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i Regolamenti (CEE) n. 2392/1986 e (CE) n. 1493/1999;
- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Visto altresì il Regolamento (CE) n. 491 del Consiglio del 25 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), il quale:

- modifica il Reg. (CE) n. 1234/2007, inserendovi il contenuto del Reg. (CE) n. 479/2008;
- abroga il Reg. (CE) n. 479/2008, stabilendo che i riferimenti al regolamento abrogato si intendono fatti al Reg. (CE) n. 1234/2007 secondo la tavola di concordanza di cui all'allegato XXII dello stesso regolamento;

Richiamati:

- l'accordo del 25 luglio 2002 tra il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, le Regioni e Province autonome in materia di classificazione delle varietà di vite (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 212 del 10.09.2002);
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 192 del 21 ottobre 2008, recante "Disposizioni regionali applicative dei regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione relativi al potenziale produttivo viticolo" (proposta della Giunta regionale in data 22 settembre 2008, n.1514), ed in particolare il punto 24 dell'allegato A recante "Protocollo tecnico per la valutazione dell'attitudine alla coltura della varietà di vite per uva da vino da includere tra quelle idonee alla coltivazione;
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 3552

del 22/03/2007 relativa alla costituzione di un gruppo di lavoro avente il compito di effettuare la valutazione delle prove sperimentali, al fine dell'inclusione dei vitigni nell'elenco delle varietà di vite idonee alla coltivazione nel territorio regionale;

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 1 dell'accordo 25 luglio 2002 sopra citato, la classificazione delle varietà di vite per uva da vino viene effettuata dalle Regioni e Province autonome sulla base di linee generali contenute nell'accordo medesimo;
- con la deliberazione n. 192/2008 sopra citata, punto 1):
  - lettera b) del dispositivo, l'Assemblea legislativa ha, tra l'altro, approvato l'elenco delle varietà di vite idonee alla coltivazione in Regione Emilia-Romagna;
  - lettera d) del dispositivo, l'Assemblea legislativa ha demandato al Responsabile del Servizio Produzioni Vegetali di modificare, con proprio atto, l'elenco delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna;

Vista la richiesta presentata dal responsabile della Filiera Vitivinicola ed Olivo-Oleicola del CRPV, assunta al protocollo in data 18/01/2010 al n. PG/2010/10482, avente per oggetto l'iscrizione nell'Elenco dei vitigni idonei alla coltivazione in Emilia-Romagna delle varietà seguenti: *Lambrusco Benetti*, *Petit Verdot*, *Rebo*, *Durella*, *Traminer Aromatico*;

Preso atto che le varietà sopra citate, fatta eccezione per il *Lambrusco Benetti* che è in attesa di registrazione da parte del Comitato Nazionale Varietà di Vite, risultano iscritte al Registro nazionale delle varietà di vite;

Visto il verbale della riunione del gruppo di lavoro per la valutazione delle prove sperimentali di nuove varietà di vite per uva da vino del 24 febbraio 2010, agli atti di questo Servizio, dal quale si evince che i vitigni di cui trattasi, sulla base dell'esito delle prove sperimentali effettuate in conformità al protocollo previsto dalla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 192/2008, sono idonei alla coltivazione nella Regione Emilia-Romagna, fatta eccezione per il vitigno *Lambrusco Benetti* che, pur essendo idoneo, potrà essere iscritto nell'Elenco regionale solo a seguito del suo inserimento nel Registro nazionale;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto all'aggiornamento dell'Elenco dei vitigni idonei alla coltivazione con l'inserimento delle varietà di vite denominate *Petit Verdot*, *Rebo*, *Durella*, *Traminer Aromatico*;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle

relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 1173 del 27 luglio 2009, con la quale sono stati approvati gli atti dirigenziali di conferimento degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di aggiornare l'Elenco delle varietà di vite idonee alla coltivazione in Emilia-Romagna, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 202 del 27/11/2008, con l'in-

serimento delle seguenti varietà:

Codice	Vitigno	Colore uva	Sinonimi /Omonimi	Classificazione
335	Petit Verdot	N		idoneo
301	Rebo	N		idoneo
077	Durella	B	Durello	idoneo
238	Traminer Aromatico	B		idoneo

2) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Franco Foschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 23 MARZO 2010, N. 3017

**L.R. 24/00 - Estensione dell'iscrizione all'elenco regionale quale O.P. con soci in più regioni di "Co.Pro.B. - Cooperativa produttori bieticoli - Società Cooperativa Agricola"**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di estendere l'iscrizione al n. 22 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di produttori di "CO.PRO.B. - COOPERATIVA PRODUTTORI BIETICOLI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA" con sede legale nel comune di Minerbio (BO), quale O.P. con soci in più regioni - O.P. interregionale, operante anche nelle regioni Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia per il settore "Bieticolo-Saccarifero", a far data dall'adozione del presente atto;
2. di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO 22 SETTEMBRE 2009, N. 9242

**Comune di Sant'Agostino (FE) - Concessione della derivazione di acqua pubblica esercitata dalle falde sotterranee, in comune di Sant'Agostino (FE), loc. Viale Europa n.41. Domanda in data 05.08.2008 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione attrezzature sportive ed aree destinate a verde - Art. 5 Regolamento regionale n. 41/2001**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare al Comune di Sant'Agostino (Fe) con sede legale in Comune di Sant'Agostino (Fe), Piazza Marconi n.2, P. IVA 00292280385, e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Sant'Agostino (Fe) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Sant'Agostino (Fe), Foglio 42, mappale 765, per uso irrigazione attrezzature sportive ed aree destinate a verde pubblico, con una portata massima uguale e non superiore a moduli 0,03 3,00 l/s e fino ad una portata media uguale e non superiore a moduli 0,02, 2,00 l/s, per un volume complessivo annuo di circa 1.000,00 mc.;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante del-

la presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 22.09.2009 n. 9242

(omissis)

Art. 4 - *Durata della concessione*

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001. Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Andrea Peretti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 22 DICEMBRE 2009, N. 13617

**Parenti Alessandro - Domanda 30.11.2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Cadeo (PC), loc. Tartaglia. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

di assentire alla Ditta Parenti Alessandro, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da destinare ad uso irriguo in località Tartaglia in comune di Cadeo, per una portata massima di 35 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a mc. 10753.

Procedimento n. PC01A0173

a) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. n. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

b) di fissare in € 15,89 l'importo del canone a carico della Ditta Parenti Alessandro dovuti alla Regione Emilia - Romagna.

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 13617 in data 22.12.2009

(omissis)

Art. 14 - *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

E' proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

E' vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale n. 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 30 DICEMBRE 2009, N. 13800

**SICEM SAGA SpA - Concessione con procedura ordinaria per la regolarizzazione di preesistente diritto di derivazione acque pubbliche dal torrente Enza tramite il canale d'Enza**

**ad uso industriale ed idroelettrico in comune di Canossa (RE), località Ciano d'Enza - (pratica n. 356-357 - REPPA5891)**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta SICEM SAGA SpA, P.I. 01767490343, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione in sanatoria a derivare acqua pubblica superficiale dal torrente Enza, tramite il Canale demaniale d'Enza, in comune di Canossa in località Ciano d'Enza una portata massima pari a. 8000 litri/sec (Mod 80,00) e medi 4000 litri/sec (Mod. 40,00) ad uso industriale ed idroelettrico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile ad uso idroelettrico pari alla portata massima di 8000 litri/sec (Mod 80,00) e media di 4000 litri/sec (Mod. 40,00) per produrre, mediante il salto di m 16,70, la potenza nominale di Kw 655,31;

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile per l'uso industriale pari alla portata di 25 l/sec quale quota parte della portata complessiva indicata al punto precedente, per un volume complessivo annuo prelevato di mc. 734.400;

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015 ai sensi dell'art. 3, comma 3, del RR n. 4/05;

(omissis)

**Estratto disciplinare**

(omissis)

Art. 3 - *Localizzazione, descrizione delle opere di derivazione, modalità del prelievo e restituzione della risorsa*

(omissis)

La risorsa, al netto dei volumi utilizzati per l'uso industriale, è restituita al torrente Enza, tramite il canale d'Enza ed il suo scaricatore in località Carbonizzo.

(omissis)

Art. 9 - *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

Dispositivo di misurazione - Il concessionario deve procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della portata e del volume d'acqua derivata/restituata, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alle scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

(omissis)

Convenzione per l'utilizzo delle opere di derivazione - Il concessionario è tenuto a sottoscrivere, entro sei mesi dalla data di adozione della concessione, specifica convenzione con il Consorzio Bonifica Emilia Centrale, gestore della traversa di Cerezzola e del Canale demaniale d'Enza, al fine di regolare le modalità di utilizzo delle opere mediante le quali vengono attuate la derivazione ed il recapito della risorsa all'utenza;

(omissis)

Stato delle opere - Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato della derivazione e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse. È fatto assoluto divieto, in base alla L.R. n. 7/1983, di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

In ogni caso è d'obbligo la rigorosa osservanza delle norme

in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, ai sensi del DLgs n. 152/2006.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 19 GENNAIO 2010, N. 213

**Cironi Antonio - Domanda 01.12.2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Besenzone (PC) Via Pelosa, 41. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di assentire alla Ditta Cironi Antonio, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da destinare ad uso irriguo in località Via Pelosa 41, in comune di Besenzone, per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a mc. 28207.

Procedimento n. PC01A0546

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. n. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare in € 9,08 l'importo del canone a carico della Ditta Cironi Antonio dovuti alla Regione Emilia - Romagna.

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 213 in data 19.01.2010

(omissis)

Art. 14 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

E' proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

E' vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale n. 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 19 GENNAIO 2010, N. 214

**Parenti Alessandro - Domanda 20.12.2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Pontenure (PC), loc. Caminata. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

di assentire alla Ditta Parenti Alessandro, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da destinare ad uso irriguo in località Caminata, in comune di Pontenure, per una portata massima di 40 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a mc. 16967

Procedimento n. PC01A0174

a) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del

presente provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'Art. 27 del R.R. n. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

b) di fissare in € 18,16 l'importo del canone a carico della Ditta Parenti Alessandro dovuti alla Regione Emilia - Romagna.

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 214 in data 19.01.2010

(omissis)

Art. 14 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

E' proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

E' vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale n. 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 19 GENNAIO 2010, N. 215

**Franzini Armando - Domanda 1.12.2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Besenzone (PC), loc. Castello. Regolamento re-**

**gionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

di assentire alla Ditta Franzini Armando, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da destinare ad uso irriguo in località Castello in Comune di Besenzone per una portata massima di 30 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a mc. 9000.

Procedimento n. PC01A0369

a) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. n. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

b) di fissare in € 13,62 l'importo del canone a carico della Ditta Franzini Armando dovuti alla Regione Emilia - Romagna.

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 215 in data 19.01.2010

(omissis)

Art. 14 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

E' proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

E' vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio tecnico dei bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale n. 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 19 GENNAIO 2010, N. 216

**Scazzina Paolo - Domanda 24.11.2006 di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Besenzone (PC), loc. Boscarella. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di assentire alla Ditta Scazzina Paolo, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da destinare ad uso irriguo in località Boscarella in Comune di Besenzone per una portata massima di 19 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari

a mc. 43597,20

Procedimento n. PC01A0536

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'Art. 27 del R.R. n. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare in € 8,63 l'importo del canone a carico della Ditta Scazzina Paolo dovuti alla Regione Emilia - Romagna.

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 216 in data 19.01.2010

(omissis)

Art. 14 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione:

E' proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

E' vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po Sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento Regionale n. 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 16 FEBBRAIO 2010, N. 1401

**P.E.I. Srl - Rigoletto istanza tesa ad ottenere concessione derivazione acque pubbliche dal torrente Rossendola con procedura ordinaria ad uso idroelettrico in comune di Ligonchio (RE), località Caprile (pratica n. 295)**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

per i motivi indicati in premessa:

a) di dichiarare improcedibile, ai sensi dell'art. 7 del R.R. n.41/2001, l'istanza presentata in data 09/12/1997 dalla ditta P.E.I. Srl di Como codice fiscale 01184710513, tesa ad ottenere la concessione per derivare acqua pubblica dal Torrente Rossendola in comune di Ligonchio, loc. Caprile, per il prelievo della portata media di l/s 199, ad uso idroelettrico per la produzione di Kw 92;

b) di rigettare tale istanza e disporre l'archiviazione della relativa pratica n. 295 senza l'adozione di ulteriori provvedimenti;

c) di disporre che la presente determina venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia- Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO DEL 16 FEBBRAIO 2010, N. 1402

**Comitato Interassociativo Gestione Servizi Pesca – Concessione derivazione acque pubbliche dal t. Prampola con procedura ordinaria ad uso ittico in comune di Villa Minozzo (RE), località Minozzo (pratica n. 458 - RE08A0068)**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

per i motivi indicati in premessa:

a) di rilasciare al Comitato Interassociativo Gestione Servizi Pesca - codice fiscale: 80017750359 con sede in ...omissis... la concessione di derivazione acqua pubblica dal T. Prampola in località Minozzo, per alimentazione peschiera ad uso ittico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari ad una portata massima e media di Mod.0,03 (l/s 3), per il volume annuo di mc 94'608, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare tecnico allegato alla determinazione di concessione di acque pubbliche n. 1402 del 16/02/2010

(omissis)

Articolo 1 - *Quantità dell'acqua da derivare e destinazione d'uso della stessa*

La quantità di acqua pubblica da derivare dal T. Prampola in località Minozzo, è determinata nella misura massima e media di Mod.0,03 (l/s 3), per il volume annuo di mc 94'608.

L'acqua è concessa per alimentazione peschiera ad uso ittico.

Articolo 2 - *Descrizione ed ubicazione delle opere di presa e modalità di esercizio della derivazione*

La presa avviene dal Torrente Prampola con pozzetto in cemento 30x30 in corrispondenza di un salto naturale; da detto pozzetto l'acqua è convogliata con condotta in PVC del diametro di mm. 80 interrata per un tratto di mt. 35 sino alla casa (ex Mulino di Tromba). La tubazione prosegue poi fuori terra a ridosso della sponda in dx idraulica per mt. 100 fino al pozzetto ripartitore in cemento delle dimensioni di 40x40, posto a monte di 25 metri dal laghetto. Da detto pozzetto l'acqua è ripartita fra la peschiera ed il serbatoio della Latteria Sociale Minozzo.

L'acqua della peschiera è convogliata con tubazione in PVC del diametro di mm. 80 ad un pozzetto 50x50 dal quale è diretta ad un secondo pozzetto 30x30 che porta l'acqua parte nella vasca dei riproduttori e parte al laghetto delle trote Fario.

A pochi metri dal pozzetto ripartitore fra la peschiera e la latteria viene derivata la sorgente della peschiera mediante pozzetto 30x30 e condotta in PVC del diametro di mm. 40 per un tratto di mt. 25 fino alle vasche longitudinale e Californiana per la schiusa e lo svezamento degli avanotti. Nel periodo agostonovembre nel quale l'acqua della sorgente non è utilizzata per la schiusa, viene ricondotta nella vasca dei riproduttori.

La restituzione dal laghetto avviene in continuo mediante una chiavica a saracinesca per tracimazione che, con condotto in PVC

del diametro di mm. 300, reimmette l'acqua nel T. Prampola. Per le operazioni di svuotamento e recupero trote viene sollevata la saracinesca e svuotato il laghetto attraverso lo stesso condotto.

La restituzione dalle vasche dell'incubatoio avviene mediante due condotti in PVC (uno per vasca) del diametro di mm. 150 che reimmettono l'acqua nel torrente per caduta.

Il punto di presa è ubicato nel Comune di Villa Minozzo (RE), loc. Minozzo, in corrispondenza del terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio 33, mapp.317, proprietà del sig. Fioroni Giglio, coordinate UTM X=1614600,87; Y=4912431,55.

Articolo 3 - *Deflusso minimo vitale*

Al fine di garantire la tutela dell'ecosistema fluviale, la portata da lasciar defluire in alveo a valle della sezione di prelievo (DMV) è fissata in l/sec 4 pari a m<sup>3</sup>/sec 0.004 in ottemperanza dei principi generali e dei criteri stabiliti nel Piano di Tutela delle Acque, adottato con Deliberazione Consiglio Regionale N. 633 del 22/12/2004 e approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 40 del 21/12/2005.

Tenuto conto che, in base alla normativa vigente il DMV viene attualmente definito sulla base della sola componente idrologica e che i parametri correttivi della componente morfologica-ambientale del DMV verranno definiti ed applicati entro il 31/12/2016, il valore del DMV sopra riportato potrà subire variazioni anche in aumento, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione.

Articolo 4 - *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

L'utilizzo di prodotti alimentari e di medicinali per l'allevamento ittico deve essere fatto assicurando che le caratteristiche qualitative del corpo idrico nel punto in cui vengono scaricate le acque (dopo il loro utilizzo nell'impianto ittico) siano mantenute uguali a quelle presenti a monte delle opere di presa.

Il concessionario è obbligato a collocare in maniera visibile per tutta la durata della concessione, limitatamente al periodo di effettivo prelievo, in corrispondenza di ogni punto di presa il cartello identificativo della concessione non appena questo gli sia consegnato o trasmesso dal Servizio concedente. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto ad informare il Servizio concedente, che provvederà, a spese del concessionario, a rilasciare un duplicato degli stessi.

Nell'esercizio del prelievo è fatto divieto di effettuare nell'alveo dei corsi d'acqua interessati escavazioni, buche e sbarramenti nonché di ingombrare, manomettere o alterare in alcun modo l'argine e le sponde.

In caso di inosservanza di tale divieto si applicheranno le sanzioni previste dalle norme di Polizia Idraulica di cui agli artt. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n. 523. La ditta concessionaria sarà, in ogni caso, tenuta a riparare a sua cura e spese ed, in conformità alle disposizioni del Servizio, gli eventuali danni che per effetto del prelievo venissero arrecati alle sponde ed alle pertinenze dei corsi d'acqua medesimi.

Il tratto di derivazione che è comune ai due concessionari (Comitato Interassociativo Gestione Servizi Pesca e Latteria Sociale Minozzo) viene gestito secondo gli accordi sottoscritti dal sig. Fioroni Giglio e dalla Latteria Sociale Minozzo in data 21/07/2003, acquisiti agli atti di questo Servizio e confermati dal Comitato concessionario che di fatto subentra al sig. Fioroni Giglio.

Inoltre, nei confronti della richiesta di concessione a derivare di cui alla pratica 451, chiesta dal sig. Fioroni Carlo ad uso

domestico per irrigazione giardino, la struttura ittigenica gestita dal Comitato Interassociativo Gestione Servizi Pesca mantiene la priorità ed in caso di necessità quali secche estive, periodi particolarmente siccitosi, ecc. che potrebbero danneggiare la fauna ittica presente nell'impianto, è inderogabile la cessazione della captazione da parte del sig. Fioroni Carlo, come da accordi sottoscritti in data 16/07/2008, agli atti di questo Servizio.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto delle presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

L'Autorità Sanitaria preposta al controllo igienico delle acque può vietare il prelievo delle stesse qualora motivazioni di carattere igienico-sanitario lo rendessero necessario.

In ogni caso l'osservanza delle condizioni imposte dal presente disciplinare di concessione non esime da responsabilità il Concessionario che provochi inquinamento delle acque.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO 22 FEBBRAIO 2010, N. 1682

**Ditta Minardi Giorgio - Domanda 14.02.2006 di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in località Casteldardo, in comune di Besenzone. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

di assentire la Ditta Minardi Giorgio, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da destinare ad uso irriguo in località Casteldardo in comune di Besenzone per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 13944 mc.

Procedimento n. PC02A0086

a) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del

presente provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'Art. 27 del R.R. n. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

b) di fissare in € 9,08 l'importo del canone a carico della Ditta Minardi Giorgio dovuti alla Regione Emilia - Romagna.

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante del-

la determina n. 1682 in data 22/02/2010

(omissis)

Art. 14 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione:

E' proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

E' vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Dei Bacini Degli Affluenti Del Po Sede Di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'Art. 32 del Regolamento Regionale n. 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 22 FEBBRAIO 2010, N. 1683

**Dadomo Alberto - Domanda 7.03.2006 di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Cortemaggiore (PC) loc. Via Galluzzi. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

di assentire alla Ditta Dadomo Alberto, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da destinare ad uso irriguo in località Via Galluzzi, in comune di Cortemaggiore, per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 22096,86 mc.

Procedimento n. PC01A0563

a) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del

presente provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. n. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

b) di fissare in € 9,08 l'importo del canone a carico della Ditta Dadomo Alberto dovuti alla Regione Emilia - Romagna.

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 1683 in data 22/02/2010

(omissis)

Art. 14 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

E' proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

E' vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la

preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del P, sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale n. 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO 22 FEBBRAIO 2010, N. 1684

**Pozzoli Mario - Domanda 30.12.2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Caorso (PC), loc. Casino Sanguinelli di Roncarolo. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

di assentire alla Ditta Pozzoli Mario, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da destinare ad uso irriguo in località Casino Sanguinelli di Roncarolo, in comune di Caorso, per una portata massima di 35 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 31000 mc.

Procedimento n. PC01A0163

a) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del

presente provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. n. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

b) di fissare in € 15,89 l'importo del canone a carico della Ditta Pozzoli Mario dovuti alla Regione Emilia - Romagna.

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 1684 in data 22/02/2010

(omissis)

Art. 14 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

E' proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

E' vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale n. 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 22 FEBBRAIO 2010, N. 1685

**Cremonesi Faustino - Domanda 13.12.2006 di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Caorso (PC), loc. Gorgona. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di assentire alla Ditta Cremonesi Faustino, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da destinare ad uso irriguo in località Gorgona in Comune di Caorso per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a mc. 8196

Procedimento n. PC01A0544

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'Art. 27 del R.R. n. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

b) di fissare in € 9,08 l'importo del canone a carico della Ditta Cremonesi Faustino dovuti alla Regione Emilia - Romagna.

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 1685 in data 22.02.2010 (omissis)

Art. 14 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione:*

E' proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

E' vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po Sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento Regionale n. 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO 22 FEBBRAIO 2010, N. 1686

**Mazzoni Celestina - Domanda 2.12.2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in co-**

**mune di Besenzone (PC), loc. Mercore Bersano. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

di assentire alla Ditta Mazzoni Celestina, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da destinare ad uso irriguo in località Mercore Bersano in Comune di Besenzone per una portata massima di 25 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 5250 mc.

Procedimento n. PC01A0294

a) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'Art. 27 del R.R. n. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

b) di fissare in € 11,35 l'importo del canone a carico della Ditta. Mazzoni Celestina dovuti alla Regione Emilia - Romagna.

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 1686 in data 22/02/2010

(omissis)

Art. 14 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione:

E' proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

E' vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento Regionale n. 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO 22 FEBBRAIO 2010, N. 1688

**Calamari Rita - Domanda 05.12.2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Carpaneto P.no (PC), loc. Valera Buffalora. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

di assentire alla Ditta Calamari Rita, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da destinare ad uso irriguo in

località Valera Buffalora, in comune di Carpaneto Piacentino, per una portata massima di 30 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 7080 mc.

Procedimento n. PC01A0499

a) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. n. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

b) di fissare in € 13,62 l'importo del canone a carico della Ditta Calamari Rita dovuti alla Regione Emilia - Romagna.

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 1688 in data 22/02/2010

(omissis)

Art. 14 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

E' proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

E' vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po Sede Di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale n. 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 22 FEBBRAIO 2010, N. 1689

**Vigevani Renzo - Domanda 10.11.2006 di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Cortemaggiore (PC), loc. Chiavenna Landi. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

di assentire alla Ditta Vigevani Renzo, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da destinare ad uso irriguo in località Chiavenna Landi in Comune di Cortemaggiore per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 3710,72 mc.

Procedimento n. PC01A0533

a) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del

presente provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'Art. 27

del R.R. n. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

b) di fissare in € 9,08 l'importo del canone a carico della Ditta. Vigevani Renzo dovuti alla Regione Emilia - Romagna.

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 1689 in data 22/02/2010

(*omissis*)

Art. 14 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione:

E' proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

E' vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po Sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento Regionale n. 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 22 FEBBRAIO 2010, N. 1690

**Giacobbi Luigi - Domanda 16.12.2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Caorso (PC), loc. Muradolo. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione**

IL RESPONSABILE

(*omissis*)

determina:

a) di assentire alla Ditta Giacobbi Luigi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da destinare ad uso irriguo in località Muradolo in Comune di Caorso per una portata massima di 30 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a mc. 15400

Procedimento n. PC01A0274

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'Art. 27 del R.R. n. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

b) di fissare in € 13, 62 l'importo del canone a carico della Ditta Giacobbi Luigi dovuti alla Regione Emilia - Romagna.

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante del-

la determina n. 1690 in data 22.02.2010 (*omissis*)

Art. 14 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione:

E' proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

E' vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti Del Po

Sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento Regionale n. 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 22 FEBBRAIO 2010, N. 1691

**Signaroldi Paolo - Domanda 28.08.2006 di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Besenzone (PC), loc. Casteldardo. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione**

IL RESPONSABILE

(*omissis*)

determina:

a) di assentire alla Ditta Signaroldi Paolo, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da destinare ad uso irriguo in località Casteldardo in Comune di Besenzone per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a mc. 4746

Procedimento n. PC01A0660

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del

presente provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'Art. 27 del R.R. n. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare in € 9, 08 l'importo del canone a carico della Ditta Signaroldi Paolo dovuti alla Regione Emilia - Romagna.

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 1691 in data 22.02.2010 (*omissis*)

Art. 14 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione:

E' proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

E' vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei bacini degli

Affluenti del Po sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento Regionale n. 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 4 MARZO 2010, N. 2164

**Concessione derivazione acqua pubblica dal rio Triago I e II ad uso idroelettrico in comune di Ramiseto (RE), loc. Fornolo – (prat. 188 - REPPA4246)**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, alla ditta RICO' Srl di Ramiseto (RE) (omissis):

- la concessione di derivare acqua superficiale direttamente dal Rio Triago 2° e, mediante intercettazione delle acque di supero dell'acquedotto di Fornolo, dal rio Triago 1°, in comune di Ramiseto (RE) loc. Fornolo per la produzione di energia elettrica (omissis);

- la concessione di occupare le aree demaniali necessarie per la realizzazione dell'opera di presa sul Rio Triago 2° e per l'attraversamento dello stesso rio con la condotta di derivazione nella sopraccitata località;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 52,00 (Mod 0,52) e media di l/s 28,30 (Mod 0,283) per un volume complessivo annuo di mc 892.470 (omissis);

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare

(omissis)

Articolo 2 - Localizzazione, descrizione delle opere di derivazione, modalità del prelievo e restituzione della risorsa. Definizione delle aree demaniali occupate

L'opera di presa principale sul rio Triago 2° è (omissis) in alveo demaniale a monte della strada di collegamento Fornolo – Storlo, su terreno demaniale a fronte mapp. 251 del Fg 60, NCT del comune di Ramiseto (omissis)

L'attraversamento dell'alveo demaniale avviene in corrispondenza ed a fronte del terreno identificato sul Fg 60 con il mapp. n 248 del NCT del Comune di Ramiseto (omissis)

La presa dal Triago 1° si attua mediante l'intercettazione del troppo pieno dell'acquedotto di Fornolo in corrispondenza del serbatoio a servizio dell'acquedotto, (omissis)

La centralina di produzione è situata in sponda sinistra del torrente Andrella, a valle del ponte della strada provinciale, (omissis)

La restituzione dell'acqua derivata avviene nel torrente Andrella immediatamente a valle della centralina (omissis).

Articolo 3 - Deflusso minimo vitale

Al fine di garantire la tutela dell'ecosistema fluviale, la portata da lasciar defluire in alveo a valle della sezione di prelievo sul Rio Triago 2° è fissata in l/sec 25 - pari a 0,025 m3/sec - (omissis)

La Ditta, (omissis) dovrà inoltre garantire, nel tratto sotteso dalle derivazioni di che trattasi, il mantenimento delle caratteristiche qualitative, con particolare riferimento alle caratteristiche di qualità biotiche e morfologiche dell'ecosistema fluviale, del corpo idrico derivato così come presenti a monte del prelievo.

Qualora venisse definito dalla Regione la necessità di un deflusso ecologico dalle sorgenti captate dall'acquedotto di Fornolo, il concessionario dovrà adeguare le proprie opere al fine di garantire tale rilascio.

(omissis)

Articolo 8 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Danni e responsabilità - La Ditta concessionaria è tenuta al risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO IN DATA 29 MARZO 2010 N. 3238

**Concessione derivazione acque pubbliche dal Rio Grande con procedura ordinaria ad uso ittico e forza motrice in comune di Villa Minozzo località Garfagno-Minozzo - pratica n.15 - codice procedimento RE09A0014**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

per i motivi indicati in premessa:

a) di rilasciare ai sigg.ri Fontana Bruno - codice fiscale FNT BRN 26A02 L969I, Fontana Giovanni - codice fiscale FNT GNN 31S06 L969R, Fontana Mario codice fiscale FNT MRA 29R01 L969L, residenti in via La Rocca n.6 - Minozzo - Villa Minozzo (RE), la concessione a derivare acqua pubblica dal Rio Grande in località Garfagno-Minozzo del Comune di Villa Minozzo, da destinarsi ad uso ittico e forza motrice per mulino da cereali azionato a scopo didattico-ricreativo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari ad una portata massima di Mod.0,3 (l/s 30) e media di Mod.0,168 (l/s 16,8), nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del Disciplinare

(omissis)

#### Articolo 1

Quantità dell'acqua da derivare e destinazione d'uso della stessa

La quantità di acqua pubblica da derivare dal Rio Grande in località Garfagno-Minozzo, è determinata nella misura massima di Mod.0,3 (l/s 30) e media di Mod.0,168 (l/s 16,8), per il volume annuo di mc 529'805.

L'acqua è concessa per uso ittico e forza motrice per mulino da cereali azionato a scopo didattico-ricreativo, con salto pari a m.10 (dislivello misurato da pelo acqua della vasca di carico alla quota di rilascio) e potenza nominale media di kw 1,65.

#### Articolo 2

Descrizione ed ubicazione delle opere di presa e modalità di esercizio della derivazione

La presa avviene dal Rio Grande mediante sbarramento parziale mobile e canale in sponda sx del medesimo Rio, alla quota di m 830 s.l.m.

Il canale derivatore ha larghezza media di cm 70 e profondità di cm 40. La sua quota di fondo è mantenuta più alta di cm 6 rispetto alla quota di fondo del Rio per garantire il rilascio del DMV definito al successivo art.3.

Dopo un percorso di m 98, il canale si immette in un pozzetto provvisto di stramazzone rettangolare e dispositivo di sfioro laterale a due quote per la calibratura delle portate nei vari periodi dell'anno.

Dal pozzetto l'acqua è convogliata in un condotto di cemento Ø cm 30 completamente interrato, per mezzo del quale giunge alla prima vasca di allevamento. A mezzo di luci a stramazzone l'acqua passa nella seconda vasca ittiogenica e poi nella vasca di carico del mulino (gora).

La restituzione nel Rio Grande avviene a mezzo di condotta Ø cm 30 alla distanza di m 200 o m 230 dalla presa, a seconda dell'utilizzo solo ittico oppure ittico e forza motrice, alla quota di m 800 s.l.m.

Il punto di presa è ubicato nel Comune di Villa Minozzo (RE), loc. Garfagno-Minozzo, in corrispondenza del terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio 31, mapp.549, proprietà della ditta concessionaria, coordinate UTM X=1613258,07; Y=4912203,60.

Le opere di cui al presente punto sono descritte negli elaborati tecnici:

A1 cartografia ed elaborati grafici;

B1 Relazione e documentazione varia;

che, vistati dal Dirigente Professionale, si allegano al presente Atto, di cui formano parte integrante e sostanziale.

#### Articolo 3

Deflusso minimo vitale

Al fine di garantire la tutela dell'ecosistema fluviale, la portata da lasciar defluire in alveo a valle della sezione di prelievo (DMV) è fissata in l/sec 4 pari a m3/sec 0.004 in ottemperanza dei principi generali e dei criteri stabiliti nel Piano di Tutela delle Acque, adottato con Deliberazione Consiglio Regionale N. 633 del 22/12/2004 e approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 40 del 21/12/2005.

Tenuto conto che, in base alla normativa vigente il DMV viene attualmente definito sulla base della sola componente idrologica e che i parametri correttivi della componente morfologica-ambien-

tale del DMV verranno definiti ed applicati entro il 31/12/2016, il valore del DMV sopra riportato potrà subire variazioni anche in aumento, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione.

#### Articolo 4

Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

L'utilizzo di prodotti alimentari e di medicinali per l'allevamento ittico deve essere fatto assicurando che le caratteristiche qualitative del corpo idrico nel punto in cui vengono scaricate le acque (dopo il loro utilizzo nell'impianto ittico) siano mantenute uguali a quelle presenti a monte delle opere di presa.

Il concessionario è obbligato a collocare in maniera visibile per tutta la durata della concessione, limitatamente al periodo di effettivo prelievo, in corrispondenza di ogni punto di presa il cartello identificativo della concessione non appena questo gli sia consegnato o trasmesso dal Servizio concedente. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto ad informare il Servizio concedente, che provvederà, a spese del concessionario, a rilasciare un duplicato degli stessi.

Nell'esercizio del prelievo è fatto divieto di effettuare nell'alveo dei corsi d'acqua interessati escavazioni, buche e sbarramenti nonché di ingombrare, manomettere o alterare in alcun modo l'argine e le sponde.

In caso di inosservanza di tale divieto si applicheranno le sanzioni previste dalle norme di Polizia Idraulica di cui agli artt. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n. 523. La ditta concessionaria sarà, in ogni caso, tenuta a riparare a sua cura e spese ed, in conformità alle disposizioni del Servizio, gli eventuali danni che per effetto del prelievo venissero arrecati alle sponde ed alle pertinenze dei corsi d'acqua medesimi.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto delle presenti concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

L'Autorità Sanitaria preposta al controllo igienico delle acque può vietare il prelievo delle stesse qualora motivazioni di carattere igienico-sanitario lo rendessero necessario.

In ogni caso l'osservanza delle condizioni imposte dal presente disciplinare di concessione non esime da responsabilità il Concessionario che provochi inquinamento delle acque.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONALE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 5 FEBBRAIO 2010, N. 978

**Marazzi Francesco in qualità di Presidente e legale rappresentante del Consorzio Acquedotto Rurale di Tizzola - Concessione di derivazione acque pubbliche con procedura semplificata dalle sorgenti "Riva" e "Tana" sul Monte Cal-**

**vario ad uso consumo umano tramite acquedotto privato, in comune di Villa Minozzo, località Tizzola (pratica n. 255)**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, al sig. Marazzi Francesco C.F. MRZ FNC 65A29 C219C, in qualità di Presidente e legale rappresentante del Consorzio Acquedotto Rurale di Tizzola, la concessione a derivare acqua pubblica dalle sorgenti Riva e Tana sul Monte Calvario in Comune di Villa Minozzo da destinarsi ad uso consumo umano tramite acquedotto privato;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata max di l/s 0,7 e media di l/s 0.094, per il volume annuo di mc. 2'926,80 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante del presente atto;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dalla data delle presente determinazione;

(omissis)

k) di disporre che la presente determina venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia- Romagna.

Disciplinare tecnico allegato alla determinazione di concessione di acque pubbliche n. 978 del 05/02/2010

(omissis)

Articolo 1 - *Quantità dell'acqua da derivare, modalità di esercizio della derivazione e destinazione d'uso della stessa*

Il prelievo di risorsa idrica, ad uso consumo umano tramite acquedotto privato, è stabilito nella portata max di l/s 0,7 e media di l/s 0.094, per il volume annuo di mc. 2'926,80.

L'acquedotto è costituito dai due manufatti di captazione delle due sorgenti, da un pozzetto di decantazione e partizione delle acque fra l'abitato di Tizzola ed altre due utenze esterne al nucleo abitato, da un serbatoio e dai condotti in P.L.T. di adduzione (m 300) e distribuzione (m 1'100).

Articolo 2 - *Descrizione delle opere di presa e loro ubicazione*

Il prelievo avviene da due sorgenti, dette "Tana" e "Riva", sul Monte Calvario, in località Tizzola, captate con manufatti in c.a. e retrostante drenaggio, ognuna munita dello scarico di troppo pieno recapitante mediante drenaggio nel fosso più vicino.

La sorgente "Tana" è ubicata catastalmente al Fg 32, particella 125, coordinate UTM X=1614440,92 Y=4913598,99, la sorgente "Riva" è ubicata catastalmente al Fg 33, particella 162, coordinate UTM X=1614462,93 Y=4913754,87.

Articolo 3 - *Deflusso minimo vitale*

Il Concessionario è tenuto a porre in essere le disposizioni che in qualunque momento l'Amministrazione Regionale assumerà al fine della definizione del Deflusso Minimo Vitale, ai sensi dell'art.50 delle norme del Piano di Tutela delle Acque approvato con delibera dell'assemblea legislativa regionale n.40 in data 21/12/2005.

Articolo 4 - *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità dell'opera di presa il Cartello identificativo che individua una regolare utenza di acqua pubblica, non appena questo gli venga consegnato o trasmesso dal Servizio concedente. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione, limitatamente al periodo di effettivo prelievo. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto ad informare il Servizio concedente, che provvederà, a spese del concessionario, a rilasciare un duplicato dello stesso.

In considerazione del tipo di utilizzo, il concessionario è tenuto ad adottare le misure necessarie finalizzate al controllo della qualità delle acque utilizzate nonché alla periodica verifica d'idoneità delle stesse, sollevando la pubblica Amministrazione da qualsiasi responsabilità derivante dal verificarsi di eventuali danni in relazione all'uso effettuato.

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alle scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del suintestato Servizio.

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI

**Avviso di adozione di atti deliberativi**

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ha adottato, nella seduta del 25 marzo 2010 i seguenti atti deliberativi:

Delibera 2/1: Programma per lo svolgimento delle attività dell'Autorità dei Bacini Regionali per l'anno 2010 – Approvazione;

Delibera 3/1: Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico. Adozione di variante cartografica e normativa dell'area a rischio di frana (art.12 quater) denominata "Bellavista" in Comune di Bertinoro (FC);

Delibera 5/1: Piano straordinario diretto a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico di cui all'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010). Valutazione dell'elenco degli interventi proposti per il territorio dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli.

Delibera 6/1: Nomina del nuovo Segretario Generale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli.

Copie degli atti sono depositati presso la Segreteria Tecnica



co-Operativa dell'Autorità di Bacino - V. Biondini, 1 - 3° Piano - Forlì, dove può esserne presa visione e, a richiesta, copia, presso l'Ufficio di Segreteria Amministrativa.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Stenio Naldi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI

**Avviso di adozione del progetto di variante cartografica**

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali nella seduta del 25 marzo 2010 con deliberazione n. 3/1 ha adottato il seguente oggetto:

Piano stralcio per il rischio idrogeologico. Adozione del progetto di variante cartografica dell'area a rischio di frana (art. 12) denominata "Fiumana" in comune di Predappio (FC).

Chiunque sia interessato potrà prenderne visione e consultare la documentazione per quarantacinque giorni a far data dalla

presente pubblicazione presso:

Regione Emilia-Romagna  
Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica  
Via dei Mille, 21 - Bologna  
Provincia di Forlì-Cesena  
Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio  
P.zza Morgagni, 9 - Forlì  
Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli  
V. Biondini, 1 - Forlì  
Comune di Predappio  
P.zza S. Antonio, 3 - 47016 Predappio  
negli orari d'ufficio.

Osservazioni possono essere inoltrate nelle stesse sedi sopra elencate contestualmente all'atto della consultazione facendo uso dell'apposito registro, oppure alla Regione Emilia-Romagna entro i quarantacinque giorni successivi al termine di scadenza della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Stenio Naldi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GOVERNO DELL'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

**Rettifica inerente la deliberazione della Giunta regionale n. 219/10 contenuta nel BUR n. 45 del 15 marzo 2010**

In riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n.

219/10 "Approvazione del sistema omogeneo di tariffa per i servizi semiresidenziali socio-sanitari per disabili valevole per l'accreditamento transitorio" pubblicata nel BUR monografico n. 45 del 15 marzo 2010, si precisa che, per mero errore materiale, è stata indicata una data di adozione dell'atto in oggetto, diversa da quella effettiva e cioè l'8 febbraio 2010.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Raffaello Fabrizio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

**Comune di Casalecchio di Reno (BO). Approvazione di variante urbanistica di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) e al Piano operativo comunale (POC). Variante alla pianificazione urbanistica, generale e attuativa in relazione all'accordo ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 per la realizzazione della rotonda Giovanni Fattori. Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 25/02/2010 è stata approvata la variante urbanistica di modifica al RUE e al POC in relazione all'accordo ai sensi dell'art. 18 della LR 20/2000 per la realizzazione della rotonda Giovanni Fattori. La variante urbanistica è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso la sede municipale - Servizio Pianificazione territoriale e mobilità - via dei Mille 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

**Comune di Castenaso (BO). Approvazione del Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 25/03/2010 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Castenaso (BO). Il POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste. Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la Segreteria Amministrativa dell'Area Tecnica via Gramsci 21 2° piano, nei seguenti giorni ed orari:

Lunedì dalle ore 8.30 alle ore 13 - Mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 13 - Giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 18.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E

## DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

**Comune di Salsomaggiore Terme (PR). Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) e contestuale approvazione di variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articoli 32 e 33 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 15/02/2010 è stata approvata variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) con contestuale variante al Regolamento urbanistico Edilizio (R.U.E.) del Comune di Salsomaggiore Terme (limitatamente all'area di proprietà delle Terme di Salsomaggiore e Tabiano s.p.a. - area Bertanella). La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore 3 - Territorio ed Infrastrutture posto in Salsomaggiore Terme via Romagnosi n. 7 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì 9/13 -15/17 e venerdì 9/13.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Leonardo Draghetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

**Comune di Zibello (PR). Approvazione del Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.8 del 27/02/2010 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Zibello, limitatamente alle previsioni riguardanti la realizzazione di dotazioni territoriali. Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Zibello in via Matteotti n.10.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Leonardo Draghetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di San Pietro in Cerro (PC), loc. Villa Chiara. Richiedente Agricola Villa Chiara**

Con domanda in data 11.02.2010 la Ditta Agricola Villa Chiara P.IVA 00725990337 con sede in via Guarinona, in Comune di S. Pietro in Cerro (PC), ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da pozzo esistente, per una portata massima di 30 l/s' (pari a moduli 0.30) e con un volume annuo di prelievo pari a 30.343 mc., in Comune di s. Pietro in Cerro (PC) località Villa Chiara. Procedimento n. PC10A0007.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca, n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Villanova d'Arda (PC), loc. Via Tre Case. Richiedente Merli Giorgio - Proc. n. PC01A0782**

Con domanda in data 22/09/2006 la Ditta Merli Giorgio - P.IVA n. 00368130332 con sede a Villanova d'Arda Via Tre Case,

n. 2 (Pc), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Villanova d'Arda Loc. Via Tre Case, per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 7.245,98 mc. - Procedimento n. PC01A0782.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca, n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC), loc. Castellarino. Richiedente ENEL Rete Gas SpA - Proc. n. PC10A0006**

Con domanda in data 05.02.2010 la Ditta ENEL Rete Gas S.p.A. P.IVA n. 00736240151 con sede in Milano, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo esistente ad uso antincendio, per una portata massima di 5 l/s' (pari a moduli 0.05) e con un volume annuo di prelievo pari a 36 mc., in Comune di Piacenza località Castellarino. Procedimento n. PC10A0006.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca, n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Pratica n. 8562 - codice procedimento: RE10A0007**

Richiedente: ITALIANA CARBURANTI S.r.l.

Sede in Torriana (RN) Via Famignano n. 6.

Derivazione da: pozzo.

Ubicazione: Comune CASALGRANDE (RE) - località Vialunga - Fg. 25 - Mapp. 558.

Portata massima richiesta: l/s 2,00.

Volume di prelievo: mc. annui: 45,00.

Uso: igienico e assimilati e antincendio.

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione domanda di rinnovo fuori termine di concessione derivazione acque di sorgente - procedura ordinaria pratica n. 226 - codice procedimento: REPPA0103**

Richiedente: Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale.

Sede in: Reggio Emilia.

Derivazione da: Sorgente Fontanile Rio Spezia Peschiera.

Luogo di presa: Comune Villa Minozzo - località Roncopianigi.

Luogo di restituzione: a consumo.

Portata massima richiesta: l/s 2.

Portata media richiesta: l/s 1.

Volume di prelievo: mc. annui: 31'536.

Uso: consumo umano tramite acquedotto pubblico.

Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Avviso relativo all'aggiornamento per variazione di domanda concessione derivazione acque di sorgente - procedura ordinaria pratica n. 211**

Richiedente: Consorzio Acquedotto Rurale Romita.

Sede in: Villa Minozzo loc. Romita.

Derivazione da: 5 sorgenti nel bacino imbrifero del Fosso di Paesina e Torrente Riaccio.

Luogo di presa: Comune Villa Minozzo - località Paesine.

Luogo di restituzione: a consumo.

Portata massima richiesta: l/s 2.

Portata media richiesta: l/s 0,634.

Volume di prelievo: mc. annui: 20'000.

Uso: consumo umano tramite acquedotto pubblico.

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda fuori termine di rinnovo concessione derivazione di acqua pubblica da**

**sorgenti – procedura ordinaria - pratica n.176 – codice procedimento REPPA4561**

Richiedente: Canepari Adolfo in qualità di legale rappresentante del Consorzio Acquedotto Rurale di Monteorsaro;

Sede: Monteorsaro di Villa Minozzo (RE);

Derivazione da: Sorgenti “Costetti” e “Candia”;

Portata richiesta: mod. massimi 0,009 (l/s 0,9) e medi 0,0009 (l/s 0,09);

Volume di prelievo: mc annui 2'795;

Luogo di presa: Comune Villa Minozzo (RE) Località Monteorsaro;

Luogo di restituzione: a consumo e fognatura;

Uso: consumo umano tramite acquedotto privato;

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione domanda di rinnovo fuori termine di concessione derivazione di acque superficiali - procedura ordinaria pratica n. 128**

Richiedente: Tamelli Marco.

Residente in: Casina (RE).

Derivazione da: Rio Semiago.

Luogo di presa: Comune Casina - località Mulino del Tasso - Fg. 43 - Mapp. 27 e 29

Luogo di restituzione: Comune Casina - località Mulino del Tasso - Fg. 43 - Area demaniale fronte Mapp. 27 e 29.

Portata massima richiesta: mantenimento di invaso di mc 20'000 circa mediante sbarramento del Rio.

Uso: ittico di allevamento e pesca sportiva.

Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - pratica n. 8428 – codice procedimento RE08A0075**

Richiedente: Casabella 2000 srl

Sede in Reggio Emilia

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Reggio Emilia - località Nebbiara - fg. 210 - mapp. 947

Portata massima richiesta: l/s 2,00

Portata media richiesta: l/s 0,01

Volume di prelievo: mc. annui: 378

Uso: irrigazione verde pubblico

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - pratica n. 8427 – codice procedimento RE08A0076**

Richiedente: Gregorio Villirillo srl

Sede in Reggio Emilia

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Reggio Emilia - località via L. Walpot - fg. 210 - mapp. 914

Portata massima richiesta: l/s 2,00

Portata media richiesta: l/s 0,028

Volume di prelievo: mc. annui: 907

Uso: irrigazione verde pubblico

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli

affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - pratica n. 8548 - codice procedimento: RE09A0048**

Richiedente: Cooperativa La Lucerna

Sede in Campegine (RE)

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Campegine (RE) - località Lora - fg. 16 - mapp. 148

Portata massima richiesta: l/s 16,67

Portata media richiesta: l/s 1,65

Volume di prelievo: mc. annui: 43.200,00

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente area risorse idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - pratica n. 8551 - codice procedimento: RE09A0051**

Richiedente: Azzurra s.c.r.l.

Sede in Scandiano (RE) - via Togliatti n. 1/d

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Scandiano (RE) - località via Togliatti - fg. 38 - mapp. 71

Portata massima richiesta: l/s 3,00

Portata media richiesta: l/s 1,00

Volume di prelievo: mc. annui: 90,00

Uso: irriguo area verde di pertinenza

Responsabile del procedimento: Il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione

devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - pratica n. 8454 - codice procedimento RE09A0042**

Richiedente: Comune di Correggio

Sede in Correggio Corso Mazzini n. 33

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Correggio - località Via Fazzano - fg. 55 - mapp. 649 e 657

Portata massima richiesta: l/s 1,00

Portata media richiesta: l/s 0,11

Volume di prelievo: mc. Annui: 950,00

Uso: irriguo area verde

Responsabile del procedimento: Il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - pratica n. 7287 - codice procedimento: REPPA5190**

Richiedente: Stefania s.r.l.

Sede in Montecchio Emilia (RE)

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Montecchio Emilia (RE) - località Strada Aiola 5/g - fg. 12 - mapp. 250

Portata massima richiesta: l/s 1,67

Portata media richiesta: l/s 0,16

Volume di prelievo: mc. annui: 3.000,00

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale per derivazione di acqua pubblica - Procedura ordinaria - pratica n.2472- Codice Procedimento: REPPA5553**

Richiedente: Comune di Boretto (RE)

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: n° 1 pozzo

Ubicazione: comune Boretto - località capoluogo – fg 7 mappale 29

Portata massima richiesta: l/s 15

Volume di prelievo: mc. annui: 15.000

Uso: irrigazione attrezzature sportive (campo sportivo)

Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, via Emilia S. Stefano, 25

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale – procedura ordinaria - Pratica n. 473 - Codice Procedimento RE09A0045**

Richiedente: RTP S.r.l. Società Agricola;

sede: Scandiano (RE);

derivazione da: Rio di Covagno;

portata richiesta: formazione invaso di mc 5'900 mediante sbarramento del Rio;

volume di prelievo: nessuno;

Luogo di presa: Comune Scandiano (RE) Località Pianderina - Mazzalasio;

luogo di restituzione: Rio di Covagno;

Uso: ittico per pesca sportiva;

Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con variante sostanziale per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria – unificazione con utenza d'acqua superficiale dal torrente Secchiello - Pratica n.5586/a-b; 6950; 591D - Codice Procedimento REPPA4904**

Richiedente: Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a.;

sede: Finale Emilia (MO);

derivazione da: Falda sotterranea;

portata richiesta: mod. Massimi 0.07 (l/s 7);

volume di prelievo: mc. Annui 45'000 contro i 30'000 in concessione preferenziale;

luogo di presa: Comune Toano - località Fora di Cavola – Fg 9 mappale 291 e 264;

luogo di restituzione: Torrente Secchiello località Fora di Cavola;

uso: industriale;

responsabile del procedimento: Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale per derivazione di acqua pubblica - procedura ordinaria - pratica n. 2473 - Codice Procedimento: REPPA5544**

Richiedente: Comune di Boretto (RE)

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: n° 1 pozzo

Ubicazione: comune Boretto- località Capoluogo – Fg 7 map-pale 52

Portata massima richiesta: l/s 15

Volume di prelievo: mc. annui: 3000

uso: rifornimento piscina comunale

Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Pratica n.8448 – Codice Procedimento RE09A0034**

Richiedente: Emak S.p.A.

Sede in Bagnolo in Piano (RE) Via Fermi n. 4

derivazione da: pozzo

ubicazione: Comune Bagnolo In Piano (RE) - località Via Caduti del Lavoro - Fg. 32 - Mapp. 597

portata massima richiesta: l/s 1,00

volume di prelievo: mc. Anni: 650,00

uso: irriguo area verde

responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua da sorgenti – procedura ordinaria - Pratiche nn. 139, 239, 127 – Codice Procedimento REPPA0026**

Richiedente: Consorzio Volontario Acquedotto Rurale di Febbio;

sede: Villa Minozzo (RE);

derivazione da: sorgente “Pra’ Cavo”, dalle sorgenti del Fosso della Piella “Le Sponde” e “Giardino” e del Fosso degli Arati “Giovedì”;

portata richiesta: mod. massimi 0,049 (l/s 4,90) e mod. medi 0,0289 (l/s 2,89);

volume di prelievo: mc annui 91’085,80;

luogo di presa: comune Villa Minozzo (RE) Località Febbio;

luogo di restituzione: a consumo e fognatura pubblica;

uso: consumo umano tramite acquedotto privato;

responsabile del procedimento: Il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Pratica n.8554- Codice Procedimento: RE09A0054**

Richiedente: Azienda Agricola Zone Vocate di Anceschi D. e C.

derivazione da: acque sotterranee

opere di presa: n° 1 pozzo

ubicazione: comune Gattatico (RE) - località Vallone

portata massima richiesta: l/s 3,00

portata media richiesta: l/s 1,00

volume di prelievo: mc. annui: 6.500,00

uso: irriguo

responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

#### **Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale – procedura ordinaria - Pratica n.464 – Codice Procedimento RE09A0020**

Richiedente: Ospra 3000 S.R.L.;

sede: Ligonchio (RE);

derivazione da: Rio di Pradarena;

portata richiesta: mod. massimi e medi 0,18 (l/s 18) per 8 ore/giorno e 10 giorni/anno, nei mesi di Gennaio e Febbraio;

volume di prelievo: mc annui 5'184;

luogo di presa: comune Villa Minozzo (RE) Località Ospitaletto;

luogo di restituzione: Piste di Ospitaletto;

uso: industriale per innervamento piste da sci;

responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

#### **Avviso relativo alla presentazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua superficiale con cambio di titolarità e variante sostanziale in aumento – procedura ordinaria pratica n. 238 – codice procedimento: REPPA0021/09VR01**

Richiedente: Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale di Reggio Emilia.

Sede in: Reggio Emilia.

Derivazione da: subalveo torrente Enza mediante galleria filtrante.

Luogo di presa: Comune Canossa (RE) – a monte della traversa in località Cerezzola.

Portata massima richiesta: 190 l/sec nel periodo 15 settembre – 15 maggio e 90 l/sec nel restante periodo.

Portata media richiesta: 139 l/sec.

Volume di prelievo: 4.375.000 mc/anno.

Uso: consumo umano – fornitura acqua potabile mediante pubblico acquedotto.

Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

#### **Pubblicazione istanze per attingimento di acqua pubblica sotterranea e superficiale**



**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA****Elenco delle istanze di derivazione di acqua pubblica superficiale e sotterranea**

PROCEDIMENTO N.RO	TIPO DI PROCEDIMENTO	DATA PROT. DOM.	TITOLARI/RICHIEDENTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	PORTATA MAX. RICHIESTA (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. RICHIESTO (mc)
BO00AO509/07R N01	RINNOVO CONCESSIONE PREFERENZIALE	28/12/2006	AGRINTESA SOC. COOP. AGRICOLA	MOLINELLA	FOGLIO 77 MAPP. 33	0,30	400,00

**Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - V.le Silvani n. 6 - 40122 Bologna -**

Il Responsabile di Servizio Dott.ing. Giuseppe Simoni						
--	--	--	--	--	--	--

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione istanze per attingimento di acqua pubblica sotterranea e superficiale

Pagina 1

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA													
Elenco delle istanze di derivazione di acqua pubblica superficiale e sotterranea													
PROCEDIMENTO N.RO	TIPO DI PROCEDIMENTO	PROT.DOMANDA	DATA PROT. DOM.	RICHIEDENTI	TIPO RISORSA	CORPO IDRICO	OPERA DI PRESA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	PORTATA MAX. RICHIESTA (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. RICHIESTO (mc)	USO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
/	ORDINARIA	4172	23/02/2001	SOC. AGR. LINGUERRI LEO E VALENTI RITA S. s.	ACQUE SUPERFICIALI	SANTERNO	MOTOPOMPA	CASALFUMANESE	F° 89 Mapp. 21	15,00	6.400,00	estratadome stico-irriguo	Dot. Ing. Giuseppe Simoni
/	ORDINARIA	4166	23/02/2001	SOC. AGR. CORTE NERA S. s. DI BARBIERI CARLA	ACQUE SUPERFICIALI	SANTERNO	ELETTROPOMPA	CASTEL DEL RIO	F° 16 in prossimità del Mapp. 2	10,00	5.000,00	estratadome stico-irriguo	Dot. Ing. Giuseppe Simoni
/	ORDINARIA	3875	19/02/2001	TOSSANI CLAUDIO	ACQUE SUPERFICIALI	SANTERNO	MOTOPOMPA	BORGO TOSSIGNANO	F° 4 in prossimità del Mapp. 252	10,00	11.700,00	estratadome stico-irriguo	Dot. Ing. Giuseppe Simoni
/	ORDINARIA (PARCO)	4522	01/03/2001	DAZZANI STEFANIA	ACQUE SUPERFICIALI	SANTERNO	ELETTROPOMPA	BORGO TOSSIGNANO	F° 5 in prossimità del Mapp. 171	3,00	1.700,00	irriguo	Dot. Ing. Giuseppe Simoni
<b>Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - V.le Silvani n. 6 -</b>													
Il Responsabile di Servizio Dot. Ing. Giuseppe Simoni													

schema pubblicazione istanze BURER.xls

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione istanze per attingimento di acqua pubblica sotterranea e superficiale

Pagina 1

<b>COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA</b>							
<b>Elenco delle istanze di derivazione di acqua pubblica superficiale e sotterranea</b>							
PROCEDIMENTO N.RO	TIPO DI PROCEDIMENTO	DATA PROT. DOM.	TITOLARI/RICHIEDENTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	PORTATA MAX. RICHIESTA (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. RICHIESTO (mc)
BO10A0007	CONCESSIONE ORDINARIA DI DERIVAZIONE ACQUE SOTTERRANEE	24/02/2010	DITTA GIACOMO BRODOLINI SOC. COOP A R.L.	LOC. VENZAZZANO COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE	FOGLIO 28 MAPP. 299	6,00	2.000,00
<b>Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - V.le Silvani n. 6 - 40122 Bologna -</b>							
				Il Responsabile di Servizio Dot. Ing. Giuseppe Simoni			

Giacomo Brodolini richiesta pubblicazione BURER tabella\_Acque.xls

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione istanze per attingimento di acqua pubblica sotterranea e superficiale

Pagina 1

<b>COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA</b>									
<b>Elenco delle determinazioni di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale e sotterranea</b>									
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>	<b>TIPO RISORSA</b>	<b>CORPO IDRICO</b>	<b>OPERA DI PRESA</b>	<b>UBICAZIONE RISORSE</b>	<b>COORDINATE CATASTALI RISORSE</b>	<b>PORTATA MAX. (l/s)</b>	<b>VOLUME ANNUO DI PREL. (mc)</b>	<b>USO</b>	<b>DURATA</b>
CONCESSIONARIO OSSIDAZIONE ITALIANA SRL	ACQUA SOTTERRANEA		POZZO	GRIZZANA MORANDI, LOCALITA' CAMPIARO	FOGLIO 28, PARTICELLA 329	1,25	15.900,00	INDUSTRIALE E SERVIZI IGIENICI	31/12/2015
PAVIMENTAL SPA SOCIETA' AGRICOLA ZANGRANDI GIUSEPPE E ANDREA SS	ACQUA SOTTERRANEA		POZZO	OZZANO DELL'EMILIA	FOGLIO 21, MAPPALE 40	12,50	22.400,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA	31/12/2005
AGRIPIG S.S. DI FERRARO VALENTINO & C.	ACQUA SOTTERRANEA		POZZO	LOCALITA' TINTORIA - COMUNE DI MINERBIO	FOGLIO 5, MAPPALE 7	5,00	3.309,00	ZOOTECNICO	31/12/2015
<b>Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - V.le Silvani n. 6 - 40122 Bologna -</b>									

MARZO pubblicazione determine BURER.xls

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**1. Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Rabbi proc. FCPPA3424 - 2. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea proc. FCPPA0583**

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 11563 del 06.11.2009 è stato determinato:

1. di rilasciare alla ditta Valbonesi Fabrizio la concessione unificata a derivare acqua pubblica dal fiume Rabbi e da acque sotterranee, in località San Lorenzo in Noceto del comune di Forlì, da destinarsi ad uso irriguo;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 10,90 e media di l/s 1,05 (somma delle portate delle 2 pompe) corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 310,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**1. Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Montone proc. FCPPA3646 - 2. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea proc. FCPPA0592**

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 12011 del 09.10.2008 è stato determinato:

1. di rilasciare alla Azienda Agricola Catani Frutta di Catani Fausto la concessione unificata a derivare acqua pubblica dal fiume Montone e da acque sotterranee, in località Villanova del comune di Forlì, da destinarsi ad uso irriguo;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 6,60 e media di l/s 2,50 (somma delle portate delle 2 pompe) corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 11.600,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Rabbi proc. FCPPA3546**

Con determinazione del responsabile del servizio n. 9050 del 17/09/2009 è stato determinato:

1. di rilasciare al Sig Rossi Mario, la concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Rabbi, in località Vecchiazano del Comune di Forlì, da destinarsi ad uso irriguo;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 4,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 1800 circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Rubicone proc. FCPPA3625**

Con determinazione del responsabile del servizio n. 6575 del 09/06/2008 è stato determinato:

1. di rilasciare al Sig Babbi Primo, la concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Rubicone, in località San Angelo del Comune di Gatteo, da destinarsi ad uso irriguo;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 24,00 e media di l/s 5,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 12.960 circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Rabbi proc. FCPPA3554**

Con determinazione del responsabile del servizio n. 9048 del 17/09/2009 è stato determinato:

1. di rilasciare al Sig Conti Sergio, la concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Rabbi, in Comune di Predappio, da destinarsi ad uso irriguo;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata mas-

sima di l/s 20,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 6912 circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Rabbi proc. FCPPA3715**

Con determinazione del responsabile del servizio n. 10676 del 15/09/2008 è stato determinato:

1. di rilasciare alla ditta Il Tempio società agricola a r.l., la concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Rabbi, in località Tontola in Comune di Predappio, da destinarsi ad uso irriguo;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 15,00 e media di l/s 6,50, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 4320 circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Marzeno proc. FCPPA3380**

Con determinazione del responsabile del servizio n. 1521 del 18/02/2008 è stato determinato:

1. di rilasciare alla ditta Mainetti Christian, la concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Marzeno, in Comune di Modigliana, da destinarsi ad uso irriguo;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 6,70 e media l/s 3,70 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 27726 circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Rabbi proc. FCPPA3616**

Con determinazione del responsabile del servizio n. 458 del 03/02/2009 è stato determinato:

1. di rilasciare al Azienda Agricola Sabbatani Danilo, la concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Rabbi, in località San Lorenzo in Noceto del comune di Forlì, da destinarsi ad uso promiscuo agricolo;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 16,00 e media di l/s 3,05 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 21400 circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Rabbi proc. FCPPA3541**

Con determinazione del responsabile del servizio n. 9049 del 17/09/2009 è stato determinato:

1. di rilasciare al Sig Caradossi Roberto, la concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Rabbi, in Comune di Predappio, da destinarsi ad uso irriguo;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 6,6 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 6000 circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea proc. FC09A0002**

Con determinazione del responsabile del servizio n. 10372 del 15.10.2009 è stato determinato:

1. di rilasciare al Sig. Menna Emidio, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, in località Villagrappa nel comune di Forlì, da destinarsi ad uso irriguo;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,5, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 3900 circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Domanda di variante sostanziale di concessione di derivazione con procedura ordinaria dal fiume Rabbi in comune di Forlì - Richiedente: M.P.V. SRL - Manufatti Prefabbricati Vibrati - Pratica n. FCPPA3250/09VR01**

Con domanda assunta il 18/12/2009 con prot.n. PG.2009.289933, la Ditta M.P.V. SRL - Manufatti Prefabbricati Vibrati, Codice fiscale/Partita IVA: 02114530351, ha chiesto una variante sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso industriale assentita con atto 8198 del 12/06/2006 consistente nello spostamento del punto di prelievo, conseguente alla nuova localizzazione della sede Aziendale in località San Lorenzo di Forlì, Via Pontirolo.

Procedimento. N. FCPPA3250/09VR01

Derivazione da Fiume Rabbi, bacino Rabbi

Opere di presa: opere fisse

Ubicazione: Comune: FORLÌ Località: San Lorenzo - Fg.265 part.197 antistante

Portata richiesta:

- mod. massimi 0,0150 (l/s 1,50 )
- mod. medi 0,0150 (l/s 1,50 )

Volume di prelievo: mc annui 9.504,00

Uso: Industriale

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna - sede di Forlì, Via delle Torri n. 6, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Osservazioni e/o opposizioni devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Mauro Ceroni.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Ceroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**1. Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Montone proc. FCPPA3519 - 2. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea proc. FCPPA3962**

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 8620 del 21.07.2008 è stato determinato:

1. di rilasciare alla ditta Mini F.l.ii società agricola s.s. la concessione unificata a derivare acqua pubblica dal fiume Montone e da acque sotterranee, in località Virano del comune di Castrocaro, da destinarsi ad uso irriguo;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3,10 e media di l/s 2,40 (somma delle portate delle 2 pompe) corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 3.420,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**1. Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Lamone proc. RAPP1140 - 2. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea proc. RA01A0254**

Con determinazione del responsabile del servizio n. 2881 del 19.3.2010 è stato determinato:

1. di rilasciare alla Ditta Az. Agr. Liverani Pier Gianni e Massimiliano l'autorizzazione alla costruzione di un vaso in via Sarna, 101 località Sarna nel comune di Faenza, identificato catastalmente al foglio 206 mappali 97-98, da destinarsi ad uso irriguo;
2. di approvare il "Foglio condizioni per l'esecuzione, l'esercizio e la manutenzione dell'invaso" (allegato A), da sottoscrivere per accettazione dal richiedente, che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'esercizio dell'invaso e le modalità di realizzazione e gestione dell'opera;
3. l'invaso dovrà avere le seguenti caratteristiche: pendenza scarpate interne: 1/2; massimo vaso mc: 19.100,00; l'invaso verrà alimentato tramite prelievo dal fiume Lamone; altezza di scavo dal piano campagna: m. 6,80;
4. di rilasciare alla Ditta Az. Agr. Liverani Pier Gianni e Massimiliano la concessione unificata a derivare acqua pubblica dal fiume Lamone in sponda destra e da acque sotterranee per uso irriguo, in località Sarna nel comune di Faenza, da destinarsi ad uso agricolo - irriguo;
5. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 10,60 (somma delle portate delle 2 pompe) corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 21.460,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
6. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in loc. Camerlona di Ravenna ad uso irriguo Proc. RA08A0013**

Con determinazione del responsabile del servizio n. 2918 del 22.3.2010 è stato determinato:

a) di rilasciare al Sig. Cappelli Luciano, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in località Camerlona del comune di Ravenna, da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 1.260, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria dal fiume Lamone in comune di Bagnacavallo (RA) Proc. RA10A0004**

Richiedente: Amadori Andrea

Sede: comune di Bagnacavallo

Data di arrivo domanda di concessione: 10/02/2010

Prat. n.: RA10A0004

Derivazione da: fiume Lamone

Opere di presa: fissa

Ubicazione: comune Bagnacavallo (RA) – località Glorie

Su terreno: di proprietà demaniale

Foglio 33 mappale 112 antistante mappale demaniale 49

Portata richiesta: mod. massimi 0.133 (l/s 13,3) - mod. medi 0,037 (l/s 3,7)

Uso: irriguo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento: Dott. Geol. Mauro Ceroni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n.9. - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

**Avviso di area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. in comune di Castell'Arquato (PC)**

Corso d'acqua: Torrente Arda

Area demaniale identificata al fronte dei mapp.li 132, 125, 139, Fg° 47 N.C.T. del Comune di Castell'Arquato (PC)

Estensione: 1.000 mq.

Uso consentito: area di manovra

Durata della concessione: anni 6

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 23032402 intestata

to a Regione Emilia -Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Piacenza);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

1. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: " *Domanda di concessione di area demanio idrico in Comune di..... Foglio.....mappali .....di mq .....* "

2. La domanda dovrà pervenire presso la sede del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Via S. Franca, 38 - 29121 Piacenza - entro 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, comma 5, della L.R. 7/04 s.m. i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di area del demanio idrico per uso strumentale (L. R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)**

Richiedenti: Spagni Giulio, data di protocollo 28/10/09, corso d'acqua Rio Grande, località Febbio, comune di Villa Minozzo (RE), foglio 94 fronte mappali 168 e 143, uso: realizzazione di un attraversamento agganciato a ponte esistente con tubazione convogliante acqua.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Enia spa, data di protocollo 01/02/10, corso d'acqua Torrente Campola, località Cà Martini, comune di Vezzano sul Crostolo (RE), foglio 22 fronte mappale 101, uso: realizzazione di uno scarico acque depurate;

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)**

Richiedente: Enia spa, data di protocollo 27/11/09, corso d'acqua Torrente Crostolo, località Puianello, comune di Quattro Castella (RE), foglio 36 fronte mappale 174, uso: realizzazione di uno scarico acque bianche;

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)**

Richiedenti: Valli Eden e Antichi Giorgetta, data di protocollo 28/07/09, corso d'acqua Rio Castignola, comune di Casina (RE), foglio 51 fronte mappali 182 e 151, uso: realizzazione di un attraversamento con scatolare in cls;

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)**

Richiedente: Comune di Luzzara, data di protocollo 21/01/10, corso d'acqua Fiume Po, comune di Luzzara (RE), foglio 9 mappale 156 in parte, foglio 26 mappale 101 in parte, foglio 36 mappali 34, 40, 43, 50 e 73 in parte, foglio 37 mappali 48, 57, 58 e 262 in parte, uso: realizzazione di pista pedonale ciclabile;

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

#### **Domande di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Bando di pubblicazione in ottemperanza all'art. 16 della L.R. 7/2004**

In ottemperanza all'art. 16 della L.R. 7/2004 si chiede l'integrale pubblicazione dei sottostanti avvisi:

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico ad uso orto di ca m<sup>2</sup> 45,00, in sinistra idraulica del Po di Volano e manufatto di scarico acque meteoriche in corpo idrico - Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente alla part. 1176 (parte) del fg 163 del Comune di Ferrara.

Il sig. Xu Jun, residente in Vicolo del Ciliegio 13 in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Volano e un manufatto di scarico - loc. Contrapò in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente in adiacenza alla part. 3 del fg 177 e alla part. 19 dello stesso foglio.

Il sig. Bonora Emiliano, residente in Via della Bosca 27 in loc. Contrapò del Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con manufatto di scarico acque depurate in sponda sinistra del Po di Primaro e rampa carrabile addossata al suo argine - Comune di Argenta (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente in adiacenza alle part. 7 e 389 del fg 4 del Comune di Argenta.

La sig.ra Pavanelli Flora, residente in Via Po di Primaro 10 in loc. San Nicolò in Comune di Argenta (FE), ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con due rampe carrabili addossate all'argine sinistro del Po di Volano-risvolta di Fossalta e attraversamento dello stesso con tubazione idrica - loc. Fossalta in Comune di Copparo (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente alle part. 14 e 22 del fg 113 del Comune di Copparo (FE).

Il sig. Verri Amleto, residente in Via Argine Volano 220 in

loc. Fossalta in Comune di Copparo, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Primaro - loc. Sant'Egidio in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte alla part. 188 del fg 308 del Comune di Ferrara.

Il sig. Marzocchi Giancarlo, residente in Via Bassa 246 in loc. Sant'Egidio in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine sinistro del Po di Volano-risvolta di Fossalta e un manufatto di scarico acque depurate, in loc. Fossalta in Comune di Copparo (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente alla part. 1 e di fronte alla part. 214 del fg 115 del Comune di Copparo (FE).

La sig.ra Soffritti Katia, residente in Via Argine Volano 289 in loc. Fossalta in Comune di Copparo, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Volano, in loc. Viconovo in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente alla part. 123 del fg 177 del Comune di Ferrara.

Il sig. Boarin Aldo, residente in Via Casal del Lupo 66, loc. Sabbioncello San Vittore in Comune di Copparo, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Andrea Peretti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

#### **Domande di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Bando di pubblicazione in ottemperanza all'art. 16 L.R. 7/2004**

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine sinistro del Po di Volano - loc. Sabbioncello San Pietro in Comune di Copparo (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente alla part. 95 (parte) del fg 138 del Comune di Copparo.

Il sig. Bonsi Giancarlo, residente in Via Argine Volano 99

in loc. Sabbioncello San Pietro in Comune di Copparo, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine sinistro del Po di Volano – loc. Sabbioncello San Pietro in Comune di Copparo (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente alla part. 95 (parte) del fg 138 del Comune di Copparo.

Il sig. Bonsi Maurizio, residente in Via Argine Volano 101 in loc. Sabbioncello San Pietro in Comune di Copparo, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con condotta idrica della lunghezza di ca m 950,00 lungo l'argine destro del Po di Primaro – loc. Torre Fossa in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente al fg 254 del Comune di Ferrara.

La soc. Hera S.p.A., con sede in Via C. Berti Pichat 2/4 a Bologna, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con due rampe carrabili addossate all'argine destro del Po di Primaro in loc. Sant'Egidio in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte alla part. 265 del fg 324 del Comune di Ferrara.

Il sig. Droghetti Adriano, residente in Via G. Verga 56 a Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico,

come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine sinistro del Po di Volano in loc. Sabbioncello San Vittore in Comune di Copparo (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte alla part. 35 del fg 142 del Comune di Copparo.

Il sig. Berselli Massimiliano, residente in Via Magnanina 6 in loc. Sabbioncello San Vittore in Comune di Copparo, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Andrea Peretti

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione istanze di concessione per l'utilizzo delle aree del demanio idrico**

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA****Elenco delle istanze di concessione per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del Demanio Idrico terreni, per gli usi prioritari**

<b>individuati dall'art. 15 della L.R. 7/2004 e di occupazione di aree del Demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.</b>							
<b>PROCEDIMENTO N.RO</b>	<b>DATA DI PRES. DOMANDA</b>	<b>TITOLAR/RICHIEDENTI</b>	<b>USI RICHIESTI</b>	<b>CORSO D'ACQUA</b>	<b>UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE</b>	<b>COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE</b>	
BO10T0035	19/02/2010	REDI SPA	SCARICO INDUSTRIALE	RIO MINGANTI	VIA MADONNA DEI PRATI N. 5/A, località PONTE RONCA ZOLA PREDOSA	Foglio: 14, Particella 284, 285, 323, 530, 520, 521, 523, 517	
BO10T0036	19/02/2010	REDI SPA	TOMBAMENTO	RIO MINGANTI	VIA MADONNA DEI PRATI N. 5/A, località PONTE RONCA ZOLA PREDOSA	Foglio: 14, Particella: 57	
BO10T0037	19/02/2010	REDI SPA	SCARICO	RIO MINGANTI	VIA MADONNA DEI PRATI N. 5/A, località PONTE RONCA ZOLA PREDOSA	Foglio: 14, Particella: 57	
BO10T0029	18/02/2010	CAGLIOTTI SIMONA	EDIFICI	FOSSO MONARA	ORELIA N 18, località ORELIA VERGATO	Foglio: 66, Particella: 200	
BO10T0028	17/02/2010	ZAMBONI MARIA PIA	SCARICO	RIO DELL'ACQUA FREDDA	VIA PANORAMICA N. 37 ,località LA GUARDA LOIANO	Foglio: --, Particella: --	
BO10T0021	12/02/2010	MONTANARI ORNELLA,GOVONI ERNESTO	CONDOTTA IDRICA	FIUME RENO	VIA SAVIGNANO CASTELLO D'ARGILE	Foglio: 34, Particella: 122; Foglio: 34, Particella: 127; Foglio: 34, Particella: 125	
BO10T0022	12/02/2010	CAVET CONSORZIO ALTA VELOCITÀ EMILIA-TOSCANA	DEPOSITO MATERIALE	RIO CALANCHI	LOIANO	Foglio: 9, Particella: 160, 9P, 19P, 20, 21,22, 23P, 35P, 36P, 37, 38, 39, 53P, 54P, 55, 6P, 7P, 8P, 17P	
BO10T0023	12/02/2010	COOP. COSTRUZIONI	ATTRAVERSAMEN TO FOGNATURA	FIUME RENO	VIA DEL TRILUMVIRATO BOLOGNA	Foglio: 37, Particella: 61;Foglio: 98, Particella: 21	

BO10T0024	12/02/2010	COOP COSTRUZIONI SCARL	TOMBAMENTO	SCOLO BIANCANA	VIA TRIVUMVIRATO BOLOGNA	Foglio: 37, 672, 60; Foglio: 98, 1410, Particella: 20, 1409
BO10T0025	12/02/2010	COOP COSTRUZIONI SCARL	FOGNATURA	RIO BIANCANA	VIA TRIVUMVIRATO BOLOGNA	Foglio: 37, Particella: 672;Foglio: 37, Particella: 60; Foglio: 98, Particella: 1410; Foglio: 98, Particella: 20;Foglio: 98, Particella: 1409
BO10T0018	11/02/2010	INFRADEL ITALIA SPA- SOC.INFRASTRUTTURE E TELECOMUNICAZIONI PER L'ITALIA S.P.A.	ATTRAVERSAMEN TO TELEFONICO	FUME RENO	VIA NAZIONALE PONENTE - VIA ADRIATICA ,località ARGENTA ARGENTA	Foglio: --, Particella: --
BO10T0017	09/02/2010	APPENNINO BOLOGNESE	PISTA CICLABILE	FUME RENO	MARZABOTTO	
BO10T0014	08/02/2010	COMUNE DI CAMUGNANO	PONTE STRADALE	RIO CAPANNE	località VERZUNO CAMUGNANO	Foglio: 6, Particella: --
BO10T0012	05/02/2010	MURATORI LUISA	PONTE	SCOLO CASSOLA	VIA SAN LORENZO ,località CALCARA CREPELLANO	Foglio: 11, Particella: 329;Foglio: 11, Particella: 226
BO10T0013	05/02/2010	GRAZIA CARLA;GRAZIA CESARE	AREA DI CANTIERE	TORRENTE RAVONE	VIA ANDREA COSTA N. 81-83 BOLOGNA	Foglio: 184, Particella: 38, 40, 834, 670, 574
BO10T0008	03/02/2010	POGGI PAOLO	PONTE CARRABILE	RIO MARTIGNONE	VIA PROVINCIALE CREPELLANO	Foglio: 42, Particella: 36;Foglio: 42, Particella: 323
BO10T0005	02/02/2010	REGOLI JADER;BORTOLINI ESTER	IMPIANTO FOGNARIO	RIO CAVANELLA	VIA MAZZINI N. 19 ZOLA PREDOSA	Foglio: 12, Particella: 12
BO08T0262/10VR0 1	26/02/2010	CONDOMINIO VIA NAZIONALE N. 58/4	SCARICO IN ALVEO	TORRENTE SAVENA	VIA NAZIONALE, 60 ,località SESTO- CA MATTIA PIANORO	Foglio: 7, Particella: 500
<b>Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/2004, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Settore gestione del Demanio - V.le Silvani n. 6 - 40122 Bologna -</b>						
			Il Responsabile di Servizio			
			Dot.Ing. Giuseppe Simoni			



Febbraio 2010\_Pertinenze.xls

TORRENTE IDICE	VIA IDICE N. 38- 40 ,località MERCATALE OZZANO DELLEMILIA	Foglio: 57, Particella: 31;Foglio: 57, Particella: 423;Foglio: 57, Particella: 32	AREA CORTILVA;EDIFICI	BO10T0010
TORRENTE SANTERNO	VIA CODRIGNANO ,località MOLINO DELL' OSPEDALE BORGO TOSSIGNANO	Foglio: 6, Particella: 392	ORTO	BO10T0011
TORRENTE GHIAIA	VIA NOMADELFIA MONTEVEGLIO	Foglio: 26, Particella: 60/P	ORTO	BO10T0006
RIO CRESPELLANO	VIA IV NOVEMBRE N. 28 CRESPELLANO	Foglio: 35, Particella: 173/P	AREA CORTILVA	BO10T0007
TORRENTE IDICE E QUADERNA	MEDICINA, MOLINELLA	Fogli e Mappali diversi		BOPPT0820/10RN 01
TORRENTE IDICE	località PONTE S MARTINO BUDDRIO	Foglio: 62, Particella: 1P/2P/6/8;Foglio: 62, Particella: 2P;Foglio: 62, Particella: 6;Foglio: 62, Particella: 8;Foglio: 63, Particella: 1;Foglio: 63, Particella: 2;Foglio: 63, Particella: 3;Foglio: 63, Particella: 4	AGRICOLO	BOPPT0545/10RN 01
TORRENTE APOSA	VIA RONCRIO, 16 BOLOGNA	Foglio: 257, Particella: 612	AREA CORTILVA	BO04T0064/10RN 01
TORRENTE IDICE	località SANT'ANTONIO CASTENASO; SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 35, Particella: 42;Foglio: 35, Particella: 43P;Foglio: 37, Particella: 28;Foglio: 1, Particella: 16	ORTO;ORTO	BO10T0041
<p><b>Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio - Settore Gestione del Demanio - V.le Silvani n. 6 - 40122 Bologna - a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.</b></p>				
		Il Responsabile di Servizio		
		Dott.Ing. Giuseppe Simoni		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Pubblicazione di domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Rubicone in Comune di Gatteo - FC- (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)**

Richiedente: Condominio Rubicone

Sede legale: Bologna

Data domanda di concessione 17/03/2010

Pratica numero FC10T0005 Corso d'acqua: fiume Rubicone  
Comune: Gatteo, Foglio: 2 - Mappali: 196 Uso: parallelismo per scarico di acque reflue in fognatura comunale.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena - Settore Gestione del Demanio - Cesena - 47023 Corso Sozzi n. 26 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data della domanda di concessione.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Pubblicazione di domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Rubicone in Comune di Gatteo -FC- (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)**

Richiedente: Comune di Gatteo

Sede: Gatteo

Data domanda di concessione 04/03/2010

Pratica numero FC10T0007 Corso d'acqua: fiume Rubicone  
Comune: Gatteo Foglio: 2 - Fronte Mappali: 370-372-380 Uso: rampe carrabili di accesso parcheggio pubblico.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena - Settore Gestione del Demanio - Cesena - 47023 Corso Sozzi n. 26 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabi-

le del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data della domanda di concessione.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

**Elenco delle aree del demanio idrico richieste in concessione per gli usi prioritari ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni. (PRAT. 230 Comune di Morciano RN)**

Richiedente: Comune Morciano di Romagna.

Data istanza: 22/12/2009.

Corso d'acqua: Fiume Conca pratica n. 230 Comune di Morciano di Romagna.

Area demaniale identificata al NCT del Comune di Morciano di Romagna al F. n.2 antistante i mappali n. 2, 408, 7 ed 8 (a valle del ponte) della superficie di mq. 4.674 circa e antistante i mappali n. 100, 101, 103, 429, 107, 110, 113, 114, 116, 118, 120 e 444 (a monte del ponte) della superficie di mq. 26.180 circa.

Estensione complessiva mq. 30.854 circa.

Uso richiesto: verde, parco e incolto.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini, sita in via Rosaspina, n. 7 (stanza n. 13 geom. Giampaolo Mancini) è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

**Elenco delle aree del demanio idrico che si sono rese disponibili per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni (Rio Agina, Fiume Conca) (RN)**

Corso d'acqua: Rio Agina.

Comune di Misano Adriatico;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Misano



Adriatico al F. 3 mappale n. 62;

estensione mq. 1.259 circa;

uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico; Impianti sportivo – ricreativi.

Corso d'acqua: Fiume Conca.

Comune di Morciano di Romagna;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Morciano di Romagna al F. 7 antistante i mappali 1 e 7;

estensione mq. 2.025 circa;

uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico; Impianti sportivo – ricreativi, prato permanente.

Avranno titolo di preferenza le domande presentate dagli Enti locali singoli o associati; nel rilascio della concessione si osserveranno i criteri di priorità relativi all'uso richiesto secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 15 della L.R. 7/2004 e successive modifiche ed integrazioni.

Le domande di concessione redatte in lingua italiana devono pervenire in forma scritta ed in bollo del valore corrente di Euro 14,62 al Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini in Via Rosaspina, n. 7 - 47923 Rimini, entro trenta giorni dalla da-

ta di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

Ai sensi dell'art. 20, comma 9 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni la domanda deve essere corredata della quietanza del versamento di Euro 75,00 a titolo di spese di istruttoria da effettuarsi con l'indicazione della causale: spese di istruttoria demanio idrico-aree Cap. 04615, Rimini tramite versamento su conto corrente postale n. 16147472 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini.

L'elenco delle domande pervenute sarà depositato - presso il Servizio Sede di Rimini - dal quindicesimo giorno al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per la visione e per le eventuali osservazioni dei titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in questione verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 7/2004 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

#### **Titolo II - L.R. 18 maggio 1999, n. 9, comma 2, come integrata ai sensi del DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08. Procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativa al progetto di ampliamento delle tipologie di rifiuti non pericolosi recuperate nell'impianto sito a Modena, località Albareto, della Ditta Italtruciolo Srl - Comunicato di annullamento**

Su richiesta della proponente Ditta Italtruciolo Srl, avente sede legale in Stradello Toni n. 17, loc. Albareto, 41030 Modena (MO), acquisita agli atti della Regione Emilia-Romagna al prot. n. PG.2010. 0065611 del 9 marzo 2010, l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - comunica l'annullamento della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativa al progetto di "ampliamento delle tipologie di rifiuti non pericolosi recuperate dall'impianto sito a Modena - località Albareto, Via Stradello Toni, 17" presentato dalla Ditta Italtruciolo Srl, di cui all'avviso pubblicato sul BUR n. 171 del 7 ottobre 2009.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

#### **Procedure in materia di impatto ambientale L.R. n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo III - Procedura di VIA per progetto "Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Enza a valle dell'abitato di Nirone in comune di Palanzano, provincia di**

#### **Parma" presentato dalla Ditta A&A Energia srl con sede in 43025 Palanzano (PR) – Via Selvanizza**

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 e come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il sia ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e del procedimento di concessione di acque pubbliche e degli eventuali procedimenti espropriativi, relativi al:

- progetto: Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Enza a valle dell'abitato di Nirone in Comune di Palanzano provincia di Parma;

- localizzato: frazione Nirone in comune di Palanzano provincia di Parma;

- presentato da: A&A Energia srl – via Selvanizza, 43025 Palanzano (PR).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1. 8 - impianti per la produzione di energia idroelettrica.

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) del Comune di Palanzano – provincia di Parma – cap 43025, p.zza Cardinal Ferrari, 1 e della Provincia di Parma – cap 43121, piazzale della Pace, 1.

Il progetto prevede la realizzazione un impianto idroelettrico composto da una centrale, con presa sul torrente Enza a circa 350 m a valle della confluenza con il fosso Casanova. L'opera di captazione sarà ricavata modificando una briglia esistente in cemento armato realizzata con presa posta in sinistra idraulica. Nella briglia verrà realizzata una bocca per il rilascio del DMV. L'opera di captazione è in sinistra alla briglia esistente e le acque

raccolte saranno fatte confluire in una vasca di carico, con funzione di regimazione delle acque. La centrale sarà ubicata a circa 20 m dalla vasca di carico e a circa 30 m dalla briglia costituente l'opera di presa. Le condotte di adduzione saranno costituite da due condotte circolari di sezione di 1.400 mm. Il canale di restituzione delle acque al fiume Enza sarà di sezione 1,60 x 1,0 m e sarà tombinato. L'acqua viene convogliata nelle turbine poste all'interno della centrale, ad ogni turbina è accoppiato un generatore che produce energia elettrica. Il tratto sotteso dalla presa alla restituzione è di ca. 30 metri lineari.

Si dà conto che la valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere ai sensi della L. 10/93 e successive modifiche, con eventuale apposizione di vincolo espropriativo ai sensi della LR 37/02, nonché delle eventuali varianti allo strumento urbanistico vigente comunale. I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera secondo quanto disposto dalla LR 37/02.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita in Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO), e presso la sede del Comune di Palanzano - provincia di Parma - cap 43025, piazza Cardinal Ferrari, 1 e presso la sede della Provincia di Parma - cap 43121, piazzale della Pace, 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi della L. R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO).

Si dà conto che la Valutazione d'Impatto Ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo della variante ai POC o in via transitoria al PRG del Comune interessato.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

**Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile, 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto di realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di biodiesel a Campegine (RE) presentato da SIB SpA. Ripubblicazione a seguito di integrazione progettuale**

L'Autorità competente Regione Emilia - Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che, ai sensi del titolo III della LR 9/99 come integrata ai sensi del DLgs 152/06, modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati integrativi acquisiti dalla Regione Emilia Romagna al protocollo PG.2010.89186 del 26/3/10 concernenti il progetto in oggetto assoggettato alla procedura di VIA di cui all'avviso pubblicato sul BUR n. 22 del 15 febbraio 2006 ed in

particolare relativi alla richiesta di concessione di derivazione da acque sotterranee da un pozzo ad uso industriale e alla richiesta di autorizzazione alla perforazione ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Regionale 41/01. Tale pubblicazione è dovuta anche ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale 41/01.

Il progetto soggetto a VIA riguarda la realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di biodiesel

- localizzato: in Via Amendola 102 nel Comune di Campegine in provincia di Reggio Emilia;

- presentato da: SIB Spa.

Il progetto sottoposto alla procedura di VIA appartiene alla seguente categoria: A.1.7 della LR 9/99 come integrata dal DLgs 152/06 modificato dal DLgs 4/08.

La richiesta al prelievo di acque sotterranee riguarda la realizzazione di un pozzo della portata massima di 4 l/s, (media di 3 l/s) di una portata complessiva di 18.000 mc/a e di profondità massima di 100 m.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati integrativi relativi alla richiesta di concessione di derivazione da acque sotterranee da un pozzo ad uso industriale e alla richiesta di autorizzazione alla perforazione presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO) e presso la sede della provincia di Reggio Emilia - Piazza Gioberti, 4 Reggio Emilia e del Comune di Campegine, Piazza Caduti del Macinato, 1 - Campegine (RE)

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 9/99 e del D.lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO).

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

**Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto integrato denominato "Debbia" per la produzione di energia idroelettrica sul fiume Secchia nei comuni di Baiso (RE) e Prignano sulla Secchia (MO)**

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, nonché ai sensi del R.R. 20 novembre 2001 n.41, del RD 1775 dell'11 dicembre 1933, del DPR 327 dell'8 giugno 2001, della LR 37/2002 e della LR 10/93 sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA, il progetto definitivo e le integrazioni documentali richieste nell'ambito della procedura di VIA avviata con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell'Emilia Romagna del 10/09/2008, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi a:

Progetto integrato denominato "Debbia" per la produzione di energia idroelettrica sul Fiume Secchia nei Comuni di Baiso

(RE) e Prignano sulla Secchia (MO)

Localizzato:tutte le opere risultano ubicate in Comune di Baiso (RE), località Debbia ad eccezione di parte delle scale di rimonta della fauna ittica che, risultando ubicate in mezzo all'alveo fluviale, interessano anche il territorio del Comune di Prignano sulla Secchia (MO)

Presentato da Appennino Energia S.r.l. – Via Roma 103 – Castelnuovo né Monti (RE)

Il progetto appartiene alla seguente categoria B.1.8) “Impianti per la produzione di energia idroelettrica” – B.1. 21) “Derivazioni di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo”

L'intervento interessa il territorio dei Comuni di Baiso in Provincia di Reggio Emilia oltre che del Comune di Prignano sulla Secchia in Provincia di Modena.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico per la produzione di energia rinnovabile con opera di presa sul Fiume Secchia in corrispondenza dello sbarramento più a monte esistente in località Debbia (Comune di Baiso – RE) e restituzione nella medesima località a valle della seconda briglia esistente. Le opere così come da integrazioni documentali risultano sostanzialmente invariate rispetto a quelle da progetto definitivo ad eccezione della linea di collegamento alla rete Enel che sarà caratterizzata da tensione 15 kV, frequenza 50 Hz; corrente di normale esercizio 145 A. Trattasi in particolare di linea sotterranea a 3 conduttori in alluminio, sezione cadauno 185mm<sup>2</sup>; lunghezza Km. 0.900.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, via dei Mille, 21 – 40121 Bologna

Provincia di Reggio Emilia - Servizio Energia e Valutazione di Impatto Ambientale – Piazza Gioberti 4 – 42100 Reggio Emilia

Provincia di Modena - Servizio Risorse del Territorio ed Impatto Ambientale - Viale Jacopo Barozzi 340 - 41100 Modena

Comune di Baiso - Località Immovilla 1 – 42031 Baiso (RE)

Comune di Prignano sulla Secchia: via Mario Allegretti, 216 - 41048 Prignano Sulla Secchia (MO)

Il SIA, il relativo progetto definitivo e le integrazioni documentali, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del D.Lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, via dei Mille, 21 – 40121 Bologna.

Avvisa inoltre che ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) positiva per le opere in argomento, comprenderà e sostituirà tutte le autorizzazioni e in generale tutti gli atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'opera, costituirà inoltre variante agli strumenti urbanistici del Comune di Baiso con apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dal progetto, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, e dichiarazio-

ne di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R.19 dicembre 2002, n. 37.

Al progetto in argomento è allegato un elaborato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. I suddetti proprietari saranno informati mediante lettera raccomandata in relazione ai vincoli espropriativi.

Chiunque sia interessato può prendere visione del Piano Particolare degli espropri e degli elaborati relativi alla variante urbanistica presso i Comuni di Baiso e Prignano sulla Secchia e presso le sedi della Regione e delle Provincie sopra indicate.

Si dà inoltre atto che, essendo già stati ottemperati gli obblighi di pubblicità previsti dal TU 1775/33, la presente pubblicazione non riapre i termini ivi indicati per eventuali domande di concessione in concorrenza.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

**Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile, 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 - Procedura di variazione agli strumenti urbanistici L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 - Procedura espropriativa L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 e successive modifiche e integrazioni; L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche e integrazioni - Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto per la realizzazione di una “Centrale idroelettrica in loc. Mensa Matellica (RA)”**

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla Legge Regionale 16 novembre 2000, n. 35, nonché ai sensi del R.R. 20 novembre 2001 n.41, del RD 1775 dell'11 dicembre 1933, del DPR 327 dell'8 giugno 2001 e della LR 37/2002 sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi a:

- Progetto denominato realizzazione di una “centrale idroelettrica in loc. Mensa Matellica (RA)”.

- Localizzato: in località Mensa Matellica nel comune di Cervia.

- Presentato da ACT PROPERTIES s.r.l., Via Barsanti, 17, 47100 Forlì (FC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria B.1. 8) “Impianti per la produzione di energia idroelettrica” – B.1. 21) “Derivazioni di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo”.

L'intervento interessa il territorio del Comune di Cervia (RA).

Il progetto presentato prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente, in località Mensa Matellica, nel Comune di Cervia, sulla Via Matellica, realizzato in concomitanza della briglia sottesa al ponte che permette alla via Matellica di attraversare il Fiume Savio. L'impianto ha le seguenti principali caratteristiche tecniche:

- salto lordo 7,00 m;

- portata massima 20.000 l/s;
- portata media 5.781 l/s;
- portata alimentazione scala pesci 200 l/s;
- potenza nominale di concessione 396,73 kW;
- potenza installata 1200 kW;
- produzione attesa 2.728.827 kWh approssimabili a 2.700.000,00 kWh;
- l'impianto utilizza due turbine semikaplan.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, via dei Mille, 21, 40121 Bologna (BO);

- Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, 2/4, 48100 RAVENNA (RA);

- Comune di Cervia, Piazza Garibaldi, 1, 48015 CERVIA (RA).

Il SIA, il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, via dei Mille, 21 - 40121 Bologna.

Avvisa inoltre che ai sensi dell'articolo 17 comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) positiva per le opere in argomento, potrà costituire variante allo strumento urbanistico del Comune di Cervia con apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dal progetto, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile, 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 - Procedura di variazione agli strumenti urbanistici L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 - Procedura espropriativa L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 e successive modifiche e integrazioni; L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche e integrazioni - Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto per la realizzazione di una "Centrale idroelettrica in loc. Taibo - Mercato Saraceno (FC)"**

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla Legge Regionale 16 novembre 2000, n. 35, nonché ai sensi del R.R. 20 novembre 2001 n.41, del RD 1775 dell'11 dicembre 1933, del DPR 327 dell'8 giugno 2001

e della LR 37/2002 sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi a:

- Progetto denominato realizzazione di una "centrale idroelettrica in loc. Taibo - Mercato Saraceno (FC)".

- Localizzato: in località Taibo nel comune di Mercato Saraceno (FC).

- Presentato da ACT PROPERTIES s.r.l., Via Barsanti, 17, 47100 Forlì (FC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria B.1. 8) "Impianti per la produzione di energia idroelettrica" - B.1. 21) "Derivazioni di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo".

L'intervento interessa il territorio del Comune di Mercato Saraceno (FC).

Il progetto presentato prevede la realizzazione di un Impianto idroelettrico ad acqua fluente, sito in località Taibo comune di Mercato Saraceno, realizzato in concomitanza della briglia selettiva che permette ad una strada vicinale che parte da Via Ugo la Malfa di attraversa il fiume Savio dopo qualche centinaia di metri. L'impianto ha le seguenti principali caratteristiche tecniche:

- salto lordo 4,00 m;
- portata massima 18.000 l/s;
- portata media 4.593 l/s;
- portata alimentazione scala pesci 200 l/s;
- potenza nominale di concessione 180,11 kW;
- potenza installata 600 kW;
- produzione attesa 1.219.791 kWh approssimabili a 1.220.000,00 kWh;
- l'impianto utilizza due turbine semikaplan

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, via dei Mille, 21, 40121 Bologna (BO);

- Provincia di Forlì, Corso Diaz, 3, 47100 FORLÌ (FC);

- Comune di Mercato Saraceno, Piazza Mazzini 50, 47025 Mercato Saraceno (FC).

Il SIA, il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, via dei Mille, 21 - 40121 Bologna.

Avvisa inoltre che ai sensi dell'articolo 17 comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) positiva per le opere in argomento, potrà costituire variante allo strumento urbanistico del Comune di Mercato Saraceno con apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dal progetto, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

## PROVINCIA DI BOLOGNA

## COMUNICATO

**Avviso di deposito di ripubblicazione, nell'ambito della procedura di verifica (screening) di cui all'art. 9 L.R. n. 9/1999 e art. 26, comma 3, DLgs n. 152/2006 e s.m.i., degli elaborati relativi al progetto di "Impianto fotovoltaico a terra da realizzarsi in Via di Dozza, comune di Imola". Proponente: CTI Scrl**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m. e i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) in merito al progetto presentato dalla Cooperativa Trasporti Imola S.c.r.l. - sede legale in Via Cà di Guzzo n. 1 - che prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico costituito da pannelli fotovoltaici a terra con potenza pari a 20 MWp e la realizzazione delle opere di collegamento alla rete elettrica di distribuzione HERA.

Il progetto che interessa il territorio del Comune di Imola e della Provincia di Bologna, è ubicato in Via di Dozza, Comune di Imola(Bo), Foglio 18, Mappali 6-7-8-9-10-11-12-13-14-24-25-26-27-38-39-40-63-74-75-81-83-85 e Foglio 22, Mappali 1 e 2 ed appartiene alla seguente categoria: B. 2.5)Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente, Servizio Pianificazione Ambientale, Ufficio V.I.A., situato in San Felice n. 25, Bologna nonché presso la Residenza Municipale di Imola, Sportello Unico Attività Produttive, P.zza Gramsci n. 21.

Gli elaborati prescritti per l'espletamento della procedura di verifica (screening) sono depositati presso l'Amministrazione Provinciale e presso il Comune interessato per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi a far tempo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 45 giorni, chiunque abbia interesse può presentare per iscritto, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/1999 e art. 20 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, osservazioni all'Autorità Provinciale competente, Servizio Pianificazione Ambientale, Ufficio V.I.A., al seguente indirizzo: Via San Felice n. 25, 40122 Bologna.

## PROVINCIA DI FERRARA

## COMUNICATO

**Procedura congiunta di VIA e AIA per il progetto di realizzazione di un nuovo lotto della discarica Polo Molino Boschetti in S. Agostino FE. Società CMV Servizi srl. Avviso di deposito**

L'autorità competente Provincia di Ferrara – UOPC Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo III della LR 9/99 come integrata dal DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale e congiunta autorizzazione integrata ambientale relativi al

- progetto: realizzazione di nuovo lotto discarica per rifiuti speciali non pericolosi Molino Boschetti

- localizzato: Comune di S. Agostino FE
- presentato da: CMV Servizi srl – Cento FE

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.3

Il progetto interessa il territorio del Comune di S. Agostino e della Provincia di Ferrara

Il progetto prevede il completamento del Polo Discarica Molino Boschetti attraverso la realizzazione di un nuovo lotto, sul lato nord est di discarica attualmente in coltivazione.

L'impianto sarà dedicato ai rifiuti speciali non pericolosi, con una capacità complessiva del lotto pari a 240.000 t; l'area complessiva del nuovo lotto sarà pari a circa 32.300 mq, suddiviso in due vasche di 16.150 mq ciascuna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura congiunta di VIA e AIA presso la sede dell'Autorità Competente: Provincia di Ferrara – UOPC Sostenibilità Ambientale, Ufficio Valutazioni Complesse e Bonifica Siti Contaminati e Ufficio AIA, C.so Isonzo 105/a 44121 Ferrara, presso la sede del Comune di S. Agostino – Piazza Marconi 2 44047 S. Agostino e presso la sede della Regione Emilia Romagna – via dei Mille 21, 40121 Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura congiunta di VIA e AIA sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 60 giorni, chiunque, ai sensi della LR 9/99 come integrata dal DLgs 152/06 e s.m.i, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Ufficio Valutazioni Complesse e Bonifica Siti Contaminati e Ufficio AIA al seguente indirizzo: C.so Isonzo 105/a, 44121 Ferrara.

## PROVINCIA DI FERRARA

## COMUNICATO

**Procedura di screening relativa al progetto di realizzazione di attività estrattiva – Piano coltivazione 2010 polo estrattivo Casaglia – in comune di Vigarano Mainarda FE. Ditta SEI SpA. Avviso di deposito**

L'autorità competente Provincia di Ferrara – UOPC Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della L.R. 9/99 come integrata dal DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening relativi al

- progetto: realizzazione di area estrattiva – polo estrattivo Casaglia;

- localizzato: Comune di Vigarano Mainarda – Via Canal Bianco;

- presentato da: Società Escavazione Inerti SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4.

Il progetto interessa il territorio del comune di Vigarano Mainarda e del comune di Ferrara.

Il progetto interessa il territorio della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede l'escavazione di materiale sabbioso su una superficie di circa 3.5 Ha in comune di Vigarano Mainarda (FE); la realizzanda cava risulta situata in adiacenza alla già esistente cava del Polo di Casaglia in comune di Ferrara. L'area è già destinata dal PIAE ad attività di cava per materiale sabbioso.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening presso:

- la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara – UOPC Sostenibilità Ambientale, Ufficio Valutazioni Complesse e Bonifica Siti Contaminati, C.So Isonzo 105/a Ferrara;

- la sede del Comune di Vigarano Mainarda – Via Municipio 1 Vigarano Mainarda.

- la sede del Comune di Ferrara – Servizio Ambiente – Via Marconi 39 Ferrara.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 9/99 come integrata dal DLgs 152/06 e s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Ufficio Valutazioni Complesse e Bonifica Siti Contaminati al seguente indirizzo: C.so Isonzo 105/a, 44121 Ferrara FE.

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

**Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, denominato FC01a Longiano, da realizzarsi in comune di Longiano, località Ponte Ospedaletto, Via Montali - Potenza impianto: 3,3 MW, presentata da Jer-03 Srl**

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, denominato FC01a Longiano, da realizzarsi in comune di Longiano, località Ponte Ospedaletto, via Montali - Potenza impianto: 3,3 MW, procedura i cui termini hanno iniziato a decorrere dal 04/11/2009, giorno in cui è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 187 l'avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura stessa.

Il progetto è stato presentato da Jer-03 S.r.l., avente sede legale in via L. Negrelli, 13/c, Bolzano.

Il progetto interessa il territorio del comune di Longiano e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto rientra nella seguenti categorie: B.2.5 “*Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore e acqua calda*” dell'Allegato B.2 della L.R. n. 9/99 e s.m.i., così come modificata ed integrata dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'autorità competente: Provincia di Forlì – Cesena, con atto di Giunta Provinciale prot. n. 29882/121 del 30/03/2010, ha assunto la seguente decisione:

«LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(omissis)

delibera:

a) richiamati gli elementi progettuali e le proposte tecniche descritti in parte narrativa, di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. Così

come integrata dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il progetto di un impianto fotovoltaico sito in Comune di Longiano, località Ponte Ospedaletto, in Via Montali, dall'ulteriore procedura di V.I.A. con le seguenti prescrizioni:

1) la pulizia dei pannelli fotovoltaici dovrà essere effettuata utilizzando solo acqua senza l'aggiunta di detergenti al fine di non disperdere sul suolo alcun tipo di inquinante;

2) in fase di cantiere dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e gestione necessarie ad evitare un peggioramento della qualità dell'aria nella zona legato alla dispersione di polveri sospese e inquinanti atmosferici prodotti al fine di garantire sia il rispetto dei limiti di qualità dell'aria stabiliti dalla normativa vigente che la salute pubblica. In particolare, al fine di limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri ci si deve attenere alle seguenti modalità operative:

a) si dovrà prevedere la periodica bagnatura delle aree di transito non asfaltate;

b) per tutti gli automezzi in uscita dovrà essere previsto il lavaggio delle ruote;

c) i camion dovranno mantenere il motore spento durante le fasi di sosta degli

stessi all'interno del cantiere nonché durante le fasi di scarico;

3) prima dell'inizio delle attività di realizzazione dell'opera dovranno essere realizzate due barriere acustiche lungo il confine di proprietà in prossimità del ricettore ubicato lungo il lato nord-est e il ricettore ubicato presso il lato sud-ovest dell'area di progetto. Le due barriere dovranno avere le seguenti caratteristiche dimensionali:

a) la barriera da realizzare presso il ricettore ubicato in via Montali 830 dovrà

essere divisa in due segmenti di altezza di 4 m dalla base e di lunghezza

rispettivamente di 42 m e 12 m da ubicarsi lungo il confine nord dell'area di

progetto partendo dallo spigolo nord-est come evidenziato nel particolare A

dell'allegato 2 dell'elaborato “Allegato AL07 – Relazione integrativa di impatto

acustico di cantiere”;

b) la barriera da realizzare presso il ricettore ubicato in posizione sud-ovest rispetto all'area di progetto dovrà avere un'altezza di 4 m dalla base e dovrà essere costituita da due segmenti di lunghezza di 25 m lungo il lato ovest e 20 m lungo il lato sud per una lunghezza complessiva di 45 m da ubicarsi lungo i confini ovest e sud dell'area di progetto partendo dallo spigolo sud-ovest come evidenziato nel particolare B dell'allegato 2 dell'elaborato “Allegato AL07 – Relazione integrativa di impatto acustico di cantiere”.

Le due barriere dovranno avere caratteristiche costruttive tali da generare una mitigazione degli impatti acustici delle attività di cantiere sufficiente a rispettare i limiti di rumorosità delle attività temporanee stabiliti dalla Del G.R. 45/2002. Le barriere dovranno rimanere ubicate nelle aree suddette per l'intero periodo di presenza del cantiere, al termine del quale potranno essere smantellate.

4) Nel caso il ricettore dichiarato attualmente disabitato ubicato in prossimità dello spigolo nord-ovest dell'impianto divenga caratterizzato dalla permanenza di persone contemporaneamente

alle attività di cantiere, dovrà essere realizzata anche presso tale ricettore una barriera temporanea. La barriera da realizzare presso il ricettore ubicato in posizione nord-ovest rispetto all'area di progetto dovrà avere un'altezza di 4 m dalla base e una lunghezza 70 m da ubicarsi lungo il confine nord dell'area di progetto partendo dallo spigolo nord-ovest, e dovrà avere le medesime caratteristiche costruttive e di permanenza descritte al punto precedente.

5) dovrà essere effettuata presso il ricettore ubicato in via Montali 830 una campagna di due rilievi fonometrici in continuo della durata di 24 ore ciascuno. I rilievi dovranno essere effettuati uno in periodo primaverile e uno in periodo autunnale in giorni valutati di maggior significatività in termini di maggiore velocità del vento per l'area in esame. In contemporanea ai rilievi fonometrici dovrà essere monitorata la velocità e la direzione del vento al fine di dimostrare la significatività dei giorni monitorati;

6) i rilievi fonometrici dovranno essere eseguiti entro un anno dalla messa a regime dell'impianto;

7) i risultati dei rilievi fonometrici e del monitoraggio della direzione e velocità del vento durante i rilievi stessi, dovranno essere trasmessi alla Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale, Ufficio VIA entro un mese dalla esecuzione del secondo rilievo fonometrico;

8) la data di messa a regime dell'impianto dovrà essere comunicata alla amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, servizio pianificazione territoriale;

9) la semina di specie erbacee prevista a copertura delle aree di intervento dovrà avvenire nella prima stagione utile al termine dell'installazione dei pannelli; comunicazione della data di fine lavori e di avviamento dell'impianto dovrà essere data tempestivamente alla Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale; analogamente, la piantumazione delle fasce perimetrali vegetate dovrà avvenire, utilizzando le essenze arbustive ed arboree proposte all'interno della relazione presentata, durante la prima stagione idonea successiva alla fase di costruzione dell'impianto;

10) gli interventi di manutenzione previsti (diserbi, risarcimenti degli individui morti o deperienti, ripulitura dalle piante infestanti ed irrigazioni di soccorso) dovranno essere effettuati nei primi 5 anni successivi all'impianto e dovranno essere prolungati, se necessario, fino al completo e definitivo attecchimento;

11) la società proponente, dovrà individuare, in accordo con l'Amministrazione comunale di Longiano, un'area, di superficie non inferiore al 5% della superficie di progetto (per complessivi 7500 m<sup>2</sup>), all'interno della quale effettuare un intervento di piantumazione, che preveda l'utilizzo di essenze autoctone, con grado di copertura non inferiore al 60%, o diversamente, corrispondere al Comune le necessarie risorse finanziarie per effettuare i medesimi interventi. L'individuazione dell'area e la trasmissione alla provincia di Forlì-Cesena, servizio pianificazione territoriale, di una documentazione attestante l'individuazione dell'area e contenente il progetto di sistemazione a verde dovrà avvenire entro un anno dalla messa a regime dell'impianto. Gli interventi suddetti di piantumazione dovranno essere realizzati nella prima stagione utile dalla data di trasmissione della documentazione suddetta;

b) di quantificare in € 2.271,2, pari allo 0,02% del valore dell'intervento, come determinato in parte narrativa, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., sono a carico del proponente;

c) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 134, 4° comma,

del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

d) di trasmettere la presente delibera all'Amministrazione Comunale di Longiano, ad Jer-03 S.r.l., ed al Servizio Ambiente della Provincia di Forlì-Cesena;

e) di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

f) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 10 comma 3, della L.R. 18 maggio 99 n. 9 e s.m.i., il presente partito di deliberazione.»

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

#### **Decisione in merito alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di modifica dell'impianto sito in Via Fossalta n. 3679 a Cesena, presentato dalla Ditta La Cart Srl**

L'autorità competente: Provincia di Forlì – Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di modifica dell'impianto sito in Via Fossalta n. 3679 a Cesena, procedura i cui termini hanno iniziato a decorrere dal 3 giugno 2009, giorno in cui è stato pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione n. 98 l'avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura stessa.

Il progetto è stato presentato dalla Soc. La Cart Srl, avente sede legale a Rimini, in Via Alda Costa, 5.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì – Cesena.

Il progetto rientra nella categoria A.2.2. "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'Allegato C, lettera R1, della Parte IV del DLgs n. 152/2006 come modificato dal DLgs 4/2008" della L.R. 9/99 e s.m.i.

Ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'autorità competente: Provincia di Forlì – Cesena, con atto di Giunta provinciale prot. n. 32442/131 del 01/04/2010, ha assunto la seguente decisione:

"LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ – CESENA

(omissis)

delibera:

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, del progetto di modifica dell'impianto sito in Via Fossalta n. 3679 a Cesena, presentato dalla Ditta La Cart S.r.l., poiché il progetto in esame, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 31 marzo 2010, è nel complesso ambientalmente compatibile nei limiti e alle condizioni espresse nel paragrafo 1.B, 2.B e 3.B del "Rapporto sull'impatto ambientale" che costituisce Allegato, e come tale parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di ritenere, quindi, possibile la realizzazione del progetto in oggetto, a condizione che siano rispettate sia le prescrizioni di seguito sinteticamente riportate e contenute nei paragrafi 2.C. e 3.C. del sopra richiamato "Rapporto sull'impatto ambientale", sia

le prescrizioni contenute nella sezione D dell'Allegato A "Autorizzazione Integrata Ambientale" del Rapporto stesso:

1) non potrà essere svolta l'attività di miscelazione di rifiuti pericolosi, indicati rispettivamente nelle schede di composizione delle miscele PL 6, PL 8, PL 9, PL 10 (rifiuti liquidi infiammabili) e PS 1, PS 2, PS 4 (rifiuti solidi), in deroga al divieto di cui al comma 1 dell'art. 187 del D.Lgs. 152/06;

2) la realizzazione degli interventi in progetto dovrà concludersi entro il 30/09/2011 e dovrà essere trasmessa al Comune di Cesena e, per conoscenza alla Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale e Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A., comunicazione di inizio e di fine lavori conformemente a quanto disciplinato dalla L.R. 31/2002;

3) la benna installata su rotaia nel locale vasche denominato L2, (utilizzata per la movimentazione dei rifiuti solidi), dovrà essere dotata di un idoneo dispositivo di pesatura automatica, ai fini di determinare il quantitativo esatto di rifiuto movimentato dalla benna stessa, durante le operazioni di raggruppamento;

4) dovrà essere presentato entro il 30/09/2011, termine previsto per la fine lavori, un piano di azione in cui vengano individuate le strategie e le azioni che la ditta intende adottare al fine di incentivare il recupero rispetto allo smaltimento per i rifiuti per i quali la ditta è autorizzata sia all'operazione R13 che all'operazione D15 (ad esempio sensibilizzazione dei produttori, ricerche di mercato, ecc..), con particolare riferimento alle tipologie di rifiuti quali carta, imballaggi, macerie, legno rottami ferrosi, batterie ecc. Tale piano dovrà, inoltre, contenere gli obiettivi in percentuale annui della frazione avviata a recupero che la ditta si prefigge di raggiungere;

5) le attività di gestione rifiuti come previste al paragrafo D.2.9 "Gestione dei rifiuti" del documento di A.I.A. potranno essere intraprese solo dopo la trasmissione della comunicazione di fine lavori, nonché previa accettazione da parte della Provincia di Forlì-Cesena della garanzia finanziaria da prestarsi con le modalità descritte al paragrafo B. "Sezione finanziaria" del documento di A.I.A. Fino a tale accadimento la Ditta dovrà gestire l'impianto nel rispetto delle condizioni contenute all'interno dell'A.I.A. vigente (Del. G.P. n. 357 del 02/10/2007 Prot. n. 86327/2007, come modificata dalla Del. G.P. n. 210 del 15/04/2008 Prot. n. 38296/2008 e dalla nota del 17/02/2009 prot. n. 16666/09), con la sola aggiunta della possibilità di gestire, mediante operazioni R13 e D15, i nuovi codici CER inseriti nel progetto presentato (180106\* sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose, 180108\* medicinali citotossici e citostatici, 180110\* rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici, 180205\* sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose, 180207\* medicinali citotossici e citostatici, 180107 sostanze chimiche diverse di quelle di cui alla voce 180106, 180109 medicinali diversi di quelli di cui alla voce 180106, 180206 sostanze chimiche diverse di quelle di cui alla voce 180205, 180208 medicinali diversi di quelli di cui alla voce 180207);

6) considerata la localizzazione dell'impianto in "Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche" di cui all'art. 28 comma 2, Zona B, si prescrive di utilizzare durante la fase di scavo delle vasche, come previsto dal proponente, i seguenti accorgimenti al fine di salvaguardare la zona di ricarica della falda:

- realizzazione di carotaggi nel terreno sottostante al fine di conoscere, preventivamente agli scavi la qualità del terreno per definirne il destino;

- misurazione del livello della falda, in occasione della realizzazione dei carotaggi, per stabilire la necessità o meno di installare

un sistema di drenaggio della falda in fase di scavo;

- prova idraulica delle vasche, che avverrà mediante riempimento di acqua al massimo livello, con durata di 24 ore senza perdite visibili;

7) qualora le analisi chimiche dei terreni rivelassero concentrazioni di inquinanti superiori alla concentrazione soglia di contaminazione (CSC), dovrà essere prevista un'analisi di rischio sanitario e ambientale come disposto dal D.Lgs 152/06,

8) le terre derivanti dalle attività di escavazione per la posa delle vasche F01-F08 dovranno essere gestite in fase di cantiere come rifiuti ed inviate preferenzialmente al recupero piuttosto che allo smaltimento;

9) i container stoccati all'esterno e il piazzale dovranno essere sempre perfettamente puliti e privi di ogni residuo che possa dar luogo a contaminazioni delle acque meteoriche; il riempimento dei container dovrà avvenire, come indicato dalla ditta, prevedendo "una protezione delle pareti laterali esterni con foglio di materiale plastico che, prima della chiusura, verrà ripiegato all'interno del cassone stesso";

10) richiamate le condizioni prescrittive che subordinano la realizzazione dell'opera di scarico sullo Scolo Casale, già in parte realizzate, di cui all'Autorizzazione n. 5948 del 23/04/1996 rilasciata dal Consorzio di Bonifica della Romagna (ex Consorzio di Bonifica Savio - Rubicone), si prescrive quanto segue:

a) al fine di evitare l'erosione della scarpata deve essere realizzata una soletta di rivestimento della stessa mediante la posa in opera di pietrame intasato per almeno un metro a valle ed a monte di ogni tubazione di scarico fino al piano di scorrimento dello scolo;

b) eventuali cedimenti della scarpata, causati dallo sgrondo dello scarico, dovranno essere ripristinati a cura e spese della ditta La Cart;

c) prima dell'inizio dei lavori di cui alla precedente lett. a) dovrà essere contattato il Consorzio di Bonifica della Romagna (ex Consorzio di Bonifica Savio - Rubicone), nella persona del cantoniere consorziale Turci Franco che, per quanto di sua competenza, sorveglierà i lavori;

11) dovrà essere presentata, entro 3 mesi dalla data di rilascio dell'A.I.A., al Consorzio di Bonifica della Romagna (ex Consorzio di Bonifica Savio - Rubicone), domanda di variante alla concessione n. 5948 del 23/04/1996 in quanto essendo il canale "Casale" un corso d'acqua promiscuo (utilizzato sia a fini di scolo che irrigui) il Consorzio di Bonifica suddetto in base alla L.R. n. 4/2007, dovrà esprimere parere relativo alla compatibilità idraulica ed irrigua allo scarico;

12) considerato che la viabilità esterna presenta alcune criticità legate ai limitati spazi delle corsie di transito, la ditta dovrà predisporre un'adeguata segnaletica e un dispositivo luminoso (tipo semaforo) che indichi ai conducenti dei mezzi che dette corsie sono libere e prive di ostacoli (ad esempio altro camion);

13) a monte del sistema di abbattimento a carboni attivi, sul flusso in provenienza dal locale L1 proveniente, in particolare, dai 6 serbatoi di stoccaggio e dalle 2 piattaforme di travaso, va realizzato un sistema di abbattimento a lavaggio fumi (scrubber) adeguatamente dimensionato per i flussi da trattare. Tale sistema va realizzato prima dell'inizio attività; entro 3 mesi dalla data di deliberazione del presente atto dovrà essere presentato all'Amministrazione Provinciale di Forlì - Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale e Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A. e ad ARPA il progetto del sistema di abbattimento suddetto;



14) in fase di cantiere, al fine di limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi su sede stradale di cantiere si prescrive quanto segue:

a) per l'eventuale impianto di betonaggio e altri impianti fissi, è necessario prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione;

b) si dovrà prevedere la copertura e/o la periodica bagnatura dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti ponendo particolare attenzione a non localizzarli in prossimità delle aree residenziali o caratterizzate dalla presenza di ricettori poste a margine dell'area di cantiere;

c) i cassoni per il trasporto degli inerti dovranno essere ricoperti con teloni;

d) i camion dovranno mantenere il motore spento durante le fasi di sosta degli stessi all'interno del cantiere nonché durante le fasi di carico;

15) durante le attività di cantiere dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia mediante l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia mediante una adeguata organizzazione delle singole attività, sia mediante la eventualmente necessaria realizzazione di misure di mitigazione temporanee, al fine di garantire il rispetto dei valori limite vigenti in prossimità dei ricettori presenti durante le fasi previste e nei i periodi di loro attività;

16) prima dell'inizio attività dell'impianto di progetto dovranno essere realizzate le seguenti opere di mitigazione acustica:

a) utilizzo di un nastro trasportatore in gomma per la movimentazione dei rifiuti solidi dal trituratore alle vasche F01 e F02;

b) opere di isolamento acustico e insonorizzazione dei locali "trituratore" e "trattamento rifiuti liquidi" come descritto nell'Allegato 3 del documento "Integrazioni alla documentazione di impatto acustico" - 11/11/2009.

17) devono essere eseguiti, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, rilievi atti a determinare il rispetto dei valori limite differenziali di rumore in periodo diurno e notturno in prossimità del ricettore R2. Tali rilievi vanno eseguiti all'interno degli ambienti abitativi monitorando la differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale (con impianto in progetto in attività e a regime) e il rumore residuo (impianto fermo);

18) devono essere eseguiti rilievi del livello di rumore ambientale in esterno in periodo diurno e in periodo notturno in prossimità del ricettore R2 secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, con impianto in progetto in attività e a regime al fine di verificare il rispetto dei valori limite assoluti di immissione vigenti;

19) il monitoraggio e le analisi di cui ai punti 17 e 18 dovranno essere eseguiti, con oneri a carico della società proponente, in prima istanza da ARPA, o, in alternativa, da un tecnico competente in acustica (art. 2 Legge 447/95), nominato dalla Società proponente, entro tre mesi dalla messa a regime dell'impianto in progetto, secondo le modalità e i criteri definiti dall'Ente suddetto e tutti i risultati dovranno essere trasmessi al Servizio Pianificazione Territoriale dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena;

20) le comunicazioni di inizio attività dell'impianto e dell'avvenuta realizzazione di misure di mitigazione acustica di cui al punto 16, dovranno essere trasmesse a cura del proponente, ad ARPA ed all'Amministrazione Provinciale di Forlì - Cesena, Ser-

vizio Pianificazione Territoriale;

21) dovrà essere presentato all'Amministrazione Comunale di Cesena il progetto per l'installazione dell'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili previsto, in via preliminare, sulla tettoia di nuova realizzazione (800 mq) già prevista dall'A.I.A. n. 357 del 02/10/2007 (P.G. n. 86327/2007);

22) la realizzazione dell'impianto di cui al punto precedente dovrà avvenire prima dello scadere dell'A.I.A. rilasciata in questa sede;

23) dovrà essere data comunicazione dell'avvenuta esecuzione di quanto prescritto ai punti precedenti all'Amministrazione Provinciale di Forlì - Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale e Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A.;

24) nell'area di dimensioni pari a 150x15 m, situata nelle vicinanze dell'impianto oggetto di procedura lungo la Via Chiesa di San Cristoforo, riportata alla figura 1 del paragrafo 3.B.8 "Compensazioni", dovrà essere realizzata, durante la prima stagione utile successiva al termine dei lavori di adeguamento dell'impianto, la piantumazione di essenze arboree ed arbustive con copertura pari ad almeno il 60% della superficie interessata. Dovranno essere, inoltre, previste, durante i primi cinque anni successivi l'impianto delle nuove piantumazioni, adeguate manutenzioni (risarcimento delle fallanze, ripuliture tramite sfalcio delle erbe infestanti, irrigazione di soccorso ogni qualvolta se ne presenti la necessità), al fine di garantire un corretto attecchimento delle essenze; si specifica, inoltre, che al termine dei cinque anni previsti sarà necessario prolungare gli interventi fino alla completa e definitiva riuscita dell'impianto, nel caso in cui si presentino situazioni di criticità/sofferenza, legati sia alla carenza idrica, che alla presenza di elementi non sufficientemente sviluppati, che, ancora, alla presenza ulteriore di infestanti che limitano la crescita e lo sviluppo degli elementi arborei e arbustivi presenti;

25) gli interventi di piantumazione e le successive manutenzioni di cui al punto precedente potranno essere, in alternativa, monetizzati, in maniera tale da consentire all'Amministrazione Comunale la realizzazione dell'intervento suddetto, con oneri a carico della Ditta La Cart;

c) di esprimersi in merito alle controdeduzioni inviate dalla Ditta La Cart Srl via email in data 29 febbraio 2010, in merito allo schema di rapporto ambientale ed alla bozza del documento di AIA inviate con nota prot. prov. n. 27721 del 19/03/10, conformemente a quanto deciso dalla Conferenza di servizi nell'Allegato 1.b del sopra richiamato Rapporto sull'impatto ambientale (Allegato a parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

d) di dare atto che la presente Valutazione di Impatto Ambientale positiva, in base al combinato disposto dell'art. 6, comma 2, della L.R. 21/2004 e dell'art. 17, comma 1, della L.R. 9/99 e s.m.i., comprende e sostituisce l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata, ai sensi dell'art 10 della LR 21/04 e dell'art. 5, comma 12, del DLgs 59/05, alla Ditta La Cart Srl;

e) di dare atto che gli elementi costitutivi della sopra richiamata Autorizzazione Integrata Ambientale sono riportati nell'Allegato A "Autorizzazione Integrata Ambientale" del suddetto Rapporto Ambientale, anch'esso parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

f) di stabilire che le seguenti prescrizioni indicate nell'allegato A "Autorizzazione Integrata Ambientale" sono efficaci a partire dalla data di approvazione del presente atto: sezione D1,

sezione D.2.1, sezione D.2.2, sezione D.2.3, prescrizioni numero 17, 18, 19, 20, 21 della sezione D.2.5.1, prescrizioni numero 26, 27, 28, 29, 30, 31, 33, 36 e 38 della sezione D.2.5.2, sezione D.2.5.3, sezione D.2.6, sezione D.2.7, sezione D.2.8, prescrizioni numero 100, 104, 111, 113, 114, 116, 117, 119-128, 132-136 della sezione D.2.9, sezione D.2.11, sezione D.2.12 e sezione D.2.13;

g) di stabilire, inoltre, che la Ditta La Cart Srl dovrà rispettare il limite di 100 mg/Nmc di COT relativamente all'emissione E1 fino alla data di messa in esercizio del nuovo impianto;

h) di stabilire che la Ditta La Cart Srl deve attivare l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia entro 20 giorni dalla data di approvazione del presente atto;

i) di stabilire, in base al combinato disposto dell'art. 17, comma 7, della L.R. n. 9/1999 e dell'art. 9 del D.Lgs. n. 59/05, che l'efficacia temporale della presente Valutazione di Impatto Ambientale e dell'Autorizzazione Integrata ambientale in essa compresa e sostituita è pari ad anni 6 (sei); la suddetta autorizzazione è comunque soggetta a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste agli articoli 9 e 10 del DLgs 59/05;

j) di precisare che il gestore è tenuto a comunicare preventivamente alla Provincia di Forlì-Cesena, all'ARPA ed al Comune di Cesena eventuali modifiche che si intendano apportare all'impianto. Tali modifiche saranno valutate dall'Autorità competente ai sensi dell'art. 10 del DLgs 59/05, ferma restando la necessità di verificare preliminarmente se le stesse comportino una trasformazione o ampliamento dell'impianto, o una sua modifica sostanziale, con conseguente necessità, ai sensi della normativa vigente, di effettuare una procedura di valutazione d'impatto ambientale;

k) di precisare che ai sensi dell'art. 10 del DLgs 59/05, nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore sono tenuti a darne comunicazione entro 30 giorni alla Provincia di Forlì-Cesena anche nelle forme dell'autocertificazione;

l) ai sensi dell'art. 213 del DLgs 152/06, le comunicazioni di variazione inerenti la gestione in procedura semplificata dovranno essere inoltrate al Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena - Ufficio Pianificazione e Gestione Rifiuti;

m) di precisare che ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, compresa all'interno della presente Valutazione d'impatto ambientale, almeno sei mesi prima della scadenza il gestore dell'impianto deve inviare a questa Provincia apposita domanda, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 5, comma 1 del D.Lgs. 59/05. Fino alla pronuncia in merito al rinnovo dell'autorità competente (Provincia - Servizio Ambiente), il gestore può continuare l'attività sulla base della precedente autorizzazione integrata ambientale;

n) di quantificare in € 346,00, pari allo 0,04 % del valore dell'intervento, come determinato in parte narrativa, le spese per l'istruttoria della presente procedura di VIA che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., sono a carico della società proponente; di quantificare, invece, le spese di istruttoria per il rilascio

dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in € 12.245,00;

o) di precisare che la Ditta dovrà provvedere a prestare a favore della Provincia di Forlì - Cesena la garanzia finanziaria di cui al paragrafo B2 dell'Allegato A "Autorizzazione Integrata Ambientale" del sopra richiamato "Rapporto sull'impatto ambientale", con le modalità e le tempistiche definite all'interno del paragrafo stesso;

p) entro il 30 aprile di ciascun anno dovranno essere versati i diritti di iscrizione ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3, del D.M. 21 Luglio 1998, n. 350;

q) di precisare che il Servizio Ambiente della Provincia di Forlì-Cesena esercita i controlli di cui all'art. 11 del D.Lgs. 59/05, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico dell'ARPA, al fine di verificare la conformità dell'impianto alle condizioni contenute nell'Allegato A del sopra richiamato Rapporto ambientale;

r) di precisare che la Provincia, ove rilevi situazioni di non conformità alle condizioni contenute nel presente provvedimento, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;

s) di precisare che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativemente al TAR dell'Emilia - Romagna - sede di Bologna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;

t) di dare atto che il presente provvedimento, che comprende e sostituisce l'Autorizzazione Integrata Ambientale, revoca e sostituisce le autorizzazioni settoriali attualmente in essere riportate al paragrafo A4 del Documento di AIA che costituisce l'Allegato A del presente Rapporto Ambientale;

u) di precisare che sono fatti salvi gli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa vigente;

v) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla Ditta proponente La Cart Srl;

w) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì - Cesena, alla Regione Emilia - Romagna, al Comune di Cesena, all'Azienda USL di Cesena, all'ARPA Sezione Provinciale di Forlì - Cesena, al Servizio Tecnico dei Bacini Regionali Romagnoli, ai Vigili del Fuoco ed al Consorzio di Bonifica della Romagna (ex Consorzio di Bonifica Savio - Rubicone);

x) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

y) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, 4° comma del DLgs 18 agosto 2000, n. 267;

z) di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza.".

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO

**Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Gesco**

Ai sensi dell'art.10,c.9 della L.R. 21/2004, si avvisa che è stata rilasciata con deliberazione di G.P. Prot. n. 118224/647 del 29/12/2009 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Gesco Consorzio Cooperativo, stabilimento di Cesena, con sede legale in Cesena Via del Rio n.400 e impianto localizzato a Cesena in Via Settecrociari, n.5698; durata anni 5.

I soggetti interessati possono prendere visione della suddetta A.I.A. presso la Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Reffui Zootecnici e A.I.A.- Piazza Morgagni, 9.

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Esito della procedura di Valutazione di impatto ambientale – L.R. 9/99 integrata ai sensi del DLgs 152/06, modificato dal DLgs 4/08 – Riattivazione ed ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi esistente in Via Canaletto Quattrina, in comune di Finale Emilia. Proponente: Feronia Srl**

La Provincia di Modena, Autorità competente per il procedimento di Valutazione di impatto ambientale del progetto denominato "Riattivazione ed ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi in Comune di Finale Emilia", da realizzare in Via Canaletto Quattrina in Comune di Finale Emilia, comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 16 della LR. 9/99.

Con la deliberazione n. 68 del 23/02/2010:

## LA GIUNTA PROVINCIALE

esaminata l'allegata proposta di deliberazione n. 70/2010 concernente l'oggetto e ritenuta meritevole di approvazione;

visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal dirigente responsabile del servizio interessato, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali;

con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge delibera:

1) di esprimere la Valutazione d'impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99, del progetto denominato "Riattivazione ed ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi in comune di Finale Emilia", presentato dalla Ditta FERONIA Srl, con sede legale in Piazza Verdi n. 6, in comune di Finale Emilia (MO), in quanto ambientalmente compatibile, a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate ai paragrafi 2.C, 3.C e 4.C del Rapporto Ambientale, nonché nell'Autorizzazione integrata ambientale (Det. n. 93/2010), allegati al presente atto e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che la presente valutazione d'impatto ambientale comprende e sostituisce, ai sensi dell'art. 17 L.R. 9/99, i seguenti atti:

- Pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi della L.R. 9/99, della Provincia di Modena;

- Parere su procedura di VIA, ai sensi dell'art. 18, L.R.9/99, del Comune di Finale Emilia;

- Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/2004 (Provincia di Modena), materialmente allegata al presente atto;

- Approvazione dell'utilizzo di terre e rocce da scavo per rilevati ai sensi dell'art. 186 DLgs 152/06 (Provincia di Modena);

- Verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, D.lgs. 152/06 relativamente alla variante urbanistica (Provincia di Modena);

- Variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 17, comma 3, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 (Comune di Finale Emilia);

3) di stabilire che ai sensi dell'art. 17, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9, la presente Valutazione di impatto ambientale positiva costituisce variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Finale Emilia, qualora il Consiglio comunale ratifichi l'atto conclusivo della procedura di VIA entro 30 giorni;

4) di stabilire inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 7, L.R. 9/99, che l'efficacia temporale della presente Valutazione d'impatto ambientale è fissata in anni cinque (5);

5) di trasmettere copia dell'atto deliberativo alla ditta proponente, FERONIA Srl e ai componenti della Conferenza dei Servizi;

6) di stabilire che l'atto deliberativo sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito web della Provincia;

7) di confermare le spese istruttorie della procedura di Valutazione di impatto ambientale a carico del proponente in misura dello 0,04% del costo di realizzazione del progetto, per un importo di € 3.000,00, importo accertato con nota del 08/06/2009 (ns. prot. n. 58249/8.1.5 del 08/06/2009).

8) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione dell'atto deliberativo all'interessato;

9) di rendere l'atto deliberativo immediatamente eseguibile.

La Provincia di Modena comunica infine che il Consiglio comunale di Finale Emilia, con delibera n.19 del 25/03/2010 ha ratificato l'atto conclusivo della procedura di VIA; pertanto ai sensi dell'art. 17, comma 3, della L.R. 9/99 la Valutazione di impatto ambientale positiva costituisce variante al vigente strumento urbanistico comunale.

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**L.R. 9/99 Titolo II, come integrata ai sensi del DLgs 152/06, modificato dal DLgs 4/08 - impianto fotovoltaico localizzato in Strada Romana Nord Km 40.5, in comune di Carpi (Mo). Proponente: Società Rete Rinnovabile Srl (subentrata a Sungrid Srl ed a Suntergrid Srl). Esito della procedura di verifica (screening)**

La Provincia di Modena, autorità competente per il procedimento di Screening relativo al progetto di un impianto fotovoltaico, da realizzare presso Strada Statale Romana Nord Km 40,5, in località Fossoli, in comune di Carpi (MO), comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 10 della LR. 9/99. Con la delibe-

razione n. 113 del 23/03/2010:

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

esaminata l'allegata proposta di deliberazione n. 113/2010 concernente l'oggetto e ritenuta meritevole di approvazione;

visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal dirigente responsabile del servizio interessato, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali;

con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge, delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 9/1999 dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge, il progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, della potenza di 1,08 MWp, localizzato in Strada Statale Romana Nord Km 40,5, in località Fossoli, in comune di Carpi (MO), presentato dalla Società Rete Rinnovabile Srl, (sубentrata a Sungrid Srl ed a SunTergrid Srl), a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

a) per l'accesso all'impianto, non potrà essere prevista la realizzazione di nuovi accessi dalla S.P. 413;

b) le cabine non potranno essere rivestite in materiale tufaceo, ma dovranno essere intonacate e tinteggiate;

c) la viabilità d'accesso al campo e le vie perimetrali dovranno essere realizzate con stabilizzato a calce e strato di stabilizzato e polvere di frantoio, tipo "strada bianca"; i percorsi interni, fra le stringhe, dovranno essere mantenuti allo stato naturale, ripristinando la copertura vegetale del suolo a fine lavori, e mantenuti puliti con periodiche operazioni di sfalcio;

d) la siepe arborea-arbustiva di mascheratura dovrà essere prevista all'esterno della recinzione su tutto il perimetro e dovrà essere messa a dimora nella prima stagione agraria utile precedente o successiva all'installazione degli impianti. Le essenze da utilizzare, di tipo autoctono, dovranno essere individuate tra quelle tipiche del paesaggio rurale, indicate nell'Allegato 6 delle N.T.A. del P.R.G. vigente; dovrà essere garantita nel tempo la manutenzione della siepe con sostituzione delle allanze, avendo cura di mantenerne il portamento il più naturale possibile;

e) il progetto definitivo dovrà contenere una simulazione della veduta dell'impianto, completo di siepe, dalla SP 413, punto di maggior visibilità del campo fotovoltaico;

f) in fase autorizzativa dovrà essere effettuata, ai sensi della D.G.R. 1191/2007, la pre-valutazione di incidenza nei confronti dei vicini siti di Rete Natura 2000, ZPS IT4040015 "Valle di Gruppo" e ZPS IT4040017 "Valle delle Bruciate e Tresinaro";

2) di confermare le spese di istruttoria della procedura di verifica (screening) in via definitiva, a carico del proponente, in € 1.133,74 (0,02% del costo di realizzazione del progetto), importo già comunicato con lettera prot. 112448/8.1.5 del 15/12/2009;

3) di trasmettere l'atto deliberativo alla Società proponente, al Comune di Carpi, all'ARPA Sezione Provinciale di Modena, all'AUSL di Modena – Servizio di Igiene Pubblica CRAV, a ENEL Distribuzione Spa ed all'Area Pianificazione Territoriale, Ambientale e della Mobilità della Provincia di Modena;

4) di informare che contro il provvedimento deliberativo può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

5) di rendere l'atto deliberativo immediatamente eseguibile.

#### PROVINCIA DI PARMA

#### COMUNICATO

#### **Procedura di verifica (screening) - L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. (Titolo II). Comunicazione della decisione relativa al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 1,667 MWp in comune di Mezzani (PR)**

L'Autorità competente Provincia di Parma comunica la decisione relativa alla procedura di Verifica (screening) concernente il progetto di "Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 1,667 MWp", in comune di Mezzani.

Il progetto è presentato da: Comune di Mezzani

il progetto è localizzato: in comune di Mezzani

il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: comune di Mezzani e delle seguenti province: provincia di Parma

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. l'Autorità competente Provincia di Parma con atto n. 1043 del 26/03/2010 ha assunto la seguente decisione:

- di approvare i lavori della Conferenza di Servizi;
- che non si provvederà ad istruire alcuna procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.), avendo il progetto conseguito in fase di Verifica (Screening) di assoggettabilità parere favorevole con prescrizioni;
- che le prescrizioni sono contenute nei verbali, e relativi allegati, della Conferenza di Servizi allegati al presente atto come parte integrante;
- che si provvederà a comunicare agli Enti invitati alla Conferenza di Servizi la conclusione dei relativi lavori e il loro esito;
- di quantificare le spese istruttorie, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., in € 1.230,00, che il proponente dovrà corrispondere, entro e non oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente Determinazione all'Autorità competente Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile, sul C/C postale n° 16390437 o con bonifico c/o Banca Monte - IBAN IT 48 L 0693012791 000000000535, (intestato a: Amministrazione Provinciale di Parma – Servizio Tesoreria, causale «Procedura di screening ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i. del progetto di 'Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 1,667 MWp', in Comune di Mezzani, presentato da Comune di Mezzani – Risorsa 503 Capitolo 504»);
- di pubblicare, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna (B.U.R.), ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. 9/99 e s.m.i., il presente atto.

#### PROVINCIA DI PARMA

#### COMUNICATO

#### **Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra connesso alla rete elettrica di distribuzione di potenza pari a 3667,68 kW, in loc. S. Prospero, comune di Parma**

L'Autorità competente Provincia di Parma (Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile), avvisa che, ai sensi del D.Lgs. 152/06 s.m.i., Parte seconda e del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da

parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) volontaria relativi al:

- progetto di realizzazione un impianto fotovoltaico a terra connesso alla rete elettrica di distribuzione di potenza pari a 3667,68 kW;
- localizzato in Loc. S. Prospero, Comune di Parma;
- presentato da Guido Rossi e Nivea Salati.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5 della L.R. 9/99 smi e punto 2, lettera c) "Impianto industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW" dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 smi. Il progetto interessa il territorio del Comune di Parma e della Provincia di Parma.

Il progetto prevede: la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra connesso alla rete elettrica di distribuzione di potenza pari a 3667,68 kW.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) volontaria presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43121 Parma, presso la sede del Comune di Parma, sito in L.go Torello de' Strada 11a, 43121 Parma e presso la sede della Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA sita in Via dei Mille, 21 -40121 Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) volontaria sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma -Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile-al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43121 Parma.

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Procedura di verifica (screening) - L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. (Titolo II). Comunicazione della decisione relativa al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 2,815 MWp", in comune di Polesine Parmense (PR)**

L'Autorità competente Provincia di Parma comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di "Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 2,815 MWp", in comune di Polesine Parmense.

Il progetto e' presentato da: Comune di Polesine Parmense;  
il progetto e' localizzato: in comune di Polesine Parmense;  
il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: comune di Polesine Parmense

e delle seguenti province: provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. l'Autorità competente Provincia di Parma con atto n. 1020 del 25/03/2010 ha assunto la seguente decisione:

- di approvare i lavori della Conferenza di Servizi;

- che non si provvederà ad istruire alcuna procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.), avendo il progetto conseguito in fase di Verifica (Screening) di assoggettabilità parere favorevole con prescrizioni;
- che le prescrizioni sono contenute nei verbali, e relativi allegati, della Conferenza di Servizi allegati al presente atto come parte integrante;
- che si provvederà a comunicare agli Enti invitati alla Conferenza di Servizi la conclusione dei relativi lavori e il loro esito;
- di quantificare le spese istruttorie, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., in € 2.100,00, che il proponente dovrà corrispondere, entro e non oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente Determinazione all'Autorità competente Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile, sul C/C postale n° 16390437 o con bonifico c/o Banca Monte - IBAN IT 48 L 0693012791 000000000535, (intestato a: Amministrazione Provinciale di Parma – Servizio Tesoreria, causale «Procedura di screening ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i. del progetto di 'Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 2,815 MWp', in Comune di Polesine Parmense, presentato da Comune di Polesine Parmense – Risorsa 503 Capitolo 504»);
- di pubblicare, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna (B.U.R.), ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. 9/99 e s.m.i., il presente atto.

## PROVINCIA DI PIACENZA

### COMUNICATO

#### **Titolo III – Procedura di VIA – Impianto fotovoltaico denominato Fattoria Solare in comune di Castelvetro Piacentino**

La Provincia di Piacenza avvisa che sono depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, lo S.I.A., il progetto definitivo e gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di V.I.A. volontaria, relativi al

- progetto: nuovo impianto fotovoltaico;
- localizzato: nel comune di Castelvetro Piacentino – loc. Cantarana;
- presentato da: R.E.M. S.r.l.

Il progetto appartiene alla seguente Categoria (allegati a L.R. n. 9/99): B.2. 5).

Il progetto interessa il territorio del comune di Castelvetro Piacentino e della provincia di Piacenza.

Il progetto per produrre energia elettrica in collegamento alla rete di distribuzione a media tensione, da realizzarsi su un'area lorda di circa 88.728 m.q., riguarda la costruzione di un impianto fotovoltaico della potenza di 1.293,60 kWp, costituito da n. 4320 moduli al silicio installati su apposite strutture di sostegno rialzate da terra e in grado di poter inseguire il sole nei suoi spostamenti.

L'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione del S.I.A., del relativo progetto definitivo e degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di V.I.A., presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela Ambientale (via Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza), presso il Comune di Castelvetro Piacentino (piazza E. Biazzi n. 1 – 29010 Castelvetro Piacentino) nonché presso la sede della Regione

Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale (via dei Mille, n. 2 – 40121 Bologna).

Lo S.I.A., il relativo progetto definitivo e gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di V.I.A., sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e su di un quotidiano locale.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Piacenza - Via Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza.

Si avvisa che l'autorizzazione alla realizzazione dell'elettrodotto di connessione alla rete elettrica a media tensione, in quanto infrastruttura indispensabile per l'esercizio dell'impianto fotovoltaico, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 - del D. Lgs. n. 29.12.2003, n. 387, comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere. A tal fine, a seguito di esplicita richiesta in tal senso, si specifica che:

- è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali;
- i vincoli urbanistici preordinati all'esproprio per la realizzazione dell'opera saranno apposti con il provvedimento di conclusione del procedimento di V.I.A.;
- ai sensi dell'art. 9 – commi 1, 2 e 3 - della L. R. 19.12.2002, n. 37, sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, tramite lettera raccomandata, ai proprietari delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera;
- i proprietari delle aree possono presentare osservazioni entro sessanta giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione.

## PROVINCIA DI PIACENZA

### COMUNICATO

#### **Titolo III – Procedura di VIA – Impianto fotovoltaico denominato Fattoria Solare in comune di Monticelli d'Ongina**

La Provincia di Piacenza avvisa che sono depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, lo S.I.A., il progetto definitivo e gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di V.I.A. volontaria, relativi al

- progetto: nuovo impianto fotovoltaico;
- localizzato: nel comune di Monticelli d'Ongina via Argine San Giorgio;
- presentato da: R.E.M. S.r.l..

Il progetto appartiene alla seguente Categoria (allegati a L.R. n. 9/99): B.2. 5).

Il progetto interessa il territorio del comune di Monticelli d'Ongina e della provincia di Piacenza.

Il progetto per produrre energia elettrica in collegamento alla rete di distribuzione a media tensione, da realizzarsi su un'area lorda di circa 237.962 m.q., riguarda la costruzione di un impianto fotovoltaico della potenza di 3.245,20 kWp, costituito da n. 11590 moduli al silicio installati su apposite strutture di sostegno rialzate da terra e in grado di poter inseguire il sole nei suoi spostamenti.

L'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione del S.I.A., del relativo progetto definitivo e degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di V.I.A., presso la sede dell'Autorità

competente: Provincia di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela Ambientale (via Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza), presso il Comune di Monticelli d'Ongina (via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 2 – 29010 Monticelli d'Ongina) nonché presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale (via dei Mille, n. 2 – 40121 Bologna).

Lo S.I.A., il relativo progetto definitivo e gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di V.I.A., sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e su di un quotidiano locale.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Piacenza - Via Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza.

Si specifica che contestualmente alla procedura sopra citata è stata richiesta anche l'autorizzazione alla costruzione e gestione di elettrodotto ai sensi della L.R. n. 10/93 s.m.i. e che la documentazione in deposito è relativa pertanto anche a quest'ultimo procedimento rispetto al quale possono essere proposte osservazioni nei termini sopra indicati; si ricorda che ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3, della medesima Legge Regionale l'autorizzazione comporta variante allo strumento urbanistico comunale.

Si avvisa che per la realizzazione dell'elettrodotto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4-bis della L.R. n. 10/93. A tal fine si specifica che:

- è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali;
- i vincoli urbanistici preordinati all'esproprio per la realizzazione dell'opera saranno apposti con il provvedimento di conclusione del procedimento di V.I.A.;
- ai sensi dell'art. 9 – commi 1, 2 e 3 - della L. R. 19.12.2002, n. 37, sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, tramite lettera raccomandata, ai proprietari delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera;
- i proprietari delle aree possono presentare osservazioni entro sessanta giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione.

## PROVINCIA DI PIACENZA

### COMUNICATO

#### **Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla Ditta A & T Srl di Castel San Giovanni per l'impianto sito in Castel San Giovanni – Loc. Cà dei Tre Di**

La Provincia di Piacenza avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Valorizzazione e Tutela Ambientale della Provincia di Piacenza con proprio atto dirigenziale N. 570 del 22.3.2010 l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività di trattamento di superficie di prodotti utilizzando solventi organici per un quantitativo maggiore di 200 t/anno (Punto 6.7 All. I D.Lgs. 59/05), relativa all'impianto esistente appartenente alla Ditta A & T s.r.l. localizzato in Castel San Giovanni, Loc. Cà dei Tre Di.

Il provvedimento è valido 5 anni dalla notifica dell'atto alla Ditta.

Il provvedimento integrale di Autorizzazione Integrata Am-

bientale è disponibile presso la Provincia di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela Ambientale – Via Garibaldi n. 50 – 20100 Piacenza.

---

## PROVINCIA DI PIACENZA

### COMUNICATO

#### **Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta POPLAST Srl di Castel San Giovanni per l'impianto sito in Castel San Giovanni – Loc. Cà dei Tre Di**

La Provincia di Piacenza avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Valorizzazione e Tutela Ambientale della Provincia di Piacenza con proprio atto dirigenziale N. 572 del 22.3.2010 l'Autorizzazione integrata ambientale per l'attività di trattamento di superficie di prodotti utilizzando solventi organici per un quantitativo maggiore di 200 t/anno (Punto 6.7 All. I D.Lgs. 59/05), relativa all'impianto esistente appartenente alla Ditta POPLAST s.r.l. localizzato in Castel San Giovanni, Loc. Cà dei Tre Di. Il provvedimento è valido 6 anni dalla notifica dell'atto alla Ditta.

Il provvedimento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile presso la Provincia di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela Ambientale – Via Garibaldi n. 50 – 20100 Piacenza.

---

## PROVINCIA DI RAVENNA

### COMUNICATO

#### **Avviso del rilascio di autorizzazione integrata ambientale**

Si comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 1006 del 24/03/2010 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo l'autorizzazione integrata ambientale per l'impianto di trattamento di superficie di prodotti utilizzando solventi organici, (punto 6.7 dell'All. I al DLgs 59/05) sito in comune di Cotignola (RA), Via Madonna di Genova n. 49 della Ditta Vulcaflex Spa.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7, della Legge Regionale n. 21/2004, da parte della Ditta Vulcaflex Spa, nella persona del legale rappresentante, in qualità di gestore dell'impianto di trattamento di superficie di prodotti tramite solventi organici con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno (punto 6.7 - All. I D.Lgs. 59/05) della Ditta Vulcaflex Spa sito in comune di Cotignola, Via Madonna di Genova n. 49.

L'impianto è localizzato: in comune di Cotignola (RA), Via Madonna di Genova n. 49.

L'impianto interessa il territorio del comune di Cotignola e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale n. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale, per la Ditta Vulcaflex Spa è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: [www.provincia.ra.it](http://www.provincia.ra.it), presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4 – Ravenna – e presso il Comune di Cotignola – Sportello Unico.

## UNIONE DI COMUNI VALLE DEL SAMOGGIA (BOLOGNA)

### COMUNICATO

#### **Procedura di verifica di assoggettabilità (screening) per progetto di ampliamento di campo da golf in Monteveglio (BO)**

Il Responsabile del Servizio dello Sportello Unico Valle del Samoggia, visto il DPR 447/98 e ss.mm.ii., visto il regolamento SUAP associato, rende noto il deposito degli elaborati per la procedura di verifica di assoggettabilità (screening), ex L.R. n. 9/1999, D.Lgs 152/2006 e D.Lgs 4/2008, relativa al progetto per ampliamento di campo da golf.

L'Autorità competente della suddetta procedura è la Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale.

Il progetto riguarda l'ampliamento di campo da golf, interessa il territorio del comune di Monteveglio (BO) ed è localizzato in Via Barlete n. 52; è identificato al NCEU F. 39 – mapp. 107-109-153-160-324-327-329-331-332-334-335.

L'istanza è presentata dalla Società Campanino Spa, con sede legale a Monteveglio (BO), Via Barlete n. 52.

Il progetto rientra nella categoria B.1.19 (ex art. 4, commi 1 e 2, lett. a della L.R. 9/99) e riguarda principalmente movimenti di terreno per la realizzazione di cinque nuove buche, che porteranno il percorso di gara a un totale di nove buche e di tre invasi artificiali, la cui alimentazione avverrà esclusivamente tramite la raccolta delle acque meteoriche, mediante la costruzione di appositi drenaggi.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati di progetto, presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Via dei Mille n. 21 - Bologna e presso la sede della Unione di Comuni Valle del Samoggia – Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) Associato – Via Marconi n. 70 - Castello di Serravalle (BO), quale titolare del procedimento unico (ex DPR 447/98).

Gli atti tecnico-amministrativi sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni, ai sensi della L.R. 18.5.1999 n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, chiunque può presentare osservazioni indirizzate all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna, ovvero all'Unione di Comuni Valle del Samoggia - Sportello Unico Valle del Samoggia - Via Marconi n. 70 - 40050 Castello di Serravalle (BO), titolare del procedimento unico.

---

## COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (PIACENZA)

### COMUNICATO

#### **Progetto di coltivazione dei comparti estrattivi 2a e 2b e progetto del canale di collegamento tra laghi di cava e il fiume Po – esito della valutazione di impatto ambientale – approvazione della valutazione di incidenza – approvazione bozza delle convenzioni urbanistiche regolanti l'attività di escavazione**

Con deliberazione di Giunta comunale 25 marzo 2010, n. 43

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi del titolo III L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 e integrata ai sensi del D.Lgs 152/06 come modificato dal D.Lgs 04/08 e s.m.i., del progetto di coltivazione cava di Isola Serafini (comparti 2a e 2b) e realizzazione canale di collegamento al fiume Po presentato dalle ditte Bassanetti & c. s.r.l. e Bassanetti Nello s.r.l., poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 11 febbraio 2010, nel complesso ambientalmente compatibile;
2. di approvare la Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni e della LR 14 aprile 2004, n. 7 che costituisce l'Allegato C, parte integrante e sostanziale della presente delibera;
3. di approvare le bozze di convenzione ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 17/1991 e s.m.i. allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto le lettere D) ed E);
4. di ritenere, quindi, possibile realizzare il progetto di cui al punto 1) a condizione siano rispettate le prescrizioni indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
5. di dare atto che l'autorizzazione ambientale ex art. 159 del DLGS 22 gennaio 2004, n. 42, rilasciata dal Comune di Monticelli d'Ongina con atto prot. n. 17074 del 22 dicembre 2009, costituisce l'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
6. di dare atto che i termini per il controllo di legittimità ai sensi dell'art. 146 del DLGS 22 gennaio 2004, n. 42, di competenza del Ministero dell'Ambiente del Territorio e della Tutela del Mare, scadranno a far data dal 28/02/2010, come da co-

municazione pervenuta in data 17/02/2010,

7. di dare atto che sarà rilasciata dal Comune di Monticelli d'Ongina apposita autorizzazione all'attività previa sottoscrizione, con atto notarile delle convenzioni di cui al precedente punto 3) e adeguamento del progetto alle prescrizioni riportate al precedente rapporto conclusivo e successivo inoltro della documentazione aggiornata agli enti facenti parte del tavolo della conferenza dei servizi di VIA;
8. di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla proponenti ditte BASSANETTI & C. s.r.l. e BASSANETTI NELLO s.r.l.
9. di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia di Piacenza, alla Regione Emilia-Romagna, ad AIPO; al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po; ad ARPA Sez. Prov. di Piacenza; ad AUSL di Piacenza; alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province di Parma e Piacenza.
10. di fissare, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, l'efficacia temporale della presente Valutazione di Impatto Ambientale in anni 10 (dieci);
11. di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.
12. di pubblicare sul sito Web del Comune tutta la documentazione istruttoria, il provvedimento di valutazione e l'indicazione delle modalità di presa visione della documentazione.
13. di stabilire ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i. l'importo forfettario di €. 2.500,00 arrotondate per spese istruttorie.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI

#### **Approvazione e deposito del Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (PPGR) della Provincia di Bologna per l'orizzonte temporale 2008-2017**

Si comunica che, ai sensi dell'art. 27, comma 9, della L.R. N. 20/2000, la Provincia di Bologna ha approvato, con deliberazione di Consiglio n. 20 del 30 marzo 2010, il Piano provinciale per la gestione dei rifiuti, adottato dalla stessa Amministrazione con deliberazione di Consiglio n. 7 del 10/02/2009.

Ai sensi dell'art. 27, comma 12, L.R. N. 20/2000, copia integrale della delibera di approvazione e del PPGR approvato comprendente anche il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi sugli esiti della VAS e le misure adottate in merito al monitoraggio, sono depositati presso la Provincia di Bologna, Settore Ambiente, via San Felice n. 25, 40122 Bologna, e trasmessi agli Enti elencati: Regione Emilia-Romagna, Province contermini, Comuni della Provincia, Enti locali associativi comprendenti Comuni montani ed Enti di Gestione delle aree naturali protette bolognesi.

La documentazione è inoltre disponibile sul sito Internet della Provincia di Bologna all'indirizzo [www.provincia.bologna.it](http://www.provincia.bologna.it)

nell'area tematica "Ambiente" e sul sito Internet della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <http://www.regione.emilia-romagna.it/>. Il PPGR entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 27 comma 13 della L.R. N. 20/2000.

Per informazioni: Servizio di Pianificazione Ambientale della Provincia di Bologna Tel 051 - 659 8462.

Il parere motivato espresso dall'Autorità competente in materia di VAS è contenuto nella deliberazione della Giunta regionale n. 138/2010, di espressione dell'intesa ed è stato pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale parte II n. 38 del 3 marzo 2010.

## PROVINCIA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

#### **Avviso di avvenuta approvazione del Piano per la gestione dei rifiuti della Provincia di Bologna (PPGR), orizzonte temporale 2008/2017, e di deposito del parere regionale motivato di VAS, ai sensi dell'art. 17, comma 1, DLgs n. 152/2006 e s.m.i.**

Il Dirigente del Servizio di Pianificazione Ambientale della Provincia di Bologna comunica che con Deliberazione n. 20 del 30 marzo 2010 - dichiarata immediatamente eseguibile e pubbli-



cata per quindici giorni consecutivi, all'Albo Pretorio Telematico Provinciale a far data dal 1 aprile 2010 - il Consiglio Provinciale ha approvato, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 27 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20, il Piano per la Gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.), periodo 2008/2017, destinato ad entrare in vigore in concomitanza con la pubblicazione, a cura della Regione Emilia-Romagna, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna dell'avviso di avvenuta approvazione di tale strumento pianificatorio, ai sensi dell'art. 27, comma 13, della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.

Copia integrale della Delibera consiliare di approvazione e degli elaborati costitutivi del nuovo Piano rimarranno in giacenza, a fini di consultazione, presso la sede dell'Amministrazione Provinciale, Servizio Pianificazione Ambientale, Via San Felice n°25, Bologna, oltre che presso la Giunta Regionale, le Province contermini tutti i Comuni del territorio provinciale, le Comunità Montane, il nuovo Circondario Imolese, i Parchi provinciali e i Parchi Regionali "Abbazia di Monteveglio", "Corno alle Scale", "Gessi bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa".

Presso il predetto Servizio Provinciale di Pianificazione Ambientale, sono altresì depositati, ai sensi dell'art. 17 di cui al precedente capoverso, il parere motivato di V.A.S. espresso ai sensi dell'art. 27, comma 9, della L.R. n. 20/2000, dalla Regione Emilia-Romagna con Deliberazione di Giunta n. 138/2010, la dichiarazione di sintesi e il documento descrittivo delle misure di monitoraggio necessarie ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. n. 152/2006.

Il nuovo Piano per la Gestione dei Rifiuti della Provincia di Bologna, corredato della dichiarazione di sintesi, delle misure di monitoraggio e del parere motivato di V.A.S. di cui sopra, è accessibile da tutti gli interessati alla seguente pagina tematica del sito istituzionale: <http://www.provincia.bologna.it/ambiente/Engine/RAServePG.php/P/263311030300/M/257111030303>.

Il presente avviso di approvazione e di deposito viene pubblicato altresì, in pari data, su un quotidiano a diffusione regionale ai sensi del medesimo art. 27, comma 12, della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.

#### COMUNE DI SASSO MARCONI (BOLOGNA)

##### COMUNICATO

**Avviso concernente la conclusione del procedimento di valutazione ambientale strategica del PUA - Piano attuativo urbanistico ai sensi del Titolo II del DLgs n. 4/2008 e della L.R. 9/2008 previsto nell'ambito della fase di approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/6/2001**

Il Responsabile dell'Area Servizi alla Collettività e Territorio, vista la delibera di adozione del POC n. 76/2008 e dato atto che con la stessa delibera si attribuiva agli elaborati di POC relativi al comparto AN. 6 Area Arcotronics il valore e gli effetti di Piano urbanistico attuativo ai sensi dell'art. 30, comma 4 della L.R. 20/2000; vista la delibera di Giunta provinciale di Bologna del 02/03/2010, n. 67, con la quale è stata approvata la non

assoggettabilità del PUA a procedura di VAS (Valutazione ambientale strategica); vista la L.R. n. 9 del 13/06/2008; vista la direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/6/2001, comunica la conclusione del procedimento relativo alla verifica di assoggettabilità del PUA relativo al comparto AN. 6 Area Arcotronics, alla Valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi dell'art. 12 del DLgs n. 4/2008.

Il presente avviso viene diffuso mediante pubblicazione sul BURER, all'Albo pretorio e sul sito Internet del Comune.

#### COMUNE DI TRAVO (PIACENZA)

##### COMUNICATO

**Valutazione ambientale strategica del Piano strutturale comunale (PSC) (articolo 11, DLgs 3/4/2006, n. 152)**

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio comunale numero 11 del 23/2/2010 è stato adottato il Piano strutturale comunale (Psc) del Comune di Travo;

- che costituiscono parte integrante del Piano adottato la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Val. S.A.T.) prevista al comma 2, art. 5 della L.R. 20/00 ed il Rapporto ambientale elaborato ai fini della VAS previsto dall'art. 13, comma 3 del DLgs 152/06 e s.m.i.;

- che occorre procedere agli adempimenti di tipo amministrativo previsti dagli articoli 13 e 14 del DLgs 152/06 e s.m.i.

Si informa che il rapporto ambientale/VAL S.A.T. del Piano strutturale comunale ai sensi degli articoli 13 e 14 del DLgs 152/06 è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso:

- il Comune di Travo, Segreteria comunale, Piazza Trento n. 21 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari dalle 09 alle 13 dei giorni di martedì, giovedì e sabato;

- l'Amministrazione provinciale di Piacenza, Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, Corso Garibaldi n. 50 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dalle 9 alle 13 dei giorni dal lunedì al venerdì.

L'intera documentazione è disponibile anche sui seguenti siti Web:

[www.comune.travo.pc.it](http://www.comune.travo.pc.it) - [www.provincia.piacenza.it](http://www.provincia.piacenza.it).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione del Piano e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni anche fornendo nuovi ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Dette osservazioni, redatte in duplice copia in carta semplice, dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune di Travo - Piazza Trento 21 - 29029 ed al Presidente dell'Amministrazione provinciale di Piacenza - Corso Garibaldi n. 50 - 29100 Piacenza, specificando il seguente oggetto: "Osservazione al Rapporto ambientale per la VAS inerente al PSC del Comune di Travo".

Il Comune di Travo svolge le funzioni di autorità procedente mentre l'Amministrazione provinciale di Piacenza svolge le funzioni di Autorità competente.

## AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO

DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE 24 FEBBRAIO 2010, N. 1

**Adozione del Piano di gestione del Distretto idrografico del Bacino del fiume Po in adempimento delle disposizioni comunitarie di cui all'art. 13 della Direttiva CE 23 ottobre 2000, n. 60, ai sensi dell'art. 1 comma 3bis del D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito in Legge 27 febbraio 2009, n. 13**

## IL COMITATO ISTITUZIONALE

(*omissis*) delibera:

## Articolo 1

(*Adozione del Piano di Gestione Distrettuale*)

1. In attuazione dell'articolo 13 della Direttiva CE 23 ottobre 2000, n. 60 ed ai sensi dell'articolo 1, comma 3bis del D.L. 30 dicembre 2008, n. 208 (convertito in Legge 27 febbraio 2009, n. 13) è adottato il *Piano di Gestione per il Distretto idrografico del fiume Po* (di seguito: *Piano di Gestione o PdGPO*) il quale è allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

## Articolo 2

(*Valore del Piano di Gestione Distrettuale*)

1. Il Piano di Gestione di cui all'articolo 1 costituisce articolazione interna del Piano di Bacino distrettuale padano di cui all'art. 65 del DLgs n. 152/2006 ed ha il valore di Piano territoriale di settore. Esso è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le misure finalizzate a garantire, per l'ambito territoriale costituito dal distretto idrografico del Po, la corretta utilizzazione delle acque ed il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti agli articoli 1 e 4 della Direttiva 2000/60/CE.
2. Alle finalità del presente Piano provvedono, per il proprio territorio, la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Autonoma Valle d'Aosta, secondo quanto stabilito dai rispettivi Statuti speciali e dalle relative norme di attuazione. Tutti i riferimenti a tale Provincia Autonoma e a tale Regione contenuti negli Elaborati di Piano e nell'Allegato A alla presente deliberazione devono, quindi, essere interpretati ed applicati nel rispetto di quanto stabilito dalle suddette disposizioni.

## Articolo 3

(*Ambito territoriale di riferimento*)

1. L'ambito territoriale di riferimento del Piano di Gestione è costituito dal distretto idrografico padano di cui all'art. 64, comma 1, lett. b del DLgs n. 152/2006, comprendente tutti i corpi idrici del bacino del fiume Po.
2. Ai corpi idrici superficiali compresi nel Distretto del Po ma non direttamente individuati nell'ambito degli Elaborati di Piano, le Regioni possono attribuire obiettivi di qualità e prevedere misure specifiche per il loro raggiungimento.

## Articolo 4

(*Elaborati di Piano*)

1. Il Piano di Gestione è corredato dal Rapporto ambientale di cui agli articoli 13 e ss. del DLgs n. 152/2006 e, in conformità all'Allegato 4.A della Parte Terza di tale Decreto legislativo, è costituito dai seguenti elaborati, già costituenti il Progetto di Piano di Gestione pubblicato sul sito web dell'Autorità di bacino del fiume Po (www.adbp) in data 23 luglio 2009, non-

ché dalle modifiche ed integrazioni degli stessi conseguenti al recepimento delle osservazioni formulate nel corso della fase di partecipazione di cui al comma 7 dell'art. 66 del DLgs n. 152/2006, indicate all'Elaborato 15 del Piano in adozione:

- Elaborato 0: Relazione Generale.

- Elaborato 1: Descrizione generale delle caratteristiche del distretto idrografico (Allegato 3 alla Parte Terza del DLgs n. 152/2006; articolo 5 e allegato II della Direttiva 2000/60/CE) (report art. 5).

- Allegato 1.1 all'Elaborato 1: Caratterizzazione dei tipi di corpi idrici fluviali individuati nel bacino del fiume Po.

- Allegato 1.2 all'Elaborato 1: Caratterizzazione dei tipi di corpi idrici lacustri individuati nel bacino del fiume Po.

- Allegato 1.3 all'Elaborato 1: Caratterizzazione dei tipi delle acque marino costiere e di transizione del bacino del fiume Po.

- Allegato 1.4 all'Elaborato 1: Caratterizzazione delle acque sotterranee del bacino del fiume Po.

- Allegato 1.5 all'Elaborato 1: Repertorio corpi idrici: tipo, natura, stato.

- Elaborato 2.1: Sintesi delle pressioni significative esercitate dalle attività umane sullo stato delle acque superficiali e sotterranee (Aggiornamento cap. 8 Report art. 5).

- Elaborato 2.2: Sintesi degli impatti significativi esercitati dalle attività umane sullo stato delle acque superficiali e sotterranee (Aggiornamento cap. 9 Report art. 5).

- Elaborato 2.3 Parte I: Stato idromorfologico della rete idrografica naturale principale nel bacino del fiume Po – analisi delle pressioni e degli impatti significativi e individuazione delle misure di mitigazione – Stato Idrologico.

- Elaborato 2.3 Parte II: Stato idromorfologico della rete idrografica naturale principale nel bacino del fiume Po – analisi delle pressioni e degli impatti significativi e individuazione delle misure di mitigazione – Stato morfologico.

- Allegato 2.3.1 all'Elaborato 2.3 parte II: Repertorio degli studi utilizzati per la definizione dello stato morfologico dei corpi idrici.

- Allegato 2.3.2 all'Elaborato 2.3 parte II: Schede di caratterizzazione dello stato morfologico dei corsi d'acqua naturali principali.

- Elaborato 2.4: Sintesi delle informazioni disponibili in merito all'inquinamento da sostanze pericolose nel bacino del fiume Po (Aggiornamento cap. 9 Report art. 5).

- Elaborato 3: Repertorio Aree Protette (articolo 117 e allegato 9 alla Parte Terza del DLgs n. 152/2006; articolo 6 e allegato IV della Direttiva 2000/60/CE) – Stato, elenco degli obiettivi, analisi delle pressioni (aggiornamento cap. 7 Report art. 5).

- Elaborato 4: Mappa delle reti di monitoraggio (istituite ai fini dell'Allegato 1 alla Parte Terza del DLgs n. 152/2006 e dell'articolo 8 e dell'allegato V della Direttiva 2000/60/CE) e rappresentazione cartografica dello stato delle acque superficiali e delle acque sotterranee.

- Elaborato 5: Elenco degli obiettivi ambientali fissati per acque superficiali e acque sotterranee (articolo 73 del DLgs n. 152/2006; articolo 4, paragrafo 1 della Direttiva 2000/60/CE).

- Elaborato 6: Sintesi dell'analisi economica sull'utilizzo idrico (Allegato 10 alla Parte Terza del DLgs n. 152/2006; articolo 5 e Allegato III della Direttiva 2000/60/CE).

- Allegato 6.1 all'Elaborato 6: Studio di fattibilità concer-

nente lo sviluppo dell'analisi economica dell'utilizzo idrico a scala di bacino del fiume Po così come previsto dalla Direttiva 2000/60/CE.

- Allegato 6.2 all'Elaborato 6: Studio di fattibilità concernente lo sviluppo dell'analisi economica dell'utilizzo idrico a scala di bacino del fiume Po così come previsto dalla Direttiva 2000/60/CE – Attività integrative.

- Elaborato 7: Programma di misure adottate a norma dell'articolo 11 della Direttiva 2000/60/CE, compresi i conseguenti modi in cui realizzare gli obiettivi di cui all'articolo 4 della medesima Direttiva.

- Allegato 7.1 all'Elaborato 7: Ricognizione delle misure in Italia e in bacino del Po.

- Allegato 7.2 all'Elaborato 7: Ricognizione delle misure in Regione Piemonte.

- Allegato 7.3 all'Elaborato 7: Ricognizione delle misure in Regione Lombardia.

- Allegato 7.4 all'Elaborato 7: Ricognizione delle misure in Regione Liguria.

- Allegato 7.5 all'Elaborato 7: Ricognizione delle misure in Regione Valle d'Aosta.

- Allegato 7.6 all'Elaborato 7: Ricognizione delle misure in Regione Emilia-Romagna e porzione Toscana.

- Allegato 7.7 all'Elaborato 7: Ricognizione delle misure in Regione Veneto.

- Allegato 7.8 all'Elaborato 7: Ricognizione delle misure in Provincia Autonoma di Trento.

- Allegato 7.9 all'Elaborato 7: Elenco delle misure specifiche del Piano di Gestione.

- Allegato 7.10 all'Elaborato 7: Elenco delle misure di riferimento per gli scenari e i temi chiave del Piano.

- Elaborato 8: Repertorio dei Piani e Programmi relativi a sottobacini o settori e tematiche specifiche.

- Elaborato 9: Sintesi delle misure adottate in materia di informazione e consultazione pubblica, con relativi risultati e eventuali conseguenti modifiche del Piano.

- Allegato 9.1 all'Elaborato 9: Calendario, programma di lavoro e misure consultive per l'elaborazione del Piano – versione aggiornata al 30 giugno 2009.

- Allegato 9.2 all'Elaborato 9: Valutazione globale provvisoria dei problemi relativi alla gestione delle acque, significativi a livello di distretto idrografico del fiume Po – versione post-consultazione.

- Allegato 9.3 all'Elaborato 9: Accesso alle informazioni – Forum di Informazione pubblica: programma e documentazione presentata.

- Allegato 9.4 all'Elaborato 9: Consultazione – Incontri regionali: programmi, documentazione presentata e resoconti.

- Allegato 9.5 all'Elaborato 9: Partecipazione attiva – Incontri tematici: programmi e resoconti.

- Allegato 9.6 all'Elaborato 9: Partecipazione attiva – Incontri tematici: contributi.

- Allegato 9.7 all'Elaborato 9: Partecipazione pubblica: mappa dei soggetti coinvolti.

- Allegato 9.8 all'Elaborato 9: Accesso alle informazioni – Forum di Informazione pubblica settembre-ottobre 2009: programmi e documentazione presentata.

- Allegato 9.9 all'Elaborato 9 Consultazione - Forum di informazione pubblica e incontri regionali: programmi, documentazione presentata e resoconti.

- Allegato 9.10 all'Elaborato 9: Partecipazione attiva - Incontri tematici ottobre – novembre 2009: programma e resoconti.

- Allegato 9.11 all'Elaborato 9: Sintesi ed esiti delle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e del Progetto di Piano di Gestione.

- Allegato 9.12 all'Elaborato 9: Parere sul Rapporto Ambientale da parte della commissione VAS.

- Elaborato 10: Elenco delle autorità competenti.

- Elaborato 11: Referenti e procedure per ottenere la documentazione e le informazioni di base di cui all'articolo 14, paragrafo 1 della Direttiva 2000/60/CE - in particolare, dettagli sulle misure di controllo adottate a norma dell'articolo 11, paragrafo 3, lettere g) e i) della Direttiva, e sugli effettivi dati del monitoraggio raccolti a norma dell'Allegato 1 alla Parte Terza del DLgs n. 152/2006, conformemente all'articolo 8 e all'allegato V della Direttiva.

- Elaborato 12: Atlante cartografico del Piano di Gestione.

- Elaborato 13: Schede monografiche di sintesi del Piano relative ai principali sottobacini del distretto idrografico padano.

- Elaborato 14: Documenti tecnici di riferimento.

- Elaborato 15: Modifiche ed integrazioni agli elaborati del Piano di Gestione a seguito delle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione.

#### Articolo 5

##### *(Riesame ed aggiornamento del Piano di Gestione)*

1. Il Piano di gestione è riesaminato e aggiornato nei modi e nei tempi previsti dalla direttiva 2000/60/CE.
2. L'Autorità di bacino del fiume Po provvede a coordinare l'integrazione degli elaborati del Piano di gestione, per adeguare i medesimi alle prescrizioni contenute nel parere motivato di cui all'art. 15 del DLgs n. 152/2006, nonché agli impegni di cui al documento *Misure urgenti ed indirizzi attuativi generali del Piano di Gestione* allegato alla presente Deliberazione, della quale costituisce parte integrante.
3. Il processo di integrazione e aggiornamento del Piano di gestione alle prescrizioni contenute nel parere di VAS dovrà avvenire in collaborazione con l'Autorità Competente ai sensi del DLgs n. 152/2006, che ne prenderà visione e ne verificherà contenuti e risultati. Gli approfondimenti richiesti dovranno essere pubblicati dell'Autorità di bacino del fiume Po ([www.adbpo.it](http://www.adbpo.it)) man mano che saranno ultimati e costituiranno parte integrante del Piano di gestione.

#### Articolo 6

##### *(Criteri generali di attuazione del Piano di Gestione)*

1. Le attività poste in essere per dare attuazione al Piano di Gestione e, in particolare, per il conseguimento degli obiettivi di cui all'Elaborato 5 del Piano, devono essere coerenti, in ogni caso con i principi stabiliti dalle disposizioni dell'articolo 73 del DLgs n. 152/2006 e dell'articolo 4, paragrafo 1 della Direttiva 2000/60/CE.
2. In particolare, oltre agli obiettivi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici ed alle finalità di risanamento degli stessi, le attività di cui al primo comma devono, in ogni caso, perseguire l'obiettivo di impedire l'ulteriore

deterioramento e di proteggere lo stato degli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico come previsto dall'art. 73 comma 1 lett. f del DLgs n. 152/2006.

3. Allo scopo di garantire la piena attuazione del Piano di Gestione nel rispetto dei termini e delle modalità stabiliti dalle disposizioni comunitarie e dalla legislazione nazionale vigente, con particolare riguardo all'applicazione delle misure indicate nell'Elaborato 7 del Piano medesimo ed agli adempimenti stabiliti dalle disposizioni legislative in materia di Valutazione Ambientale Strategica, le attività di cui ai commi precedenti devono conformarsi ai criteri ed agli indirizzi operativi di cui al documento *Misure urgenti ed indirizzi attuativi generali del Piano di Gestione* allegato alla presente deliberazione.
4. Per la realizzazione integrata a livello di bacino e sottobacino idrografico delle attività di cui ai commi precedenti, potranno essere promosse modalità di gestione che si avvalgano degli strumenti di programmazione negoziata, quali i contratti di fiume ed i contratti di lago.

#### Articolo 7

*(Pubblicazione del Piano di Gestione e trasmissione alla Commissione Europea)*

1. Il Piano di Gestione per il Distretto idrografico del fiume Po è pubblicato in un'apposita sezione del sito web dell'Autorità di bacino del fiume Po ([www.adbpo.it](http://www.adbpo.it)) ed è disponibile presso la sede dell'Autorità di bacino del fiume Po. Detto Piano sarà inoltre trasmesso in copia al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alle Regioni ricadenti nel territorio del Distretto.
2. La presente Deliberazione è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del Piano adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Dell'adozione della presente Deliberazione è data altresì notizia sui Bollettini Ufficiali delle Regioni comprese nel Distretto e della Provincia Autonoma di Trento.
3. Sono, inoltre, resi pubblici entro il giorno della pubblicazione della presente Deliberazione sulla Gazzetta Ufficiale, attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Autorità di bacino del fiume Po ([www.adbpo.it](http://www.adbpo.it)):
  - la dichiarazione di sintesi prevista all'articolo 17 comma 1 lett. b) del decreto legislativo n. 152/2006;
  - le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del decreto legislativo n. 152/2006.
4. Il Piano di Gestione adottato con la presente Deliberazione viene trasmesso dall'Autorità competente alla Commissione Europea per gli adempimenti di cui all'articolo 15 della Direttiva 2000/60/CE.

#### Articolo 8

*(Effetti dell'adozione del Piano di Gestione)*

1. Al fine di garantire il pieno perseguimento degli obiettivi del Piano di Gestione, dalla data di pubblicazione della presente Deliberazione sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana, le amministrazioni e gli enti pubblici non possono rilasciare concessioni, autorizzazioni e nullaosta relativi ad attività di trasformazione del territorio che siano in contrasto con gli Elaborati di detto Piano e, in particolare, con gli obiettivi di qualità ed i contenuti di cui al Programma di mi-

sure dell'Elaborato 7 del Piano medesimo.

2. Dalla data di pubblicazione di cui al comma precedente, i soggetti pubblici di cui al medesimo comma sono altresì tenuti a dare avvio allo svolgimento delle attività di cui al documento *Misure urgenti ed indirizzi attuativi generali del Piano di Gestione* allegato alla presente deliberazione.
3. Le disposizioni di cui ai commi precedenti costituiscono misure di salvaguardia ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 65, comma 7 del DLgs n. 152/2006.

#### Articolo 9

*(Norma finale)*

1. Le disposizioni regionali in materia di tutela e uso sostenibile delle risorse idriche vigenti alla data di adozione del Piano di Gestione coerenti con le previsioni dello stesso continuano a dispiegare i loro effetti.

### PROVINCIA DI MODENA

#### COMUNICATO

**Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 372,71 kW, in Via Casine, presso la località Spinedola di Casine, in comune di Sestola (MO) - Art. 12 DLgs 387/2003 - Proponente: ARIES Srl**

La Provincia di Modena, in qualità di Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione e l'esercizio di impianti finalizzati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di potenza inferiore a 50MW (LR. 26/2004), comunica quanto segue.

Con la determinazione n. 3 del 09/02/2010, il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, ing. Alberto Pedrazzi, visti i pareri favorevoli espressi dalla Conferenza di Servizi e dal Consiglio comunale di Sestola, determina:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/03, la Società ARIES Srl, con sede legale in Via Giardini Sud n. 52, in comune di Pavullo nel Frignano (MO), alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto fotovoltaico a terra della potenza di 372,71 kW, in Via Casine, presso la località Spinedola di Casine, in comune di Sestola (MO), in conformità agli elaborati tecnici presentati e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel documento e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi";

2. di dare atto che l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, ai sensi dell'art 12 del DLgs. 387/2003, sono dichiarati di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

3. di stabilire che la presente autorizzazione comprende:

- Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (art. 12, DLgs. 387/2003);

- Autorizzazione all'esecuzione di lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico (RDL n. 3267/1923; LR. 3/1999; DGR n. 1117/2000);

- Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'elettrodotto (LR. 10/1993);

- Parere in merito alla Denuncia di Inizio Attività (LR. 31/2002);

- Nulla Osta alla connessione con la rete elettrica;
- Autorizzazione a realizzare lavori sulla viabilità comunale;

4. di subordinare la validità dell'autorizzazione all'esercizio al perfezionamento degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;

5. di trasmettere copia del presente atto alla società proponente, ARIES Srl, ai componenti della Conferenza dei Servizi, al Comando Stazione del Corpo Forestale di Sestola ed alla Regione Emilia-Romagna;

6. di dare atto che al fine del rispetto di quanto previsto ai sensi dell'art. 21 del Regio Decreto Legge n. 1126/1926, il Sindaco di Sestola dovrà provvedere all'affissione della presente autorizzazione all'Albo pretorio per 15 giorni.

A norma dell'art. 3, quarto comma, della legge n. 241/90, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

Il testo completo dell'atto autorizzativo è consultabile sul sito web della Provincia di Modena: [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it)  
- Temi: Ambiente - Autorizzazione UNICA impianti per la produzione di energia elettrica (<50MW) – Procedimenti conclusi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Alberto Pedrazzi

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Esito della procedura di autorizzazione al potenziamento della derivazione ad uso idroelettrico e molitorio di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, in Via Mulino n. 881 in località Trentino, nel comune di Fanano (MO) - DLgs 387/2003, L.R. 26/2004. Proponente: Ditta Santi Enrico**

La Provincia di Modena, Autorità competente per il procedimento di autorizzazione al potenziamento della derivazione ad uso idroelettrico e molitorio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile da realizzare presso la Ditta Santi Enrico in Via Mulino n. 881, località Trentino, in comune di Fanano (MO), comunica quanto segue.

Con la determinazione n. 7 del 25/02/2010, il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, ing. Alberto Pedrazzi, visti i pareri favorevoli degli Enti della Conferenza di Servizi in merito al progetto e del Consiglio comunale di Fanano in merito alla variante urbanistica; determina:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/03, la Ditta Santi Enrico, con sede legale in via Mulino n. 881, loc. Trentino nel comune di Fanano (MO), alla realizzazione ed all'esercizio del "progetto di potenziamento della derivazione ad uso idroelettrico e molitorio di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile in via Mulino n. 881, in località Trentino nel comune di Fanano (MO)", in conformità agli elaborati tecnici presentati, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di cui ai successivi punti:

a. prescrizioni contenute nel documento "Istruttoria del progetto di potenziamento della derivazione ad uso idroelettrico e

molitorio di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile sito in Via Mulino n. 881, nel comune di Fanano (MO)", allegata al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1) e nell'atto conclusivo della procedura di screening (Delibera di Giunta Regionale n. 599/2009 – Allegato A) all'Istruttoria sopraccitata;

b. prescrizioni contenute nella Determinazione n. 13447 del 16/12/2009, a firma del Responsabile dr. Gianfranco Larini della Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena, avente ad oggetto "Variante sostanziale di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Leo ad uso idroelettrico/forza motrice", allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

c. prescrizioni contenute nel parere espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici con nota prot. 2225 del 19/02/2010 assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. 17368/8.9.5 del 22/02/2010, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 3);

d. in caso di rinuncia o cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione di derivazione con contestuale dismissione dell'impianto, al soggetto esercente è fatto obbligo, a propria cura e spese, alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.lgs. 387/03;

e. per consentire i controlli di competenza, la ditta proponente dovrà dare, obbligatoriamente e con congruo anticipo, comunicazione dell'avvio dei lavori a Provincia, Servizio Tecnico di Bacino, Comune di Fanano, Comunità Montana, ARPA ed AUSL;

f. ai sensi del Dlgs. 494/1996, all'interno del cantiere deve essere affissa in maniera visibile copia della notifica di cui all'art. 11 del medesimo decreto;

g. in caso di sversamenti e/o, comunque, all'insorgere di problemi ambientali, dovrà essere data immediata comunicazione al Comune di Fanano e al Distretto ARPA territorialmente competente;

h. l'ultimazione dei lavori dovrà essere comunicata per iscritto a Provincia, Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Comune, Comunità Montana, ARPA ed AUSL, certificando contestualmente di avere puntualmente rispettato le prescrizioni qui impartite; in caso di mancato rispetto del termine prescritto, salvo caso di proroga, dovrà essere richiesto nuova autorizzazione per la parte di opera non ultimata;

2. di dare atto che l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, ai sensi dell'art. 12 del Dlgs. 387/2003, sono dichiarati di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

3. di stabilire che la presente autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, comprende:

- Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (art. 12, Dlgs. 387/2003);

- Permesso di Costruire (LR. 31/2002);

- Autorizzazione Paesaggistica (Dlgs. 42/2004);

- Parere paesaggistico (Dlgs.42/2004);

- Vincolo idrogeologico (RD. 3267/1923);

- Adeguamento della concessione di derivazione di Acque pubbliche (RD. 1775/1933); (Allegato 2)

- Autorizzazione all'occupazione di demanio idrico (RD. 1775/1933);

- Variante al Vigente Piano Regolatore Comunale;

4. di trasmettere copia del presente atto alla ditta proponente, Santi Enrico, ai componenti della Conferenza dei Servizi, nonché alla Regione Emilia-Romagna;

5. di dare atto che alla scadenza della "Concessione di derivazione", qualora non siano realizzate varianti al progetto, il rinnovo potrà essere richiesto direttamente all'Ente competente, senza la necessità di avviare il procedimento unico;

6. di stabilire che la presente determinazione sia affissa per 15 giorni all'Albo pretorio del Comune di Fanano, nonché pubblicata sul sito web della Provincia di Modena.

A norma dell'art. 3, quarto comma, della Legge n. 241/90, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

Il testo completo del presente atto è consultabile sul sito web della Provincia di Modena: [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) - Temi: Ambiente - Autorizzazione UNICA impianti per la produzione di energia elettrica (<50MW) - Procedimenti conclusi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Dlgs 387/2003 - Procedura unica per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra di potenza di 997,92 kW, in località Corlo, comune di Formigine (MO) – Proponente: Società Agricola Villa di Corlo Srl – Avviso di deposito**

La Provincia di Modena avvisa che, il giorno 04/03/2010, la dott.sa Elisa Giacobazzi, legale rappresentante della Società Agricola Villa di Corlo Srl ha presentato domanda, perfezionata in data 01/04/2010, per ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 997,92 kW, da realizzare in Strada Corletto, in Comune di Formigine (MO) e in parte nel comune di Modena.

La procedura unica per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione e all'esercizio dell'impianto in progetto si svolge ai sensi dell'art.12 del DLgs 387/2003 e della L. 241/1990.

L'autorità competente, ai sensi dell'art. 3 della LR. 26/2004, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, sede in Viale J. Barozzi n. 340.

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

L'avvio del procedimento coincide con il perfezionamento dell'istanza, avvenuto il giorno 01/04/2010.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del vigente testo del DLgs 387/2003, l'eventuale conclusione positiva della procedura comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque

denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

L'eventuale conclusione positiva della procedura comporterà il rilascio del permesso di costruire; costituirà inoltre variante allo strumento urbanistico comunale, nonché verifica di assoggettabilità alla VAS, ai sensi dell'art. 12 della vigente Parte Seconda del DLgs 152/2006.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 180 giorni naturali consecutivi dalla data di avvio del procedimento.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura unica, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto e della documentazione tecnica, presso la Provincia di Modena, Ufficio VIA, Via J. Barozzi n. 340, Modena, il Comune di Formigine, Via Unità d'Italia, 26 e il Comune di Modena, Via Santi 40, Modena.

Entro lo stesso termine di 60 giorni, i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, Ufficio VIA, Via Barozzi n. 340, 41124 Modena;

- Fax: 059.209.492; Posta elettronica: [via@provincia.modena.it](mailto:via@provincia.modena.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

**Avviso di avvenuta approvazione da parte del Consiglio della Provincia di Parma del Regolamento della Riserva Regionale Parma Morta (L.R. 17 febbraio 2005 n. 6 art. 46)**

Si comunica che con atto n. 23 del 30 marzo 2010 il Consiglio della Provincia di Parma ha approvato il Regolamento della Riserva Regionale Parma Morta (L.R. 17 febbraio 2005 n. 6 art. 46).

Il Regolamento è depositato presso gli uffici del Servizio Provinciale Parchi, V.le Martiri della Libertà n. 15, Parma ed è consultabile previo appuntamento.

Gli uffici sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,30; referente Paolo Almansi - Tel.: 0521 931842; e-mail: [p.almansi@provincia.parma.it](mailto:p.almansi@provincia.parma.it).

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
Massimiliano Miselli

## PROVINCIA DI PARMA

## COMUNICATO

**Avviso di avvenuta approvazione da parte del Consiglio della Provincia di Parma del Regolamento della Riserva Regionale Monte Prinzerà (L.R. 17 febbraio 2005 n. 6 art. 46)**

Si comunica che con atto n. 24 del 30 marzo 2010 il Consiglio della Provincia di Parma ha approvato il Regolamento della Riserva Regionale Monte Prinzerà (L.R. 17 febbraio 2005 n. 6 art. 46).

Il Regolamento è depositato presso gli uffici del Servizio Provinciale Parchi, V.le Martiri della Libertà n. 15, Parma ed è consultabile previo appuntamento.

Gli uffici sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,30; referente Paolo Almansi - Tel.: 0521 931842; e-mail: p.almansi@provincia.parma.it.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Massimiliano Miselli

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Accordo integrativo e modificativo, tra Provincia di Reggio Emilia, Comuni di Rubiera e Reggio Emilia, TAV, CEPAV UNO e ANAS, dell'accordo sottoscritto in data 23/07/1997 tra TAV, CEPAV UNO, Provincia di Reggio Emilia e Comune di Reggio Emilia, della convenzione sottoscritta in data 31/07/1998 tra TAV, CEPAV UNO, Comune di Rubiera e dell'accordo sottoscritto tra TAV, CEPAV UNO e ANAS, in data 05/10/1998, per la progettazione e realizzazione della Variante sud di Rubiera**

Il Dirigente rende noto che, in data 26/02/2010, è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia, i Comuni di Rubiera e Reggio Emilia, TAV, CEPAV UNO e ANAS, l'accordo integrativo e modificativo dell'accordo sottoscritto in data 23/07/1997 tra TAV, CEPAV UNO, Provincia di Reggio Emilia e Comune di Reggio Emilia, della convenzione sottoscritta in data 31/07/1998 tra TAV, CEPAV UNO, Comune di Rubiera e dell'accordo sottoscritto tra TAV, CEPAV UNO e ANAS, in data 05/10/1998, per la progettazione e realizzazione della variante Sud di Rubiera. Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi, 26 - 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Valerio Bussei

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Accordo di programma, tra la Provincia di Reggio Emilia e l'Agenzia Locale per la Mobilità (A.C.T.), per la redazione del progetto preliminare relativo alla realizzazione del colle-**

**gamento ferroviario tra lo scalo di Dinazzano, in comune di Casalgrande (RE) e quello di Marzaglia, in comune di Modena**

Il Dirigente rende noto che, in data 02/03/2010, è stato sottoscritto tra la Provincia di Reggio Emilia e l'Agenzia Locale per la Mobilità (A.C.T.) di Reggio Emilia, l'accordo di programma, per la redazione del progetto preliminare relativo alla realizzazione del collegamento ferroviario tra lo scalo di Dinazzano, in comune di Casalgrande (RE) e quello di Marzaglia, in comune di Modena.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n.26 - 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Valerio Bussei

## COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

## COMUNICATO

**Approvazione della variante al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata "Muzza Corona" – proprietà Il Pentagono Imm.re di Costruzione Srl e sigg. Bernardi Adolfo, Claudio e Mauro (Art. 35 L.R. 24.3.00 n.20)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 93 del 31.3.2010 è stata approvata la Variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Muzza Corona".

La Variante al PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione Economico-Territoriale – P.zza Aldo Moro 1 - Castelfranco Emilia.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Carlo Mario Piacquadio

## COMUNE DI CASTENASO (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Approvazione Piano operativo comunale (POC) - Art. 34, L.R. 24/03/2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 25/03/2010 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Castenaso (BO). Il POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste. Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la Segreteria Amministrativa dell'Area Tecnica Via Gramsci 21 2° piano, nei seguenti giorni ed orari: Lunedì dalle ore 8.30 alle ore 13 Mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 13 Giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 18.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Fabrizio Ruscelloni

## COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito della variante sostanziale al Piano particolareggiato di iniziativa privata, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 25 marzo 2010, da attuare sull'area ubicata in Via Battisti, in variante al PRG vigente**

Il Dirigente del V Settore, ai sensi dell'art. 15, comma 4°, lett. c) della L. R. 47/78 e s. m. e art. 41, comma 2°, lett. b) della L. R. 20/2000 e s. m., rende noto che il consiglio Comunale con Deliberazione n. 36 del 25 marzo 2010 ha adottato, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m., una Variante sostanziale al piano particolareggiato di iniziativa privata, relativo all'area destinata a zona "B6 - di ristrutturazione a destinazione prevalentemente residenziale" posta in via Battisti (PP ex 48).

Ai sensi dell'art. 15 della L. R. 47/78 la deliberazione di Adozione ed i relativi elaborati sono depositati per 30 giorni, dal 2 aprile 2010 e fino al 3 maggio 2010 presso il Servizio Programmazione territoriale e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle 18,00 ed il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente dal 4 maggio 2010 al 3 giugno 2010, chiunque interessato può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE DEL V SETTORE  
Fausto Armani

## COMUNE DI CREPELLANO (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione produttiva di espansione, Comparto n. 3 (D3) del PRG vigente (PUT 2/L2000), sito in Via Cassoletta in conformità al PRG vigente ai sensi dell'art. 41 comma 2 lettera a) della L.R. n. 20/2000 nel testo vigente. (PUT 131/2008)**

Si avvisa che la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione produttiva di espansione relativa al Comparto n. 3 (D3) è depositata fino al 13/05/2010 presso la Segreteria dell'Area Manutenzione e Pianificazione Territoriale sita in Crespellano P.zza Berozzi n. 3 e può essere visionata liberamente tutti i giorni lavorativi dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Entro il 12/06/2010, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti della variante al Piano particolareggiato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Andrea Diolaiti

## COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

## COMUNICATO

**PRG: edifici speciali in zona agricola (art. 42 n.t.a.), variante ex art. 15.4 L.R. 47/48 e s.m.i. all'intervento in loc. Parola**

**(n. 17) per modificazione alle modalità e prescrizioni attuative. Adozione**

Il Dirigente visto il piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n.1470 del 6.12.1996; vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 30 marzo 2010 con la quale è stata adottata una variante al P.R.G. vigente relativa alla modificazione delle modalità e prescrizioni attuative del piano attuativo del comparto di edifici speciali in zona agricola in loc. Parola di cui all'art.42 - n.17 - delle n.t.a.; visto l'art. 41 c. 2 lett.a ) della L.R. 24.3.2000, n. 20; visto l'art. 25 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 modif. dall'art. 20 della L.R. 29 marzo 1980, n. 23; avvisa che la variante adottata sarà depositata da oggi e per i trenta giorni successivi, presso l'ufficio tecnico-sportello unico delle imprese del Comune, in libera visione al pubblico; che chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni alla variante ( in triplice copia di cui una in bollo ) entro i trenta giorni successivi, ossia entro e non oltre il 13 giugno 2010.

IL CAPOSERVIZIO  
Alberto Gilioli

## COMUNE DI FONTANELICE (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Piano particolareggiato di iniziativa privata comparto CB6 "Belpiano" comportante variante al PRG**

Si informa che dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Fontanelice, Via S. Ferri 3, sono depositati gli elaborati del Piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione residenziale del comparto Cb6 "Belpiano", comportante variante al PRG consistente nella modifica del perimetro del comparto.

Gli elaborati del Piano particolareggiato e della variante al PRG, possono essere visionati nei giorni di apertura al pubblico. Entro il 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER chiunque può presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE  
Sandra Manara

## COMUNE DI GAZZOLA (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Adozione Piano strutturale comunale**

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 19 marzo 2010 è stato adottato il Piano strutturale comunale (P.S.C.) del Comune di Gazzola.

Il Piano è depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Gazzola per 60 giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Le osservazioni, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate al Comune di Gazzola - Piazza Roma, 1 - 29010 Gazzola (PC) e pervenire entro la data di scadenza del deposito.

Tutta la documentazione è inoltre disponibile sul sito web del Comune di Gazzola: [www.comunegazzola.it](http://www.comunegazzola.it)

Il Piano è pubblicato anche ai sensi dell'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 152-2006 e successive modifiche.



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Massimiliano Gianformaggio

COMUNE DI GRIZZANA MORANDI (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Approvazione declassificazione tratto di strada comunale sito in fraz. Carviano**

Con deliberazione della Giunta comunale n° 38 del 04.03.2010, è stata approvata definitivamente la declassificazione del tratto di strada comunale sito in fraz. Carviano loc. Casigno, identificato catastalmente al F. 17 Mapp. 220 ai sensi dell'art. 4 della L.R. 19.08.1994.

Il provvedimento ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della presente pubblicazione.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO  
Roberto Carboni

COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (PIACENZA)

**Approvazione di variante al PRG per adeguamento delimitazioni aree in dissesto contenute nel PAI**

Il Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistica rende noto che con delibera di Consiglio comunale n° 26 del 23/03/2010 è stata approvata variante al PRG ex art. 15, comma 4°, lett. e), L.R. 47/78 per l'adeguamento dello strumento urbanistico comunale alle delimitazioni delle aree in dissesto contenute nel Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI).

Copia della deliberazione corredata dei relativi atti tecnici è depositata presso l'Ufficio Tecnico Urbanistica di questo Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marisa Pallastrelli

COMUNE DI MESOLA (FERRARA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del 2° Piano comunale delle attività estrattive (PAE) - Adeguamento al parere della Commissione tecnica infraregionale delle attività estrattive della Provincia di Ferrara, ai sensi dell'art. 34, comma 4, L.R. n. 20/2000**

Il Responsabile del Settore Tecnico, visto l'art. 34, comma 4, rende noto che presso la sede comunale sita in Mesola (FE), Viale Roma n. 2, negli uffici della sezione urbanistica, si trovano depositati i seguenti atti: delibera del Consiglio comunale n. 34 del 10/03/2009, portante l'adozione del 2° Piano in oggetto, completa dei relativi allegati.

Gli atti suddetti rimarranno depositati presso la sezione urbanistica comunale per 60 giorni consecutivi dalla data della pubblicazione nel B.U.R. Entro la scadenza del termine di deposito, chiunque abbia interesse, può prendere visione di detti documenti; entro lo stesso termine possono formulare osservazioni e proposte i seguenti soggetti: a) gli enti e organismi pubblici;

b) le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi; c) i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio Tecnico – Comune di Mesola – Viale Roma n. 2 – 44026 Mesola (FE). Il responsabile unico del procedimento è l'arch. Fabio Zanardi.

IL CAPOSERVIZIO  
Fabio Zanardi

COMUNE DI MESOLA (FERRARA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione di variante al PRG vigente ed al POC adottato, ai sensi della L.R. n. 20/2000, per la realizzazione di area attrezzata al servizio dell'attracco sul fiume Po, comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio**

Il Responsabile del Settore Tecnico, vista la L.R. n. 20/2000; vista la L.R. n. 37/2002; rende noto che presso la sede comunale sita in Mesola (FE), Viale Roma n. 2, negli uffici della sezione urbanistica, si trovano depositati i seguenti atti: delibera di consiglio comunale n. 20 del 22/03/2010, con cui è stato approvato il progetto preliminare per "Intervento di valorizzazione della delizia estense di Mesola: realizzazione di area attrezzata a servizio dell'attracco sul fiume Po", che costituisce adozione di variante al P.R.G. vigente ed al P.O.C. adottato, preordinata all'apposizione di vincolo espropriativo.

La delibera di adozione completa degli allegati tecnici e dell'allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, rimarranno depositati presso la sezione urbanistica comunale per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Entro la scadenza del termine di deposito, chiunque abbia interesse, può prendere visione di detti documenti ed entro lo stesso termine può formulare osservazioni e proposte.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio Tecnico – Comune di Mesola – Viale Roma, 2 – 44026 Mesola (FE). Il Responsabile unico del procedimento è l'Arch. Fabio Zanardi.

IL CAPOSERVIZIO  
Fabio Zanardi

COMUNE DI MONTEFIORINO (MODENA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 22 AGOSTO 2009, N. 62

**Declassificazione relitti stradali - Provvedimenti**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

Visto che l'Ufficio Tecnico propone la declassificazione dei sotto-individuati tratti stradali:

- Frazione VITRIOLA – relitto stradale identificato al Foglio 6 con il nr. 206 superficie: ca mq. 319
- Frazione FARNETA – tratto di strada vicinale di Cà del Ven-

to - Foglio 24 contenuto tra i mappali nnr. 130 – 190 – 191 – 192 – 193 – 194 – 481 – 483 – 189 – 422 – 423 – 254 - superficie: ca mq. 450

- Frazione di CASOLA – Località Pianezzo - Tratto di strada vicinale della Piana - Foglio 30 / 29 Contenuto tra i mappali nnr. 558 – 557 – 556 / 532 – 533 - 534 – 535 – 523 - 656 – 657 - Superficie: ca mq. 250

- Frazione di CASOLA – Località Castagneta - Tratto della vecchia strada comunale di Lago - Foglio 39 / 45 / 38 - Contenuto tra i mappali nnr. 1096 – 1097 – 454 / 63 – 64 – 65 / 461 – 458 – 456; Tratto di strada vicinale del Molino di Casola - Foglio 45 / 38 - Contenuto tra i mappali nnr. 62 - 63 / - 490 – 455 – 459 – 461 - Superficie: ca mq. 560

(omissis)

delibera:

1. di declassificare, per le suesposte motivazioni, i tratti di strada vicinale di uso pubblico, specificati in preambolo ed indicati a colori e/o tratteggiati nelle allegate planimetrie;

(omissis)

#### COMUNE DI NONANTOLA (MODENA)

##### COMUNICATO

#### **Piano particolareggiato di iniziativa privata comparto C2P Bibbiana, in variante al PRG ai sensi dell'art. 3 della L.R. 46/1988 - Approvazione**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 28.01.2010 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata comparto C2.P Bibbiana, in variante al PRG ai sensi dell'art. 3 della L.R. 46/1988.

Copia integrale del Piano approvato è depositata per la libera consultazione presso l'Area Tecnica del Comune di Nonantola, Via Marconi 11.

IL DIRETTORE DELL'AREA TECNICA  
Carlo Mario Piacquadio

#### COMUNE DI NONANTOLA (MODENA)

##### COMUNICATO

#### **Classificazione acustica del territorio comunale - Adozione**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 28.01.2010 è stata adottata la classificazione acustica del territorio comunale ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/2001.

Tale deliberazione e gli atti relativi sono depositati presso l'ufficio Segreteria e presso l'Area Tecnica del Comune di Nonantola per sessanta giorni consecutivi, dal 26.03.2010 al 25.05.2010.

Entro la scadenza del termine per il deposito chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti e di presentare osservazioni.

IL DIRETTORE DELL'AREA TECNICA  
Carlo Mario Piacquadio

#### COMUNE DI NOVI DI MODENA (MODENA)

##### COMUNICATO

#### **Comune di Novi di Modena - Adozione di variante specifica n. 7 alla revisione generale del PRG**

Il Responsabile del Servizio Programmazione e Gestione del Territorio rende noto che è stata adottata, con DCC n.20 del 25.03.2010, immediatamente esecutiva, la Variante specifica N.7 alla vigente Revisione Generale del P.R.G del Comune di Novi di Modena, ai sensi dell'art. 15, c. 4, lettera c) della L.R. 47/78 e s.m.;

Detta deliberazione e gli atti relativi rimarranno depositati presso lo Sportello Unico per l'Edilizia in libera visione al pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi dal 14.04.2010 al 13.05.2010.

Durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, cioè sino al 12.06.2010.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al protocollo generale del Comune in duplice copia di cui una in bollo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mara Pivetti

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

#### **Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) - Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma con atto di Consiglio comunale n. 19 del 22.3.2010 avente per oggetto: "Sistemazione di area a verde pubblico di Via Tartini. Approvazione del progetto preliminare, nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/00 e ss.mm.I.E." La variante sopraccitata è preordinata all'apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19.12.2002 n. 37.

La variante adottata, completa dell'elaborato con l'indicazione delle aree interessate dal vincolo espropriativo e dell'elenco dei proprietari delle aree medesime, è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di Deposito e Archivio Storico (C/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521-218245). Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (14.6.2010) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Pianificazione Territoriale – arch. Tiziano Di Bernardo, Largo Torello De Strada 11/A – Parma).

IL DIRETTORE  
Tiziano di Bernardo

## COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito di Piano particolareggiato di iniziativa privata unitario relativo ad una "Zona omogenea C1.16A e C1.16B - Residenziale da edificare" - Via Gramsci - Sala e Via Casetti - Padulle - Ditta: B.M. Srl**

Il Responsabile 3<sup>a</sup> Area Tecnica, visto l'art. 25 della L.R. n. 47 del 07.12.1978 e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto:

- che in data 10.02.2010 - al Prot. Gen. N. 0001294 la Ditta B.M. Srl - Via Dei Bersaglieri n. 1 - Sala Bolognese (BO) - ha presentato una richiesta di autorizzazione alla presentazione di un Piano particolareggiato di iniziativa privata unitario di aree di sua proprietà classificate come:

ZONA OMOGENEA "C1.16A" - Residenziale da edificare" posta in località Sala Frazione - Via Gramsci - Foglio n. 38 - Mappale n. 371,

ZONA OMOGENEA "C1.16B" - Residenziale da edificare" posta in loc. Padulle - Via Casetti - Foglio n. 25 - Mapp. n. 665 e 667;

- che, con deliberazione n. 29 in data 25.02.2010, esecutiva, la Giunta comunale ha concesso l'autorizzazione richiesta;

- che in data 26.03.2010 - al Prot. Gen. N. 0002954 la Ditta: B.M. Srl - Via Dei Bersaglieri n. 1 - Sala Bolognese (BO), ha presentato il suddetto Piano unitario per la relativa approvazione;

- che gli elaborati tecnici sono stati depositati presso la Segreteria del Comune, per restare a disposizione del pubblico, che potrà prenderne visione nelle ore d'Ufficio dal 14.04.2010 al 14.05.2010.

Durante tale periodo e nei trenta giorni successivi, chiunque potrà presentare osservazioni, che dovranno quindi pervenire entro il 13.06.2010.

Le suddette osservazioni ed opposizioni che eventualmente fossero prodotti a corredo delle stesse, dovranno rispettare la vigente normativa in materia di imposta di bollo.

IL RESPONSABILE 3<sup>a</sup> AREA  
Maria Grazia Murru

## COMUNE DI SAN PIETRO IN CERRO (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Avviso di approvazione di variante urbanistica al PRG comunale vigente in loc. Capoluogo/Loghetto-Colombara**

Si rende noto che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 01 del 03/03/2010, è stata approvata definitivamente la variante al PRG comunale vigente, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 05/2009, in loc. Capoluogo/ Loghetto-Colombara, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

IL SINDACO  
Irina Ciammaichella

## COMUNE DI SAN PIETRO IN CERRO (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Avviso di approvazione di variante urbanistica al PRG comunale vigente in loc. Capoluogo/ Via Villanova**

Si rende noto che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 02 del 03/03/2010, è stata approvata definitivamente la variante al PRG comunale vigente, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11/2009, in loc. Capoluogo/ Via Villanova, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

IL SINDACO  
Irina Ciammaichella

## COMUNE DI SASSO MARCONI (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) - Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 08.03.2010, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) relativo all'ambito AN. 6 (Arcotronics) del PSC del Comune di Sasso Marconi.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso gli Uffici dell'Area Servizi alla Collettività e al Territorio del Comune di Sasso Marconi.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Andrea Negroni

## COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA)

## COMUNICATO

**Variante parziale al PRG per modifica cartografica per inserimento di rotatoria all'intersezione della S.P. 623 con Via Tacchini e Via Bianca Rangoni con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 22 Febbraio 2010, ai sensi dell'art. 15 comma 4 lett. a) L.R. 47/78 e s.m., è stata adottata la Variante Parziale al P.R.G. vigente, a seguito di approvazione del progetto preliminare di opera pubblica inerente la realizzazione di nuova rotatoria nell'intersezione tra la S.P. 623 - Via Tacchini e Via Bianca Rangoni, con conseguente modifica cartografica della Tav. 5.6 "Spilamberto" ed avvio procedura di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio

Gli elaborati sono depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 14/4/2010 durante i quali chiunque può prenderne visione durante l'orario d'Ufficio.

Le eventuali osservazioni, redatte in carta da bollo e dirette al Sindaco, dovranno essere presentate, unitamente a due copie in carta semplice, entro i successivi 30 gg. dal compiuto deposito, all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Andrea Simonini

## COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA)

## COMUNICATO

**Variante parziale al PRG per creazione Area speciale n. 29 in Via Cervarola - Art. 15 comma 4° lett. a) L.R. 47/78 e s.m.**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 22 febbraio 2010 è stata adottata la variante parziale al PRG vigente per la creazione di Area speciale n. 29 in Via Cervarola da destinare al trasferimento di superficie residenziale in compensazione ad indennità di esproprio con adeguamento cartografico della Tav. 5.6 "Spilamberto"

Gli elaborati sono depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 14/4/2010 durante i quali chiunque può prenderne visione durante l'orario d'Ufficio.

Le eventuali osservazioni, redatte in carta da bollo e dirette al Sindaco, dovranno essere presentate, unitamente a due copie in carta semplice, entro i successivi 30 gg. dal compiuto deposito, all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Andrea Simonini

## COMUNE DI TRAVERSETOLO (PARMA)

## COMUNICATO

**Adozione di variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 14/bis della L.R. 20/2000**

Si rende noto che le proposte di variante agli strumenti urbanistici vigenti, relative alle pratiche Sportello Unico Attività Produttive n. 633/09 e n. 634/09, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14/bis della L.R. 20/2000, sono depositati per 60 giorni da oggi presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e Tecnico.

Entro il medesimo termine chiunque può prendere visione dei progetti e formulare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fabio Garlassi

## COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito variante al PRG**

Si informa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 30.03.2010, ad oggetto "Variante normativa alle vigenti NTA ex art. 15, comma 4), lettera c) L.R. 47/78 relativa alla omogeneizzazione della dotazione dei parcheggi pertinenziali di attività analoghe fra loro. - Adozione" è stata adottata una variante specifica al P.R.G. ai sensi dell'art 15 comma 4 lett. c) della L.R. n. 47/78 e ss.mm. e ii..

Gli atti medesimi sono depositati presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Vignola, con sede in Via Bellucci n. 1, dal 14/04/2010 al 14/05/2010.

Tutti i cittadini interessati possono prendere visione dei suddetti atti nel periodo sopraindicato.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. (14/04/2010) e cioè entro il 14/06/2010, gli interessati possono presentare osservazioni scritte.

IL DIRIGENTE

Corrado Gianferrari

## COMUNE DI VILLA MINOZZO (REGGIO EMILIA)

## COMUNICATO

**Avviso pubblico per adozione 10^ variante parziale al vigente PRG del Comune di Villa-Minozzo, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, modifica ed integrata e dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e s.m.i., necessaria a modificare la carta del dissesto**

Il Responsabile del Servizio, vista la L.R. 07/12/1978 n. 47 e successive modifiche ed integrazioni; vista la L. 17/08/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni; vista la L.R. n. 20 del 24/03/2000 e successive modifiche ed integrazioni; rende noto

che con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 18/03/2010, è stata adottata la 10^ Variante Parziale al vigente PRG del Comune di Villa-Minozzo ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modifica ed integrata e dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e s.m.i., necessaria a modificare la carta inventario dissesto;

che gli atti conseguenti di detta variante, unitamente alla soprarichiamata deliberazione consiliare, sono depositati all'Ufficio Tecnico comunale per la durata di trenta giorni consecutivi;

che chiunque può prendere visione della variante adottata e presentare eventuali osservazioni entro trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito;

che il termine di decorrenza del deposito e quindi dell'intero periodo utile per la presentazione di osservazioni ha inizio dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune;

che le eventuali osservazioni dovranno essere dirette al Sindaco di questo Comune e prodotte in duplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Andrea Guiducci

## COMUNE DI ZOCCA (MODENA)

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 25 NOVEMBRE 2009, N. 138

**Declassificazione tratto della strada vicinale in località "I Molini" e classificazione nuovo tratto**

## LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di declassificare, per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono riportati e trascritti, il tratto della strada vicinale di uso pubblico, denominata Ca' Alfonso-Molini posta in località Molini, nella frazione Montetortore, identificato in giallo nella planimetria allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nel senso di sgravarlo dell'uso pubblico che caratterizza le strade vicinali affinché rientri nella piena disponibilità dei proprietari.

2. di trasferire tale uso pubblico e, di conseguenza DI CLASSIFICARE quale vicinale, la nuova sede stradale (che di fatto sostituisce la precedente) identificata in rosa nella planimetria allegata al presente atto.

3. di pubblicare all'albo pretorio del Comune il presente

provvedimento per quindici giorni consecutivi, dando atto che nei trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione gli interessati potranno presentare eventuali opposizioni sulle quali deciderà in via definitiva il comune stesso.

4. di trasmettere il presente provvedimento, una volta divenuto definitivo, alla Regione Emilia Romagna per la pubblicazione

sul Bollettino Ufficiale della Regione ed al Ministero dei Lavori pubblici, ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale.

5. di dare atto che il presente provvedimento avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso sarà pubblicato nel Bollettino Regionale.

COMUNE DI POGGIO RENATICO (FERRARA)

COMUNICATO

### **Integrazione agli artt. 11 e 12 dello Statuto comunale**

Si comunica che con deliberazione n. 5 del 18.02.2010 del Consiglio comunale di Poggio Renatico sono stati approvati, a seguito di integrazioni, gli art. 11 e 12 dello Statuto comunale, inalterato il resto, che così recitano:

Art. 11

#### *Attribuzioni del presidente del consiglio*

1. Il presidente rappresenta l'intero consiglio comunale, ne tutela la dignità del ruolo ed assicura l'esercizio delle funzioni allo stesso attribuite dalla legge, dallo statuto e dal regolamento.

2. Il presidente assicura il buon andamento dei lavori del consiglio comunale facendo osservare il regolamento.

3. Il presidente convoca, di concerto con il sindaco, e presiede il consiglio comunale, decide sulla ricevibilità dei testi presentati per l'esame del consiglio ed esercita tutte le attribuzioni a lui affidate dalle leggi della Repubblica, dallo statuto e dal regolamento del consiglio comunale.

4. Ha poteri di polizia nel corso dello svolgimento delle sedute consiliari;

5. sottoscrive il verbale delle sedute insieme al segretario comunale ed al sindaco;

6. convoca la conferenza dei capigruppo e la presiede;

7. insedia le commissioni consiliari e vigila sul loro funzionamento;

8. assicura adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al consiglio e comunica tutte le iniziative e i fatti del comune aventi rilevanza pubblica.

9. Il presidente del consiglio esercita le sue funzioni con imparzialità nel rispetto delle prerogative del consiglio e dei diritti dei singoli consiglieri.

10. Il presidente del consiglio può assistere, senza diritto di voto, alle sedute della Giunta comunale.

Art. 12

#### *Attribuzioni del vice presidente del consiglio*

1. Il vice presidente collabora con il presidente nell'espletamento dei suoi compiti e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento temporaneo.

2. Spetta altresì al vice presidente la presidenza dell'assemblea in caso di revoca o decadenza del presidente, fino all'elezione del nuovo presidente.

3. Il vice presidente del consiglio non ha diritto a percepire l'indennità di funzione relativa a detto incarico, a norma dell'art. 82 del TUEL 267/2000.

4. Al vice presidente del consiglio non si applica la disposizione di cui al comma 10 dell'art. 11.

IL CAPO AREA  
Raffaele Testoni

ARPA EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO

### **Sintesi del Bilancio di esercizio 2008**



## PROVINCIA DI FERRARA

## COMUNICATO

**Accordo di Programma. Aree interessate dal procedimento espropriativo per la realizzazione delle Opere di completamento della viabilità di accesso al Polo Ospedaliero S. Anna in località Cona (FE) da Nord - Ovest. Sottoprogetto "B" e Sottoprogetto "L". Ditta Espropriata: Canova s.r.l. Decreto di esproprio e avviso di esecuzione. Estratto**

Con Decreto di Esproprio prot. n. 26144 del 24/03/2010 il Dirigente dell'Ufficio Espropri della Provincia di Ferrara – Dott. Andrea Aragusta, ha pronunciato l'espropriazione a favore dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Ferrara e l'imposizione di servitù a favore di Hera S.p.A. Holding Energia Risorse Ambiente con sede in Bologna, delle aree sottoindicate occorrenti per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. E' di seguito riportata la proprietà e l'indennità depositata

Intestatario Catastale: Ditta Canova s.r.l. con sede in Ferrara propr. 1/1

Aree soggette ad esproprio a favore dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara:

*Sottoprogetto "B" - C.T. – Comune di Ferrara*

Foglio 261 mappale 106 superficie mq. 1.794 – R.D. € 16,21 – R.A. € 9,27

Foglio 261 mappale 98 superficie mq. 55 – R.D. € 0,35 – R.A. € 0,24

Foglio 261 mappale 94 superficie mq. 993 – R.D. € 6,27 – R.A. € 4,36

Indennità Depositata alla Cassa DD.PP. € 28.420,00 oltre a € 5.684,00 per IVA e quindi per un totale di € 34.104,00.

Intestatario Catastale: Ditta Canova s.r.l. con sede in Ferrara propr. 1/1

Aree soggette ad esproprio a favore dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara con costituzione di SERVITU' di passaggio per sottoservizi – a favore di HERA S.p.A. – Holding Energia Risorse Ambiente con sede in Bologna

*Sottoprogetto "L" - C. T. – Comune di Ferrara*

Foglio 261 mappale 93 superficie mq. 346 – R.D. € 2,18 – R.A. € 1,52

Foglio 261 mappale 96 superficie mq. 34 – R.D. € 0,21 – R.A. € 0,15

Foglio 261 mappale 97 superficie mq. 222 – R.D. € 1,40 – R.A. € 0,97

Indennità Depositata alla Cassa DD.PP.: € 6.020,00 oltre a € 1.204,00 per IVA e quindi per un totale di € 7.224,00.

Il giorno 12 del mese di aprile dell'anno 2010, alle ore 10.30, i Tecnici individuati dalla Provincia di Ferrara e dall'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara – procederanno in loco alla redazione del verbale di immissione in possesso e del verbale di consistenza per l'esecuzione del Decreto ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

La proprietà è invitata ad essere presente, con l'avvertenza che si procederà ugualmente anche in caso di sua assenza, con la presenza di testimoni.

Alle sopraddette operazioni sono ammessi anche eventuali fittavoli, mezzadri, coloni o compartecipanti, nonchè i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Il decreto in questione è notificato alla ditta proprietaria nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso indicante il luogo, il giorno e l'ora in cui è prevista la sua esecuzione, almeno sette giorni prima dell'esecuzione stessa. Verrà altresì notificato ai soggetti beneficiari dell'esproprio e della servitù.

Il Decreto è registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ferrara e trascritto presso l'Agenzia del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare, nonchè volturato nel Catasto e nei libri censuari.

Entro i 30 (trenta) giorni successivi alla Pubblicazione per estratto del Decreto in argomento, i terzi interessati potranno proporre opposizione. Decorso detto termine in assenza di opposizione, anche per i terzi interessati l'indennità resterà fissata nella somma depositata.

Dopo la trascrizione del Decreto tutti i diritti relativi ai beni espropriati potranno essere fatti valere unicamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE

Andrea Aragusta

## PROVINCIA DI FERRARA

## COMUNICATO

**Accordo di programma. Aree interessate dal procedimento espropriativo per la realizzazione dei lavori di completamento della viabilità di accesso al Polo Ospedaliero di Cona (FE). Sottoprogetto "D". Ditta espropriata: Canova s.r.l. Decreto di esproprio e avviso di esecuzione. Estratto**

Con decreto di esproprio prot. n. 26148 del 24/03/2010 il Dirigente dell'Ufficio Espropri della Provincia di Ferrara – dott. Andrea Aragusta, ha pronunciato l'espropriazione a favore dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Ferrara delle aree sottoindicate occorrenti per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. E' di seguito riportata la proprietà e l'indennità depositata:

Intestatario catastale: Ditta Canova s.r.l. con sede in Ferrara propr. 1/1

Aree soggette ad esproprio a favore dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara

C.T. – Comune di Ferrara

Foglio 235, mappale 805, superficie mq 14.515 – R.D. € 134,88 – R.A. € 74,96

Indennità depositata alla Cassa DD.PP. € 145.150,00 oltre € 29.030,00 per IVA e quindi per un totale di € 174.180,00.

Il giorno 12 del mese di aprile dell'anno 2010, alle ore 10.30, i tecnici individuati dalla Provincia di Ferrara e dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara – procederanno in loco alla redazione del verbale di immissione in possesso e del verbale di consistenza per l'esecuzione del decreto ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

La proprietà è invitata ad essere presente, con l'avvertenza che si procederà ugualmente anche in caso di sua assenza, con la presenza di testimoni.

Alle sopraddette operazioni sono ammessi anche eventuali fittavoli, mezzadri, coloni o compartecipanti, nonchè i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Il decreto in questione è notificato alla ditta proprietaria nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso indicante il luogo,

go, il giorno e l'ora in cui è prevista la sua esecuzione, almeno sette giorni prima dell'esecuzione stessa. Verrà altresì notificato ai soggetti beneficiari dell'esproprio e della servitù.

Il decreto è registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ferrara e trascritto presso l'Agenzia del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare, nonché volturato nel Catasto e nei libri censuari.

Entro i 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione per estratto del decreto in argomento, i terzi interessati potranno proporre opposizione. Decorso detto termine in assenza di opposizione, anche per i terzi interessati l'indennità resterà fissata nella somma depositata.

Dopo la trascrizione del decreto tutti i diritti relativi ai beni espropriati potranno essere fatti valere unicamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE  
Andrea Aragusta

## PROVINCIA DI FERRARA

### COMUNICATO

**Accordo di programma. Aree interessate dal procedimento espropriativo per la realizzazione dei lavori di completamento del Nuovo Polo Ospedaliero S. Anna, in località Cona di Ferrara - Sottoprogetto "E" - Ditta Espropriata: Canova Srl. Decreto di esproprio a seguito di decreto di occupazione d'urgenza. Estratto**

Con decreto di esproprio prot. n. 26145 del 24/03/2010 il Dirigente dell'Ufficio Espropri della Provincia di Ferrara – dott. Andrea Aragusta, ha pronunciato l'espropriazione a favore dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Ferrara e del demanio pubblico dello Stato – Ramo Bonifica con sede in Roma, con l'imposizione di servitù a favore di Hera SpA Holding Energia Risorse Ambiente con sede in Bologna, delle aree sottoindicate occorrenti per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. E' di seguito riportata la proprietà e l'indennità depositata

Intestatario Catastale: Ditta Canova Srl con sede in Ferrara propr. 1/1

Aree soggette ad esproprio a favore dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara:

C.T. – Comune di Ferrara

Foglio 261 mappale 99 superficie mq. 870 – R.D. € 5,49 – R.A. € 3,82

Foglio 261 mappale 101 superficie mq. 46 – R.D. € 0,29 – R.A. € 0,20

Foglio 261 mappale 103 superficie mq. 579 – R.D. € 3,59 – R.A. € 2,54

Intestatario Catastale: Ditta Canova Srl con sede in Ferrara propr. 1/1

Aree soggette ad esproprio a favore del demanio pubblico dello Stato – Ramo Bonifica con sede in Roma:

C. T. – Comune di Ferrara

Foglio 261 mappale 105 superficie mq. 373 – R.D. € 2,32 – R.A. € 1,64

Intestatario Catastale: Ditta Canova Srl con sede in Ferrara

ra propr. 1/1

Aree soggette a costituzione di servitù di passaggio a favore di Hera SpA Holding Energia Risorse Ambiente con sede in Bologna

C.T. – Comune di Ferrara

Foglio 261 mappale 101 superficie mq. 46 – R.D. € 0,29 – R.A. € 0,20

Indennità depositata alla Cassa DD.PP.: € 18.680,00 oltre a € 3.736,00 per IVA e quindi per un totale di € 22.416,00.

Si evidenzia che l'immissione nel possesso del bene oggetto di espropriazione è avvenuta in data 01.04.2009 come da verbale redatto in assenza della proprietà e alla presenza di due testimoni (assunto a prot. n. 26896/09) che costituisce elemento di condizione di efficacia e di esecuzione del decreto sopraesteso come disposto dagli artt. 23 e 24 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il decreto in questione è notificato alla ditta proprietaria nelle forme degli atti processuali civili, è notificato altresì ai soggetti beneficiari dell'esproprio e della servitù.

Il Decreto è registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ferrara e trascritto presso l'Agenzia del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare, nonché volturato nel Catasto e nei libri censuari.

Entro i 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione per estratto del decreto in argomento, i terzi interessati potranno proporre opposizione. Decorso detto termine in assenza di opposizione, anche per i terzi interessati l'indennità resterà fissata nella somma depositata.

Dopo la trascrizione del decreto tutti i diritti relativi ai beni espropriati potranno essere fatti valere unicamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE  
Andrea Aragusta

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Progetto denominato "Percorso Natura del Torrente Tiepido". Estratto decreto d'esproprio n. 18 del 23/03/2010**

Con decreto n. 18 del 23/03/2010, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. E' di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestatario Catastale: BRUZZI RENZO (proprietà per 1/1)

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone Fog. 6 Mapp. 160 (ex 24 parte) di mq. 27, come da frazionamento n. 2008/18915 del 24/01/08.

Indennità depositata alla C.DD.PP. € 243,00.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto della espropriazione avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita la formale immissione in possesso delle aree interessate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Cristina Luppi



PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "Percorso Natura del Torrente Tiepido". Estratto decreto d'esproprio n. 19 del 23/03/2010**

Con decreto n. 19 del 23/03/2010, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. E' di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato Catastale: SAPIFIN S.P.A. (proprietà per 1/1)

NCT – area soggetta ad esproprio in Comune di Formigine Fog. 54 Mapp. 93 (ex 11 parte) di mq. 3092, come da frazionamento n. 2008/18934 del 24/01/08;

NCT – area soggetta ad esproprio in Comune di Formigine Fog. 54 Mapp. 12 di mq 1305;

NCT – area soggetta ad esproprio in Comune di Formigine Fog. 54 Mapp. 13 di mq 2262;

NCT – area soggetta ad esproprio in Comune di Formigine Fog. 54 Mapp. 95 (ex 25 parte) di mq. 2120, come da frazionamento n. 2008/18934 del 24/01/08;

NCT – area soggetta ad esproprio in Comune di Formigine Fog. 54 Mapp. 26 di mq 697.

Indennità liquidata € 32.039,40.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto della espropriazione avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita la formale immissione in possesso delle aree interessate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "Percorso Natura del Torrente Tiepido". Decreto d'esproprio n. 20 del 23/03/2010**

Con decreto n. 20 del 23/03/2010, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. E' di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato Catastale: FONDAZIONE FRIGNANI DORINI (proprietà per 1/1)

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Modena Fog. 265 Mapp. 120 (ex 10 parte) di mq. 692, come da frazionamento n. 2008/29630 del 07/02/08;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Modena Fog. 265 Mapp. 122 (ex 12 parte) di mq. 3044, come da frazionamento n. 2008/29630 del 07/02/08;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Modena Fog. 265 Mapp. 13 di mq 1465;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Modena Fog. 265 Mapp. 124 (ex 8 parte) di mq. 64, come da frazionamento n. 2008/29630 del 07/02/08.

Indennità liquidata € 12.154,23.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto della espropriazione avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita la formale immissione in possesso delle aree interessate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "Percorso Natura del Torrente Tiepido". Estratto decreto d'esproprio n. 21 del 23/03/2010**

Con decreto n. 21 del 23/03/2010, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. E' di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato Catastale: GOLF CLUB MODENA S.P.A. (proprietà per 1/1).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Formigine Fog. 57 Mapp. 406 (ex 333 parte) di mq. 654, come da frazionamento n. 2008/69923 del 28/03/08;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Formigine Fog. 57 Mapp. 407 (ex 336 parte) di mq. 241, come da frazionamento n. 2008/69923 del 28/03/08;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Formigine Fog. 57 Mapp. 408 (ex 336 parte) di mq. 1088, come da frazionamento n. 2008/69923 del 28/03/08.

Indennità depositata alla C.DD.PP. € 6.365,43

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto della espropriazione avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita la formale immissione in possesso delle aree interessate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "Percorso Natura del Torrente Tiepido". Estratto decreto n. 22 del 23/03/2010**

Con decreto n. 22 del 23/03/2010, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. E' di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato Catastale: Fondazione Rovatti (proprietà per 1/1).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Modena Fog.250 Mapp. 144 (ex 72 parte) di mq. 5789 come da frazionamento n. 2008/69925 del 28/03/08;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Modena Fog.250 Mapp. 141 (ex 73 parte) di mq. 903 come da frazionamento n. 2008/69925 del 28/03/08.

Indennità Liquidata € 15.314,52

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto della espropriazione

avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita la formale immissione in possesso delle aree interessate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Cristina Luppi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

**Avviso di deposito di richiesta di approvazione progetto e dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione ed esercizio di metanodotto "Allacciamento Servizi TIR - DN 100", da realizzarsi interamente in comune di Parma**

Si avvisa che Snam Rete Gas – Distretto Centro Orientale, con domanda del 04/03/2010, pervenuta il 05/03/2010, ha chiesto, ai sensi dell'art. 3, comma c, della L.R. 23/12/2004, n° 26 e dell'art. 52 quater / sexies del D.P.R. n° 327/2001 e smi, l'autorizzazione alla realizzazione della seguente opera:

Costruzione del metanodotto "Allacciamento Servizi TIR - DN 100", da realizzarsi interamente in comune di Parma.

Per le opere in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Beatrice Anelli, P.O. Autorizzazioni energetiche del Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali) resteranno depositati presso l'Amministrazione prov.le di Parma, Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile P.le della Pace, 1, Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel BUR della Regione Emilia-Romagna (14/04/2010), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione prov.le predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Beatrice Anelli

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

**Progetto: Strade Provinciali d'interesse regionale n. 10R "Padana Inferiore" e n. 654R "Val Nure". Messa in sicurezza dell'intersezione tra la S.P. n. 654R e la Strada comunale di Turro**

Determinazione n. 617 del 26/03/2010 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori relativo al progetto: "Strade Provinciali d'interesse regionale n. 10R "Padana Inferiore" e n. 654R "Val Nure". Messa in sicurezza dell'intersezione tra la S.P. n. 654R e la Strada comunale di Turro." ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 8 ed art. 26 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: NCT Comune di Podenzano (PC) Ditta: Daverio Isabella, Perazzoli Mario Foglio: 9 mappale: 74 mq. 140 Foglio: 9 mappale: 96 mq. 210 Foglio: 9 mappale: 533 mq. 1.253 Totale Indennità: € 13.343,15

Ditta: Daverio Bernardo, Daverio Giancarlo, Daverio Isabella, Osera Bruna Foglio: 9 mappale: 91 mq. 520 Foglio: 9 mappale: 532 mq. 310 Totale Indennità: € 3.920,80 affittuario Daverio Giancarlo Totale Indennità: € 1.442,13

Ditta: Daverio Giancarlo Foglio: 16 mappale: 3 mq. 250 Foglio: 16 mappale: 5 mq. 1.580 Foglio: 16 mappale: 133 mq. 4.660 Totale Indennità: € 77.088,00

Ditta: Azienda Agraria Sperimentale Vittorio Tadini Comune censuario: NCEU Comune di Podenzano (PC) Foglio: 15 mappale: 311 mq. 240 Totale Indennità: € 9.420,00

LA RESPONSABILE  
Gabriella Blesi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Progetto opere di quartieri viabilità e sicurezza anno 2008- 2° intervento. Espropriato: Parrocchia di S. Andrea in Bagnolo**

Con atto del 18/02/2010 Numero Progressivo Decreti 1359 del Dirigente del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie, è stata determinata, in base ai criteri di cui all'art. 40 del D.P.R. 327/2001 l' indennità provvisoria d'esproprio dell'area come segue:

Ditta: Parrocchia di S. Andrea in Bagnolo.1) Euro 2.922,00 indennità provvisoria di esproprio (art. 40 del DPR 327/2001) 2) Euro 4.383,00 indennità per cessione volontaria ( art. 45 2^ comma - lettera c) del DPR 327/2001).

Descrizione catastale delle aree: Parrocchia di S. Andrea in Bagnolo - Catasto Terreni - Comune Censuario Cesena Foglio 11 Particella n. 334 superficie catastale di complessivi mq 1.754, superficie da espropriare mq. 1.008.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Aree occorrenti per la "riqualificazione urbana, sistemazione e messa in sicurezza di Viale Europa e Via Piave". Dichiarazione d'esproprio nei confronti dei signori: Domeniconi Liliana e Domeniconi Gabriella**

Con decreto d'esproprio del 15.03.2010, numero progressivo decreti 1365 del Dirigente del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie, è stata disposta in favore di quest'Amministrazione comunale, per la "riqualificazione urbana, sistemazione e messa in sicurezza di Viale Europa e Via Piave", l'espropriazione delle aree di proprietà delle signore Domeniconi Liliana e Domeniconi Gabriella, descritte catastalmente come segue: Catasto Terreni e Fabbricati del Comune Censuario di Cesena al Foglio n° 110, particella n° 3350 di mq. 30, per una superficie complessiva da espropriare di mq 30.

L'indennità per l'acquisizione dell'area previsto dall'art. 43 del DPR 327/2001 è definita in complessivi € 4.444,00 somma

di cui si è già provveduto alla liquidazione con mandato n° 484 del 21/01/2010.

L DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

**Estratto di determinazione concernente il pagamento dell'indennità di asservimento accettata, relativa ad un'area interessata dalla realizzazione del progetto denominato "Prog. 44/2004 estensione rete acqua potabile in un tratto di Via Donesiglio - Comune di Faenza"**

Con determinazione del Dirigente del Settore Lavori Pubblici n. 130 del 9 marzo 2010, esecutiva, e' stato ordinato a HERA S.p.A. di pagare l'indennità di asservimento della seguente area interessata dalla realizzazione dell'opera in oggetto:

*Comune censuario:* Faenza.

1) Area distinta nel Catasto Terreni al Foglio 30, particella 17 parte, superficie asservita mq. 111, di proprietà della ditta ISMEA - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare. Indennità di asservimento da pagare: € 67,18.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il suddetto provvedimento di pagamento diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto, se non e' proposta opposizione da parte dei terzi o per l'ammontare dell'indennità o sul modo di distribuirla.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Luigi Cipriani

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

**Estratto di determinazione concernente il deposito delle indennità di asservimento non accettate, relative alle aree interessate dalla realizzazione del progetto denominato "Prog. n. 44/2004 estensione rete acqua potabile in un tratto di Via Donesiglio - Comune di Faenza"**

Con determinazione del Dirigente del Settore Lavori Pubblici n. 131 del 9 marzo 2010, esecutiva, e' stato ordinato a HERA S.p.A. di depositare nella Cassa Depositi e Prestiti, presso la Direzione provinciale del Tesoro competente, l'indennità di asservimento delle seguenti aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto:

*Comune censuario:* Faenza.

1) Area distinta nel Catasto Terreni al Foglio 30, particella 58 parte, superficie asservita mq. 1.050, di proprietà della ditta Agricola Cerchia s.a.s. di Maria Ghetti e C.. Indennità di asservimento da depositare: € 569,68.

2) Area distinta nel Catasto Terreni al Foglio 30, particella 18 parte, superficie asservita mq. 468, di proprietà della ditta Ghetti Maria. Indennità di asservimento da depositare: € 253,91.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta in-

dennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il suddetto provvedimento di deposito diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto, se non e' proposta opposizione da parte dei terzi o per l'ammontare dell'indennità o sul modo di distribuirla.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Luigi Cipriani

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

**Decreto di esproprio delle aree necessarie alle opere di pubblica utilità per realizzazione dei lavori di riqualificazione di Via Bologna - 1° Lotto - II stralcio, ai sensi dell'articolo 22-bis, DPR. n° 327/2001, ditta Vitali Vilma**

Secondo quanto previsto dalla vigente normativa regionale in merito si invia estratto della determina n. 103 del 31.03.2010 concernente la pronuncia di espropriazione delle aree necessarie alle opere di pubblica utilità per la realizzazione dei lavori di riqualificazione di Via Bologna - I° lotto - II° stralcio, ai sensi dell'articolo 22-bis, D.P.R. n. 327/2001.

Comune di Ferrara.

Decreto di esproprio delle aree necessarie alle opere di pubblica utilità per la realizzazione dei lavori di riqualificazione di Via Bologna - I° lotto - II° stralcio.

Con Determina n. 103 del 31.03.2010, P.G. 29866, è stata disposta a favore del Comune di Ferrara, per la realizzazione dell'opera in oggetto, l'espropriazione delle seguenti aree:

Comune censuario: Ferrara

Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 162 mapp. 2480 (ex2444/C ) di mq. 11 e mapp. 2478 (ex 2444/a) di mq. 5

Vitali Vilma

In qualità di proprietario per 1/1 del mapp. 2480 (ex2444/c) di mq. 11

In qualità di proprietario per 1/2 del mapp. 2478 (ex2444/a) di mq. 5

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Patrizia Blasi

COMUNE DI FONTEVIVO (PARMA)

COMUNICATO

**Lavori di realizzazione di un collettore fognario per acque nere in Via Delle Fontane in Fontevivo. Pronuncia di asservimento**

Il Vice Segretario Comunale, vista la propria determinazione n. 143 del 22/03/2010, avente ad oggetto "Lavori di realizzazione di un collettore fognario per acque nere in via Delle Fontane in Fontevivo. Pronuncia di asservimento"; rende noto

1) che si è proceduto ai sensi del D. P. R. n° 327 del 08.06.2001, a pronunciare sull'area necessaria ai "Lavori di realizzazione di un collettore fognario per acque nere in Via Delle

Fontane in Fontevivo”:

a) l'apposizione del vincolo di “Servitù perpetua di condotta fognaria” a favore del Comune di Fontevivo con sede in Piazza Repubblica n. 1 Fontevivo (PR) c. f. 00429190341 del seguente immobile: “Fascia di terreno che insiste sopra alla condotta fognaria”

Comune censuario di Fontevivo (Parma)

Ditta proprietaria catastale asservita:

\* Bottarelli Paolo – Bottarelli Pierangelo – Grossi Anna – Fg. 25 mappale n. 16

Lunghezza: ml 86 – fascia servitù permanente: mt 4,00 – area servitù permanente per camerette mq 4,00 – Area fascia di rispetto camerette mq 12,00;

\* Vescovi Roberto - Fg. 25 mappale n. 49

Lunghezza: ml 10 – fascia servitù permanente: mt 4,00;

2) che copia del presente avviso viene pubblicato sull'Albo Pretorio Comunale e sul B.U.R. della Regione Emilia Romagna.

IL VICE SEGRETARIO  
Ugo Giudice

COMUNE DI FONTEVIVO (PARMA)

COMUNICATO

**Collettore fognario per acque nere in località Castelguelfo di Fontevivo. Pronuncia di asservimento**

Il Vice Segretario Comunale, vista la propria determinazione n. 142 del 22/03/2010, avente ad oggetto “Realizzazione di un collettore fognario per acque nere in località Castelguelfo di Fontevivo. Pronuncia di asservimento”; rende noto

1) che si è proceduto ai sensi del D. P. R. n° 327 del 08.06.2001, a pronunciare sull'area necessaria alla “Realizzazione di un collettore fognario per acque nere in località Castelguelfo di Fontevivo”:

a) l'apposizione del vincolo di “Servitù perpetua di condotta fognaria” a favore del Comune di Fontevivo con sede in Piazza Repubblica n. 1 Fontevivo (PR) c. f. 00429190341 del seguente immobile: “Fascia di terreno che insiste sopra alla condotta fognaria”

Comune censuario di Fontevivo (Parma)

Ditta proprietaria catastale asservita:

\* Panizzi Efrem – Panizzi Silvio – Fg. 24 mappale n. 239 (superficie ha. 3.13.13)

Lunghezza: ml 7,5 – fascia servitù permanente: mt 4,00

2) che copia del presente avviso viene pubblicato sull'Albo Pretorio Comunale e sul B.U.R. della Regione Emilia Romagna.

IL VICE SEGRETARIO  
Ugo Giudice

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Estratto di decreto di esproprio di aree interessate dai lavori di realizzazione della rotatoria tra Viale Spazzoli e Via Campo di Marte**

Con determinazione della dirigente del Servizio Amministrativo n. 485 del 15 marzo 2010, è stato disposto il decreto di esproprio delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, come segue:

Comune censuario: Forlì

1) Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 202 con la particella 1193 parte, superficie da acquisire mq. 20 circa, confinante con viale Spazzoli, restante proprietà della ditta espropriata, particella 592, di proprietà della ditta: S.C.E.L.F. Srl.

Indennità definitiva pagata, a seguito di accettazione = € 5.280,00 (di cui € 880,00 per IVA) salvi i conguagli derivanti da eventuali variazioni della consistenza immobiliare effettivamente occupata.

2) Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 202, con la particella 592 (ente urbano) ed altresì distinta al Catasto Fabbricati del Comune di Forlì al Foglio 202, con la particella 592 sub 32 parte, superficie da acquisire mq. 16 circa (porzione di area cortilizia di fabbricato urbano), confinante con via Campo di Marte, restante proprietà della ditta espropriata, particella 1193, di proprietà della ditta: Ravaioli Edda, Rossi Flavio, Rossi Laila, Bragagni Adriana, Carloni Laura, Piazza Andrea, Piazza Gabriele, Giorgioni Michela, Mossette Gianfranco, Wasserthener Arturo, Brighi Carlo, Benelli Olimpo, Mordenti Massimiliano.

Indennità definitiva pagata a seguito di accettazione = € 3.520,00 salvi i conguagli derivanti da eventuali variazioni della consistenza immobiliare effettivamente occupata.

3) Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 202, con la particella 1050 (ente urbano) ed altresì distinta nel Catasto Fabbricati del Comune di Forlì al Foglio 202, con la particella 1050 parte, superficie da acquisire mq. 77 circa (porzione di area cortilizia di fabbricato urbano), confinante con viale Spazzoli, via Campo di Marte, restante proprietà della ditta espropriata, di proprietà della ditta: Marabini Maria Cristina, Bianchedi Santa, Marabini Sandra.

Indennità definitiva pagata a seguito di accettazione = € 16.940,00 salvi i conguagli derivanti da eventuali variazioni della consistenza immobiliare effettivamente occupata.

Il Comune di Forlì provvederà ad effettuare il definitivo accertamento della consistenza espropriata con apposito atto deliberativo, che sarà operativo di voltura catastale, con determinazione definitiva degli indennizzi e dei necessari conguagli.

IL DIRIGENTE  
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Estratto di determinazione – Definitiva identificazione catastale e conguaglio indennità di esproprio delle aree occorrenti**

**per la realizzazione di una rotatoria tra Viale Risorgimento e Viale dell'Appennino – Ditta Galeotti-Fiorenzi**

Con determinazione della Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 458 del 9 marzo 2010, esecutiva:

- è stata effettuata, la definitiva identificazione catastale dell'area espropriata con determinazione n. 2909 del 19 ottobre 2007, per la realizzazione dei lavori in oggetto, alla Ditta Galeotti-Fiorenzi: appezzamento di terreno distinto nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 219, particella n. 2354 di mq. 63, confinante con viale Risorgimento, restante proprietà della ditta espropriata;

- è stato disposto il deposito integrativo, nella Cassa Depositi e Prestiti, a favore della ditta Galeotti-Fiorenzi della somma di Euro 2.515,00 quale maggior somma riconosciuta dalla Commissione Provinciale.

IL DIRIGENTE  
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI MEDESANO (PARMA)

COMUNICATO

**Lavori di potenziamento sistema depurativo di Felegara - 2° lotto - determinazione n. 108 del 01/04/2010**

Il Dirigente ufficio espropri decreta:

1) a favore del Comune di Medesano, per la realizzazione dei lavori di potenziamento del depuratore comunale, l'espropriazione della seguente area di proprietà del sig. Peri Mendes, nato a Medesano il 3/10/1927 e residente a Sao Paulo - Rua José Casas Garcia 31:

Intestatario Peri Mendes, foglio 55 map. 54 sup/mq 3450,00 - R.D. Euro 20,49 - R.A. Euro 26,73; quota proprietà 25%

2) di dare atto che il presente decreto verrà fatto oggetto di voltura al catasto e di trascrizione presso l'ufficio dei registri immobiliari, nonché di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Il presente atto, che verrà notificato al soggetto espropriato, costituisce provvedimento definitivo e contro di esso è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Emanuela Petrilli

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito progetto definitivo di opera pubblica comportante l'espropriazione di aree**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 legge regionale 19/12/2002, n. 37 e s.m.i. si rende noto ai proprietari ed a quanti possono avervi interesse che presso il Servizio Lavori Pubblici del Comune di Ozzano dell'Emilia, Via della Repubblica n. 10, trovasi depositata la documentazione relativa al progetto definitivo, per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione e ridisegno urbanistico di Viale 2 Giugno – 2° stralcio, nel Comune di Ozza-

no dell'Emilia, comportante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera; tra gli elaborati progettuali, sono compresi l'elenco delle aree da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze catastali. La durata del deposito è di 20 giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna. Coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio, possono prenderne visione fino al 04/05/2010 e presentare osservazioni scritte entro il 24/05/2010 (20 giorni successivi alla scadenza del suddetto termine di deposito). Il responsabile del procedimento è il Geom. Roberta Bianconi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Roberta Bianconi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Stima definitiva di esproprio degli immobili occorrenti per la sistemazione dell'area di interscambio modale al capolinea della Crocetta della linea urbana di T.P.L. n. 3 – Avviso dirigenziale prot. n. 58505/2010**

Con avviso dirigenziale Prot. n. 58505 del 31.03.2010 è stata comunicata, ai sensi della normativa vigente in materia di "Espropriazioni per pubblica utilità", al "Condominio Palazzo" proprietario dell'area censita al C.F. Comune di Parma Sez. Urb. 4 F. 26 mappale 661 necessaria per la sistemazione dell'area di interscambio modale al capolinea della Crocetta della linea urbana di T.P.L. n. 3 la stima definitiva di esproprio determinata dalla Commissione Provinciale V.A.M.

Detta stima è depositata presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione di intersezione a rotatoria tra le strade Via Montanara – Via Aleotti – Via Bramante – Via Polizzi. Determina dirigenziale n. 740 del 23/3/2010**

Con determinazione n. 740 del 23/3/2010 è stata determinata, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione di intersezione a rotatoria tra le strade Via Montanara – Via Aleotti – Via Bramante – Via Polizzi – come sotto specificato

Ditta proprietaria:

Ghidini Egidio SpA

C.F. Comune censuario di Parma – Sez. 1 Foglio 23 mappale 881.

Superficie totale espropriata mq. 681.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione di intersezione a rotatoria tra le strade Via Montanara – Via Aleotti – Via Bramante – Via Polizzi – Det. dir. n. 792 del 31/03/2010**

Con determinazione n. 792 del 31.03.2010 è stata determinata, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione di intersezione a rotatoria tra le strade Via Montanara – Via Aleotti – Via Bramante – Via Polizzi – come sotto specificato

Ditta proprietaria:

Pinazzi Emma

C.F. Comune Censuario di Parma – Sez. 1 Foglio 23 mappale 880.

Superficie totale espropriata mq. 56.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Occupazione temporanea di aree ai sensi dell'art. 49 del DPR 327/01, det. 612/2010**

Con determinazione n. 612 del 12.03.2010 è stata disposta l'occupazione temporanea dell'area necessaria per la realizzazione della rotatoria fuori comparto in corrispondenza dell'intersezione tra strada comunale San Rocco e la S.P. 9 Golese come sotto specificato:

ditta proprietaria:

Baldi Cantù Elio, Baldi Cantù Giovanni, Baldi Cantù Giulio

Dati catastali: Catasto Terreni Comune di Parma Sezione di Golese Foglio 4

mappale 131 parte per una superficie di mq. 380 circa

IL DIRIGENTE  
Andrea Mancini

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" – 2° stralcio – interventi sul lato destro – Det. 693/10**

Con determinazione n. 693 del 19/3/2010 è stata determinata, in base ai riteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" – 2° stralcio – interventi sul lato destro come sotto specificato

Ditta proprietaria:

Bonaccini Elisabetta e Bonaccini Marco

C.F. Comune Censuario di Parma – Sez. 3 Foglio 33 mappale 1112 mq. 15 dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma – Sezione di Cortile San Martino Foglio 33 mappale 1112 mq. 15

Superficie totale espropriata mq. 15.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" – 2° stralcio – interventi sul lato destro – Det. 694/10**

Con determinazione n. 694 del 19/3/2010 è stata determinata, in base ai riteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" – 2° stralcio – interventi sul lato destro come sotto specificato

Ditta proprietaria:

Manghi Mara e Sassi Fiorinda

C.F. Comune Censuario di Parma – Sez. 3 Foglio 33 mappale 1103 mq. 7 dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma – Sezione di Cortile San Martino Foglio 33 mappale 1103 mq. 7

Superficie totale espropriata mq. 7.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" – 2° stralcio – interventi sul lato destro – Det. 695/10**

Con determinazione n. 695 del 19/3/2010 è stata determinata, in base ai riteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" – 2° stralcio – interventi sul lato destro come sotto specificato

Ditta proprietaria:

Fochi Giuseppe

C.F. Comune Censuario di Parma – Sez. 3 Foglio 33 map-

pale 1126 mq. 9 dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma  
– Sezione di Cortile San Martino Foglio 33 mappale 1126 mq. 9  
Superficie totale espropriata mq. 9.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" – 2° stralcio – interventi sul lato destro – Det. 696/10**

Con determinazione n. 696 del 19/3/2010 è stata determinata, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" – 2° stralcio – interventi sul lato destro come sotto specificato

Ditta proprietaria:  
Saccardi Lodovico

C.F. Comune Censuario di Parma – Sez. 3 Foglio 33 mappale 1124 mq. 13 dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma – Sezione di Cortile San Martino Foglio 33 mappale 1124 mq. 13  
Superficie totale espropriata mq. 13.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" – 2° stralcio – interventi sul lato destro – Det. 697/10**

Con determinazione n. 697 del 19/3/2010 è stata determinata, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" – 2° stralcio – interventi sul lato destro come sotto specificato

Ditta proprietaria:  
Dall'Asta Gianni e Ceci Anna

C.F. Comune Censuario di Parma – Sez. 3 Foglio 33 mappale 1119 mq. 12, dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma – Sezione di Cortile San Martino Foglio 33 mappale 1119 mq. 12. C.T. Comune di Parma – Sezione di Cortile San Martino Foglio 33 mappale 1121 mq. 3

Superficie totale espropriata mq. 15.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Provvedimento Dirigenziale n. 52289/10**

Con provvedimento dirigenziale n. 52289 del 22.03.2010 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue come sotto specificato

Ditta proprietaria:

Barigazzi Orietta, Donninotti Claudio, Donninotti Marino, Donninotti Massimo, Donninotti Monica, Donninotti Simona, Fava Marta

C.F. Comune Censuario di Parma – Sez. 5, Foglio 36, mappale 298, mq. 30, dati corrispondenti al C.T. Comune Censuario di Golese, foglio 36, mappale 298, mq. 30.

Superficie espropriata mq. 30.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Provvedimento Dirigenziale n. 52299/10**

Con provvedimento dirigenziale n. 52299 del 22.03.2010 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue come sotto specificato

Ditta proprietaria:

Condominio "Madonnina"

C.F. Comune Censuario di Parma – Sez. 5, Foglio 36, mappale 296, mq. 32, mappale 314, mq. 1, dati corrispondenti al C.T. Comune Censuario di Golese, foglio 36, mappale 296, mq. 32, mappale 314, mq. 1.

Superficie espropriata mq. 33.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Provvedimento Dirigenziale n. 52304/10**

Con provvedimento dirigenziale n. 52304 del 22.03.2010 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di

Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue come sotto specificato

Ditta proprietaria:

Adorni Ettore, Adorni Ilaria, Adorni Maurizio, Brianti Maura, Rizzi Anna, Rizzi Ester

C.F. Comune Censuario di Parma – Sez. 5, Foglio 43, mappale 539, mq. 30, dati corrispondenti al C.T. Comune Censuario di Golese, foglio 43, mappale 539, mq. 30.

Superficie espropriata mq. 30.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Provvedimento Dirigenziale n. 52312/10**

Con provvedimento dirigenziale n. 52312 del 22.03.2010 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue come sotto specificato

Ditta proprietaria:

Dazzi Adele, Galassi Domenico, Galassi Giovanni, Galassi Maddalena, Galassi Monica, Galassi Stefano

C.F. Comune Censuario di Parma – Sez. 5, Foglio 43, mappale 537, mq. 100, dati corrispondenti al C.T. Comune Censuario di Golese, foglio 43, mappale 537, mq. 100.

Superficie espropriata mq. 100.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alla realizzazione della nuova scuola per l'Europa in Strada Langhirano**

Il Responsabile del Servizio ai sensi del DPR 327 del 08.06.01 come modificato dal D.Lgs 27.12.02 n. 302 e dell'art. 16 della Legge della Regione Emilia Romagna 19.12.2002 n. 37 avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal D.Lgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente "avviso".

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Michele Gadaleta.

Il Responsabile del procedimento di esproprio è il dott. Alessandro Puglisi.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Avviso deposito relazione collegio arbitrale relativo alla realizzazione del Polo Ambientale Integrato per la gestione dei rifiuti nell'ATO di Parma**

Il Responsabile avvisa che con la delibera di Giunta Comunale n. 851/40 del 2/7/2009 è stata approvata la costituzione di un collegio arbitrale in ottemperanza all'art 21, DPR 327/2001, deputato alla stima del valore dei beni espropriandi di proprietà dei sigg.ri Restori Antonio, Restori Elena, Restori Emilio e Carenzi Argenide, relativamente ai lavori di realizzazione, da parte di ENIA S.p.A., del Polo Ambientale Integrato per la gestione dei rifiuti nell'ATO localizzato tra il cimitero di Ugozzolo, Strada Traversante Pedrignano, Via Ugozzolo ed il Canale Naviglio.

Nella delibera sopracitata sono stati nominati quali tecnici il geom. Fabrizio Malandri, con studio in Parma – Boro delle Colonne, 4 per ENIA S.p.A. e l'ing. Giovanni Borrini, con studio in Parma – Borgo G. Tommasini, 20 per i sigg.ri Restori e Carenzi.

I signori Restori hanno fatto richiesta al Presidente del Tribunale di Parma la nomina del terzo tecnico e all'uopo è stato incaricato il dott. ing. Paolo Scarpa, con studio in Parma – Strada Della Repubblica, 35.

Il Collegio arbitrale, così composto, ha determinato in data 2/3/2010 l'indennità definitiva di esproprio relativa ai terreni e ai fabbricati di cui trattasi.

Ai proprietari è stata data notizia mediante lettera raccomandata, che il lodo arbitrale è depositato presso il Comune di Parma, Servizio Servizi Amministrativi – Ufficio Espropri e gli stessi possono prenderne visione ed estrarne copia, nelle ore d'ufficio, entro i 30 giorni successivi al ricevimento della stessa.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Avviso deposito relazione collegio arbitrale relativo alla realizzazione del Polo Ambientale Integrato per la gestione dei rifiuti nell'ATO di Parma**

Il Responsabile avvisa che con la delibera di Giunta comunale n. 851/40 del 2/7/2009 è stata approvata la costituzione di un collegio arbitrale in ottemperanza all'art 21, DPR 327/2001, deputato alla stima del valore dei beni espropriandi di proprietà dei sigg.ri Cavalca Mariapia, Flisi Anna, Tarana Maurizio, relativamente ai lavori di realizzazione, da parte di ENIA S.p.A., del Polo Ambientale Integrato per la gestione dei rifiuti nell'ATO localizzato tra il cimitero di Ugozzolo, Strada Traversante Pedrignano, Via Ugozzolo ed il Canale Naviglio.

Nella delibera sopracitata sono stati nominati quali tecnici il



geom. Fabrizio Malandri, con studio in Parma – Boro delle Colonne, 4 per ENIA S.p.A. e l'ing. Giovanni Borrini, con studio in Parma – Borgo G. Tommasini, 20 per i sigg.ri Cavalca, Flisi e Tarana.

I signori Cavalca, Flisi e Tarana hanno fatto richiesta al Presidente del Tribunale di Parma la nomina del terzo tecnico e all'uopo è stato incaricato il geom. Antonio Ferrario, con studio in Albareto – Via Repubblica, 8.

Il Collegio arbitrale, così composto, ha determinato in data 2/3/2010 l'indennità definitiva di esproprio relativa ai terreni e ai fabbricati di cui trattasi.

Ai proprietari è stata data notizia mediante lettera raccomandata, che il lodo arbitrale è depositato presso il Comune di Parma, Servizio Servizi Amministrativi – Ufficio Espropri e gli stessi possono prenderne visione ed estrarne copia, nelle ore d'ufficio, entro i 30 giorni successivi al ricevimento della stessa.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Avviso deposito relazione collegio arbitrale relativo alla realizzazione del Polo Ambientale Integrato per la gestione dei rifiuti nell'ATO di Parma**

Il Responsabile avvisa che con la delibera di Giunta Comunale n. 851/40 del 2/7/2009 è stata approvata la costituzione di un collegio arbitrale in ottemperanza all'art 21, DPR 327/2001, deputato alla stima del valore dei beni espropriandi di proprietà della signora Baraldi Beatrice, relativamente ai lavori di realizzazione, da parte di ENIA S.p.A., del Polo Ambientale Integrato per la gestione dei rifiuti nell'ATO localizzato tra il cimitero di Ugozzolo, Strada Traversante Pedrignano, Via Ugozzolo ed il Canale Naviglio.

Nella delibera sopracitata sono stati nominati quali tecnici il geom. Fabrizio Malandri, con studio in Parma – Boro delle Colonne, 4 per ENIA S.p.A. e l'ing. Giovanni Borrini, con studio in Parma – Borgo G. Tommasini, 20 per la signora Baraldi Beatrice.

La signora Baraldi Beatrice ha fatto richiesta al Presidente del Tribunale di Parma la nomina del terzo tecnico e all'uopo è stato incaricato il geom. Costantino Simonini, con studio in Langhirano – Via Bianchi, 1.

Il Collegio arbitrale, così composto, ha determinato in data 2/3/2010 l'indennità definitiva di esproprio relativa ai terreni e ai fabbricati di cui trattasi.

Ai proprietari è stata data notizia mediante lettera raccomandata, che il lodo arbitrale è depositato presso il Comune di Parma, Servizio Servizi Amministrativi – Ufficio Espropri e gli stessi possono prenderne visione ed estrarne copia, nelle ore d'ufficio, entro i 30 giorni successivi al ricevimento della stessa.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Avviso deposito relazione collegio arbitrale relativo alla realizzazione del Polo Ambientale Integrato per la gestione dei rifiuti nell'ATO di Parma**

Il Responsabile avvisa che con la delibera di Giunta comunale n. 851/40 del 2/7/2009 è stata approvata la costituzione di un collegio arbitrale in ottemperanza all'art 21, DPR 327/2001, deputato alla stima del valore dei beni espropriandi di proprietà dei sigg.ri Ferri Marco e Mediolì Evole, relativamente ai lavori di realizzazione, da parte di ENIA S.p.A., del Polo Ambientale Integrato per la gestione dei rifiuti nell'ATO localizzato tra il cimitero di Ugozzolo, Strada Traversante Pedrignano, Via Ugozzolo ed il Canale Naviglio.

Nella delibera sopracitata sono stati nominati quali tecnici il geom. Fabrizio Malandri, con studio in Parma – Boro delle Colonne, 4 per ENIA S.p.A. e l'ing. Giovanni Borrini, con studio in Parma – Borgo G. Tommasini, 20 per i sigg.ri Ferri e Mediolì.

I signori Ferri e Mediolì hanno fatto richiesta al Presidente del Tribunale di Parma la nomina del terzo tecnico e all'uopo è stato incaricato il geom. Luca Pianforini, con studio in Parma – Piazza Badalocchio, 5/a.

Il Collegio arbitrale, così composto, ha determinato in data 4/3/2010 l'indennità definitiva di esproprio relativa ai terreni e ai fabbricati di cui trattasi.

Ai proprietari è stata data notizia mediante lettera raccomandata, che il lodo arbitrale è depositato presso il Comune di Parma, Servizio Servizi Amministrativi – Ufficio Espropri e gli stessi possono prenderne visione ed estrarne copia, nelle ore d'ufficio, entro i 30 giorni successivi al ricevimento della stessa.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

## COMUNE DI RAVENNA

### COMUNICATO

#### **Estratto determinazione di esproprio di aree private occorse per la realizzazione di piste ciclabili a completamento del percorso di interesse storico, artistico ed ambientale nel Parco del Delta, stazione Pineta di Classe e Saline di Cervia**

Si rende noto che, condeterminazione DN n. 6 del 08/02/2010, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto:

- di espropriare, a favore del Comune di Ravenna le seguenti aree occorse per la realizzazione di piste ciclabili a completamento del percorso di interesse storico, artistico ed ambientale nel Parco del Delta, Stazione Pineta di Classe e Saline di Cervia:

*Ditta proprietaria:* Edifica S.r.l.

CT Ra, Sez. Ra, Foglio 183, Mappale 791 di mq. 561

CT Ra, Sez. Ra, Foglio 183, Mappale 794 di mq. 404

*Ditta proprietaria:* Magnani Marino

CT Ra, Sez. Ra, Foglio 183, Mappale 797 di mq. 114

*Ditta proprietaria:* Magnani Ornella

CT Ra, Sez. Ra, Foglio 183, Mappale 800 di mq. 7

CF Ra, Sez. Ra, Foglio 183, Mappale 802 di mq. 92

*Ditta proprietaria:* Belanzoni Domenico, Belanzoni Lina,

Belanzoni Sante, Guerra Valeria

CT Ra, Sez. Ra, Foglio 199, Mappale 151 di mq. 2.538

CT Ra, Sez. Ra, Foglio 199, Mappale 163 di mq. 231

*Ditta proprietaria:* Cortesi Aristide

CT Ra, Sez. Ra, Foglio 199, Mappale 153 di mq. 689

*Ditta proprietaria:* Cortesi Mario

CT Ra, Sez. Ra, Foglio 199, Mappale 155 di mq. 247

*Ditta proprietaria:* Ronconi Prima, Zoli Oscar, Zoli Ivano, Zoli Cristina

CT Ra, Sez. Ra, Foglio 199, Mappale 157 di mq. 538

*Ditta proprietaria:* Polidori Luciano

CF Ra, Sez. Ra, Foglio 199, Mappale 159 di mq. 209

*Ditta proprietaria:* Babini Franco e Leone Rosolina

CT Ra, Sez. Ra, Foglio 199, Mappale 161 di mq. 241

*Ditta proprietaria:* Ferretti Enrico

CT Ra, Sez. Ra, Foglio 199, Mappale 167 di mq. 578

*Ditta proprietaria:* Azienda Agricola Triossi SS di Luigi Enrico e Anna Ferretti & C.

CT Ra, Sez. Ra, Foglio 201 Mappale 51 di mq. 27

- di liquidare alle seguenti ditte concordatarie le somme di seguito riportate a titolo di indennità di esproprio ed occupazione:

*Ditta proprietaria:* Belanzoni Domenico (prop. 25%), Belanzoni Lina (prop. 25%), Belanzoni Sante (prop. 25%), Guerra Valeria (prop. 25%)

Belanzoni Domenico: €. 5.829,89

Belanzoni Lina: €. 5.829,90

Belanzoni Sante: €. 5.829,90

Guerra Valeria: €. 3.254,73

*Ditta proprietaria:* Cortesi Aristide

Totale indennità: €. 3.239,45

*Ditta proprietaria:* Cortesi Mario

Totale indennità: €. 1.690,46

*Ditta proprietaria:* Ronconi Prima (prop. 3/9), Zoli Oscar (prop. 2/9), Zoli Ivano (prop. 2/9), Zoli Cristina (prop. 2/9)

Totale indennità: €. 3.682,05

*Ditta proprietaria:* Polidori Luciano

Totale indennità: €. 3.962,29

*Ditta proprietaria:* Babini Franco (prop. 50%) e Leone Rosolina (prop. 50%)

Totale indennità: €. 1.649,40

*Ditta proprietaria:* Ferretti Enrico

Totale indennità: €. 4.867,72

*Ditta proprietaria:* Azienda Agricola Triossi s.s. di Luigi, Enrico e Anna Ferretti & C.

Totale indennità: €. 227,39

- di depositare alla Cassa DDPP le seguenti indennità a favore delle ditte non concordatarie:

*Ditta proprietaria:* Edifica S.r.l.

Totale indennità: €. 865,72

*Ditta proprietaria:* Magnani Marino

Totale indennità: €. 513,97

*Ditta proprietaria:* Magnani Ornella

Totale indennità: €. 342,71

- di liquidare al sig. Babini Massimo l'indennità aggiuntiva prevista dall'art. 17 comma 2 della L. 865/71, pari ad €. 870,01

- di depositare le seguenti somme a titolo di indennità di occupazione: Barberi Paolo: €. 80,86; Soc. Sonia S.r.l.: €. 85,05; Soc. Alfa S.r.l.: €. 35,9.

IL RESPONSABILE DELL'U.O.

Alessandro Brighi

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

**Estratto determinazione di esproprio di aree private occorse per la realizzazione di nuovi interventi di viabilità e mobilità ciclabile nell'ambito urbano**

Si rende noto che, con determinazione DN n. 26 del 10/03/2010, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto:

- di espropriare, a favore del Comune di Ravenna, la seguente area occorsa per la realizzazione dell'opera relativa ai nuovi interventi di viabilità e mobilità ciclabile nell'ambito urbano:

Ditta proprietaria: Buonocore Enrico e Calise Loredana

CF Ravenna

Sezione Ravenna

Foglio 71

Mappale 3302 di mq. 76

- di corrispondere le seguenti somme, per un totale di €. 416,40, alla ditta Buonocore Enrico e Calise Loredana:

Per indennità di esproprio: €. 311,22.

Per indennità di occupazione: €. 105,18.

IL RESPONSABILE DELL'U.O.

Alessandro Brighi

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

**Estratto decreto di asservimento di aree private occorse per la realizzazione delle opere di collegamento a depurazione degli scarichi fognari del PIP di Roncalceci**

Si rende noto che, con decreto di asservimento n. 1 del 23/03/2010, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto di asservire a favore del Comune di Ravenna la seguente area occorsa per la realizzazione delle opere di collegamento a depurazione degli scarichi fognari del PIP di Roncalceci:

Ditta proprietaria: Benini Sauro

NCT Ra

Sez. Ra

Fg 241

Map. 268 - Mq. 16.267

Superficie soggetta a servitù permanente: mq. 292.

IL RESPONSABILE DELL'U.O.

Alessandro Brighi

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (PARMA)

COMUNICATO

**Bando generale per l'assegnazione in locazione semplice alloggi erp**

Con provvedimento di G.c. n. 27 del 19.03.2010, è stato approvato il bando generale per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Il bando sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune per il periodo dal 6/4/2010 al 10/5/2010.

I cittadini interessati dovranno inoltrare apposita domanda entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 10 maggio 2010.

È possibile scaricare copia del bando e del modulo di domanda collegandosi al sito internet del comune: [www.comune.varano-demelegari.pr.it](http://www.comune.varano-demelegari.pr.it), oppure possono essere ritirati presso la sede del comune-ufficio casa.

HERA S.P.A.

COMUNICATO

**Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Modena**

HERA S.p.A. - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n° 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettri-

ca di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "CABINA MT/BT V.BORSELLINO" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 125m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm<sup>2</sup>)

IL DIRETTORE

Roberto Gasparetto

**COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.